

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PIANO DELLA PERFORMANCE

2011-2013



De Giorgis

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	pag. 3
1.1. Le fasi logiche del processo di definizione del Piano	pag. 4
1.2. Le finalità	pag. 4
1.3. I principi generali	pag. 5
1.4. Il collegamento e l'integrazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio	pag. 5
1.5. La gradualità nell'adeguamento ai principi e il miglioramento continuo	pag. 6
1.6. I contenuti	pag. 6
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	pag. 7
2.1. Chi siamo e come operiamo a 25 anni dalla istituzione del Ministero dell'Ambiente	pag. 7
2.1.1. <i>Organismi di supporto, Comitati, Commissioni</i>	pag. 11
2.1.2. <i>Enti vigilati</i>	pag. 20
I) L'ISPRA - Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale	pag. 20
II) I Parchi Nazionali	pag. 21
2.1.3. <i>Società in house</i>	pag. 22
I) La SOGESID	pag. 22
2.2. Cosa facciamo: il mandato istituzionale	pag. 22
2.3. Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2011	pag. 24
3. LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE	pag. 29
3.1. Le strutture	pag. 29
3.2. Il personale	pag. 31
3.3. Le risorse finanziarie	pag. 32
3.4. L'albero della <i>performance</i>	pag. 33
4. ANALISI DEL CONTESTO	pag. 34
4.1. Analisi del contesto interno	pag. 34
4.1.1. <i>Segretariato Generale</i>	pag. 34
4.1.2. <i>Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche</i>	pag. 35
4.1.3. <i>Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare</i>	pag. 35
4.1.4. <i>Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia</i>	pag. 39
4.1.5. <i>Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali</i>	pag. 40

4.1.6. <i>Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale</i>	pag. 42
4.1.7. <i>Ispettorato Generale</i>	pag. 43
4.2. <i>Analisi del contesto esterno</i>	pag. 44
5. OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI	pag. 46
6. OBIETTIVI OPERATIVI	pag. 47
7. IL PROCESSO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	pag. 48
7.1. <i>Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano</i>	pag. 48
7.2. <i>Il processo previsto: dall'Atto di indirizzo ai Piani di azione</i>	pag. 48
7.3. <i>Le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance</i>	pag. 52

ALLEGATI

- A) Elenco Parchi Nazionali
- B) Elenco dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)
- C) Elenco dei siti UNESCO
- D) Elenco delle associazioni di protezione ambientale attualmente riconosciute
- E) Direttiva generale del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2011

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIRIGENTI GENERALI

- 1. Segretario Generale
- 2. Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche
- 3. Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare
- 4. Direttore Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia
- 5. Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali
- 6. Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale
- 7. Ispettore Generale
- 8. Incarichi Dirigenti Generali (art. 19 co. 10 D.lgs. 165/2001)

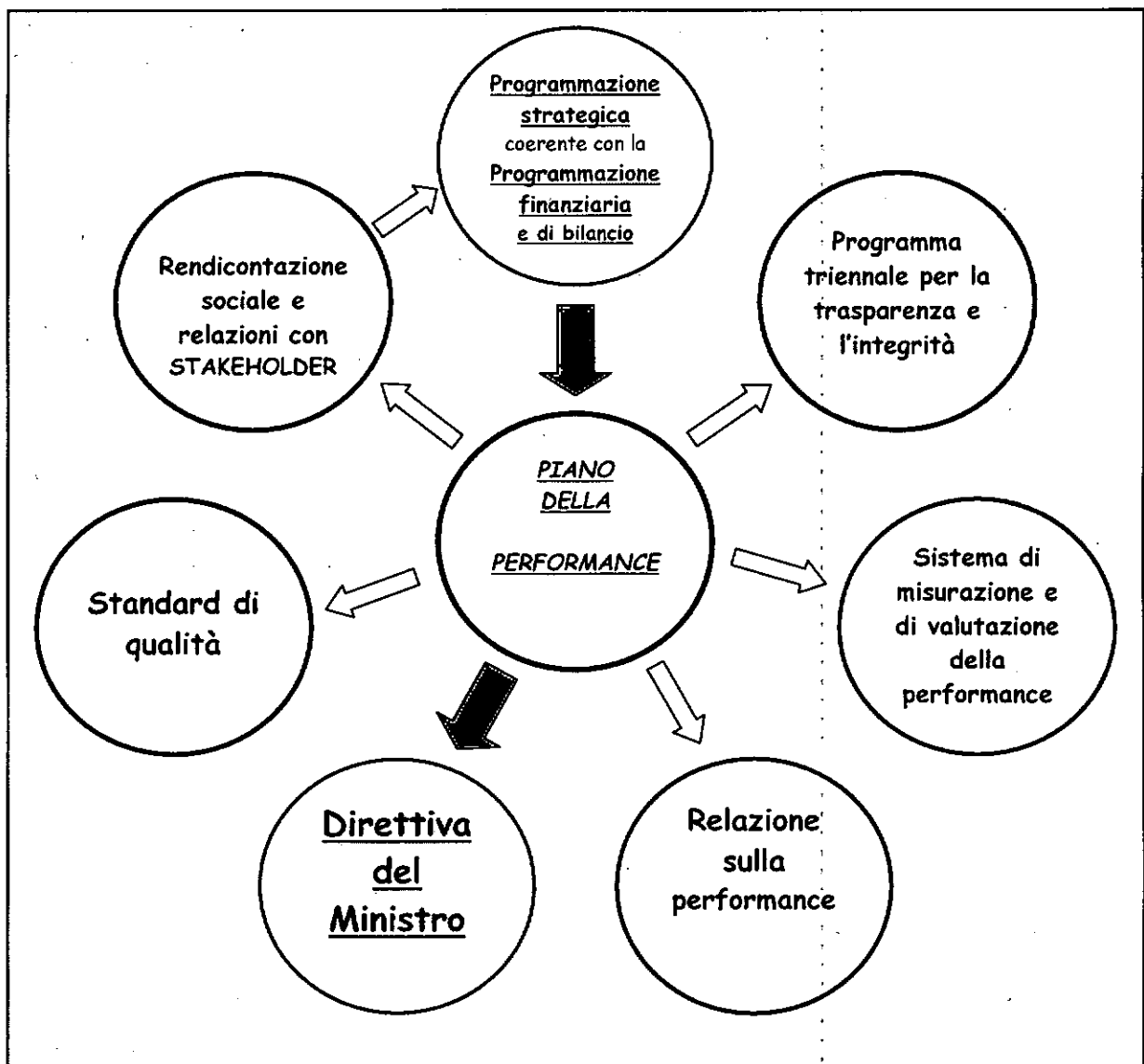
SCHEDE OBIETTIVI

- I. Obiettivi Strategici e Operativi SG
- II. Obiettivi Strategici e Operativi DG TRI
- III. Obiettivi Strategici e Operativi DG PNM
- IV. Obiettivi Strategici e Operativi DG SEC
- V. Obiettivi Strategici e Operativi DG VA
- VI. Obiettivi Strategici e Operativi DG AGP
- VII. Obiettivi Strategici e Operativi Ispettorato Generale
- VIII. Obiettivi incarichi Dirigenti Generali (art. 19 co. 10 D.lgs. 165/2001)

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della *performance* rappresenta per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito "Ministero", il principale raccordo di tutto il ciclo di gestione della *performance*, come previsto dall'art. 4 del decreto legislativo n. 150 del 2009, di seguito "Decreto".

Il Piano, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del Decreto rappresenta il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.



Il Piano rappresenta, quindi, il luogo di approdo del lungo processo centripeto della programmazione strategica, che contiene la Direttiva del Ministro, nonché il luogo da cui dipartono i processi centrifughi del Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, della Relazione sulla *performance* e della definizione degli Standard di qualità.

1.1. Le fasi logiche del processo di definizione del Piano

Nella definizione del Piano si sono considerate le seguenti fasi logiche, funzionali alla stesura e alla caratterizzazione del contenuto del Piano, attraverso cui i diversi attori interagiscono fra loro:

- a) definizione dell'identità dell'organizzazione;
- b) analisi del contesto esterno ed interno;
- c) definizione degli obiettivi strategici e delle strategie;
- d) definizione degli obiettivi operativi dei piani d'azione;
- e) comunicazione del Piano all'interno e all'esterno.

Il presente Piano, strutturato secondo le direttive della *Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche*, di seguito CIVIT, rappresenta una prima esperienza per il Ministero, dalla quale deriveranno tutte quelle conoscenze, indicazioni e consapevolezze, che informeranno la formulazione dei piani dei successivi anni, al fine di un progressivo miglioramento della qualità dei contenuti, dell'interpretazione, del supporto operativo e culturale al personale interno nonché dell'utilizzazione da parte degli operatori, dei cittadini e degli stakeholder.

1.2. Le finalità

L'articolo 10, comma 1, del Decreto prevede che il Piano sia redatto allo scopo di garantire *“la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”*.

Il presente Piano, pertanto, assicura:

- **la qualità** poiché in esso è esplicitato il processo con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi del Ministero, nonché l'articolazione complessiva degli stessi, consentendone la verifica interna ed esterna. La qualità del sistema degli obiettivi è stata conseguita dall'applicazione dei requisiti di:
 - rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie del Ministero;
 - specificità e misurabilità;
 - significatività nel miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi;
 - determinazione temporale;
 - adeguatezza a valori standardizzati e confrontabili con la produttività del Ministero;
 - correlazione alle risorse disponibili in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

- **la comprensibilità** poiché si è tentato di rendere il testo del Piano di facile lettura e di immediata comprensione dei contenuti, assicurando nello stesso tempo la totale trasparenza dell'azione amministrativa del Ministero;
- **l'attendibilità** derivante dalla verifica effettuata *ex post* sulla correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze di monitoraggio attraverso i sistemi di controllo.

1.3. I principi generali

Il Piano rappresenta un fondamentale strumento per la corretta attuazione del Ciclo di gestione della *performance* e per il raggiungimento di importanti miglioramenti organizzativi e gestionali, essendo presi in considerazione e attentamente valutati durante le fasi della sua formulazione diversi elementi assiologici, che diventano principi generali, cui tutto il Piano è ispirato.

Oltre ai già citati elementi di qualità, comprensibilità, trasparenza e attendibilità, i principi generali ispiratori che pervadono il Piano sono l'immediata intelligibilità, la veridicità e verificabilità, la partecipazione, la coerenza interna ed esterna e l'orizzonte pluriennale

1.4. Il collegamento e l'integrazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il Piano, nella consapevolezza che, a regime, debba essere strutturato nei suoi contenuti principali entro la metà di ottobre, è stato strutturato, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, e dall'articolo 10, comma 1, lett. a) del Decreto, ai fini del collegamento e dell'integrazione con il processo e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, considerando

- la coerenza dei contenuti;
- la coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi;
- il coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (OIV, centri di responsabilità amministrativa, nuclei di valutazione della spesa, uffici di bilancio, etc.);
- l'integrazione degli strumenti di reportistica e dei sistemi informativi disponibili a supporto dei due processi.

1.5. La gradualità nell'adeguamento ai principi e il miglioramento continuo

Obiettivo progressivo è che il livello di maturità della pianificazione della *performance* sia gradualmente adeguato agli indirizzi di programmazione proposti dalla CiVIT, secondo un processo di miglioramento continuo e di affinamento delle procedure.

1.6. I contenuti

Il Piano, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, contiene:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- specifici indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance*;
- gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed i relativi indicatori.

I contenuti del Piano non solo rispondono alle prescrizioni delle norme ma evidenziano, inoltre, ulteriori contenuti funzionali sia ad una piena realizzazione delle finalità sia ad una piena attuazione del principio di trasparenza di cui all'articolo 11, comma 3, del Decreto.

In particolare:

- la descrizione della "identità" dell'amministrazione;
- l'evidenza delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno all'amministrazione;
- l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Chi siamo e come operiamo a 25 anni dalla istituzione del Ministero dell'Ambiente

Il Ministero è stato istituito dalla legge 8 luglio 1986, n. 349. In precedenza, le competenze statali in materia ambientale erano ripartite tra numerosissime amministrazioni. L'emersione della questione ambientale avviene, infatti, in Italia con notevole ritardo ed in modo disorganico. Ciò ha influito in modo rilevante sull'originaria articolazione interna del Ministero poiché il suo organigramma presentava una certa complessità: sette uffici di livello dirigenziale generale costituiti da servizi, articolati in divisioni e supportati, nello svolgimento delle loro competenze, da numerosi organi di alta consulenza, uffici di staff e strutture operative.

A seguito del mutamento delle competenze statali in materia ambientale, con d.P.R. 3 dicembre 1999, n. 549 si procede ad una ristrutturazione dell'organizzazione del Ministero con la creazione di 10 servizi, 2 di carattere strumentale, 8 di carattere finale senza seguire, nella ripartizione delle competenze, un unico criterio organizzativo.

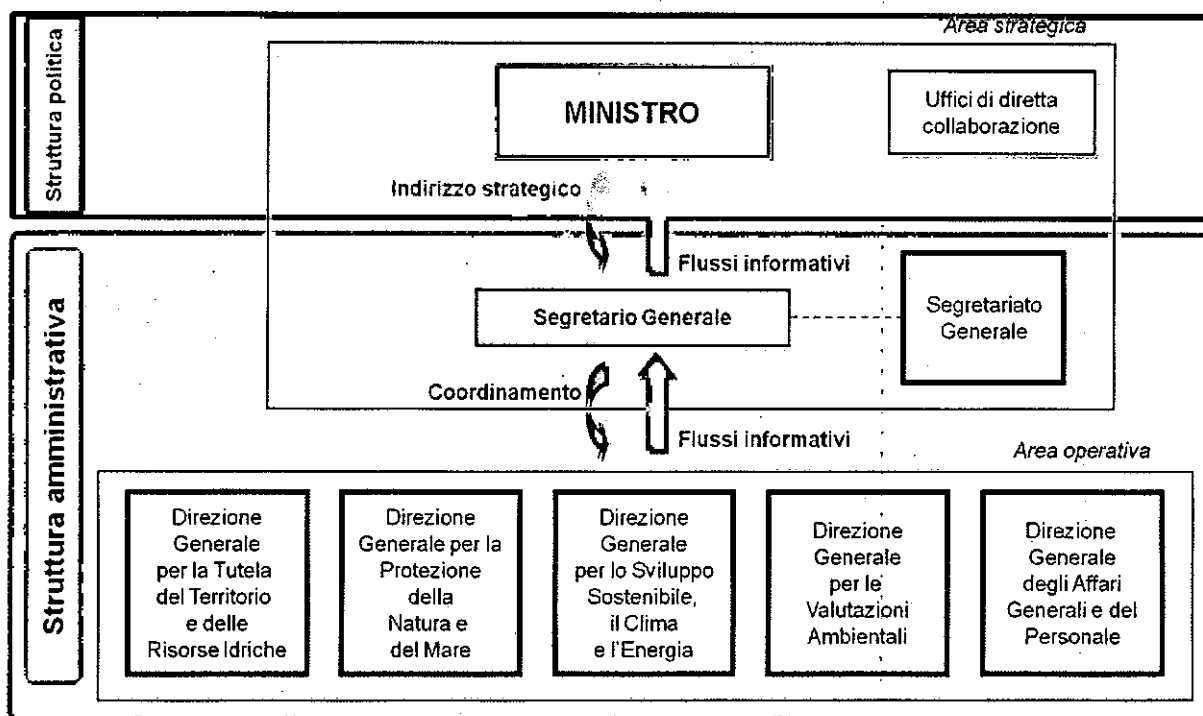
Il D.lgs. 300/1999 sulla riforma dell'organizzazione del Governo, nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione amministrativa delle Amministrazioni centrali, individua all'art. 36 cinque macroaree funzionali che caratterizzano l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Il d.P.R. 27 marzo 2001, n. 178 ne ridisegna, di conseguenza, la struttura secondo un modello dipartimentale cui, però, non è stata data mai attuazione.

Successivamente, il d.P.R. 7 giugno 2003, n. 261, adottato al fine di adeguare l'organizzazione del Ministero al nuovo riparto di funzioni delineato dal Titolo V della Costituzione, apporta un'innovazione qualitativa (dai dipartimenti si passa alle direzioni generali) e una modifica quantitativa (numero degli uffici di primo livello notevolmente ridotto: solo 6, a fronte di 4 dipartimenti e 11 direzioni generali previsti dal d.P.R. n. 178/2001) con un'ambiguità di base: si sceglie il modello organizzativo a direzioni generali, ma non si prevede la figura del Segretario generale. Era emerso, senza alcuna apparente motivazione, un *tertium genus* di organizzazione ministeriale.

Solo di recente, con l'art. 7, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 123, al fine di assicurare una gestione unitaria della missione ministeriale, è stata introdotta una struttura di vertice e di coordinamento rappresentata dal Segretario generale, al pari di quanto previsto per altri Ministeri articolati in Direzioni generali.

Infine, è intervenuto il regolamento di riorganizzazione approvato con d.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 pubblicato nella G.U. dell'1 ottobre 2009, n. 228, che è stato adottato al fine di ottemperare, entro la scadenza prevista del 30 novembre 2008, alla norma contenuta nell'art. 74, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, che prescrive la riduzione organica degli assetti organizzativi.

A distanza di 25 anni dalla istituzione del Ministero, il nuovo regolamento di organizzazione ha ridisegnato l'intera articolazione amministrativa dell'Amministrazione prevedendo cinque Direzioni Generali, coordinate dal Segretario Generale.



Secondo il modello di organizzazione amministrativa prescelto, al Segretario generale viene demandato un ruolo di coordinamento e vigilanza dell'azione amministrativa. Al Segretariato sono inoltre demandate talune competenze dal carattere trasversale che, interessando l'azione del Ministero nel suo complesso, richiedono una gestione unitaria di taglio strategico che sia strumentale al perseguimento degli obiettivi di indirizzo politico (rapporti internazionali, pianificazione finanziaria strategica, comunicazione, informazione ed educazione ambientale).

La riorganizzazione delle Direzioni Generali parimenti è stata progettata ed attuata non limitandosi ad apportare modifiche di tipo quantitativo, ma dando contenuto, seppur con le limitate risorse disponibili, ad una visione strategica basata su una nuova impostazione della questione ambientale.

In questa ottica il modello organizzativo adottato nella articolazione delle competenze delle Direzioni Generali riprende un modello di tipo misto strettamente collegato alle peculiarità della materia ambientale. Il Ministero risulta, infatti, essere ripartito in cinque Direzioni Generali, di cui due organizzate per risorse (DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, DG Protezione della Natura e del Mare), tre centrate sulla funzione (DG Sviluppo Sostenibile, Energia e Clima, DG Valutazioni Ambientali, DG Affari Generali e Personale).

Con un successivo atto di natura non regolamentare (DM del 2 dicembre 2009, n. 135, modificato con DM del 21 ottobre 2010, n. 177) sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, in linea con la ridefinita *mission* delle Direzioni Generali di nuova istituzione.

Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, ha istituito, nell'assetto organizzativo del Ministero, l'Ispettorato generale, cui è stato preposto un dirigente

generale. Il medesimo decreto legge ha introdotto due figure dirigenziali di livello dirigenziale generale con incarico di studio e ricerca sempre nell'ambito di attività sopra descritta.

Con DM del 12 luglio 2010, n. 119 si è provveduto a definire l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero previsti dal citato decreto legge.

Inoltre l'art. 17, comma 35^{octies}, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102, ha disciplinato la nuova composizione del collegio dei revisori dell'ISPRA. Per assicurare un più efficace e qualificato esercizio delle funzioni, anche a fronte del progressivo ampliamento delle attribuzioni dello stesso Istituto, è previsto che dei due componenti effettivi di designazione del Ministero, almeno uno, sia scelto tra i dirigenti di livello dirigenziale generale del Ministero stesso da collocare fuori ruolo per la durata del mandato.

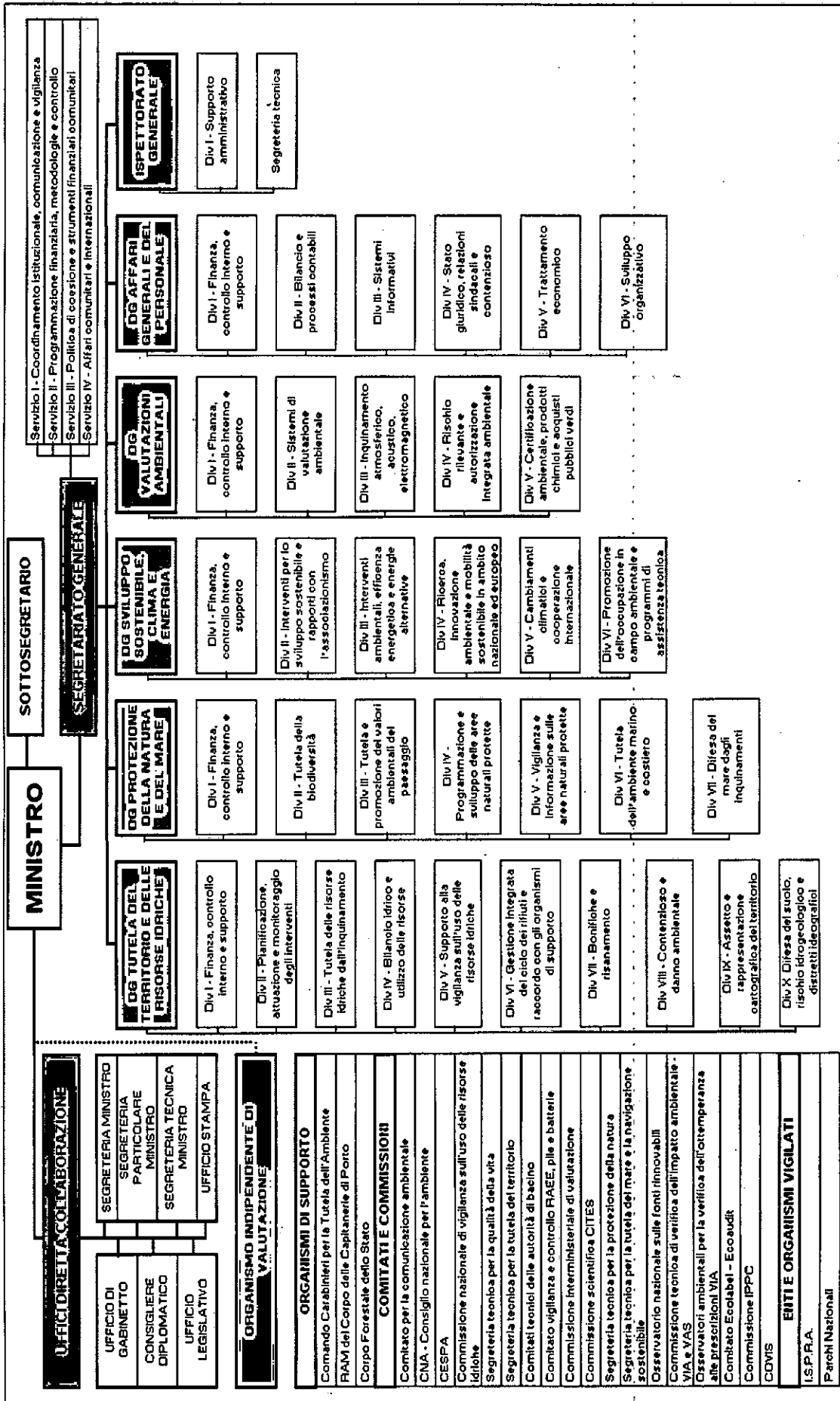
Infine, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, è stato istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* (OIV), senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in sostituzione del Servizio di Controllo Interno (ex SECIN). Esso è costituito, secondo quanto previsto dal DM del 25 giugno 2010, n. 105, come modificato dal DM del 13 dicembre 2010, n. 229, da un organo monocratico affiancato da una Struttura Tecnica permanente per la misurazione della *performance*.

Tale organismo svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla CiVIT;
- valida la Relazione sulla *performance* e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal Decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla CiVIT;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Dall'operazione di riorganizzazione suddescritta il Ministero oggi presenta una struttura e un quadro di organismi di supporto facenti capo alle singole direzioni i quali si articolano secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle .

MINISTERO - ENTI VIGILATI - ORGANISMI DI SUPPORTO - COMITATI - COMMISSIONI



2.1.1. Organismi di supporto, Comitati, Commissioni

Gabinetto del Ministro

Denominazione (Organismo)	CESPA = Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali
Fonti normative	D.lgs. 152/06, articolo 3, comma 3; DM 4 agosto 2004
Caratteristiche operative ed organizzative	<p>Il CESPA ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimizzare l'efficacia delle strategie e dei provvedimenti in campo ambientale sul piano economico, sociale produttivo ed occupazionale; - contribuire alla valorizzazione di una attiva partecipazione dei soggetti economici e sociali chiamati ad esprimersi sull'individuazione e sull'attuazione delle strategie di politica per l'ambiente; - aumentare la competitività delle nostre aziende anche attraverso una rivisitata politica di aiuti alle imprese basati sull'incentivazione della eco-efficienza; - avere a disposizione uno strumento condiviso per la valutazione degli effetti diretti ed indiretti delle politiche intraprese;- contribuire alla migliore integrazione e sinergia tra la programmazione del Governo centrale e quella delle istituzioni decentrate; - contribuire alla diffusione della cultura dello "Sviluppo Sostenibile"; - promuovere e monitorare azioni e progetti congiunti e integrati degli aspetti ambientali, sociali ed economici. <p>Gli organi del CESPA, che si avvalgono del supporto degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Ufficio di presidenza - Composto dal Presidente (il Ministro) e due Vicepresidenti (uno di parte sociale e uno di parte economica). - La Segreteria di presidenza – Composta dal Segretario del Consiglio, da tre componenti designati dal Ministro, da cinque in rappresentanza delle organizzazioni sociali e da cinque in rappresentanza delle organizzazioni datoriali. - La Segreteria operativa – Composta da 2 o più unità a supporto del Segretario del Consiglio.

Segretariato Generale

Denominazione Organismo	Comitato per la comunicazione ambientale
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 1, comma 1, lett. d) L. 31 luglio 2002, n. 179, art. 6
Caratteristiche operative ed organizzative	Il Comitato, in applicazione delle linee di indirizzo del Ministro, collabora in modo continuativo con l'Amministrazione per la definizione delle attività di informazione e comunicazione, ai fini della formazione di una migliore educazione ambientale e percezione delle tematiche legate all'ambiente. E' articolato in 2 sezioni: una per i giornalisti (ma 10 unità) e l'altra per esperti in materia di comunicazione, divulgazione, informazione ambientale, ecc. (max 10 unità)

Denominazione Organismo	Consiglio Nazionale per l'Ambiente
Fonti normative	L: 8 luglio 1986, n. 349, art.12 d.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 D.M. n. 26 del 4 marzo 2010
Caratteristiche operative ed organizzative	Fornisce pareri ed formula proposte nelle materie indicate nella L. 8.7.1986 n.349, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - parere sul riconoscimento delle associazioni ambientaliste ; - parere sulla relazione sullo stato dell'ambiente; - pareri in materia legislativa e normativa, nazionale ed internazionale, in relazione a problematiche di tutela ambientale; - proposte di iniziative per compiere e promuovere studi e rilevamenti in materia ambientale. <p>Il Consiglio nazionale per l'ambiente è presieduto dal Ministro dell'ambiente ed è rinnovato ogni tre anni.</p>

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Denominazione Organismo	Commissione nazionale di vigilanza sull'uso delle risorse idriche
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 1, comma 1, lett. g), e art. 6 D.lgs. 152/06, art. 161 D.L. 28 aprile 2009, n. 39, art. 9- <i>bis</i>
Caratteristiche operative ed organizzative	La Commissione ha le seguenti competenze: a) predispone con delibera il metodo tariffario per la determinazione della tariffa e le modalità di revisione periodica, e lo trasmette al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; b) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, esprimendo osservazioni, rilievi e prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le Autorità d'ambito e i gestori in particolare quando ciò sia richiesto dalle ragionevoli esigenze degli utenti; c) predispone con delibera una o più convenzioni tipo e la trasmette al Ministro per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare; d) emana direttive per la trasparenza della contabilità delle gestioni e valuta i costi delle singole prestazioni; e) definisce i livelli minimi di qualità dei servizi da prestare, sentite le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori; f) controlla le modalità di erogazione dei servizi richiedendo informazioni e documentazioni ai gestori operanti nel settore idrico, anche al fine di individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionali dei servizi idrici; g) tutela e garantisce i diritti degli utenti emanando linee guida che indichino le misure idonee al fine di assicurare la parità di trattamento degli utenti, garantire la continuità della prestazione dei servizi e verificare periodicamente la qualità e l'efficacia delle prestazioni; h) predispone periodicamente rapporti relativi allo stato di organizzazione dei servizi al fine di consentire il confronto delle prestazioni dei gestori; i) esprime pareri in ordine a problemi specifici attinenti la qualità dei servizi e la tutela dei consumatori, su richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle regioni, degli enti locali, delle Autorità d'ambito, delle associazioni dei consumatori e di singoli utenti del servizio idrico integrato; per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente comma la Commissione promuove studi e ricerche di settore; l) predispone annualmente una relazione al parlamento sullo stato dei servizi idrici e sull'attività svolta.

Denominazione Organismo	Segreteria tecnica per la qualità della vita
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 5
Caratteristiche operative ed organizzative	Fornisce supporto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al fine di migliorare, incrementare ed adeguare agli standard europei, alle migliori tecnologie disponibili ed alle migliori pratiche ambientali gli interventi in materia di tutela delle acque interne, di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, nonché di aumentare l'efficienza di detti interventi anche sotto il profilo della capacità di utilizzare le risorse derivanti da cofinanziamenti dell'Unione europea

Denominazione Organismo	Segreteria tecnica per la tutela del territorio
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 8
Caratteristiche operative ed organizzative	<p>La Segreteria tecnica provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) raccordo tra il Ministero e le Autorità di bacino distrettuali; b) consulenza e supporto al Ministero nello svolgimento delle funzioni di competenza nell'ambito della conferenza istituzionale permanente delle Autorità di bacino distrettuali; c) consulenza e supporto al Ministero nella conferenza operativa dei servizi delle Autorità di bacino distrettuali; d) istruttoria tecnica e le proposte in materia di individuazione degli interventi ordinari e urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico; e) segreteria tecnica del Comitato dei Ministri per gli interventi nel settore della difesa del suolo, per quanto di competenza del Ministero; f) assistenza tecnico-amministrativa e contabile agli enti locali per gli interventi di difesa del suolo al fine di una loro rapida ed efficace attuazione; g) svolgimento delle attività amministrative e contabili relative al funzionamento delle Autorità di bacino distrettuali; h) assistenza tecnica al Ministero per assicurare il coordinamento, ad ogni livello di pianificazione, delle funzioni di difesa del suolo con gli interventi in materia ambientale; i) consulenza e supporto al Ministero per lo svolgimento delle attività conoscitive nel settore della difesa del suolo; l) assistenza necessaria all'identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio in materia di difesa del suolo; m) supporto al Ministero per la predisposizione della

	<p>relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico, da allegare alla relazione sullo stato dell'ambiente di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 8 luglio 1986, n. 349;</p> <p>n) raccordo tra il Ministero e il Ministero dell'economia e delle finanze per l'espletamento delle procedure amministrative contabili relative ai finanziamenti</p>
--	---

Denominazione Organismo	Comitati tecnici delle Autorità di bacino
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 1, comma 1, lett. b) D.L. 208/08, art. 1, comma 1
Caratteristiche operative ed organizzative	Il comitato tecnico è organo di consulenza del comitato istituzionale e provvede alla elaborazione del piano di bacino avvalendosi della segreteria tecnico-operativa. Esso è presieduto dal segretario generale dell'autorità di bacino ed è costituito da funzionari designati uno per ciascuna delle amministrazioni seguenti: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero per i beni e le attività culturali, Regioni il cui territorio è interessato dal bacino idrografico.

Denominazione Organismo	Comitato vigilanza e controllo RAEE, pile e batterie
Fonti normative	D.lgs. 151/2005 D.lgs. 188/2008 DM 25 settembre 2007, n. 155 DM 15 febbraio 2010, n. 18
Caratteristiche operative ed organizzative	Il comitato di vigilanza e controllo provvede a: <ul style="list-style-type: none"> a) raccogliere, esclusivamente in formato elettronico, i dati relativi ai prodotti immessi sul mercato e alle garanzie finanziarie che i produttori sono tenuti a comunicare; b) calcolare, sulla base dei dati di cui alla lettera a), le rispettive quote di mercato dei produttori; c) programmare e disporre, sulla base di apposito piano, ispezioni nei confronti dei produttori che non effettuano le comunicazioni e, su campione, sulle comunicazioni; d) vigilare affinché le apparecchiature immesse sul mercato dopo il 13/08/2005 rechino l'identificativo del produttore ed il marchio e affinché i produttori che forniscono apparecchiature elettriche ed elettroniche mediante tecniche di comunicazione a distanza informino il registro; e) elaborare i dati relativi agli obiettivi di recupero; f) aggiornare le regole necessarie per l'allestimento e la cooperazione tra i centri di raccolta/punti di raccolta di pile

	<p>e accumulatori e/o enti locali;</p> <p>g) garantire l'esame e la valutazione delle problematiche sottoposte dalle categorie interessate e dai sistemi di raccolta;</p> <p>Il Comitato si avvale dell'ISPRA (ex APAT) e, in particolare, per le ispezioni può avvalersi anche della collaborazione della Guardia di finanza.</p>
--	--

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

Denominazione Organismo	Commissione interministeriale di valutazione
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 1, comma 1, lett. a) D.lgs. 8 luglio 2003, n. 224, art. 6
Caratteristiche operative ed organizzative	<p>Elabora pareri sulle notifiche per l'emissione deliberata nell'ambiente di un OGM. In particolare ha il compito di:</p> <p>a) verificare che il contenuto di dette notifiche e informazioni sia conforme alle disposizioni del presente decreto;</p> <p>b) esaminare qualsiasi osservazione sulle notifiche eventualmente presentata dalle autorità competenti degli altri Stati membri e dal pubblico;</p> <p>c) valutare i rischi dell'emissione per la salute umana, animale e per l'ambiente;</p> <p>d) esaminare le informazioni del notificante e promuovere, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;</p> <p>e) disporre, se del caso, la consultazione delle parti sociali, del pubblico e di ogni altro soggetto interessato, ivi compresi eventuali comitati scientifici ed etici, sia nazionali che comunitari;</p> <p>f) redigere le proprie conclusioni e, nei casi previsti, la relazione di valutazione.</p>

Denominazione Organismo	Commissione scientifica CITES
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 1, comma 1, lett. c) L. 7 febbraio 1992, n. 150, art. 4 D. L. 12 gennaio 1993, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 marzo 1993, n. 59, art. 12- <i>bis</i>
Caratteristiche operative ed organizzative	La Commissione Scientifica costituisce l'autorità scientifica prevista dall'articolo I, primo comma, lettera f), della convenzione di Washington. Esprime parere in merito a provvedimenti di confisca di animali vivi o morti.

Denominazione Organismo	Segreteria tecnica per la protezione della natura
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 3
Caratteristiche operative ed organizzative	Fornisce supporto al Ministero per quanto concerne l'istituzione e l'aggiornamento delle aree protette terrestri, per l'adozione del programma per le aree naturali protette terrestri di rilievo internazionale e nazionale, per l'approvazione dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette, nonché per il supporto alla gestione, al funzionamento ed alla progettazione degli interventi da realizzare, anche con finanziamenti comunitari, nelle predette aree.

Denominazione Organismo	Segreteria tecnica per la tutela del mare e la navigazione sostenibile
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 4
Caratteristiche operative ed organizzative	Fornisce supporto al Ministero per quanto concerne l'istruttoria preliminare relativa alla istituzione e all'aggiornamento delle aree protette marine, per il supporto alla gestione, al funzionamento nonché alla progettazione degli interventi da realizzare, anche con finanziamenti comunitari, nelle predette aree, nonché fornisce supporto al Ministero in materia di prevenzione e mitigazione degli impatti prodotti dalla navigazione e dal trasporto marittimi sugli ecosistemi marini e costieri e alle politiche nazionali ed internazionali, per standard normativi, tecnologie e per attuare pratiche ambientali e sostenibili in campo marittimo nel bacino del mediterraneo.

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

Denominazione Organismo	Osservatorio nazionale sulle fonti rinnovabili
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 1, comma 2, lett. b) D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, art. 16
Caratteristiche operative ed organizzative	L'osservatorio ha lo scopo di: a) verificare la coerenza tra le misure incentivanti e normative promosse a livello statale e a livello regionale; b) effettuare il monitoraggio delle iniziative di sviluppo del settore; c) valutare gli effetti delle misure di sostegno, nell'ambito delle politiche e misure nazionali per la riduzione delle emissioni dei gas serra; d) esaminare le prestazioni delle varie tecnologie; e) effettuare periodiche audizioni degli operatori del settore; f) proporre le misure e iniziative eventualmente necessarie per migliorare la previsione dei flussi di cassa dei progetti finalizzati alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti rinnovabili e di centrali ibride; g) proporre le misure e iniziative eventualmente necessarie per salvaguardare la produzione di energia elettrica degli impianti alimentati a biomasse e rifiuti, degli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10 MVA, prodotta successivamente alla scadenza delle convenzioni richiamate all'articolo 13, commi 2 e 3, ovvero a seguito della cessazione del diritto ai certificati verdi.

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Denominazione Organismo	Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 9 D.L. 23 maggio 2008, n. 90, art. 7
Caratteristiche operative ed organizzative	La Commissione ha le seguenti funzioni: a) provvede all'istruttoria dei progetti; b) esprime il proprio parere sul progetto assoggettato alla valutazione di impatto ambientale presentato dal soggetto proponente; c) svolge le attività tecnico istruttorie per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi la cui approvazione compete ad organi dello Stato ed esprime il proprio parere motivato per il successivo inoltro al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che adotta il conseguente provvedimento.

Denominazione Organismo	Osservatori ambientali per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni VIA
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 1, comma 1, lett. e) L. 31 luglio 2002, n. 179, art. 5
Caratteristiche operative ed organizzative	Gli osservatori sono finalizzati alla verifica dell'ottemperanza alle pronunce di compatibilità ambientale nonché al monitoraggio dei problemi ambientali nelle fasi di realizzazione e primo esercizio di talune opere di particolare rilevanza tra quelle sottoposte a valutazione di impatto ambientale.

Denominazione Organismo	Comitato per il marchio comunitario di qualità ecologica dei prodotti e per il sistema comunitario di ecogestione e audit (Comitato Ecolabel – Ecoaudit)
Fonti normative	(reg. (CE) 66/2010) e per la registrazione EMAS (reg. (CE) 1221/2009)
Caratteristiche operative ed organizzative	Il comitato emette parere sull'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Denominazione Organismo	Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 10 D.L. 25 giugno 2008, n. 112, art. 28, comma 7 D.lgs. 152/06, art. 33, comma 3
Caratteristiche operative ed organizzative	La Commissione IPPC è tenuta a fornire all'autorità competente, anche effettuando i necessari sopralluoghi, in tempo utile per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, un parere istruttorio conclusivo e pareri intermedi debitamente motivati, nonché approfondimenti tecnici in merito a ciascuna domanda di autorizzazione. La Commissione ha altresì il compito di fornire al Ministero consulenza tecnica in ordine ai compiti del Ministero medesimo relativamente all'attuazione della Direttiva per la riduzione integrata dell'inquinamento.

Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

Denominazione Organismo	COVIS - Commissione di valutazione degli investimenti e di supporto alla programmazione e gestione degli interventi ambientali
Fonti normative	d.P.R. 90/07, art. 2 D.L. 25 giugno 2008, n. 112, art. 28, commi 10, 11 e 12
Caratteristiche operative ed organizzative	<p>La Commissione secondo le direttive generali impartite dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare svolge, nell'ambito della sua autonomia valutativa, i seguenti compiti:</p> <p>a) si esprime in merito alla valutazione di fattibilità tecnico-economica con particolare riferimento all'analisi costi benefici in relazione alle iniziative, piani e progetti di prevenzione, protezione e risanamento ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;</p> <p>b) svolge le funzioni di consulenza tecnico-giuridica al Ministro ed alle strutture ministeriali sugli interventi, iniziative e programmi di competenza del Ministero;</p> <p>c) svolge le funzioni di nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144;</p> <p>d) si esprime su ogni altro intervento che il Ministro o le strutture dirigenziali del Ministero intendano sottoporre alla valutazione tecnica, scientifica e giuridica della Commissione;</p> <p>e) provvede agli eventuali altri adempimenti assegnati da leggi o regolamenti.</p>

2.1.2. Enti vigilati

I) L'ISPRA - Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è nato, ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133, dall'accorpamento di tre Enti vigilati dal Ministero: APAT, ICRAM e INFS.

Esso rappresenta un Ente pubblico di ricerca sottoposto al controllo del Ministero, dotato tuttavia di una propria autonomia tecnico-scientifica e finanziaria, con una funzione di supporto rispetto al Ministero. Esso, inoltre, svolge una funzione di coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché degli altri organismi eventualmente costituiti per lo svolgimento di analoghe funzioni.

L'ISPRA, regolamentato con DM 21 maggio 2010, n. 123, ha sostituito i tre Enti preesistenti ad ogni effetto e ne ha assorbito le funzioni e le competenze. In particolare,

L'Istituto svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo.

L'Istituto costituisce un punto di riferimento a livello nazionale, sia tecnico-scientifico sia formativo-didattico. Esso fornisce strumenti e conoscenze per una migliore gestione del territorio, promuove e valorizza l'attività di ricerca e protezione ambientale, anche attraverso la diffusione dell'informazione e la divulgazione di dati ambientali.

Il Regolamento di riorganizzazione del Ministero (d.P.R. 3 agosto 2009, n. 140) prevede che esso debba avvalersi di regola dell'ISPRA per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente.

Un particolare rilievo è attribuito all'ISPRA riguardo all'ambito della comunicazione. L'articolo 3 del d.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 prevede, infatti, che il Segretario generale curi le iniziative in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale con il supporto del Comitato per la comunicazione ambientale di cui all'articolo 1, lettera f) del d.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, anche avvalendosi dell'ISPRA nell'ambito delle sue attività di biblioteca e di informazione. Anche nella ricerca, nello studio e nell'elaborazione statistica in materia ambientale, si prevede che il Ministero si avvalga dell'ISPRA.

L'Istituto è, peraltro, integrato con funzioni di coordinamento tecnico in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, composto da 21 Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA) istituite con apposita Legge Regionale. Esso è un esempio di sistema federativo consolidato, di tipo *multilevel*, che coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese.

II) I Parchi Nazionali

Un ruolo importante in tutto il sistema di tutela e di valorizzazione dell'ambiente e dell'ecosistema, di competenza esclusiva dello Stato, hanno i parchi nazionali, elencati nell'allegato prospetto (ALLEGATO A) che ad oggi coprono quasi il 10% dell'intero territorio nazionale.

Rientrando nell'ambito nel sistema nazionale delle aree protette di cui alla Legge quadro del 6 dicembre 1991 n. 394, essi sono chiamati a tutelare interessi superiori a quelli riferibili al loro territorio, condizionando notevolmente gli strumenti e le attività di competenza di Regioni, Province e Comuni.

La realtà dei parchi italiani è molto eterogenea, sia per le caratteristiche territoriali sia per il numero e la complessità degli enti che governano quei territori.

L'istituzione dei parchi nazionali avviene con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente, sentita la Regione. Il parco è gestito dall'Ente Parco, soggetto di diritto pubblico dalla struttura complessa, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente. Quest'ultimo provvede, inoltre, all'approvazione del regolamento del parco nazionale che disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco.

Il Ministero provvede, altresì, ai controlli di legittimità sui bilanci degli enti parco ed al relativo esame delle delibere, effettua attività di monitoraggio e di verifica dei flussi finanziari di tutto il sistema delle aree naturali protette, oltre ad elaborare una relazione al Parlamento anche con riguardo ai risultati della gestione dei parchi nazionali.

2.1.3. Società in house

I) La SOGESID

La SOGESID S.p.A., costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica il 27 gennaio 1994, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 3 aprile 1993, n. 96, è una società *in house providing* interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come recepito nello statuto societario, la SOGESID svolge attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- assistenza e prestazioni di servizi nell'ambito della gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato in attuazione della parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti in attuazione della vigente normativa e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali;
- trattamento e smaltimento delle acque reflue civili;
- programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale;
- prevenzione e piani di intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento;
- azioni in materia di valutazione e risarcimento del danno ambientale;
- elaborazione di studi, progettazione e realizzazione di interventi in materia di dissesto idrogeologico;
- interventi operativi per pubbliche calamità;
- tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale;
- prevenzione e protezione dall'inquinamento in tutte le sue matrici ambientali.
- studio e svolgimento di campagne informative in materia ambientale e di progetti d'educazione ambientale;
- predisposizione, divulgazione e gestione delle informazioni in materia ambientale.

Nel rispetto del ruolo strumentale assicurato dalla Società, la stessa, attraverso pertinenti atti convenzionali con il Dicastero, viene incaricata di svolgere specifiche attività volte a soddisfare le necessità di assistenza tecnica, risanamento e salvaguardia ambientale, monitoraggio, eco-sostenibilità, educazione ambientale tanto prioritarie per le realtà locali, quanto per la salute e la qualità di vita di ogni cittadino.

Il Ministro annualmente adotta un atto di indirizzo con cui individua puntualmente gli obiettivi strategici che la società deve perseguire.

2.2. Cosa facciamo: il mandato istituzionale

Secondo l'art. 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349 è compito del Ministero assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e

la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

In particolare, l'art. 35, del D.lgs. 300/99 precisa che al Ministero sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, con particolare riguardo alle seguenti materie:

- a) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della biosicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli affari esteri, della Convenzione di Washington (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari, della difesa del mare e dell'ambiente costiero, e della comunicazione ambientale;
- b) gestione dei rifiuti ed interventi di bonifica dei siti inquinati; tutela delle risorse idriche e relativa gestione, fatta salva la competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;
- c) promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali;
- d) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali;
- e) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali.

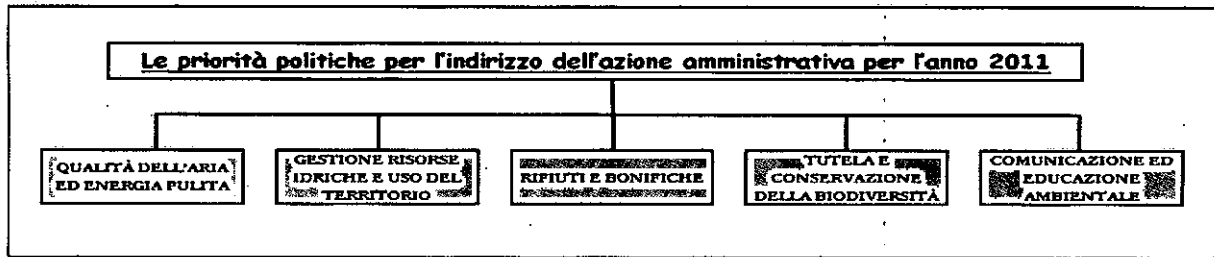
Il Ministero, inoltre, compie e promuove studi, indagini e rilevamenti riguardanti l'ambiente.

Fondamentale è anche il ruolo del Ministero in materia di educazione ambientale, dovendo, tra l'altro, adottare, con i mezzi dell'informazione, le iniziative istituzionali idonee a sensibilizzare l'opinione pubblica alle esigenze ed ai problemi dell'ambiente, anche attraverso la scuola, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione.

Al Ministero sono state, altresì, trasferite, con le inerenti risorse, le funzioni e i compiti del Ministero dei Lavori Pubblici, eccettuate quelle attribuite ad altri ministeri o agenzie, nonché i compiti attribuiti al Ministero delle Politiche Agricole in materia di polizia forestale ambientale.

A seguito della Riforma del Titolo V della Costituzione, tuttavia, va evidenziato come il Ministero abbia assunto principalmente funzioni di indirizzo, coordinamento e regolamentazione, in quanto importanti sono le competenze di gestione amministrativa attiva e diretta poste in capo alle Regioni e agli Enti locali.

2.3. Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2011



A. QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA

Il 2011 costituisce l'occasione per effettuare una valutazione aggiornata, a livello planetario, della sostenibilità delle emissioni di gas serra. In questo quadro il Ministero, anticipando quelle che saranno le decisioni assunte in sede internazionale, deve comunque incentivare lo sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas serra anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili, quali: solare, geotermico, eolico, biomasse, rifiuti, idroelettrico di piccola taglia, favorendo, inoltre, l'utilizzo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ (cosiddetti CCS).

Si intende, inoltre, promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale attraverso politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni di inquinamento. A tal fine è necessario provvedere alla corretta e rapida attuazione del D.lgs. 13 agosto 2010, n. 155, di recepimento della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, con l'intento di razionalizzare le attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità, e di responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti. A tale proposito è, altresì, necessario rendere attivo il ruolo di controllo e di intervento sostitutivo, da parte del Ministero, nel caso di inadempienza dei soggetti competenti.

Inoltre, in considerazione del fatto che la concomitanza di situazioni meteo climatiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti limita l'efficacia delle misure adottate per contenere le emissioni, il Ministero dovrà effettuare le attività di indirizzo e di coordinamento necessarie per richiedere alla Commissione Europea le deroghe al rispetto dei valori limite del PM₁₀ e degli ossidi di azoto ai sensi dell'art. 22 della direttiva 2008/50/CE.

Contestualmente, con lo scopo di superare la procedura di infrazione comunitaria aperta dalla Commissione Europea, nei confronti dell'Italia, per il superamento dei valori limite stabiliti per il PM₁₀, il Ministero dovrà porre in atto le azioni di propria competenza per attuare il Pacchetto di misure nazionali sulla qualità dell'aria approvato con il D.lgs. 155/2010.

Importante sarà favorire lo sviluppo della mobilità elettrica privata, attraverso l'individuazione di *standard* tecnici, che abbiano valenza europea, per una rete di "ricarica veloce" delle batterie, diffusa capillarmente su tutto il territorio nazionale e attraverso incentivazioni di tipo economico a favore dell'uso di mezzi elettrici.

Parimenti sarà necessario promuovere le forme di mobilità alternativa e ciclistica, anche utilizzando gli interventi di sensibilizzazione attuati nella ricorrenza della Giornata nazionale della bicicletta, nonché sostenere programmi nazionali di mobilità sostenibile e promuovere accordi di programma in collaborazione con gli enti locali. In particolare le iniziative saranno focalizzate a promuovere accordi di *bike-sharing*, costruzione di parcheggi per bici e, soprattutto, realizzazione di piste ciclabili.

B. GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

È necessario dare piena attuazione al sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo, affinché siano definite le misure preventive e di mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alla difesa degli abitati, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione. In particolare, la strategia nel settore della difesa del suolo sarà mirata a massimizzare l'efficacia degli investimenti per la prevenzione e protezione nelle aree ad alta criticità idrogeologica.

Particolare attenzione ed efficacia dovrà essere impiegata nella definizione del Piano nazionale con la conclusione ed il monitoraggio degli accordi di programma con le Regioni per gli interventi straordinari sul rischio idrogeologico, ma anche nella successiva fase di monitoraggio degli interventi e di controllo dei risultati. A tal fine un ruolo significativo dovrà svolgere il neo-istituito Ispettorato Generale per la gestione degli interventi nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico.

Sarà consolidata l'azione intrapresa per realizzare interventi integrati volti al raggiungimento di obiettivi di tutela quali-quantitativi del sistema idrico, nonché per l'avvio di idonee iniziative per la conoscenza e il monitoraggio delle risorse idriche effettivamente disponibili per i diversi fini. Gli esiti di detto monitoraggio informeranno tutte le valutazioni in merito alle priorità di intervento per i servizi di adduzione, fognatura e depurazione, nonché saranno di supporto alle decisioni in tema di interventi per contrastare la fruizione e il prelievo abusivo di acque direttamente dalla falda idrica.

Il Ministero sarà, altresì, impegnato nell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, assicurando così il pieno raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissati per il 2015.

Per quanto riguarda gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) occorre garantire, anche attraverso un processo di revisione normativa, il miglioramento dello stato delle infrastrutture, l'innalzamento dei livelli di servizio all'utenza, un migliore sistema di conoscenza, regolazione e controllo della risorsa e, infine, l'incremento dell'efficienza della gestione. Particolare rilevanza assumerà, al riguardo, il flusso di dati che sarà reso disponibile attraverso il sistema informativo per la vigilanza sulle risorse idriche (SIVIRI).

C. RIFIUTI E BONIFICHE

Anche in ragione della recente entrata in vigore del D.lgs. 205/2010, che ha dato attuazione alla Direttiva 2009/98/CE, il tema della gestione dei rifiuti ha assunto una rilevanza sempre maggiore, che riguarda non solo la tutela dell'ambiente ma anche la difesa della legalità. Questo vale in special modo per i rifiuti pericolosi che sono spesso oggetto di lucrosi traffici da parte delle organizzazioni criminali che causano gravi danni al territorio e possono mettere in pericolo la salute pubblica. Per tali motivi sarà necessario rendere pienamente efficace il SISTR, il sistema elettronico che consente la tracciabilità

dell'intera filiera dei rifiuti speciali, nonché dei rifiuti urbani in Campania, in raccordo con l'azione del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.

Particolare attenzione sarà riservata alle situazioni emergenziali sulla raccolta dei rifiuti in alcune Regioni dove il Ministero dovrà essere pronto a collaborare alla stesura di piani rifiuti alternativi o di linee guida.

Sarà, inoltre, necessario continuare le azioni già intraprese per la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti attraverso:

- sistemi e regole efficaci per la minimizzazione degli imballaggi e per il riutilizzo di alcune tipologie di materiali da parte dei produttori con particolare riguardo ai RAEE, alle pile ed agli accumulatori;
- l'incentivazione della raccolta differenziata, favorendo la sperimentazione di progetti per la raccolta "porta a porta" anche ai fini del possibile recupero di materia ed energia;
- promozione di atteggiamenti responsabili delle imprese e dei cittadini;
- contrasto al traffico illegale dei rifiuti e alle ecomafie.

Ulteriore impulso sarà dato agli strumenti di programmazione negoziata con Protocolli di Intesa e Accordi di Programma che vedano coinvolti tutti gli attori istituzionali che intervengono nella gestione del ciclo dei rifiuti. In tal senso un ruolo fondamentale avrà il raccordo con le Regioni, gli enti locali, i consorzi obbligatori come il CONAI, nel rispetto della normativa vigente.

Accanto alla raccolta differenziata e al riciclo si dovrà dare nuovo impulso alle attività di riutilizzo dei rifiuti favorendo una diversa regolamentazione normativa che promuova tale attività e la preparazione per il riutilizzo dei prodotti venendo incontro alle istanze provenienti dalle associazioni degli operatori economici operanti nel settore.

Per quanto attiene al settore delle bonifiche è necessario dare impulso al Piano nazionale di bonifiche per procedere al risanamento dei siti inquinati e alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale, oltre a garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche. L'Amministrazione, inoltre, dovrà proseguire nell'attuazione degli accordi di programma già sottoscritti per la bonifica e il ripristino ambientale dei 57 siti di interesse nazionale (SIN) inquinati.

D. TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Il 2010, quale Anno internazionale della biodiversità, è stato l'occasione per attivare una forte iniziativa di informazione sullo straordinario patrimonio di cui è ricco il Paese. A tal fine è stata convocata la Conferenza Nazionale per la biodiversità, i siti e le aree protette, ove sono stati illustrati, in una cornice unitaria ed interdisciplinare, il quadro di valori e di interventi cui afferiscono siti, ecosistemi, specie e aree protette, risorse paesaggistiche e culturali.

In tale sede il Ministero ha confermato l'impegno a contrastare la tendenza alla perdita di biodiversità sulla base degli obiettivi fissati in sede comunitaria; a tal fine è stata definita una Strategia Nazionale sulla Biodiversità, approvata dalla conferenza Stato-Regioni il 7 ottobre 2010, che andrà efficacemente attuata. Tale strumento strategico, che risponde agli impegni internazionali assunti dall'Italia con la ratifica della CBD e riaffermati con la Carta di Siracusa, consentirà di affrontare concretamente la sfida post

2010 per la biodiversità già in considerazione che il 2011 è stato dichiarato Anno internazionale delle foreste.

Correlata agli impegni per la tutela della biodiversità risulta essere l'azione ministeriale in materia di O.G.M., fondata su un'equilibrata valutazione, caso per caso, degli eventuali effetti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo iniziative volte a rafforzare l'agricoltura biologica, al fine di incrementare la percentuale di territorio coltivato.

Per quanto riguarda le aree nazionali protette sarà necessario far fronte ai continui e pesanti tagli al fondo ordinario dei Parchi adottando politiche di contenimento degli sprechi e dando notevole impulso ed accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette consentendo, in questo modo l'accesso alle risorse provenienti dai Fondi comunitari e promuovendo forme di autofinanziamento. Andrà quindi rafforzata l'interazione fra pubblico e privato attraverso lo sviluppo di progetti di valorizzazione dei beni ambientali che, nell'irrinunciabile e prioritario rispetto della loro tutela, consentano la produzione di nuove entrate o la creazione dei cosiddetti "green jobs".

Per quanto riguarda la tutela dell'ecosistema marino, resta prioritaria l'iniziativa del Ministero per aggiornare strumenti e finalità del recente D.lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

Circa le priorità concrete dell'Amministrazione per la tutela del mare, una particolare attenzione dovrà essere data nel 2011 all'adozione di misure volte a massimizzare l'efficacia degli interventi di disinquinamento a mare e a minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanze inquinanti (idrocarburi, ecc.).

Per la lotta operativa agli inquinamenti del mare, il Centro nazionale di coordinamento generale e di raccolta dati presso il Ministero, anche mediante il supporto operativo del RAM delle Capitanerie di Porto, garantirà il consueto quadro conoscitivo costantemente aggiornato sulle attività che si svolgono lungo le coste e fornirà i necessari elementi di supporto alle decisioni del Ministero nell'ambito delle valutazioni delle diverse situazioni di rischio e di impatto sull'ambiente marino e costiero.

Per quanto concerne il tema dell'erosione costiera, da affrontare in piena sinergia con le Regioni e in coordinamento con le altre strutture titolate del Ministero, è necessario attuare misure che avviino concrete esperienze di gestione integrata della fascia costiera finalizzata alla salvaguardia dei litorali, senza tralasciare i problemi connessi al prelievo di ingenti quantitativi di sabbie dai fondali per ripascimenti/tampone.

E. COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il 2010 è stato l'anno in cui sono state poste le fondamenta per la costruzione di una nuova politica di educazione ambientale. Un'educazione ambientale sempre più improntata ad aumentare l'informazione di tutti i cittadini sulle conseguenze che i propri comportamenti hanno sull'ambiente che li circonda più esattamente quindi si è introdotto il concetto di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile per sottolineare la stretta correlazione fra presente (comportamenti, azioni, attività che creano sviluppo) e futuro (come sostenibilità, impatto di tali comportamenti sul futuro).

In tal senso occorrerà rafforzare la collaborazione con il Ministero dell'istruzione, come necessario interlocutore ed intermediario per il mondo della scuola ai fini di un ulteriore approfondimento delle conoscenze e delle esperienze per sviluppare nei più

giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente.

Sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale e con le istanze di cui è portatore. A tal fine sarà fondamentale il ruolo del ricostituito Consiglio Nazionale dell'Ambiente ove sarà possibile approfondire singoli temi per dettare linee guida o individuare priorità di intervento nel campo dell'educazione ambientale.

Accanto al ruolo consultivo nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si dovrà favorire la progettualità delle associazioni con avvisi pubblici di finanziamento e la possibilità di ottenere, previa pubblicazione dei criteri di concessione e di valutazione dei progetti di educazione ambientale, appositi cofinanziamenti atti ad aumentare la complementarità e la sussidiarietà tra interventi pubblici e privati.

Accanto agli strumenti tipici dell'educazione formale è fondamentale continuare a sviluppare progetti di educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione mantenendo un approccio ai temi non ideologico.

In tal senso, in vista dell'entrata in vigore della norma di cui all'art. 1 comma 1130 della legge 296/2006 che ha portato dal 1 gennaio 2011 all'abbandono dei sacchi per l'asporto di merci non biodegradabili, sarà necessaria un'apposita campagna di informazione dell'opinione pubblica.

Ulteriore impulso, anche a seguito di protocolli di intesa stipulati con CONSIP e CONAI, andrà dedicata alla promozione del sistema degli Acquisti verdi per le pubbliche amministrazioni, nel rispetto della normativa vigente.

Particolare attenzione, quindi, dovrà essere data all'attuazione di un Piano di Comunicazione del Ministero, garantendo, nel rispetto della normativa vigente e grazie a protocolli di intesa con altre istituzioni, enti pubblici o enti vigilati, un'effettiva e capillare informazione e sensibilizzazione su materie di importanza strategica per il Ministero come lo sviluppo della mobilità ciclabile e, più in generale sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, le energie alternative e la qualità dell'aria.

Fondamentale sarà, inoltre, la gestione dei Fondi comunitari per la comunicazione in determinate materie, in cui il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio. L'impatto di tali campagne di comunicazione dovrà essere massimizzato anche per sopperire alla progressiva riduzione dei capitoli di spesa ordinari afferenti alla comunicazione.

Sul fronte della comunicazione istituzionale dopo il rilancio del sito internet del Ministero, nel 2011, dovrà essere svilupata l'attività dell'Ufficio Relazione con il Pubblico online in modo da rendere il più possibile accessibile e trasparente l'attività del Ministero dell'Ambiente.

3 LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE

3.1. Le strutture

Come si desume dall'organigramma del Ministero e dalle tabella in precedenza inserita, le strutture di cui si compone l'Amministrazione sono le seguenti:

- **MINISTRO**

- **SOTTOSEGRETARIO**

- **UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO**
composti da:
 - Ufficio di Gabinetto;
 - Segreteria del Ministro;
 - Segreteria Tecnica del Ministro;
 - Segreteria Particolare del Ministro;
 - Consigliere Diplomatico;
 - Ufficio Legislativo;
 - Ufficio Stampa;
 - OIV, in posizione di autonomia ed indipendenza.

- **SEGRETARIO GENERALE** con funzioni coordinamento e vigilanza.
Il Segretariato Generale è composto da 4 servizi, i quali svolgono funzioni di Staff a supporto del Segretario Generale.

- **6 CdR:**
 - Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, composta da n. 10 Divisioni;
 - Direzione generale per la protezione della natura e del mare, composta da n. 7 Divisioni;
 - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia, composta da n. 6 Divisioni;
 - Direzione generale per le valutazioni ambientali, composta da n. 5 Divisioni;
 - Direzione generale degli affari generali e del personale, composta da n. 6 Divisioni;
 - Ispettorato generale, CdR in corso di istituzione, composto da una divisione ed una segreteria tecnica, con capitoli di pertinenza che verranno assegnati dall'anno 2012

- **ORGANISMI DI SUPPORTO**

- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
- Reparto Ambientale Marino del Corpo della Capitanerie di Porto
- Corpo Forestale dello Stato

- **COMITATI E COMMISSIONI**

- Comitato per la comunicazione ambientale
- Consiglio Nazionale per l'Ambiente
- CESPAS – Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali
- Commissione nazionale di vigilanza sull'uso delle risorse idriche
- Segreteria tecnica per la qualità della vita
- Segreteria tecnica per la tutela del territorio
- Comitati tecnici delle Autorità di bacino
- Comitato vigilanza e controllo RAEE, pile e batterie
- Commissione interministeriale di valutazione
- Commissione scientifica CITES
- Segreteria tecnica per la protezione della natura
- Segreteria tecnica per la tutela del mare e la navigazione sostenibile
- Osservatorio nazionale sulle fonti rinnovabili
- Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
- Osservatori ambientali per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni VIA
- Comitato per il marchio comunitario di qualità ecologica dei prodotti e per il sistema comunitario di ecogestione e audit (Comitato Ecolabel – Ecoaudit)
- Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC
- COVIS - Commissione di valutazione degli investimenti e di supporto alla programmazione e gestione degli interventi ambientali

- **ENI ED ORGANISMI VIGILATI**

- ISPRA
- Parchi Nazionali
- SOGESID

3.2. Il personale

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
Crescita unità personale negli anni (2008-2009-2010)	- 644 (2008) - 628 (2009) - 609 (2010)
Età media personale (anni)	49,40
Età media dirigenti (anni)	53,55
% dipendenti con laurea	37,11%
% dirigenti con laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	23
Turnover personale	4,33%
Costi di formazione / spese del personale	66.877 €
Tasso assenze (mensile)	13,90%
Tasso di assenze per l. 104	19,31%
Tasso dimissioni premature	0%
Tasso richieste trasferimento	2%
Tasso di infortuni	1,64%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	26.000,00 €
% personale assunto a tempo indeterminato	100%
% personale femminile assunto a tempo indeterminato	100%
% dirigenti donne	41,66%
% donne rispetto al totale del personale	51,56%
Stipendio medio percepito dal personale femminile dirigenti	65.000,00 €
% età media personale femminile dirigente	51,28%
% personale femminile non dirigente	48,29%
% personale femminile laureato (rispetto al totale del personale femminile)	38,39%
Ore di formazione femminile (media x dipendente di sesso femminile al 2010)	28,43

3.3. Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie in conto competenza, contenute nella tabella 9 della legge 13 dicembre 2010, n. 221, del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2011, sono ripartite per missioni e programmi nel modo seguente:

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18):	€ 426.693.254 (importo totale)
La predetta missione 18 è ripartita nei seguenti programmi:	
Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (18.3)	€ 29.401.489
Sviluppo sostenibile (18.5)	€ 68.877.404
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (18.8)	€ 14.229.095
Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (18.11)	€ 25.551.470
Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (18.12)	€ 165.326.045
Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (18.13)	€ 123.307.751
Missione: Ricerca e innovazione (17)	€ 86.833.988 (importo totale)
La predetta missione 17 è ripartita nel seguente programma:	
Ricerca in materia ambientale (17.3)	€ 86.833.988
Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	€ 16.483.628 (importo totale)
La predetta missione 32 è ripartita nei seguenti programmi:	
Indirizzo politico (32.2)	€ 8.682.568
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	€ 7.801.060
Missione: Fondi da ripartire (33)	€ 24.171.025 (importo totale)
La predetta missione 33 è ripartita nel seguente programma:	
Fondi da assegnare (33.1)	€ 24.171.025
Stanziamento totale di bilancio in conto competenza esercizio finanziario anno 2011	€ 554.181.895

Riepilogo bilancio 2011 per natura di spesa	
Spese correnti	€ 323.003.212
Funzionamento	€ 78.903.460
Interventi	€ 219.928.727
Oneri comuni di parte corrente	€ 24.171.025
Spese in conto capitale	€ 231.178.683
Investimenti	€ 231.178.683
TOTALE	€ 554.181.895

3.4. L'albero della performance

MISSIONE 117 Ricerca e innovazione		MISSIONE 118 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		MISSIONE 132 Servizi Istituzionali e generali delle PPAA	
PROGRAMMA 3 Ricerca in materia ambientale	Ob strategico 17.03.06 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.	Ob strategico 17.03.08 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	PROGRAMMA 3 Servizi e uffici generali delle Amministrazioni locali competenze	Ob strutturale 32.02.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza.	PROGRAMMA 2 Indirizzo politico
PROGRAMMA 3 Prevenzione e riduzione delle emissioni integrate dell'inquinamento	Ob strategico 18.03.46 Potenziamento gestione efficienza-ufficio delle risorse assegnate alle Valutazioni Ambientali	Ob strategico 18.03.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	PROGRAMMA 12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche - trattamento e smaltimento rifiuti - inquinamento ambientale	Ob strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale degli siti industriali e delle autorizzazioni e la riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di Interesse Nazionale, nonché per venire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 3 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Ob strategico 18.03.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Ob strategico 18.03.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche	PROGRAMMA 13 Tutela e conservazione della fauna e della flora - salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Ob strutturale 32.03.12 Mantenimento della efficienza dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 6 Sviluppo sostenibile	Ob strategico 18.05.07 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Ob strategico 18.05.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 11 Cordinamenti, conoscenza, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Ob strategico 18.12.55 Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio idrico integrato	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 8 Visibilità, avanzamento e valorizzazione in ambito ambientale	Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 13 Tutela e conservazione della fauna e della flora - salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Ob strategico 18.12.57 Individuazione criteri e azione di riparto fondi attività difesa suolo	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 8 Visibilità, avanzamento e valorizzazione in ambito ambientale	Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 11 Cordinamenti, conoscenza, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Ob strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità complessiva dell'azione	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 8 Visibilità, avanzamento e valorizzazione in ambito ambientale	Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 11 Cordinamenti, conoscenza, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Ob strategico 18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di Bacino Regionali	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 8 Visibilità, avanzamento e valorizzazione in ambito ambientale	Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 11 Cordinamenti, conoscenza, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Ob strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sottomarinaltazze telati idraulici	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 8 Visibilità, avanzamento e valorizzazione in ambito ambientale	Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 11 Cordinamenti, conoscenza, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Ob strategico 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 8 Visibilità, avanzamento e valorizzazione in ambito ambientale	Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 11 Cordinamenti, conoscenza, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Ob strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 8 Visibilità, avanzamento e valorizzazione in ambito ambientale	Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 11 Cordinamenti, conoscenza, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Ob strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette.	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 8 Visibilità, avanzamento e valorizzazione in ambito ambientale	Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	PROGRAMMA 11 Cordinamenti, conoscenza, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Ob strategico 18.13.46 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.	PROGRAMMA 1 Fondi da ripartire

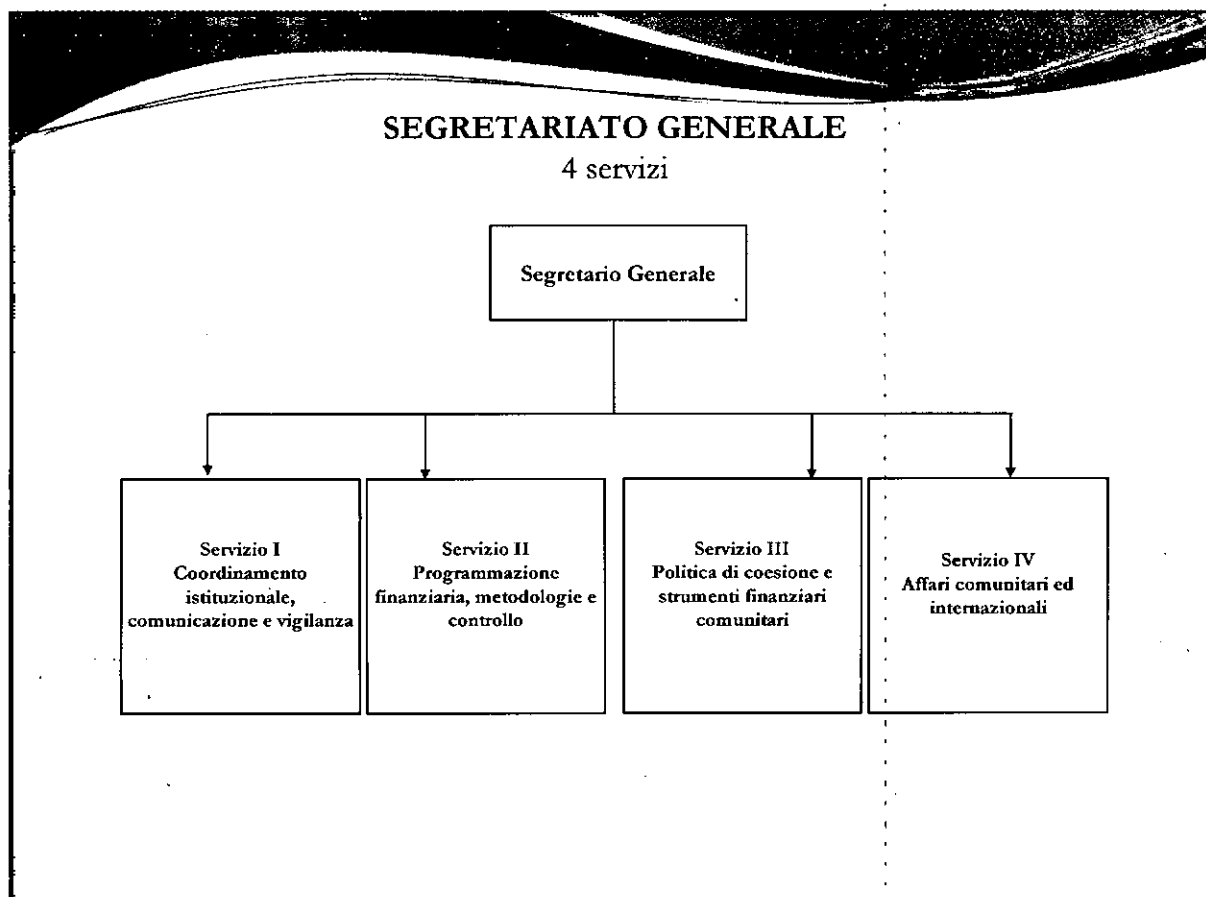
4 ANALISI DEL CONTESTO

Al fine di rilevare correttamente i dati e le informazioni attinenti ai punti di forza e di debolezza della attuale struttura amministrativa in relazione alla esperienza maturata nel passato e alla sfida che deriva nei prossimi anni dalla *mission* istituzionale occorre esaminare con dettaglio l'ambito di contesto interno ed esterno.

4.1. Analisi del contesto interno

Con la riorganizzazione attuata con il d.P.R. 140/2009, come già anticipato, un ruolo di alta gestione amministrativa è stato demandato al Segretario generale che, in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 6 decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rappresenta, da un lato, il punto di raccordo tra il Ministro e la struttura amministrativa come centro di responsabilità unitaria che coordina e unifica l'attività di gestione, sintetizzandola e riferendola sistematicamente a quella di indirizzo politico; dall'altro, diventa il punto di raccordo della struttura amministrativa del Ministero della quale garantisce uniformità e coordinamento interno.

4.1.1. Segretariato Generale



Il Segretariato si articola in 4 Servizi di livello dirigenziale non generale con funzioni di *staff*. Di questi solo il Servizio I ha principalmente rapporti diretti con Cittadini, Associazioni e Scuole in relazione alle competenze demandategli in tema di sensibilizzazione, comunicazione ed educazione ambientale.

Sul versante dell'educazione ambientale, in particolare, è fondamentale il raccordo con il Ministero dell'Istruzione con cui è stata avviata una proficua attività di collaborazione in attuazione della Carta di intenti sulla legalità ambientale siglata nel 2008 dai due Ministri e delle Linee guida sulla educazione ambientale nelle scuole pubblicate nel dicembre 2009.

Poiché presso il Segretariato è collocata anche la Segreteria del Consiglio Nazionale dell'Ambiente è importante il rapporto con l'associazionismo ambientale, anche ai fini della elaborazione e divulgazione delle campagne di sensibilizzazione, con il supporto della competente Direzione per lo sviluppo sostenibile la quale gestisce ed aggiorna l'elenco delle Associazioni che operano nel campo ambientale.

STAKEHOLDER:

- Cittadini
- Scuole
- Associazioni

4.1.2. Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche



La Direzione Generale, articolata in 10 uffici di livello dirigenziale non generale, rivolge la sua attività a molti settori di pubblico interesse, settori che vanno dalla tutela del territorio, alla pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi posti a tutela

dall'inquinamento nonché all'utilizzo delle risorse idriche fino ad abbracciare le attività riguardanti la gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Di tutte le attività sopra indicate particolare rilievo assume quella relativa alla definizione e programmazione degli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale e dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale.

Nell'ambito del settore rifiuti, ferme restando le competenze delle autonomie territoriali, la Direzione opera massimizzando le sinergie con le azioni di difesa dell'assetto territoriale nazionale al fine di valorizzare i processi di gestione integrata dei rifiuti e di favorire il riciclaggio, il recupero di energia e il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti. Particolare attenzione, tra l'altro, è posta all'individuazione di misure volte alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e dei rischi di inquinamento nonché all'individuazione, di concerto con l'Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione ambientale (ISPRA), le altre amministrazioni ed enti competenti, di misure volte a localizzare, gestire ed eliminare i rifiuti radioattivi e le scorie nucleari nonché ad assicurare la protezione dalle radiazioni ionizzanti ad essi collegate, prevedendo particolari interventi per la prevenzione e l'eliminazione di situazioni di pericolo e per la messa in sicurezza ed il risanamento dei siti.

La Direzione definisce i criteri per l'individuazione dei siti inquinati d'interesse nazionale, attualmente ne sono stati individuati 57 siti elencati nell'allegato prospetto (ALLEGATO B), nonché delle migliori tecnologie da applicare alle matrici ambientali interessate, ponendo attenzione anche all'individuazione di nuovi siti di bonifica da classificare come d'interesse nazionale, con particolare attenzione alle aree marittime, portuali, lagunari, lacuali e fluviali.

Nel settore della difesa del suolo, la Direzione si occupa della programmazione, finanziamento, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di difesa del suolo e valutazione degli effetti conseguenti all'esecuzione dei piani e progetti nonché all'identificazione, d'intesa con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali in relazione agli impatti dei differenti interventi di trasformazione territoriale.

L'attività che la Direzione ha intrapreso per il triennio 2011-2013 sarà incentrata su:

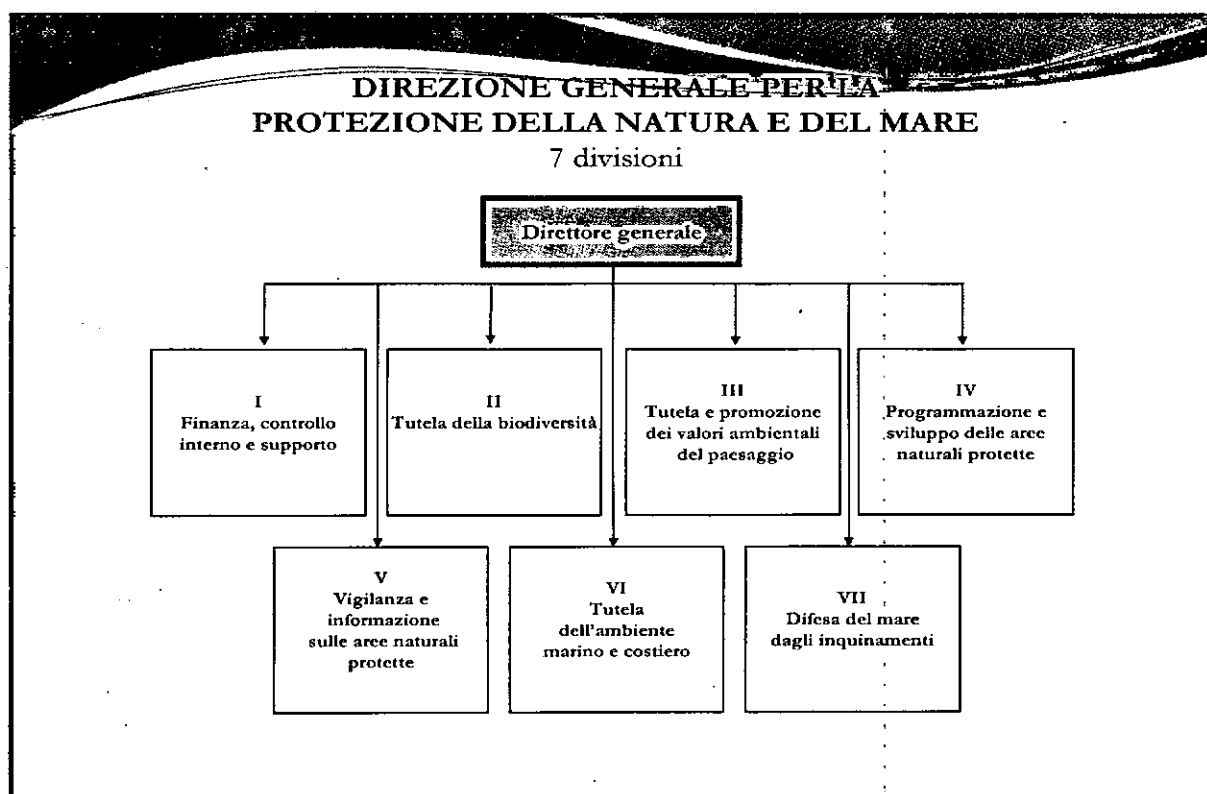
- 1) Sviluppo del piano nazionale di bonifiche per il risanamento dei siti inquinanti;
- 2) Potenziamento delle politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia ed energia;
- 3) Promozione di azioni tese al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissate per il 2015, mediante l'attuazione direttiva 2000/60/CE;
- 4) Attuazione del sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo;
- 5) Attuazione e monitoraggio degli accordi di programma per gli interventi straordinari sul dissesto idrogeologico.

I risultati che si registreranno, a seguito della sopra ricordata attività, produrranno nel corso del tempo benefici che andranno a riverberarsi sulle diverse realtà locali interessate dall'azione di risanamento e riqualificazione produttiva dei siti ed anche sui cittadini i quali potranno fruire di territori recuperati dall'inquinamento dei rifiuti e di acque qualitativamente sicure.

STAKEHOLDER:

- Regioni ed Enti locali
- Imprese

4.1.3. Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare



La Direzione generale per la protezione della natura e del mare, articolata in 7 uffici di livello dirigenziale non generale, svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero in materia di tutela degli *habitat* naturali terrestri e marini sia con approccio globale e sistemico che con azioni locali attuate attraverso gli strumenti di salvaguardia delle aree protette. Inoltre, essa opera come struttura di presidio degli interventi di salvaguardia di competenza sulle acque marine territoriali e internazionali.

Nelle materie di propria competenza, la Direzione cura il monitoraggio e controllo degli interventi sviluppati per superare situazioni di emergenza, in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, e gestisce le azioni relative alla quantificazione del danno ambientale anche al fine di garantire l'azione risarcitoria.

Nel particolar ambito della tutela degli *habitat* provvede, tra l'altro, all'istituzione, conservazione, vigilanza e valorizzazione sostenibile delle aree protette terrestri e marine ed all'individuazione delle linee fondamentali di assetto del territorio, d'intesa con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, al fine della tutela degli ecosistemi.

La Direzione tutela e promuove i valori ambientali del paesaggio e svolge attività di programmazione e sviluppo delle aree naturali protette.

Nell'ordinamento attuale, le aree protette si suddividono in:

- 24 Parchi Nazionali
- 27 Aree Marine Protette
- 147 Riserve Naturali Statali
- 3 Altre Aree Naturali Protette Nazionali
- 134 Parchi Naturali Regionali

- 365 Riserve Naturali Regionali
- 171 Altre Aree Naturali Protette Regionali

La Direzione promuove anche iniziative di valorizzazione, anche socio-economica, delle aree naturali protette, definendo indirizzi condivisi per la gestione integrata delle valenze naturalistiche locali.

Anche il settore concernente la tutela dell'ambiente marino e costiero è presidiato da parte della Direzione mediante un'attività costante di monitoraggio, che si rivolge sia allo stato dell'ambiente marino e costiero che alla qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste, rendendo utile apporto all'attività della difesa del mare dagli inquinamenti. La pianificazione e coordinamento degli interventi, in caso di inquinamento marino, avviene da parte della Direzione anche in collaborazione con le Capitanerie di porto.

Di rilievo è anche tutta l'attività che viene svolta dalla Direzione a livello internazionale, mediante l'attuazione della Convenzione sul commercio internazionale della specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES) e della Convenzione UNESCO per la protezione del patrimonio materiale ed immateriale dell'umanità, per la quale sono stati individuati 45 siti UNESCO - 3 naturali e 42 culturali - elencati nell'allegato prospetto (ALLEGATO C), nonché la sottoscrizione di accordi che attengono sia alla protezione della flora e della fauna, ed in generale, a valenze naturalistiche.

A supporto di tali linee d'azione la Direzione provvede al monitoraggio dello stato della biodiversità ed al coordinamento di tutte le attività in materia di biosicurezza con particolare attenzione al monitoraggio delle immissioni nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati nonché alle iniziative volte alla salvaguardia delle specie di flora e fauna nazionali in coerenza con le convenzioni internazionali esistenti in materia.

La Direzione per il triennio 2011-2013 provvederà a intraprendere, in particolare, azioni di:

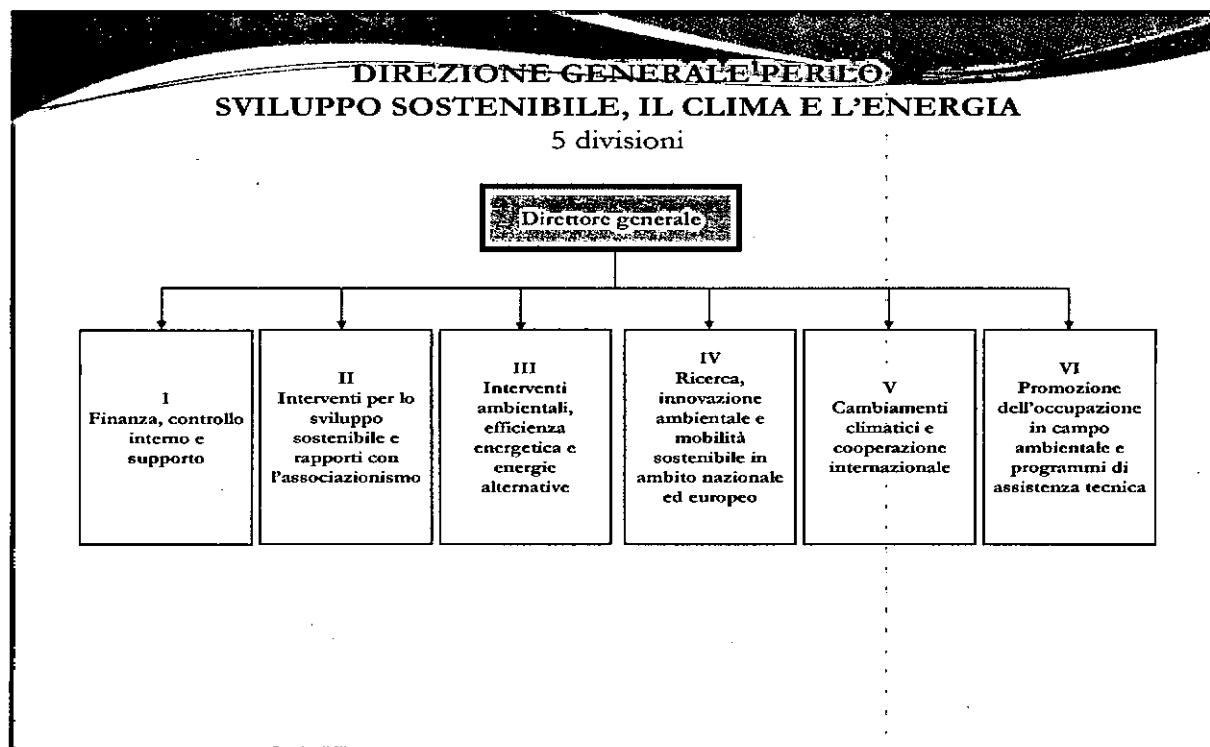
- 1) Attuazione della Strategia nazionale sulla biodiversità: il 2011 è stato dichiarato anno internazionale delle Foreste (prosegue l'impegno della Direzione in continuità con il 2010 Anno della Biodiversità – seguiti della Carta di Siracusa);
- 2) Miglioramento sul fronte del disinquinamento a mare e riduzione degli impatti prodotti dal trasporto di sostanze inquinanti;
- 3) Attuazione della Strategia per l'ambiente marino di cui al decreto legislativo n. 190/2010 attuativo della direttiva 2008/56.

I risultati che si registreranno, a seguito della sopra ricordata attività, daranno un ulteriore *input* agli interventi necessari per la salvaguardia degli *habitat* naturali e per la valorizzazione dell'ambiente sia terrestre che marino.

STAKEHOLDER:

- Regioni ed Enti locali
- Soggetti gestori dei Parchi, aree marine e riserve naturali
- Imprese
- Associazioni di protezione ambientale

4.1.4. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia



La direzione è articolata in 6 uffici di livello dirigenziale non generale. Essa è profondamente diversa, per funzioni assegnate, dalla precedente Direzione per la Ricerca e lo Sviluppo. Il nome scelto è già indicativo della *mission* ad essa attribuita che evidenzia l'esigenza di coniugare ambiente e sviluppo secondo una nuova concezione della questione ambientale.

Al fine di evitare sovrapposizioni di competenze e duplicazioni di attività, la competenza in materia di energie rinnovabili è stata attribuita alla Direzione in esame. Ciò è in linea con la stretta interconnessione esistente tra le tematiche dei cambiamenti climatici e gli interventi per l'efficientamento energetico e la promozione delle energie rinnovabili. Questa impostazione trova la sua corrispondenza anche nell'organizzazione di altri Ministeri europei (modello tedesco) che affidano ad un unico centro di attività le funzioni in materia di clima e di energia. E' stata trasferita alla Direzione, al fine di garantire una trattazione coordinata e un approccio sistematico, anche la competenza in materia di mobilità sostenibile in quanto direttamente connessa, secondo la più moderna impostazione, agli aspetti di efficienza energetica di sistema e di sviluppo sostenibile.

La Direzione ha, quindi, in un'ottica economico-produttiva, ma anche di ricerca e innovazione, importanti competenze in materia di sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, efficienza energetica ed usi finali dell'energia, contabilità e fiscalità ambientale, energie rinnovabili con particolare attenzione alla promozione di tecnologie pulite

Tra le molteplici attività che vengono svolte dalla Direzione, fondamentali sono i rapporti con le 80 associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della L. 349/86, elencate nell'allegato prospetto (ALLEGATO D), fra cui quelle facenti parte del C.N.A. costituito con D.M. 4 marzo 2010 nonché l'attuazione dei piani e delle strategie di rilievo internazionale, europeo e nazionale nel settore di dello sviluppo

sostenibile ed, in particolare, la promozione dei programmi e dei progetti per lo sviluppo sostenibile in attuazione dell'Agenda 21 di Rio de Janeiro.

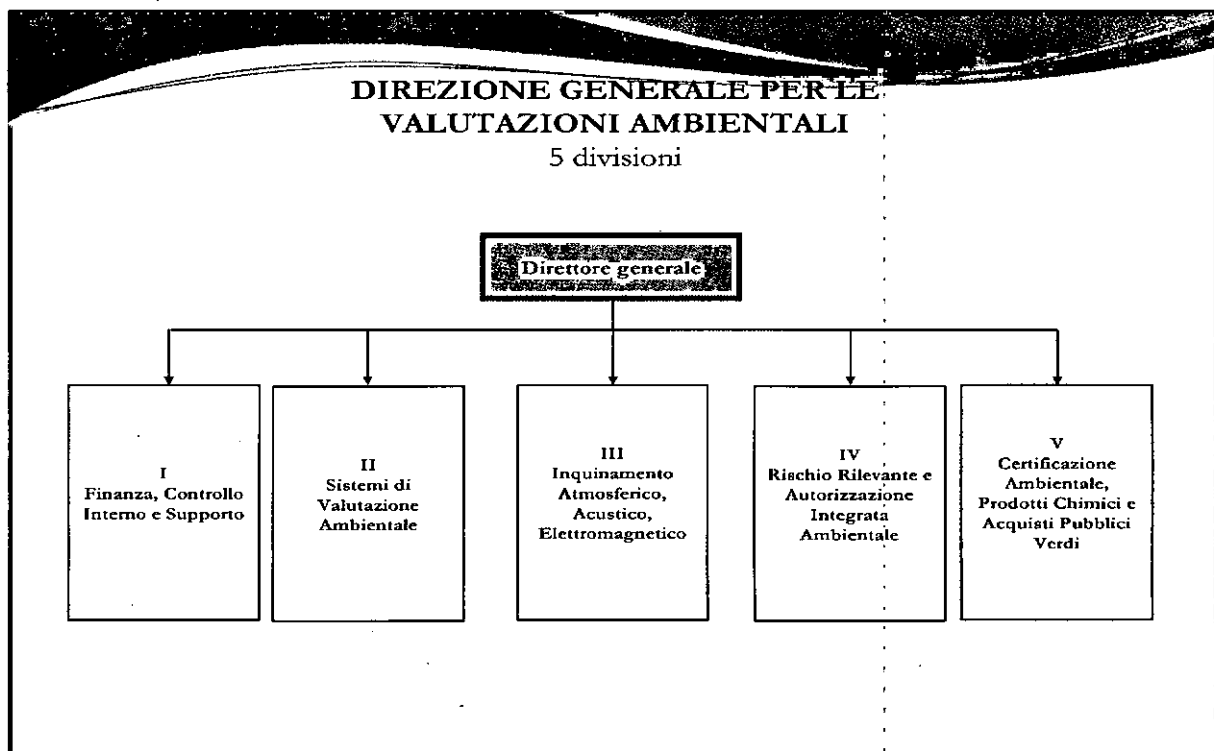
L'attività che la Direzione ha intrapreso per il triennio 2011-2013 sarà incentrata su:

- 1) Potenziamento dell'impegno nella ricerca e nella promozione di energie rinnovabili e di programmi di efficientamento energetico;
- 2) Promozione delle misure per la lotta ai cambiamenti climatici e per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto di riduzione delle emissioni dei gas serra;
- 3) Sostegno agli interventi per la mobilità alternativa;
- 4) Cura dei rapporti con l'associazionismo ambientale.

STAKEHOLDER:

- Regioni ed enti locali
- Imprese
- Associazioni di protezione ambientale

4.1.5. Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



La Direzione generale per le valutazioni ambientali consta di 5 uffici di livello dirigenziale non generale. Essa è configurata quale Struttura delegata al presidio e alla salvaguardia dell'ambiente sotto i diversi aspetti della certificazione e valutazione ambientale.

La attività della Direzione, infatti, si rivolge particolarmente ai sistemi di valutazione ambientale, al monitoraggio degli interventi soggetti a procedura di valutazione e verifiche di ottemperanza delle prescrizioni fissate nei decreti di compatibilità ambientale.

La Direzione adotta i provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Per quanto riguarda il settore dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, stabilisce, fissandoli, i limiti massimi di accettabilità della concentrazione e dei limiti massimi di esposizione relativi ad inquinamenti atmosferici di natura chimica, fisica e biologica, nonché dei medesimi limiti riferiti agli ambienti di lavoro.

La Direzione controlla, valuta, autorizza e monitora le attività a rischio di incidente rilevante, in connessione con determinate sostanze pericolose. Promuove i sistemi di certificazione ambientale a carattere internazionale, europeo e nazionale. Promuove la politica integrata di prodotto e della sostenibilità ambientale dei consumi delle Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso la definizione di criteri di qualificazione ambientale nei relativi approvvigionamenti di beni e servizi. Favorisce le tecnologie pulite relative ai prodotti ed ai cicli produttivi nell'ambito della politica integrata di prodotto.

L'attività che la Direzione svolge per il triennio 2011-2013 sarà quella di:

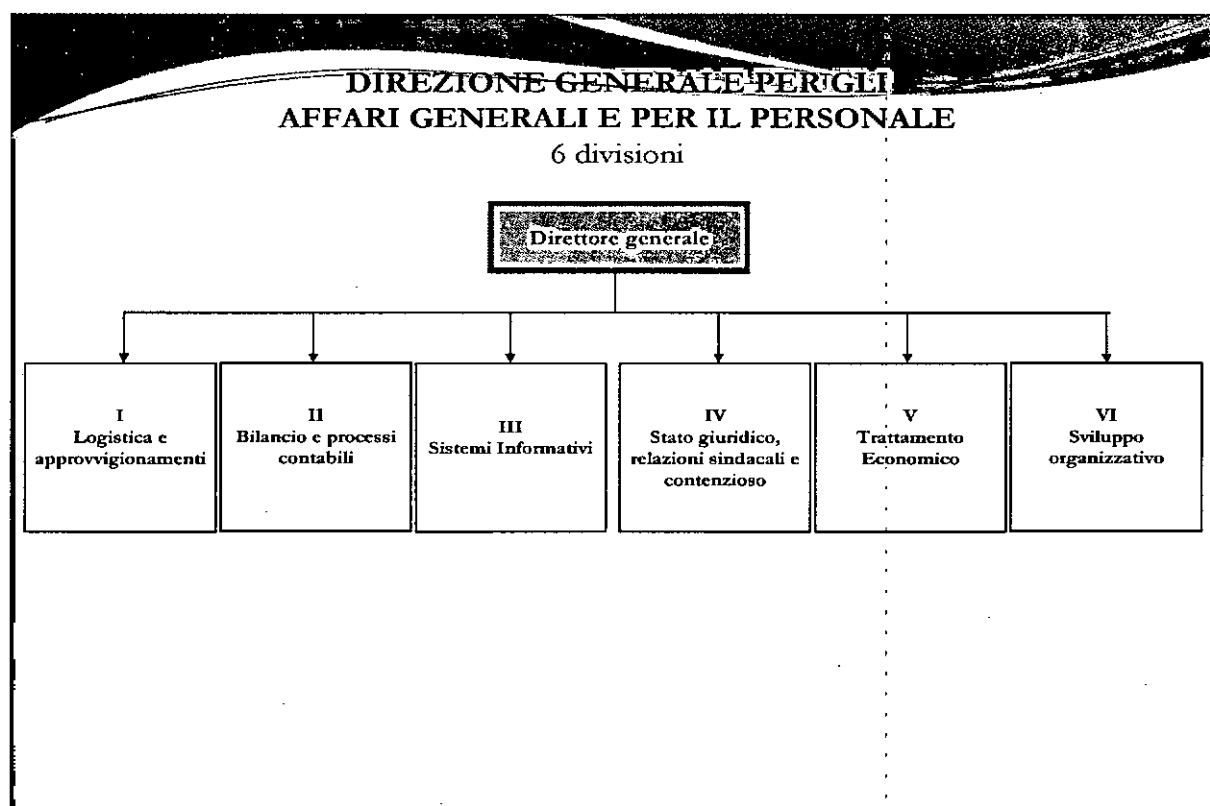
- 1) Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di IPPC e la direttiva SEVESO relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- 2) Promuovere il potenziamento delle azioni attuative del pacchetto sulla qualità dell'aria;
- 3) Migliorare ed efficientare i procedimenti VIA e VAS, in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotta dal Decreto Legislativo 128/2010;
- 4) Promuovere il *Green Public Procurement*.

I risultati che si riporteranno a seguito delle attività sopra esposte potranno assicurare sia un maggior controllo dei rischi che potrebbero derivare dall'uso di sostanze pericolose sia una loro diminuzione, senza contare la maggior sicurezza che ne deriva agli interventi ed alle opere che vanno sottoposte a procedura di valutazione ambientale.

STAKEHOLDER:

- Amministrazioni ed enti pubblici
- Cittadini
- Imprese

4.1.6. Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale



Per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e ridimensionamento delle funzioni logistico-strumentali e di supporto (posti dal D.L. 112/2008) e in coerenza con il modello organizzativo per Direzioni generali (fissato dal D.lgs. 300/99), si è proceduto ad un accentramento nella Direzione degli affari generali e del personale di tutte le funzioni relative alla gestione del personale del Ministero con le relative azioni di aggiornamento, formazione professionale e politiche di benessere organizzativo.

Alla luce delle nuove competenze, inoltre, la Direzione, nell'ambito della competenza che le è propria, svolge una politica generale di miglioramento del benessere organizzativo del personale, individuandone i bisogni formativi, in raccordo con le strutture amministrative del Ministero, con un'opportuna pianificazione, progettazione e gestione dei corsi di formazione e dei seminari formativi. Svolge specifica attività di valutazione dei carichi di lavoro, di organizzazione degli uffici, di semplificazione delle procedure. Gestisce il cerimoniale e istruisce la procedura di concessione delle onorificenze. Definisce i metodi strumentali per la gestione degli obiettivi annuali e supporto ai sistemi di valutazione. Definisce metodi e strumenti per lo sviluppo organizzativo e il funzionamento del ministero.

L'attività che la Direzione ha intrapreso per il triennio 2011-2013 è rivolta a:

- 1) Promozione di attività di formazione del personale finalizzate in particolar modo a corsi di natura tecnico-specialistica ed informatica;
- 2) Potenziamento del sistema informativo e del livello digitalizzazione dei processi gestionali con adeguamento della infrastruttura informatica alle prescrizioni in materia di *e-government*,

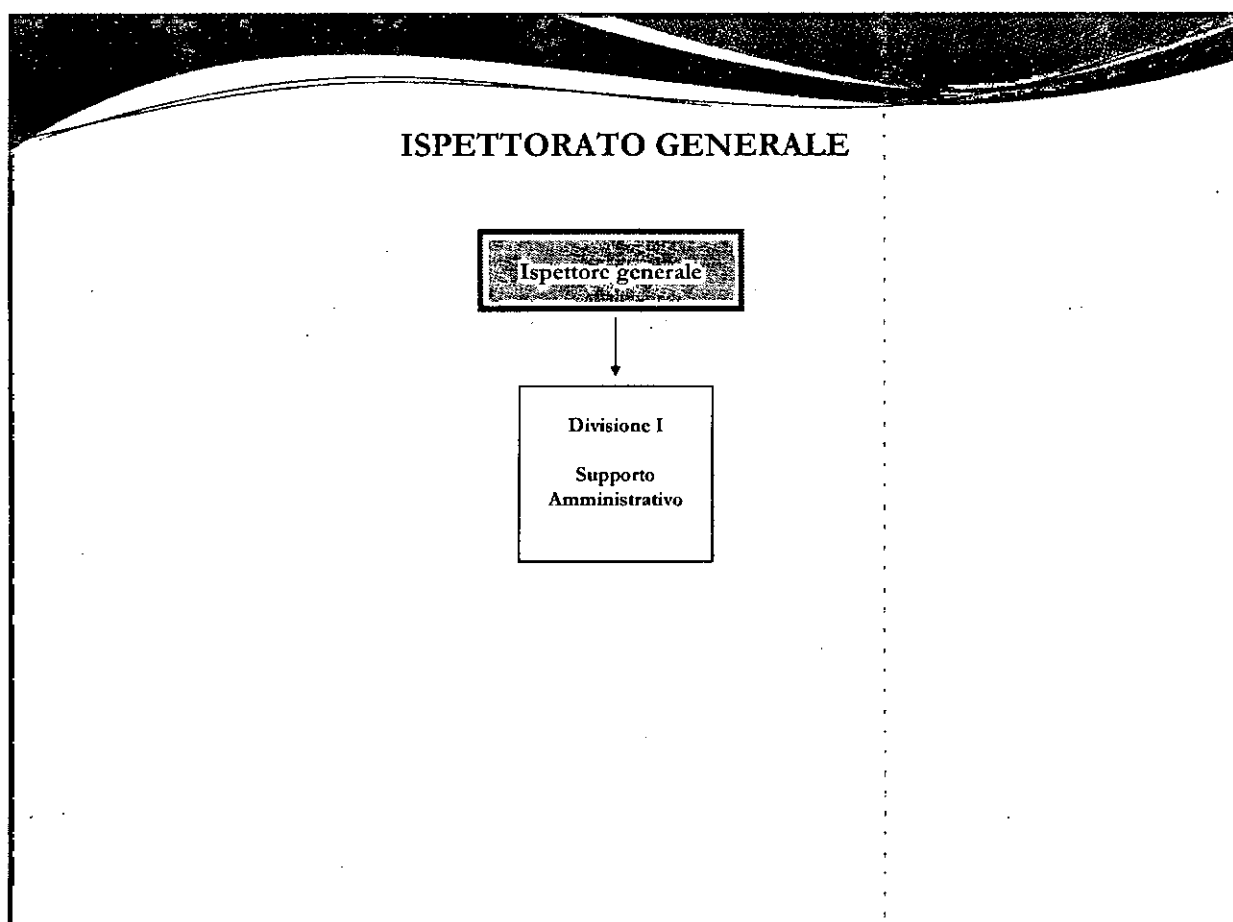
3) Garanzia della trasparenza amministrativa intesa come accessibilità totale della Amministrazione.

I risultati dell'attività dovranno svolgere i propri effetti sulle strutture amministrative interne del Ministero dell'Ambiente con conseguente beneficio dell'utenza esterna che potrà confrontarsi con personale formato ed efficiente, in grado di fornire adeguate risposte ai diversi quesiti relativi alle attività del Dicastero.

STAKEHOLDER:

- Altre Amministrazioni
- Cittadini

4.1.7. Ispettorato Generale



L'Ispettorato, di recente istituzione, svolge, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge al Dipartimento della Protezione civile, l'attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione ed alla realizzazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, nonché alla relativa verifica.

Esso opera in raccordo con la Direzione generale per la tutela del territorio nell'ambito della comune attività in materia di tutela idrogeologica.

4.2. Analisi del contesto esterno

La grande questione ambientale, ormai a dimensione planetaria, deve essere necessariamente assunta dalla nostra società come nodo centrale dello sviluppo, come parametro sul quale misurare le politiche complessive, come chiave di volta per programmare lo sviluppo che non potrà nel futuro che essere "sostenibile".

Ne quadro nella nuova strategia 'Europa 2020', oggi, infatti, la sostenibilità ambientale si sta rapidamente sovrapponendo alla sostenibilità economica, specie nei paesi come il nostro che dipendono quasi completamente da approvvigionamenti energetici condizionati ormai dal prezzo del petrolio e degli altri combustibili fossili, oltre che dalla loro sicurezza.

E' quindi necessario, prima ancora che opportuno, un mutamento profondo della cultura economica e della cultura ambientalista, un cambiamento capace di lasciarsi alle spalle le visioni meramente economicistiche in cui l'ambiente è considerato solo un costo, e di passare alla visione dell'ambientalismo come parte integrante delle politiche di sviluppo, che considerano l'ambiente come risorsa, base e snodo per lo sviluppo della società del futuro.

La visione dell'ambiente come limite allo sviluppo fa parte ormai di un bagaglio culturale obsoleto; al quale occorre contrapporre una visione più ampia, che coniughi ambiente e sviluppo senza per questo lasciar passare in secondo piano le esigenze della sua tutela.

Nel nostro Paese l'ambiente è la più grande infrastruttura immateriale, la grande risorsa dalla quale attingere ed è nostro compito salvaguardarlo attraverso un modello di sviluppo eco-sostenibile.

La sfida da accogliere, che è parte della più grande sfida che l'umanità intera si trova ad affrontare oggi, è quindi riuscire a vivere sul nostro pianeta con un numero crescente di persone in modo sostenibile ed equo, senza distruggere i sistemi naturali dai quali traiamo le risorse per vivere. Questa sfida epocale deve essere assunta nell'agenda di tutti i governi e deve essere il centro degli obiettivi della comunità internazionale.

In presenza di risorse finanziarie sempre più limitate, è necessario, quindi, puntare rapidamente alla conversione dell'economia in senso sostenibile, organizzando l'intervento pubblico ambientale secondo una nuova filosofia, capace di invertire il senso della marcia intrapreso dall'economia di mercato, che consenta di difendere l'integrità del territorio e della salute umana, e che permetta allo stesso tempo di orientare le scelte del mondo economico.

La grave crisi finanziaria internazionale in atto ha già richiesto e richiederà ancora nel breve e nel lungo periodo ingenti investimenti che assicurino la conservazione degli alti livelli di crescita e di sicurezza sociale ed economica finora raggiunti. Questo grande sforzo rappresenta tuttavia anche l'opportunità di modificare il sistema delle relazioni economiche per promuovere una crescita sostenibile nel lungo periodo e far sì che il sistema finanziario ed economico affronti la realtà della sfida ambientale integrando pienamente ambiente e economia.

In questo scenario il Ministero dell'Ambiente, attraverso una forte assunzione di responsabilità e una chiara funzione di garanzia, diventa protagonista della programmazione delle politiche di sviluppo del paese.

Il tema più sensibile a livello mondiale è oggi quello dei cambiamenti climatici e del riscaldamento globale; i rischi derivanti dall'immissione in atmosfera di gas clima-alteranti

possono misurare la capacità delle nazioni che hanno sottoscritto la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul clima di assumere le decisioni necessarie per innescare efficaci meccanismi di sviluppo eco-sostenibile. Tale questione, investendo la totalità dei settori delle attività umane, concerne di conseguenza non solo il nostro sistema produttivo e industriale, ma riguarda direttamente anche il nostro sistema di trasporti, i nostri assetti e stili di vita urbani, l'agricoltura e la biodiversità, la disponibilità di acqua e la sicurezza del territorio.

Occorre perciò intervenire su una molteplicità di leve che coinvolgono nel suo complesso la nostra organizzazione sociale ed economica.

Si rende quindi indispensabile proseguire ed incentivare gli interventi di sostegno alla produzione di energie rinnovabili, dal solare al geotermico, dall'eolico alle biomasse, dal riciclo dei rifiuti all'idroelettrico, ma favorendo anche l'uso delle nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del CO₂.

Le tecnologie del futuro rappresentano la scommessa economica su cui nei prossimi decenni si giocherà la *leadership* mondiale nel campo dell'energia. Promuovendo il potenziamento del comparto industriale e sostenendo l'innovazione tecnologica, con l'adozione di tecniche emergenti funzionali già disponibili che consentano l'uso sostenibile delle risorse naturali nonché la riduzione delle emissioni, si può guardare con fiducia al futuro, certi che la grande sfida di uno sviluppo energetico ed industriale sostenibile ci consenta di continuare a competere sui mercati internazionali.

Di pari passo occorre promuovere nuovi stili di vita e ripensare le città, con l'aiuto degli enti locali, promuovendo il raggiungimento degli *standard* della qualità dell'aria, privilegiando un approccio integrato alle politiche di sviluppo urbano e l'avvio di una incisiva politica di risparmio e uso efficiente dell'energia.

La collaborazione e la condivisione di questi obiettivi tra le istituzioni centrali e i governi locali, con la diffusione delle buone pratiche lo scambio di esperienze e la valorizzazione dei risultati già raggiunti, sarà decisiva.

Il Ministero dell'Ambiente deve diventare il laboratorio di un nuovo patto ambientale tra il governo nazionale, le istituzioni regionali e locali e le comunità di cittadini, costruito sul principio dell'uso sostenibile delle risorse, riconoscendo all'educazione, all'informazione, alla formazione e alla diffusione dei principi di auto responsabilità il ruolo fondante per una nuova coscienza ambientale.

5. OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

Gli obiettivi strategici, riportati nell'Albero della *performance* al punto 3.4., individuati sulla base del processo di Programmazione, così come riportato nel Manuale di misurazione e di valutazione della *performance*, afferiscono alle cinque Priorità politiche indicate nell'Atto di indirizzo e descritte al punto 2.3 in stretta coerenza con le Missioni del Programma di Governo e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Gli obiettivi strategici sono da intendersi come obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli *stakeholder*, programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione.

Per quanto riguarda le modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* nella predisposizione del Piano, si specifica che in fase di prima applicazione non è stato possibile attivare forme di interazione, vista la tempistica eccessivamente ristretta. La formulazione della strategia deve, infatti, essere in grado di contemperare le esigenze dei vari portatori di interesse, bilanciando tutti gli interessi in gioco.

Si evidenzia come l'identificazione degli *stakeholder* rispetto alle attività programmate dalle Direzioni generali rappresenta un processo dinamico nel tempo con un'evoluzione sia per quanto attiene alla quantificazione delle categorie che per la numerosità delle stesse.

6. OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi individuati sulla base del processo di Programmazione, così come riportato nel Manuale di misurazione e di valutazione della *performance*, afferiscono ai XX obiettivi strategici e strutturali, riportati nell'Albero della *performance* al punto 3.4.

Nell'Allegato congiuntamente alla Direttiva generale del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2011 (ALLEGATO E), sono esposti per ogni CdR, a formare il Piano d'azione, gli obiettivi operativi, le risorse assegnate, gli indicatori, i risultati attesi e il livello di conseguimento.

7. IL PROCESSO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

SINTESI DEL PROCESSO SEGUITO E SOGGETTI COINVOLTI													
FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione degli obiettivi strategici del triennio	- Segretario Generale - Ufficio di Gabinetto - Direttori Generali - OIV	■	■									
2	Definizione dell'architettura del piano della <i>performance</i>	- Segretario Generale - Ufficio di gabinetto - OIV			■	■							
3	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	- Segretario Generale - Direttori Generali - Dirigenti - OIV					■	■					
4	Adozione del piano	- Ministro							■				

7.2. Il processo previsto: dall'Atto di indirizzo ai Piani di azione

Il Ciclo della *performance* costituisce elemento qualificante e momento di articolazione della pianificazione strategica ed è pertanto strettamente e diacronicamente legato al ciclo integrato di programmazione e controllo strategico-finanziario annuale e triennale,

Il Ciclo della *performance* ha inizio nel mese di marzo e comunque contestualmente con l'elaborazione dei dati di preconsuntivo della nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato.

1. Il Ministro manifesta al Capo di Gabinetto e al Segretario generale la propria *vision*, sia in uno scenario di medio periodo (prima annualità) che di lungo periodo (triennio), al fine dell'avvio dell'analisi strategica formale e di una prima individuazione delle priorità politiche.

Il Segretario generale, sulla scorta:

- del Programma di Governo,
- del vigente bilancio di previsione triennale,
- delle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- dell'ultima direttiva generale annuale del Ministro e del più recente rendiconto predisposto dai CdR,

- di ogni altro atto di indirizzo e programmazione emanato dal Ministro, collabora con l'organo di indirizzo politico alla predisposizione di una prima bozza di lavoro dell'Atto di indirizzo per la formalizzazione delle priorità politiche.
2. Nel corso del mese di marzo nella logica della programmazione partecipata, il Segretario generale, supportato dall'OIV, invita i titolari dei Centri di responsabilità destinatari della "Direttiva generale", a rappresentare le proprie analisi di scenario, le prospettive finanziarie settoriali e le eventuali criticità nell'allocazione delle risorse, con particolare riferimento all'analisi dell'interazione tra le esigenze strategiche congiunturali e le attività istituzionali strutturali, anche al fine di acquisire elementi utili per la formazione del bilancio a legislazione vigente. Le analisi operate nel corso della sessione, oltre ad essere immediatamente adeguate alle eventuali manovre di finanza pubblica, tengono conto delle indicazioni tecniche recate dalle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze.
 3. Entro la fine del mese di marzo il Ministro emana l'Atto di indirizzo recante la formalizzazione delle priorità politiche per l'anno successivo, nonché una proiezione delle stesse nell'ambito dello scenario atteso per il triennio. L'Atto di indirizzo è integrato con apposite linee guida tecnico-operative, predisposte dal Segretario generale, d'intesa con l'OIV, atte a garantire l'unitarietà della programmazione strategico-finanziaria del Ministero.
 4. Il periodo aprile-giugno è dedicato alla messa a punto degli obiettivi da parte dei titolari dei CdR, secondo il formalismo richiesto per la predisposizione della nota integrativa al bilancio dello Stato. In questa fase il Segretario generale, d'intesa con l'OIV, assicura il coordinamento delle proposte dei Dirigenti generali titolari dei CdR. Nella fase di elaborazione della pianificazione per obiettivi, per ciascun CdR viene assicurata la coerenza delle scelte di allocazione delle risorse finanziarie con la definizione del budget economico, sentita la Direzione generale degli affari generali e del personale per quanto concerne la gestione unificata delle spese strumentali.
 5. Entro la metà di luglio ciascun titolare di CdR destinatario della Direttiva generale trasmette al Segretario generale e all'OIV la relazione concernente la proposta di formazione del bilancio di previsione con allegata la proposta degli obiettivi per la nota integrativa; in pari data sono inserite le schede capitolo al sistema informativo (in attesa di validazione). Il Segretario generale rappresenta al Ministro - per il tramite del Capo di Gabinetto - ed informandone l'OIV, il progetto di formazione del bilancio, segnalando eventuali rischi e/o opportunità; in tale fase l'organo di indirizzo politico-amministrativo, valutate le proposte ricevute, può richiedere la revisione degli obiettivi e, se del caso, delle schede-capitolo qualora necessario ad assicurare la coerenza dei dati contabili con la programmazione strategica unitaria del Ministero.
 6. A decorrere da luglio, l'OIV verifica l'adeguatezza alle finalità della valutazione della *performance* organizzativa degli elementi informativi rappresentati nella prima bozza della Nota integrativa con particolare riferimento all'analisi degli indicatori di misurazione della *performance*; a tal fine l'OIV promuove incontri di condivisione con i titolari di CdR e i Dirigenti di prima fascia e, se del caso, con l'Ufficio Centrale di Bilancio e, per il suo tramite, con l'Ispettorato generale del bilancio della Ragioneria Generale dello Stato. In questa fase, per la salvaguardia della coerenza fra il ciclo di bilancio ed il ciclo di programmazione, vengono adottate le necessarie misure di coordinamento tra l'OIV e il Nucleo di analisi e di valutazione della spesa, secondo quanto previsto dall'art.39 della L.196/2009.

7. Entro la prima decade di settembre e comunque in pieno allineamento con le tempistiche indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero trasmette alla RGS la relazione complessiva per la formazione del bilancio. Al termine di questa fase e comunque in pieno allineamento con le tempistiche indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze, sono validate le schede-capitolo da parte dei titolari dei CdR. Le informazioni consolidate nel corso della presente fase sono costantemente condivise con l'OIV anche per mezzo di sistemi informatizzati.
8. Entro la fine del mese di settembre, con la presentazione degli obiettivi strategici al Ministro, è perfezionata la “fase ascendente” dell'elaborazione della nota integrativa, sotto il presidio dell'OIV che è titolare della funzione di validazione dei dati del Ministero; nello stesso periodo viene perfezionato il budget economico c.d. “proposto” (sotto il coordinamento del Segretariato generale e sentita la Direzione generale degli affari generali e del personale per quanto concerne la gestione unificata delle spese strumentali) riconciliato con i dati della contabilità finanziaria.
9. Dalla metà di ottobre, successivamente alla trasmissione al Parlamento del DdL di bilancio e del DdL di stabilità, i titolari dei CdR propongono all'organo di indirizzo politico-amministrativo, per il tramite del Segretario generale e sulla base degli obiettivi strategici/strutturali della nota integrativa, i piani d'azione e i correlati obiettivi operativi. La proposta dei titolari dei CdR è articolata su un orizzonte al massimo triennale. Gli obiettivi operativi (sia quelli derivanti dalla programmazione strategica che quelli afferenti alla programmazione operativa annuale e la loro articolazione per fasi di conseguimento) sono corredati di indicatori che consentono una puntuale misurazione dei risultati raggiunti e sono riferibili a tempi certi di realizzazione anche sulla base delle risultanze del controllo di gestione.
10. Il mese di novembre è dedicato alla fase di definitivo “consolidamento” degli obiettivi, che vede impegnati, in una logica di programmazione partecipata, l'organo di indirizzo politico-amministrativo, il Segretariato e i CdR.
11. Il mese di dicembre è dedicato alla stesura da parte del Segretariato, in collaborazione con l'OIV per quanto concerne le attività di controllo strategico, della Direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione e del connesso Piano della *performance* per l'anno successivo con, altresì, la proiezione degli obiettivi sul triennio. La fase di “consolidamento” e la fase di stesura della Direttiva risentono dell'andamento dei lavori del disegno di legge di stabilità e/o di eventuali provvedimenti legislativi collegati alla manovra di finanza pubblica.
12. Entro 10 giorni dalla pubblicazione della Legge di bilancio, il Ministro emana la Direttiva generale annuale per l'attività amministrativa e la gestione.
13. Entro il 31 gennaio il Ministro emana il Piano della *performance*, documento programmatico triennale flessibile (art.10, D.lgs. 150/2009 – cfr infra par. 3.2), che conclude l'attività di programmazione strategica e dà avvio all'attività di controllo dei risultati.

Gli obiettivi contenuti nel piano della *performance*, corredati di indicatori e dei corrispondenti pesi, sono inseriti nei sistemi del controllo di gestione per le successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

In coerenza con i tempi e le fasi della programmazione strategica, ha luogo la programmazione operativa degli obiettivi nell'ambito delle singole strutture amministrative.

1. Entro la metà di ottobre il dirigente generale titolare di CdR, in una logica di programmazione collaborativa, invita i dirigenti ad elaborare una proposta di programmazione operativa ed una prima predisposizione degli obiettivi, sulla base di un'ipotesi di piano d'azione coerente con gli obiettivi strategici/strutturali della nota integrativa.
2. Entro la fine di ottobre, il dirigente di seconda fascia, sentito il proprio personale, definisce le proposte di obiettivi operativi da assegnare alla propria struttura organizzativa, da perseguire nell'anno successivo, con l'eventuale proiezione a tendere per il triennio, previo censimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Tali proposte sono formulate sia sulla base della programmazione strategica afferente alla propria direzione generale di appartenenza che con opportuna selezione di alcune linee di attività di maggiore rilevanza, per l'esercizio successivo, tra quelle svolte dall'unità organizzativa, desumibili dal controllo di gestione. Ogni struttura organizzativa di livello dirigenziale non generale deve individuare almeno due obiettivi operativi.
3. Entro la prima decade di novembre le suddette proposte sono presentate al dirigente generale titolare del CdR e con lo stesso condivise, con l'indicazione dei pesi rispetto ai quali è definito il calcolo per la valutazione dei risultati. Le predette proposte, validate dai Dirigenti generali titolari di CdR, sono trasmesse al Capo di Gabinetto e al Segretario generale.
4. Nel mese di dicembre, il Segretario generale e il Capo di Gabinetto, in collaborazione con l'OIV esaminano le suddette proposte per la valutazione di congruenza relativamente:
 - alla verifica della significatività degli obiettivi proposti in relazione agli obiettivi strategici;
 - alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da altri;
 - all'eventuale definizione, a partire dalle considerazioni precedenti, di un insieme di obiettivi nuovi e di obiettivi suscettibili di variazione, da rinegoziare con i dirigenti generali;
 - alla definitiva approvazione degli obiettivi.

La programmazione operativa, come definita nella presente fase, è trasmessa ai titolari dei CdR contestualmente all'emanazione della Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione.

5. Entro 10 giorni dall'emanazione della Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i titolari dei CdR, in aderenza alla programmazione operativa pervenuta, emanano i decreti direttoriali per l'assegnazione delle risorse ai dirigenti di II fascia, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione integrata strategico-finanziaria, precisando, contestualmente, gli obiettivi operativi oggetto di valutazione ed i pesi relativi. I provvedimenti di assegnazione delle risorse sono trasmessi al Capo di gabinetto ed al Segretario generale.
6. Entro il 31 gennaio il Ministro emana il Piano della *performance* contenente anche la Direttiva generale annuale e la programmazione operativa.

Nel 2011 non è stato possibile rispettare la suddetta tempistica trattandosi del primo anno di applicazione della riforma ex d lgs. n., 150/2009.

7.3. Le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

Il ciclo di gestione della *performance* sarà oggetto di successivi affinamenti nell'ottica del miglioramento continuo, tenuto conto dei *feedback* ricevuti dopo la prima applicazione.

La parte che sicuramente dovrà essere integrata è quella relativa agli *outcome*. Con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate coordinate dall'OIV, dovrà essere realizzata una mappa strategica per poter comprendere il percorso di successo per il raggiungimento degli obiettivi, individuando in maniera chiara sia gli *stakeholder* di riferimento sia gli impatti dell'azione amministrativa con i relativi indicatori e *target*, da impiegare nel piano della *performance* almeno a partire dal triennio 2012-2014.

Fondamentale sarà l'avvio di un sistema informativo a supporto del sistema di misurazione e valutazione della *performance*, per poter informatizzare tutto il processo di rilevazione degli obiettivi e dei connessi indicatori.

ALLEGATO A) ELENCO PARCHI NAZIONALI

Parco Nazionale	Decreto istitutivo	Gazzetta Ufficiale
Parco Nazionale del Gran Paradiso	R. D. L. n. 1584 convertito in L. n. 473 del 17.04.1925	G. U. n. 291 13.12.1922
Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Regio Decreto L. 11.01.1923 n. 257	G.U. n. 44 22.02.1923
Parco Nazionale del Circeo Ente Parco	L. n. 285 25.01.1934 D.P.R. 04.04.2005	G. U. n. 54 05.03.34 G. U. n. 155 06.07.05
Parco Nazionale dello Stelvio	L. 24.04.1935 n. 740	G. U. Regno d'Italia n. 267
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	D.P.R. 12.07.1993	G. U. n. 184 07.08.93
Parco Nazionale della Val Grande	D.P.R. 23.11.1993	G. U. n. 41 19.02.94
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna	D.P.R. 12.07.1993	G. U. n. 186 10.08.93
Parco Nazionale dei Monti Sibillini	D.P.R. 06.08.1993	G. U. n. 275 23.11.93
Parco Nazionale del Pollino	D.P.R. 15.11.1993	G. U. n. 9 13.01.94
Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena	L. 04.01.1994 n. 10	G. U. n. 6 10.01.94
Parco Nazionale dell'Aspromonte	D.P.R. 14.01.1994	G. U. n. 73 29.03.94
Parco Nazionale del Vesuvio	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n. 181 04.08.95
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n. 181 04.08.95
Parco Nazionale della Maiella	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n 181 04.08.95
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n. 181 04.08.95
Parco Nazionale del Gargano	D.P.R. 05.06.1995	G. U. n. 181 04.08.95
Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano	D.P.R. 22.07.1996	G. U. n. 290 11.12.96
Parco Nazionale del Gennargentu e Golfo di Orosei	D.P.R. 30.03.1998	G. U. n. 110 14.05.98
Parco Nazionale delle Cinque Terre	D.P.R. 06.10.1999	G. U. n. 295 17.12.99

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	D.P.R. 21.05.2001	G. U. n. 250 26.10.2001
Parco Nazionale dell'Asinara	D.P.R. 13.08.2002	G. U. n. 298 20.12.2002
Parco Nazionale della Sila	D.P.R. 14.11.2002	G. U. n. 63 17.03.2003
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	D.P.R. 10.03.2004	G. U. n. 152 01.07.2004
Parco nazionale dell'Appennino lucano-Val d'Agri - Lagonegrese	D.P.R. 08.12.2007	G. U. n. 55 05.03.2008

AREE MARINE PROTETTE DI PARCHI NAZIONALI

Arcipelago de La Maddalena	DM 17.05.1996
Arcipelago Toscano	DM 19.12.1997

ALLEGATO B) ELENCO DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN)

SITI DI INTERESSE NAZIONALE	
1. CROTONE-CASSANO-CERCHIARA	29. GUGLIONESI II
2. NAPOLI ORIENTALE	30. BALANGERO
3. NAPOLI BAGNOLI-COROGGIO	31. TITO
4. LITORALE DOMIZIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO	32. CENGIO E SALICETO
5. LITORALE VESUVIANO	33. COGOLETO-STOPPANI
6. LAGUNA DI GRADO E MARANO	34. SESTO SAN GIOVANNI
7. PITELLI (LA SPEZIA)	35. PIOLTELLO-RODANO
8. BRESCIA-CAFFARO	36. CERRO AL LAMBRO
9. LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO	37. MILANO-BOVISA
10. FALCONARA MARITTIMA	38. BASSE DI STURA
11. PIEVE VERGONTE	39. CASALE MONFERRATO
12. BRINDISI	40. BARI-FIBRONI
13. TARANTO	41. SULCIS-IGLESIENTE-GUSPINESE
14. MANFREDONIA	42. BIANCAVILLA
15. AREE INDUSTRIALI DI PORTO TORRE	43. EMARESE
16. GELA	44. MARDIMAGO-CEREGNANO (ROVIGO)
17. PRIOLO	45. FROSINONE
18. LIVORNO	46. BRONI
19. MASSA E CARRARA	47. BOLZANO
20. ORBETELLO AREA EX SITOCO	48. AREA INDUSTRIALE DELLA VAL BASENTO
21. PIOMBINO	49. TERNI
22. VENEZIA (PORTO MARGHERA)	50. SASSUOLO E SCANDIANO
23. FIDENZA	51. TERRITORIO DEL BACINO DEL FIUME SACCO
24. TRIESTE	52. BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
25. FIUMI SALINE E ALENTO	53. AREA DELLA EX DISCARICA "LE STRILLAIE GROSSETO"
26. SERRAVALLE SCRIVIA	54. AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO
27. TRENTO NORD	55. PIANURA
28. BASSO BACINO DEL FIUME CHIENTI	56. BUSSI SUL TIRINO
	57. LA MADDALENA

ALLEGATO C) ELENCO DEI SITI UNESCO

SITI UNESCO

Lista del Patrimonio Mondiale italiano ordinata in base all'anno d'iscrizione (in neretto i siti d'interesse per il Ministero dell'Ambiente iscritti per criteri naturali o ricadenti nel sistema nazionale di aree protette)

1. Arte Rupestre della Val Camonica (1979)	24. Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata (1997)
2. Centro storico di Roma (1980, 1990); sito transfrontaliero con la Santa Sede	25. Costiera Amalfitana (1997)
3. Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo (1980)	26. Area Archeologica di Agrigento (1997)
4. Centro storico di Firenze (1982)	27. Piazza Armerina, La Villa del casale (1997)
5. Venezia e la sua Laguna (1987)	28. Villaggio Nuragico di Barumini (1997)
6. Pisa, Piazza del Duomo (1987)	29. Parco Nazionale del Cilento (1998).
7. Centro storico di San Gimignano (1990)	30. Centro storico di Urbino (1998)
8. I Sassi di Matera (1993)	31. Zona Archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia (1998)
9. Vicenza, Città del Palladio (1994)	32. Villa Adriana (Tivoli) (1999)
10. Centro storico di Siena (1995)	33. Città di Verona (2000)
11. Centro storico di Napoli (1995)	34. Isole Eolie (2000)
12. Insediamento industriale di Crespi d'Adda (1995)	35. Assisi, la Basilica di San Francesco e altri siti Francescani (2000)
13. Centro storico di Ferrara (1995)	36. Villa d'Este (Tivoli) (2001)
14. Trulli di Alberobello (1996)	37. Città Barocche del Val di Noto (2002)
15. Monumenti paleocristiani di Ravenna (1996)	38. Val d'Orcia (2004)
16. Centro storico di Pienza (1996)	39. Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia (2003)
17. Castel del Monte (1996)	40. Necropoli etrusca di Cerveteri e Tarquinia (2004)
18. Reggia di Caserta, il Parco, l'acquedotto Vanvitelli e il Complesso di San Leucio (1997)	41. Siracusa e la necropoli rupestre di Pantalica (2005)
19. Residenze Sabaude (1997)	42. Genova, le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli (2006)
20. Padova, l'Orto botanico (1997)	43. Mantova e Sabbioneta (2008)
21. Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto) (1997)	44. La Ferrovia Retica ed il Bernina (2008) sito transfrontaliero con la Svizzera.
22. Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande (1997)	45. Dolomiti (2009)
23.	46. Monte San Giorgio (2010)

ALLEGATO D) ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE ATTUALMENTE RICONOSCIUTE

ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE RICONOSCIUTE
1. Accademia Kronos - AK
2. A.C.L.I. - Anni Verdi
3. Agriambiente - Associazione italiana per la protezione, lo sviluppo e la difesa dell'ambiente rurale
4. Agriturst - Associazione nazionale per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio
5. A.I.I.G. - Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
6. A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus)
7. Ambiente e Lavoro
8. Ambiente e/è Vita
9. Amici della Terra (onlus)
10. A.N.E.V. - Associazione Nazionale Energia del Vento
11. A.N.I.S. - Associazione Nazionale Istruttori Subacquei
12. A.N.P.A.N.A. - Associazione Nazionale Protezione Animali, Natura, Ambiente
13. A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente
14. A.S.I. - Alleanza Sportiva Italiana
15. Associazione Culturale Greenaccord
16. Associazione Europea Operatori Polizia
17. Associazione Nazionale dell'Agriturismo: Turismo Verde, per l'Ambiente, il Territorio e la Cultura Rurale
18. Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia
19. Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.G.I.V.
20. ASSOVERDE - Associazione Italiana Costruttori del Verde

- | |
|--|
| 21. ASSTRAI - Associazione Salvaguardia e Sviluppo Trasimeno e Acque Interne |
| 22. A.S.T.R.Ambiente - Associazione Scientifica per la Tutela delle Risorse dell'Ambiente |
| 23. C.A.I. - Club Alpino Italiano |
| 24. Centro per la Conservazione della Natura |
| 25. CODACONS Onlus - Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori |
| 26. C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile |
| 27. Ekoclub International |
| 28. E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale |
| 29. E.N.G.E.A. - Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali |
| 30. E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali (onlus) |
| 31. F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano |
| 32. Fare Ambiente Med (Movimento ecologista democratico-liberale) |
| 33. Fare Verde onlus |
| 34. Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI Onlus |
| 35. F.E.D.E. - Federazione Europea Difesa Ecologica |
| 36. Feder.G.E.V. Italia - Federazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie |
| 37. FederProprietà - Federazione Nazionale della Proprietà Edilizia |
| 38. Federazione Nazionale Pro-Natura |
| 39. F.I.A.B. - Federazione Italiana Amici della Bicicletta (onlus) |
| 40. F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo |
| 41. F.I.P.S.A.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee |

42. F.O.I. - Federazione Ornicoltori Italiani (onlus)
43. Fondazione Sorella Natura
44. Forum Ambientalista
45. Green Cross Italia (onlus)
46. GreenPeace onlus
47. Gruppi Ricerca Ecologica
48. Guardia Costiera Ausiliaria (onlus)
49. Guardie Ambientali d'Italia
50. I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica
51. Italia Nostra (onlus)
52. Kronos
53. L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia (onlus)
54. L'AltrItalia Ambiente (onlus)
55. L.A.V. - Lega Anti Vivisezione
56. LegAmbiente (onlus)
57. Lega Navale Italiana
58. Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A.
59. Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU
60. L'Umana Dimora
61. M.A.N. - Associazione Mediterranea per la Natura (Mediterranean Association for Nature)
62. MareAmico
63. MareVivo
64. M.O.I.G.E. - Movimento Italiano Genitori (onlus)

65. Mountain Wilderness Italia
66. Movimento Azzurro
67. Movimento Ecosportivo Sportchallengers - Associazione ambientalista ed Ente di promozione degli Sport Alternativi (onlus)
68. MSP Italia - Movimento Sportivo Popolare Italia
69. Nimpha - Associazione Nazionale Ecologica Ambientale Scientifica Culturale (onlus)
70. OIPA ITALIA - (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) onlus
71. SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale
72. Società Geografica Italiana
73. Società Speleologica Italiana
74. T.C.I. - Touring Club Italiano
75. TerraNostra
76. The Jane Goodall Institute Roots & Shoots Italia - Istituto Jane Goodall Radici & Germogli Italia onlus
77. U.G.A.I. - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia
78. U.R.C.A. - Associazione Nazionale Cacciatori dell'Appennino (onlus)
79. V.A.S. - Verdi Ambiente e Società (onlus)
80. WWF Italia - Ass. Ital. per il World Wilde Fund for Nature - onlus

**ALLEGATO E) DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO
SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE
PER L'ANNO 2011**



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni;

CONSIDERATO in particolare che l'articolo 3, comma 2, del predetto decreto prevede che i Ministri, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegnano le risorse ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, previa definizione degli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire e indicazione del livello dei servizi, degli interventi e dei programmi e progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione e che il decreto di assegnazione delle risorse è comunicato alla competente Ragioneria anche ai fini della rilevazione e del controllo dei costi, e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO in particolare che l'articolo 8, comma 1, del predetto decreto prevede che la direttiva annuale del Ministro costituisce il documento di base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello;



CONSIDERATO, altresì, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente l'attività di valutazione e controllo strategico;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO in particolare che l'articolo 14 del predetto decreto prevede che il Ministro ogni anno entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, anche sulla base delle proposte dei dirigenti generali, definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, nonché effettua l'assegnazione, ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità, delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale, ivi comprese le risorse di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la competitività, la stabilizzazione delle finanze pubbliche e la perequazione tributaria, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133;



VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

VISTA la Decisione di finanza pubblica per gli anni 2011-2013, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 221, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2011 e per il triennio 2011 – 2013”;

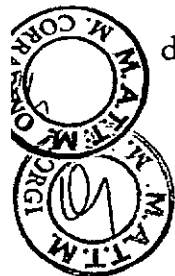
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 dicembre 2010, recante ripartizioni in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001, 8 novembre 2002, 27 dicembre 2004, 12 marzo 2007, 25 febbraio 2009, 16 aprile 2010 concernenti gli indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione;

VISTO il proprio atto di indirizzo n. GAB/2010/0026100 del 4 agosto 2010 con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero per il 2011 ed è stata rappresentata la visione strategica per il triennio 2011-2013, nonché sono stati forniti gli indirizzi per la programmazione strategica e la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la nota integrativa 2011-2013 allo stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in cui sono indicati gli



obiettivi che, nell'ambito dei singoli programmi di spesa, devono essere conseguiti da ciascun centro di responsabilità amministrativa a cui è preposto un dirigente di livello dirigenziale generale, in termini di livello dei servizi e di interventi, in coerenza con le priorità politiche definite nel predetto Atto di indirizzo;

CONSIDERATO in particolare che l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, prevede che i dirigenti generali individuano i limiti di valore delle spese che i dirigenti possono impegnare e che a tal fine, in vista dell'adozione del piano della performance, si rende necessario e urgente procedere all'assegnazione formale delle risorse finanziarie a ciascuna Direzione Generale;

CONSIDERATO che le spese affidate alla gestione unificata sono individuate, per l'anno 2011, con apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, trasmesso al Ministro dell'economia e delle finanze per il prescritto concerto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

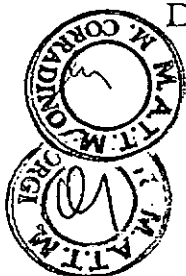
SENTITI il Segretario Generale ed i Dirigenti generali;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione della performance;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è emanata la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero



dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La Direttiva, che indica gli obiettivi, i programmi e le priorità del Ministero su base triennale, nonché i principali risultati attesi e gli indicatori atti alla loro misurazione, è articolata nelle seguenti Parti e Sezioni:

PARTE PRIMA

1. Assegnazione delle risorse ai CdR
2. Razionalizzazione delle risorse
2. Sistema di monitoraggio
3. Ripianificazione degli obiettivi

PARTE SECONDA

Sezione I

1. Stato della riorganizzazione del Ministero
2. Priorità politiche definite con Atto di indirizzo del Ministro
3. Uffici di diretta collaborazione
4. Segretario generale
5. Organismo Indipendente di valutazione della performance
6. Ispettorato generale
7. Incarichi conferiti a dirigenti di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

ALLEGATO A Quadro sinottico degli obiettivi strategici/strutturali

ALLEGATO B Limiti di spesa

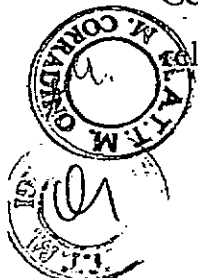
ALLEGATO C Dotazione organica

Sezione II

1. Gli obiettivi strategici e strutturali: schede CDR

Art. 3

Ai fini della verifica e dell'analisi economico-finanziaria del raggiungimento degli obiettivi, indicati nella Parte Seconda della Direttiva, ciascun titolare dei Centri di responsabilità si atterrà ai programmi di spesa iscritti nel bilancio relativo all'esercizio finanziario corrente, suddivisi in capitoli di spesa, come



riportato nella tabella 9 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 dicembre 2010, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013.

E' fatto salvo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'affidamento alla gestione unificata, per l'anno 2011, delle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità, attualmente in fase di concertazione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Art. 4

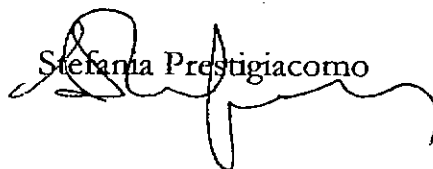
Ferma restando l'assegnazione delle risorse operata per mezzo della Direttiva generale, sono ripartiti tra i Centri di responsabilità taluni specifici limiti di spesa, attribuiti al Ministero secondo legislazione vigente, sulla base dell'Allegata tabella A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

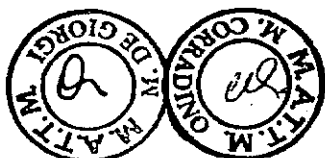
Art. 5

Il presente decreto viene inoltrato alla Corte dei conti ai fini della registrazione dovuta a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa provvederanno all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.

Roma, li

Stefania Prestigiacomo




**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali per l'attività amministrativa
e per la gestione
- anno 2011 -**

PARTE PRIMA

- | | |
|--------------------------------------|---------|
| 1. Assegnazione delle risorse ai CDR | pag. 02 |
| 2. Razionalizzazione delle risorse | pag. 05 |
| 3. Sistema di monitoraggio | pag. 06 |
| 4. Ripianificazione degli obiettivi | pag. 06 |

PARTE SECONDA

Sezione I

- | | |
|--|---------|
| 1. Stato della riorganizzazione del Ministero | pag. 08 |
| 2. Priorità politiche definite con Atto di indirizzo del Ministro | pag. 09 |
| 3. Uffici di diretta collaborazione | pag. 15 |
| 4. Segretario Generale | pag. 16 |
| 5. Organismo indipendente di valutazione della performance | pag. 19 |
| 6. Ispettorato generale | pag. 20 |
| 7. Incarichi conferiti a dirigenti di livello dirigenziale generale,
ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del d. lgs. n. 165/2001 | pag. 21 |
| ALLEGATO A Quadro sinottico degli obiettivi strategici/strutturali | pag. 23 |
| ALLEGATO B Limiti di spesa | pag. 37 |
| ALLEGATO C Dotazione organica | pag. 40 |

Sezione II

- | | |
|---|---------|
| 1. Gli obiettivi strategici e strutturali: schede CdR | pag. 41 |
|---|---------|



1. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI CDR

Fatto salvo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'affidamento alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità, trasmesso al Ministro dell'economia e delle finanze per il prescritto concerto, per l'esercizio 2011 i programmi risultano così assegnati:

Scheda riepilogativa del Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR1)

Missione	Programma:
Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico

Scheda riepilogativa della Direzione generale per la protezione della natura e del mare (CDR2)

Missione	Programma:
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Scheda riepilogativa della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR4)

Missioni	Programmi
Missione 17: Ricerca e innovazione	Programma 17.3: Ricerca in materia ambientale (esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931)
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5: Sviluppo sostenibile

Scheda riepilogativa della Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR5)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Scheda riepilogativa della Direzione generale degli affari generali e del personale (CDR7)

Missioni	Programmi
Missione 17: Ricerca e innovazione Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche Missione 33 fondi da ripartire	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale (solo i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931) Programma 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale Programma 32.3: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza Programma 33.1 fondi da assegnare



Scheda riepilogativa della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12: Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Scheda riepilogativa del Segretariato generale (CDR 9)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

La gestione delle risorse dovrà svolgersi coerentemente con l'assegnazione degli obiettivi strategici e strutturali indicati nel quadro sinottico di cui all' Allegato A che è parte integrante e sostanziale della presente direttiva. Dovranno, altresì, essere rispettati i limiti di spesa attribuiti al Ministero dalla legislazione vigente di cui all'Allegato B.

La declinazione degli obiettivi strategici/strutturali di cui alla presente Direttiva in obiettivi operativi e la relativa individuazione dei pesi ai fini della valutazione saranno indicate nel successivo Piano della Performance che sarà adottato a breve dall'Amministrazione.

1.1 - Al Capo di Gabinetto, in qualità di titolare del Centro di responsabilità amministrativa che, ai sensi del D.lgs n.279 del 7 agosto 1997, costituisce un unico Centro di spesa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del **CDR Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro sulla Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni al programma 32.2 indirizzo politico.**

1.2 - Al Segretario generale, in qualità di titolare del Centro di responsabilità amministrativa **Segretariato generale**, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del **CDR Segretariato generale sulla missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.**

1.3 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale per la Protezione della natura e del mare, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del **CdR Direzione Generale per la Protezione della natura e del mare, sulla Missione 18 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora e salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.**



1.4 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CdR Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, sulla Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche.

1.5 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CdR Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia, sulla Missione 17 ricerca e innovazione di cui al programma 17.3 ricerca in materia ambientale (esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931) e sulla Missione 18 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.5 sviluppo sostenibile.

Con riferimento alla gestione dei residui passivi relativi alla misura 1 del Fondo per lo sviluppo sostenibile (annualità 2008 - 2009), stanti le competenze del Segretario Generale in materia di informazione e educazione ambientale, i provvedimenti di spesa dovranno essere adottati, acquisito il parere del Segretario Generale.

1.6 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CdR Direzione Generale per le valutazioni ambientali, sulla Missione 18 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.

1.7 - Al Dirigente generale preposto alla Direzione Generale degli affari generali e del personale, quale titolare del competente Centro di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CdR Direzione Generale degli affari generali e del personale, sulla Missione 17 Ricerca e Innovazione al Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale per i soli capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931 sulla Missione 18 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente al programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale, sulla Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche al programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza e alla Missione 33 fondi da ripartire programma 33.1 fondi da assegnare con le seguenti ulteriori specifiche, attribuzioni e deroghe di cui alle tipologie del decreto per la gestione unificata :

- a) gli importi iscritti a bilancio per competenza, cassa e residui relativi alla gestione e liquidazione delle competenze fisse ed accessorie a tutto il personale di ruolo e comandato, ivi comprese le spese relative ai buoni pasto, alla acquisizione di beni strumentali e di servizi destinati al funzionamento e mantenimento delle strutture dei Centri di Responsabilità Amministrativa, compresi eventuali uffici periferici, al fitto dei locali ed oneri accessori, alla manutenzione, riparazione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto, all'acquisto di apparecchiature non informatiche, mobilio e dotazioni librerie, cancelleria e stampati, alle spese postali, telegrafiche e telefoniche, al pagamento dei



canoni dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas, alla pulizia, al riscaldamento e al condizionamento dei locali, alle spese per l'attuazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale sono affidate in gestione unificata alla Direzione Generale degli affari generali e del personale, secondo quanto disposto dal decreto interministeriale adottato ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

1.8.- Il Dirigente preposto alla Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, il Dirigente preposto alla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, il Dirigente preposto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali e il Dirigente preposto alla Direzione Generale degli affari generali e del personale, quali titolari dei competenti Centri di responsabilità amministrativa, concorrono alla predisposizione ed alla proposizione al Ministro, entro il primo semestre del 2011, del piano di ripartizione del fondo istituito dai commi 615 e 616 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Detto piano di ripartizione, corredato da un analitico prospetto di previsione di spesa che sarà redatto tenendo conto dei limiti di spesa stabiliti dalla legge 133/2008 in tema di funzionamento degli Organismi operanti presso il Ministero, garantirà in ogni caso la copertura per l'anno 2011 dei costi totali di funzionamento – adeguatamente motivati e quantificati in conformità a quanto previsto a legislazione vigente relativamente alla composizione di detti Organismi.

1. RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Nell'ambito delle azioni da intraprendere per l'adeguamento della capacità operativa dell'Amministrazione alle previsioni normative e regolamentari, tenendo conto del peculiare squilibrio esistente tra personale impiegato e dotazione organica, vanno operati gli opportuni interventi per ricondurre le competenze caratterizzanti la *mission* dell'Amministrazione ambientale in un impianto organico, ordinario ed istituzionale.

A tal fine, la Direzione generale degli affari generali e del personale, d'intesa con il Segretariato generale, formulerà apposite proposte per una distribuzione delle risorse umane maggiormente proporzionata rispetto agli obiettivi della presente Direttiva e coerente con il nuovo assetto organizzativo di primo e secondo livello.

L'attuale ripartizione della dotazione organica del Ministero è quella prevista dal decreto ministeriale del 21 ottobre 2010, n. 177 (Allegato C).

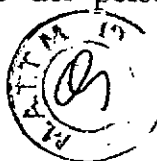
Il contingente di personale del CdR Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro è individuato con le modalità previste dall'articolo 8 del DPR 245/01.

Coerentemente con gli obiettivi di contenimento, si rafforza anche la necessità di razionalizzare le spese per l'affidamento di servizi in convenzione.

A tal fine, è necessario limitare il ricorso a detti strumenti convenzionali con soggetti esterni all'Amministrazione ambientale ad ipotesi in cui non sia possibile reperire il necessario supporto tecnico-scientifico all'interno della struttura ministeriale ovvero si sia verificata l'impossibilità di avvalersi dell'ausilio tecnico-scientifico dell'ISPRA ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 140/09.

A tal proposito, si richiama l'attenzione dei Direttori generali sull'obbligo di comunicazione preventiva in materia di stipula o proroga delle convenzioni al Segretariato Generale e all'Ufficio di Gabinetto (vd. Sezione II, par 4.).

Relativamente alle attività di acquisizione dei prodotti hardware e software del Ministero, inoltre, si richiede ai titolari dei CdR un costante raccordo con la Direzione degli affari generali e del personale che assicura la gestione unitaria dei suddetti prodotti come prescritto



dall'articolo 8 del d.P.R. 240/2009 e dal successivo decreto ministeriale del 2 dicembre 2009, n. 135, come modificato dal decreto ministeriale 21 ottobre 2010, n. 177.

Tale razionalizzazione delle spese costituisce un obiettivo trasversale a tutto il Ministero da valutare in sede di controllo strategico e di gestione.

2. SISTEMA DI MONITORAGGIO

La valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi assegnati ai destinatari della direttiva generale annuale del Ministro per l'azione amministrativa sarà effettuata con cadenza semestrale:

- a) sulla base del grado di attuazione degli obiettivi monitorati per mezzo degli indicatori associati;
- b) in relazione al livello di congruenza tra le missioni/programmi assegnati e le scelte operative effettuate;
- c) in ragione delle risorse allocate sui Programmi assegnati a ciascun CDR.

In merito alla rendicontazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta, i Titolari dei Centri di responsabilità:

- alla data del 10 luglio 2011, devono relazionare all'OIV sullo stato di avanzamento al 30 giugno 2011 degli obiettivi assegnati, mediante la compilazione di apposite schede predisposte dall'OIV;
- entro il 10 febbraio 2012 dovranno far pervenire al citato Organismo l'aggiornamento delle schede sui risultati conseguiti al 31 dicembre 2011, ove sia evidenziato il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati in direttiva, nonché le azioni correttive intraprese per superare le criticità e le devianze riscontrate, oltre ai motivi che ne hanno eventualmente determinato il mancato o ritardato conseguimento;
- parimenti entro il 10 febbraio 2012 trasmetteranno all'OIV una relazione analitica comprensiva anche delle attività svolte per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali nell'anno 2011;
- nei mesi di luglio e febbraio l'OIV, sottoporrà, nel corso di appositi incontri, gli esiti del monitoraggio di periodo al Segretario generale e a ciascun dirigente generale titolare di CdR, allo scopo di approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi adottati, nonché al fine di acquisire la documentazione a sostegno, ritenuta necessaria, prima di riferirne gli esiti al Ministro.

3. RIPIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

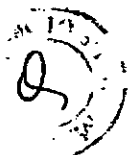
I titolari dei Centri di responsabilità di livello dirigenziale generale, anche sulla base di elementi forniti dai dirigenti di livello dirigenziale non generale, propongono al Ministro un'eventuale ripianificazione degli obiettivi nei casi in cui ciò fosse necessario, esclusivamente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- modifica degli indirizzi politico-amministrativi, anche a seguito della necessità od opportunità di ridefinire l'articolazione delle priorità dei singoli Centri di responsabilità;
- modifiche organizzative interne;
- eventuali interventi di ripianificazione degli obiettivi, di cui alla presente Direttiva, dovranno essere comunicati tempestivamente all'OIV.



PARTE SECONDA

Sezione I



1. STATO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 pubblicato nella G.U dell'1 ottobre 2009 n. 228, il Ministero è stato organizzato nelle seguenti cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale che è anche titolare di apposito CDR:

- Direzione generale per la protezione della natura e del mare
- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia
- Direzione generale per le valutazioni ambientali
- Direzione generale degli affari generali e del personale
- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, con il decreto ministeriale GAB/DEC/2009/135 del 2 dicembre 2009 e con il decreto ministeriale GAB/DEC/2010/177 del 21 ottobre 2010, sono state individuate le nuove strutture di livello dirigenziale non generale e le relative competenze, anche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 2 *bis* e ss., del D L n. 194/2009, come convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25.

Inoltre l'art 17, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, ha istituito un Ispettorato generale, cui è stato preposto un dirigente di livello dirigenziale generale. Il medesimo decreto legge ha istituito due posti di livello dirigenziale generale del medesimo Ministero, con incarico conferito, anche in soprannumero rispetto all'attuale dotazione organica, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Con decreto ministeriale GAB/DEC/2010/119 del 12 luglio 2010, si è provveduto a definire l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero previsti dal citato decreto legge.

Infine, l'articolo 17, comma 35 *octies* del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1 legge 3 agosto 2009, n. 102, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2009, n. 150, ha disciplinato la nuova composizione del collegio dei revisori dei conti dell'Ispra. Per assicurare un più efficace e qualificato esercizio delle funzioni anche a fronte del progressivo ampliamento delle attribuzioni dello stesso Istituto è previsto che dei due componenti effettivi di designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, almeno uno sia scelto tra i dirigenti di livello dirigenziale generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da collocare fuori ruolo per la durata del mandato.

Con decreto ministeriale del 21 ottobre 2010, n. 179, in corso di registrazione, è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale, con l'indicazione della fascia economica ed i corrispondenti valori delle retribuzioni di posizione, fissa e variabile.

Con nota del 15 novembre 2010 del Direttore Generale degli affari generali e del personale prot. DSI-201-15538 è stato avviato il procedimento di interpello previsto dall'art. 19, comma 1 bis, del decreto legislativo n.165/2001, per la completa definizione dell'assetto organizzativo di secondo livello.

Tale procedura si è conclusa nel mese di dicembre 2010 con i decreti di conferimento degli incarichi dirigenziali II fascia e con la stipula dei relativi contratti individuali.



2. PRIORITÀ POLITICHE DEFINITE CON ATTO D'INDIRIZZO DEL MINISTRO

Le priorità politiche cui dare attuazione nel corso del 2011 sono state definite, con Atto di indirizzo del 4 agosto 2010, in stretta coerenza con le missioni del Programma di Governo, in particolare in riferimento con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2010 e con i documenti di programmazione economico finanziaria.

2.1 Il contesto di riferimento

La centralità delle politiche ambientali è stata assunta come paradigma dell'azione di governo di tutti i Paesi più sviluppati. Si è ormai consolidata una visione strategica che vede, nella sinergia tra l'implementazione delle procedure per la tutela dell'ambiente e l'adozione di iniziative c.d. di "Green Economy", lo strumento per consolidare la ripresa economica già in atto e renderla stabile e sostenibile nel lungo periodo.

Alla luce di tale visione assume una particolare centralità l'azione del Ministero che si esplica in un ampio ventaglio di missioni istituzionali che vanno dall'attività di bonifica dei siti contaminati, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, al contrasto ai cambiamenti climatici, alla promozione della produzione di energia rinnovabile, alla salvaguardia delle risorse idriche e naturali del Paese, anche ai fini dell'adempimento di importanti obblighi assunti in sede internazionale.

Le azioni intraprese dall'Amministrazione nell'ultimo biennio hanno già consentito di consuntivare rilevanti risultati intermedi in termini di efficacia istituzionale che è ora necessario consolidare ed ulteriormente migliorare.

Nel corso del 2011 l'Amministrazione, pertanto, indirizzerà la propria azione verso obiettivi di ulteriore miglioramento delle performance, coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo ed in attuazione del D.Lgs. 150/09.

Per affrontare le sfide così contestualizzate, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in tutte le sue articolazioni, potrà contare innanzi tutto sulle competenze del personale e sull'ingente patrimonio informativo acquisito nei decenni, in piena sinergia con l'azione dell'ISPRA.

In continuità con i risultati dell'azione amministrativa del corrente esercizio, restano valide le cinque grandi aree di intervento già definite per l'esercizio precedente su cui il Ministero dell'ambiente dovrà proseguire l'azione nel triennio 2011-2013.

In particolare, giova ricordare che per ciascuna delle cinque aree d'intervento vengono individuate le azioni prioritarie poste alla base degli obiettivi strategici, che i Centri di responsabilità amministrativa (CRA) dovranno conseguire secondo le competenze stabilite dal nuovo Regolamento di organizzazione di questo Ministero, sulla base del necessario coordinamento del Segretario Generale.

2.2 I criteri generali per l'allocatione delle risorse e la valutazione dei risultati

Alla luce delle recenti innovazioni normative in tema di contabilità pubblica (Legge 196/2009) e di controllo strategico (D.Lgs. 150/2009), e stanti i vincoli sempre più stringenti di finanza pubblica, si è consolidata l'integrazione tra il ciclo della pianificazione strategica ed il ciclo della programmazione finanziaria, nel momento essenziale della decisione strategica sull'allocatione delle risorse.

L'attività di individuazione ed articolazione degli obiettivi da conseguire da parte di ciascuna Direzione Generale ha avuto come riferimento principale le priorità politiche per l'anno 2011.



E' stata, inoltre, cura dei singoli CRA completare l'analisi strategica integrandovi le eventuali attività istituzionali caratterizzanti la *mission* di ciascuna Struttura, per le quali sono definiti obiettivi strutturali di realizzazione della *performance*.

Al fine di misurare il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati con la presente Direttiva, la valutazione dei risultati sarà effettuata per i titolari dei CdR sulla base delle risultanze del controllo strategico come definito dal sistema di misurazione e valutazione delle performance di cui al d lgs. n. 150/2009.

2.3 Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2011

Di seguito alle indicazioni metodologiche premesse, si formalizzano le priorità politiche che guideranno l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'anno 2011, con visione per il triennio 2011-2013, organizzate in 5 grandi aree omogenee di azione strategica:

- 1) *QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA*
- 2) *GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO*
- 3) *RIFIUTI E BONIFICHE*
- 4) *TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ*
- 5) *COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE*

1) *QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA*

Il 2011 sarà occasione per effettuare una valutazione aggiornata, a livello planetario, sulla sostenibilità delle emissioni di gas serra. In questo quadro il Ministero dell'Ambiente, anticipando quelle che saranno le decisioni assunte in sede internazionale, deve comunque incentivare lo sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas serra anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili: solare, geotermico, eolico, biomasse, rifiuti, idroelettrico di piccola taglia, favorendo, inoltre, l'utilizzo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ (cosiddetti CCS).

All'incentivazione ed alla ricerca sulle energie rinnovabili occorrerà affiancare, in collaborazione con le altre istituzioni competenti in materia e grazie a *partnership* internazionali, un forte impegno sullo sviluppo e sulla ricerca in materia di energia nucleare, con gli obiettivi imprescindibili di avere le massime garanzie in materia di sicurezza e tutela ambientale, le migliori tecnologie esistenti e il consenso di territori pienamente informati sia delle problematiche che dei vantaggi che derivano dal nucleare.

Si intende inoltre promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale attraverso politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni di inquinamento.

A tal fine è necessario provvedere alla corretta e rapida attuazione delle norme di cui al d. ls. n. 155/2010 (di recepimento della direttiva 2008/50/CE) che hanno ridisegnato i rapporti fra il Ministero e le altre Amministrazioni competenti in materia con l'intento di razionalizzare le attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità, e di responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti. A tale proposito è, altresì, necessario rendere attivo il ruolo di controllo e di intervento sostitutivo, da parte del Ministero, nel caso di inadempienza dei soggetti competenti.

Inoltre, in considerazione del fatto che la concomitanza di situazioni meteo climatiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti limita l'efficacia delle misure adottate per contenere le emissioni, il Ministero dovrà effettuare le attività di indirizzo e di coordinamento necessarie



per richiedere alla Commissione europea le deroghe al rispetto dei valori limite del PM10 e degli ossidi di azoto ai sensi dell'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE.

Contestualmente, con lo scopo di superare la procedura di infrazione comunitaria aperta dalla Commissione europea, nei confronti dell'Italia, per il superamento dei valori limite stabiliti per il PM10, il Ministero dovrà porre in atto le azioni di propria competenza per attuare il Pacchetto di misure nazionale sulla qualità dell'aria di recente approvato dal Consiglio dei Ministri.

Importante sarà favorire lo sviluppo della mobilità elettrica privata, attraverso l'individuazione di *standard* tecnici, che abbiano valenza su una piattaforma europea, per una rete di "ricarica veloce" delle batterie, diffusa capillarmente su tutto il territorio nazionale e attraverso incentivazioni di tipo economico a favore dell'uso di mezzi elettrici.

Parimenti sarà necessario promuovere le forme di mobilità alternativa e ciclistica, anche utilizzando gli interventi di sensibilizzazione attuati nella ricorrenza della Giornata nazionale della bicicletta, nonché sostenere programmi nazionali di mobilità sostenibile e promuovere accordi di programma in collaborazione con gli enti locali. In particolare le iniziative saranno focalizzate a promuovere accordi di *bike-sharing*, costruzione di parcheggi per bici e, soprattutto, realizzazione di piste ciclabili.

2) GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO

È necessario dare piena attuazione al sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo, affinché siano definite le misure preventive e di mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alla difesa degli abitati, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione. In particolare, la strategia nel settore della difesa del suolo sarà mirata a massimizzare l'efficacia degli investimenti per la prevenzione e protezione nelle aree ad alta criticità idrogeologica.

Particolare attenzione ed efficacia dovrà essere impiegata nella attuazione del Piano nazionale con conclusione degli accordi di programma con le Regioni per gli interventi straordinari sul rischio idrogeologico, ma anche nella successiva fase di monitoraggio degli interventi e di controllo dei risultati. A questo ultimo fine rilevano le attività che dovrà svolgere il neoistituito Ispettorato Generale per la gestione degli interventi nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico.

Sarà consolidata l'azione intrapresa per realizzare interventi integrati volti al raggiungimento di obiettivi di tutela quali-quantitativi del sistema idrico, nonché per l'avvio di idonee iniziative per la conoscenza e il monitoraggio delle risorse idriche effettivamente disponibili per i diversi fini. Gli esiti di detto monitoraggio informeranno tutte le valutazioni in merito alle priorità di intervento per i servizi di adduzione, fognatura e depurazione, nonché saranno di supporto alle decisioni in tema di interventi per contrastare la fruizione e il prelievo abusivi di acque direttamente dalla falda idrica.

Il Ministero dell'Ambiente sarà, altresì, impegnato nell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, assicurando così il pieno raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissati per il 2015.

Per quanto riguarda gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) occorre garantire, anche attraverso un processo di revisione normativa, il miglioramento dello stato delle infrastrutture, l'innalzamento dei livelli di servizio all'utenza, un migliore sistema di conoscenza, regolazione e controllo della risorsa e, infine, l'incremento della efficienza della gestione. Particolare rilevanza assumerà, al riguardo, il flusso di dati che sarà reso disponibile attraverso il sistema informativo per la vigilanza sulle risorse idriche (SIVIRI).



3) RIFIUTI E BONIFICHE

Anche in ragione della recente entrata in vigore del d. lgs. n. 205/2010 che ha dato attuazione alla Direttiva 98/2009, il tema della gestione dei rifiuti ha assunto una rilevanza sempre maggiore, che riguarda non solo la tutela dell'ambiente ma anche la difesa della legalità. Questo vale in special modo per i rifiuti pericolosi che sono spesso oggetto di lucrosi traffici da parte delle organizzazioni criminali che causano gravi danni al territorio e possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Per tali motivi sarà necessario rendere pienamente efficace il SISTRI, il sistema elettronico che consente la tracciabilità dell'intera filiera dei rifiuti speciali, nonché dei rifiuti urbani in Campania, in raccordo con l'azione del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.

Particolare attenzione sarà riservata alle situazioni emergenziali sulla raccolta dei rifiuti in alcune Regioni, dove il Ministero dovrà essere pronto a collaborare alla stesura di piani rifiuti alternativi o di linee guida.

Sarà, inoltre, necessario continuare le azioni già intraprese per la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti attraverso:

- sistemi e regole efficaci per la minimizzazione degli imballaggi e per il riutilizzo di alcune tipologie di materiali da parte dei produttori con particolare riguardo ai RAEE, alle pile ed agli accumulatori;
- l'incentivazione della raccolta differenziata, favorendo la sperimentazione di progetti per la raccolta "porta a porta" anche ai fini del possibile recupero di materia ed energia;
- promozione di atteggiamenti responsabili delle imprese e dei cittadini;
- contrasto al traffico illegale dei rifiuti e alle ecomafie.

Ulteriore impulso sarà dato agli strumenti di programmazione negoziata con Protocolli di Intesa e Accordi di programma che vedano coinvolti tutti gli attori istituzionali che intervengono nella gestione del ciclo dei rifiuti. In tal senso un ruolo fondamentale avrà il raccordo con le Regioni, gli enti locali, i consorzi obbligatori come il CONAI, nel rispetto della normativa vigente.

Accanto alla raccolta differenziata e al riciclo si dovrà dare nuovo impulso alle attività di riutilizzo dei rifiuti favorendo una diversa regolamentazione normativa che promuova tale attività e la preparazione per il riutilizzo dei prodotti venendo incontro alle istanze provenienti dalle associazioni degli operatori economici operanti nel settore.

Per quanto attiene il settore delle bonifiche, è necessario dare impulso al Piano nazionale di bonifiche per procedere al risanamento dei siti inquinati e alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale, oltre a garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche. L'Amministrazione, inoltre, dovrà proseguire nell'attuazione degli accordi di programma già sottoscritti per la bonifica e il ripristino ambientale dei 57 siti di interesse nazionale (cd. SIN) inquinati.

4) TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Il 2010, quale Anno internazionale della biodiversità, è stato occasione per attivare una forte iniziativa di informazione sullo straordinario patrimonio di cui è ricco il Paese. A tal fine è stata convocata la Conferenza Nazionale per la biodiversità, i siti e le aree protette, ove sono stati illustrati, in una cornice unitaria ed interdisciplinare, il quadro di valori e di interventi cui afferiscono siti, ecosistemi, specie e aree protette, risorse paesaggistiche e culturali.



In tale sede il Ministero ha confermato l'impegno a contrastare la tendenza alla perdita di biodiversità, sulla base degli obiettivi fissati in sede comunitaria.

E' stata quindi finalmente definita una Strategia Nazionale sulla Biodiversità, approvata dalla Conferenza Stato regioni il 7 ottobre 2010, che andrà efficacemente attuata.

Tale strumento strategico, che risponde agli impegni internazionali assunti dall'Italia con la ratifica della CBD e riaffermati con la Carta di Siracusa, consentirà di affrontare concretamente la sfida post 2010 per la biodiversità già in considerazione che il 2011 è stato dichiarato Anno internazionale delle foreste.

Correlata agli impegni per la tutela della biodiversità risulta essere l'azione ministeriale in materia di O.G.M., fondata su un'equilibrata valutazione, caso per caso, degli eventuali effetti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo iniziative volte a rafforzare l'agricoltura biologica, al fine di incrementare la percentuale di territorio coltivato.

Per quanto riguarda le aree nazionali protette sarà necessario far fronte ai continui e pesanti tagli al fondo ordinario dei Parchi adottando politiche di contenimento degli sprechi e dando notevole impulso ed accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette consentendo, in questo modo l'accesso alle risorse provenienti dai Fondi comunitari e promuovendo forme di autofinanziamento. Andrà quindi rafforzata l'interazione fra pubblico e privato attraverso lo sviluppo di progetti di valorizzazione dei beni ambientali che, nell'irrinunciabile e prioritario rispetto della loro tutela, consentano la produzione di nuove entrate o la creazione dei cosiddetti "green jobs".

Per quanto riguarda la tutela dell'ecosistema marino, resta prioritaria l'iniziativa del Ministero per attuare strumenti e finalità del recente d. lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2008/56/CE.

Circa le priorità concrete dell'Amministrazione per la tutela del mare, una particolare attenzione dovrà essere data nel 2011 all'adozione di misure volte a massimizzare l'efficacia degli interventi di disinquinamento a mare e a minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanze inquinanti (idrocarburi, ecc). Per la lotta operativa agli inquinamenti del mare, il Centro nazionale di coordinamento generale e di raccolta dati presso il Ministero, anche mediante il supporto operativo del RAM delle Capitanerie di Porto, garantirà il consueto quadro conoscitivo costantemente aggiornato sulle attività che si svolgono lungo le coste e fornirà i necessari elementi di supporto alle decisioni del Ministero nell'ambito delle valutazioni delle diverse situazioni di rischio e di impatto sull'ambiente marino e costiero.

Per quanto concerne il tema dell'erosione costiera, da affrontare in piena sinergia con le Regioni e in coordinamento con le altre strutture titolate del Ministero, è necessario attuare misure che avvino concrete esperienze di gestione integrata della fascia costiera finalizzata alla salvaguardia dei litorali, senza tralasciare i problemi connessi al prelievo di ingenti quantitativi di sabbie dai fondali per ripascimenti/tampone.

5) COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il 2010 è l'anno in cui sono state poste le fondamenta per la costruzione di una nuova politica di educazione ambientale. Un'educazione ambientale sempre più improntata ad aumentare l'informazione di tutti i cittadini sulle conseguenze che i propri comportamenti hanno sull'ambiente che li circonda più esattamente; quindi si è introdotto il concetto di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile per sottolineare la stretta correlazione fra presente (comportamenti, azioni, attività che creano sviluppo) e futuro (come sostenibilità, impatto di tali comportamenti sul futuro).

In tal senso occorrerà rafforzare la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, come necessario interlocutore ed intermediario per il mondo della scuola ai fini di un ulteriore



approfondimento delle conoscenze e delle esperienze per sviluppare nei più giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente.

Sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale e con le istanze di cui è portatore. A tal fine fondamentale sarà il ruolo del ricostituito Consiglio Nazionale dell'Ambiente ove sarà possibile approfondire singoli temi per dettare linee guida o individuare priorità di intervento nel campo dell'educazione ambientale.

Accanto al ruolo consultivo nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si dovrà favorire la progettualità delle associazioni con avvisi pubblici di finanziamento e la possibilità di ottenere, previa pubblicazione dei criteri di concessione e di valutazione dei progetti di educazione ambientale, appositi cofinanziamenti atti ad aumentare la complementarietà e la sussidiarietà tra interventi pubblici e privati.

Accanto agli strumenti tipici dell'educazione formale è fondamentale continuare a sviluppare progetti di educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne istituzionali di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione mantenendo un approccio ai temi non ideologico.

In tal senso, in vista dell'entrata in vigore della norma di cui all'art. 1 comma 1130 della legge 296/2006 che ha portato dal 1 gennaio 2011 all'abbandono dei sacchi per l'asporto di merci non biodegradabili, sarà necessaria un'apposita campagna istituzionale di informazione dell'opinione pubblica.

Ulteriore impulso, anche a seguito di protocolli di intesa stipulati con CONSIP e CONAI andrà dedicata alla promozione del sistema degli Acquisti verdi per le pubbliche amministrazioni, nel rispetto della normativa vigente.

Particolare attenzione, quindi, dovrà essere data all'attuazione di un Piano di Comunicazione del Ministero, garantendo, nel rispetto della normativa vigente e grazie a protocolli di intesa con altre istituzioni, enti pubblici o enti vigilati, un'effettiva e capillare informazione e sensibilizzazione su materie di importanza strategica per il Ministero come lo sviluppo della mobilità ciclabile e, più in generale sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, le energie alternative e la qualità dell'aria.

Fondamentale, inoltre, sarà la gestione dei Fondi comunitari per la comunicazione in determinate materie, in cui il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio. L'impatto di tali campagne di comunicazione dovrà essere massimizzato anche per sopperire alla progressiva riduzione dei capitoli di spesa ordinari afferenti alla comunicazione.

Sul fronte della comunicazione istituzionale dopo il rilancio del sito internet del Ministero, nel 2011, dovrà essere sviluppato e reso operativo l'Ufficio Relazione con il Pubblico *on line* in modo da rendere il più possibile accessibile e trasparente l'attività del Ministero dell'Ambiente.



3. UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

L'**Ufficio di Gabinetto** coadiuva il Ministro nella cura delle relazioni istituzionali, provvede all'esame degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del Ministro, ed assume, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, ogni utile iniziativa per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Ministro, anche coordinando, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 2 e 8 del DPR 6 marzo 2001, n.245, le attività affidate agli uffici di diretta collaborazione.

L'**Ufficio Legislativo** coordina e definisce gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari di competenza del Ministero, garantendo la valutazione d'impatto della regolazione, la semplificazione dei procedimenti, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità dell'innovazione normativa, nonché la loro coerenza nell'ambito del sistema. L'Ufficio legislativo segue l'andamento dei lavori parlamentari e cura tutti gli atti del sindacato ispettivo, provvede alla consulenza giuridica sulle questioni di particolare rilevanza per il Ministero, sottopone al Ministro gli atti necessari all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea ed agli Organismi internazionali e sovrintende altresì al contenzioso internazionale, comunitario, costituzionale e nazionale.

La **Segreteria tecnica** svolge attività di supporto tecnico al Ministro per l'elaborazione ed il monitoraggio delle politiche ambientali, operando in raccordo con le strutture dirigenziali generali del Ministero, sia nella fase di rilevazione delle problematiche da affrontare che in quella di elaborazione delle decisioni di competenza del Ministro.



4. SEGRETARIO GENERALE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 140/2009, l'azione del Segretario Generale si svolgerà principalmente sulle seguenti linee di attività:

- Coordinamento delle attività delle Direzioni Generali con particolare riferimento a tutte le attività trasversali del Ministero al fine di garantire l'uniformità delle azioni agli indirizzi strategici fissati dal vertice politico;
- Coordinamento e cura di tutte le iniziative in materia di informazione, comunicazione ed educazione ambientale, ivi comprese quelle assunte nell'ambito di contratti, accordi, convenzioni e più in generale atti negoziali o progetti posti in essere dalle Direzioni con oneri diretti o riflessi, totali o parziali a carico del Ministero, anche con riferimento alla diffusione dei dati e notizie relative allo stato dell'ambiente, alle campagne di comunicazione, alla formazione ed informazione ambientale e comunque ad ogni atto di divulgazione delle politiche ambientali, nonché le iniziative di cui alla misura 1 del decreto interministeriale recante l'approvazione delle misure prioritarie del fondo per lo sviluppo sostenibile 2008-2009;
- Pianificazione strategica della gestione delle risorse finanziarie al fine di evitare duplicazioni, con particolare riferimento alla stipula, rinnovo o proroga di accordi o convenzioni e più in generale di atti negoziali, ivi comprese le procedure di emanazione dei bandi di gara e degli avvisi al pubblico, con oneri diretti o riflessi, totali o parziali a carico del Ministero da esplicitarsi mediante la preventiva comunicazione da parte dei Centri di responsabilità amministrativa, come peraltro già evidenziato, per le convenzioni, con lettera circolare del 25 marzo 2010 prot. GAB. n. 10794/SG ed, in precedenza, con circolare 24 novembre 2008 n.GAB/19132 e, per i bandi ed avvisi pubblici di gara, con circolare 22 gennaio 2009 n. GAB - 1962/SG;
- Coordinamento ai fini dell'informazione preventiva al Ministro di tutti i casi in cui le Direzioni generali avviino relazioni, rapporti o convenzioni con soggetti o organismi pubblici e/o privati di altri Stati o comunque iniziative aventi anche solo potenzialmente uno sviluppo di rilievo comunitario e internazionale come già peraltro già evidenziato nella lettera circolare del Capo di Gabinetto del 23 aprile 2010 prot. n. 14375 e nella nota circolare del Segretario Generale dell'11 dicembre 2008 prot. n. 20671;
- Coordinamento delle attività del Ministero derivanti dall'attuazione della Politica di Coesione Comunitaria e della Programmazione Regionale Unitaria (QSN - Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013) e degli altri programmi comunitari e di cooperazione internazionale;
- Coordinamento delle attività volte ad assicurare l'uniformità del sistema informativo e del controllo di gestione del Ministero in raccordo con le Direzioni generali.



4.1 Politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria

Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, FAS e altri Programmi comunitari e di Cooperazione internazionale

Indirizzo, coordinamento e monitoraggio

Il Segretario Generale garantirà l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento delle attività del MATTM derivanti dall'attuazione della Politica di Coesione Comunitaria e della Programmazione Regionale Unitaria (QSN - Quadro Strategico Nazionale 2007- 2013) del FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate e degli altri Programmi Comunitari e di cooperazione internazionale.

In tale funzione sarà coadiuvato dal Gruppo di Coordinamento Interdirezionale, già istituito, composto dalle rappresentanze delle diverse Direzioni Generali assicurando, a livello strategico, la coerenza e la sinergia tra gli interventi di politica ordinaria e quelli riconducibili alla politica aggiuntiva e straordinaria.

Nella fase attuativa del processo connesso al nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Comunitari e degli altri strumenti finanziari, il Segretario Generale assicurerà a livello strategico:

- il coordinamento delle attività comuni ai diversi settori tematici delle politiche ambientali, riconducibili alle Direzioni Generali competenti e riferite ai diversi Programmi (Programmi Operativi Nazionali, Interregionali, Iniziative comunitarie e Progetti Strategici);
- la rispondenza e il progressivo allineamento della programmazione connessa all'attuazione dei fondi strutturali e degli altri strumenti finanziari alle esigenze di rimodulazione degli interventi di competenze del MATTM;
- il monitoraggio delle azioni avviate e l'individuazione di ulteriori attività connesse al ciclo di programmazione;
- il coordinamento per la sottoscrizione di atti contrattuali o di programmazione negoziata.

Attuazione

Le Direzioni Generali, nell'ambito delle proprie competenze, assicureranno la partecipazione al processo di programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi derivanti dall'attuazione del QSN 2007-2013. In particolare, nel rispetto della funzione di indirizzo e di coordinamento di cui sopra svolta dal Segretario Generale, le Direzioni Generali sulla base del livello di responsabilità affidato al MATTM in fase di programmazione dei diversi Programmi Operativi (Nazionali e Interregionali) assicureranno, a livello gestionale ed operativo, l'attuazione delle diverse linee d'intervento sulla base della seguente articolazione:

Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche :

- Progetto "Obiettivi di Servizio" (FAS)
- Programma Straordinario Nazionale per il recupero economico – produttivo dei Siti Industriali Inquinati (FAS)
- PON "Sicurezza per lo sviluppo" (FESR)
- Progetto "Valle del Fiume PO" – Autorità di Bacino del PO (FAS)



Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia :

- PON "Governance e Assistenza Tecnica" (FESR)
- PON "Governance e Azioni di Sistema" (FSE)
- PON "Ricerca e Competitività" (FESR)
- PON "Ambienti per l'apprendimento" (FESR)
- PON "Competenze per lo sviluppo" (FSE)
- POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR)

Direzione Generale per le valutazioni ambientali:

- PON "Reti e servizi per la mobilità" (FESR)

Direzione Generale per la protezione della natura e del mare:

- POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR)

Riferendo costantemente all'Ufficio del Segretario Generale, ciascuna Direzione responsabile dell'attuazione dei programmi dovrà:

- assicurare la rappresentanza del MATTM negli organismi di governo e programmazione previsti dai regolamenti comunitari secondo le designazioni del Segretario Generale;
- garantire il coordinamento di progetti o linee di attività qualora queste interessino altre direzioni generali competenti, al fine di assicurare l'unitarietà delle iniziative sia in seno all'Amministrazione che nei tavoli di programmazione e gestione del programma (Comitati di Sorveglianza, Comitati di Indirizzo e Attuazione, Comitati Tecnici di Coordinamento e Attuazione e tavoli tecnici);
- garantire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento della programmazione e attuazione degli interventi al fine di istruire il coordinamento svolto dal Segretario Generale per mezzo del coordinamento interdirezionale di cui sopra.

Nell'autonomia gestionale dei programmi, le direzioni generali nell'eventuale necessità riguardante la sottoscrizione di atti di programmazione negoziata o altri strumenti di programmazione e/o gestione (convenzioni, contratti, ecc.), dovranno preliminarmente sottoporre all'esame del Segretario Generale l'avvio del processo decisionale e la definizione degli atti stessi.

5. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Come è noto, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, ed in particolare gli articoli 14 e 30 prevedevano che, entro il 30 aprile 2010, con provvedimento dell'organo politico-amministrativo, sentita la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità, ogni Amministrazione dovesse dotarsi di un Organismo indipendente di valutazione della performance, in sostituzione del Servizio di controllo interno, per l'esercizio, in piena autonomia, tra le altre indicate, delle attività di controllo strategico di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

In attuazione alla citata normativa con Decreto del Ministro in data 1° luglio 2010 è stato costituito l'OIV, sentita la CIVIT secondo le modalità previste dal comma 4 dell'art. 14 del decreto.

L'Organismo indipendente di valutazione svolge le funzioni di controllo strategico e, a tal fine, effettua il monitoraggio della presente Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici/strutturali per mezzo degli indicatori tecnici e finanziari associati, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di individuare eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato previsto.

L'OIV svolge, inoltre, la funzione di monitoraggio attribuita agli OIV in tema di trasparenza e di integrità. L'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2009 stabilisce, al comma 1, la trasparenza come livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, intesa come accessibilità totale in rapporto, in primo luogo, ai cittadini. Inoltre, la trasparenza ha come scopo quello di "favorire forme diffuse di controllo", e quindi di mettere altre istituzioni preposte al controllo (principalmente la Corte dei Conti e l'Ispettorato per la Funzione Pubblica) nelle migliori condizioni per svolgere il proprio ruolo.

Anche per il Ministero è in fase di predisposizione ed adozione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione (CIVIT).

In ottemperanza al citato decreto 150/2009 l'OIV ha definito e trasmesso alla Commissione il 30 settembre 2010, sulla base degli indirizzi della Commissione stessa di cui alle Delibere 89, 104 e 114, il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il predetto sistema ha come finalità di adeguare la disciplina della valutazione del personale, dirigenziale e non, a nuovi e più incisivi criteri di responsabilizzazione, valorizzazione del merito, e misurazione del risultato, recependo ed attuando quanto previsto dal decreto n.150/2009.



6. ISPETTORATO GENERALE

L'Ispettorato generale svolge le funzioni di cui all'art. 17, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2009 n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.

Il citato articolo prevede che l'attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, nonché quella di verifica, fatte salve le competenze attribuite dalla legge alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, sono curate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che vi provvede sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, con le proprie strutture anche vigilate, ivi incluso l'Ispettorato generale, cui è preposto un dirigente di livello dirigenziale generale.

In data 1 aprile 2010 è stato conferito l'incarico di Ispettore generale all'Ing. Bruno Agricola, la cui azione si svolgerà, come da decreto di conferimento, nell'ambito delle seguenti linee di attività ed obiettivi:

- a. coordinamento e supporto, in conformità delle direttive impartite dal Ministro, delle iniziative relative alle fasi di programmazione e realizzazione degli interventi da effettuare nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in collaborazione con il Dipartimento per la protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentita la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero e le altre autorità competenti;
- b. promozione, coordinamento e gestione dei rapporti con le altre autorità competenti, anche a livello regionale, e con i commissari straordinari eventualmente delegati;
- c. adozione di idonee misure di coordinamento al fine di garantire il raccordo costante ed operativo tra le strutture dell'Ispettorato generale e la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero per lo svolgimento coordinato delle relative funzioni;
- d. attuazione di un sistema di monitoraggio dei risultati dei piani di intervento straordinari e conseguenti proposte al Ministro di opportune iniziative al fine di assicurare un'unità di indirizzo su tutto il territorio nazionale nella realizzazione delle misure dirette a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico anche a supporto dell'attività dei commissari straordinari;
- e. programmazione e pianificazione, in conformità alle direttive impartite dal Ministro, di attività periodiche di verifica e di controllo degli interventi realizzati, al fine di valutare la loro conformità alle disposizioni legislative e regolamentari, sentite le altre autorità competenti;
- f. programmazione e pianificazione, in conformità delle direttive impartite dal Ministro, di attività di vigilanza straordinaria e mirata in ambiti territoriali in cui siano state riscontrate o segnalate gravi situazioni di irregolarità, deficienza e ritardi, sentite le altre autorità competenti.

In fase di prima attuazione, in attesa della istituzione di un apposito Centro di responsabilità, l'Ispettorato si avvarrà del CdR di spettanza del Segretariato generale come previsto dal DM 12 luglio 2010, n. 119.

La misura delle prestazioni eseguite e la proposta di valutazione sarà effettuata dall'OIV, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, ai sensi del decreto legislativo 150/09.



7. INCARICHI CONFERITI A DIRIGENTI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 10, DEL D. LGS. n. 165/2001

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stata prevista l'attribuzione a due dirigenti di livello dirigenziale generale, individuati tra quelli appartenenti al ruolo del Ministero, di incarichi conferiti, anche in soprannumero rispetto all'attuale dotazione organica, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In data 1 aprile 2010 è stato conferito il primo dei predetti incarichi all'Ing. Mauro Luciani, la cui azione, come da decreto di conferimento, si svolgerà secondo le seguenti linee di attività ed obiettivi:

- a. proposta al Ministro di misure volte ad assicurare il coordinamento delle funzioni statali in materia di difesa del suolo con le competenze delle autorità regionali con riferimento al governo del territorio, alla tutela e utilizzazione delle acque, all'agricoltura, alle foreste e all'urbanistica;
- b. ricognizione sulla pianificazione territoriale di area vasta e a livello provinciale su tutto il territorio nazionale, ponendo particolare attenzione alla pianificazione del settore idrogeologico;
- c. report annuale di valutazione sul rapporto esistente tra le politiche di programmazione e di gestione del territorio, attuate dai differenti livelli di governo;
- d. verifica dello stato di attuazione della normativa relativa ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatti dalla Autorità di Bacino, proponendo misure e strumenti per un'adeguata attività di pianificazione;
- e. elaborazione di studi e dati finalizzati alla predisposizione della Relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico e delle altre relazioni sullo stato di attuazione dei programmi triennali;
- f. verifica dell'esistenza e validità di strumenti informativi e di monitoraggio delle caratteristiche reali del territorio, strumenti che rappresentano il necessario riferimento per la definizione degli obiettivi generali e dei contenuti dei piani;
- g. verifica dell'utilizzo, diffusione e gestione degli strumenti informativi, ed in particolare dei Sistemi Informativi Territoriali come supporto fondamentale per l'attuazione di coerenti politiche di programmazione e pianificazione da parte di tutti i soggetti preposti al governo del territorio.

Sempre in data 1 aprile 2010 è stato conferito il secondo dei predetti incarichi al Dott. Francesco La Camera, la cui azione, come da decreto di conferimento, si svolgerà secondo le seguenti linee di attività ed obiettivi:

- a. proposta al Ministro di misure finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della *governance* per la gestione delle politiche territoriali di tutela del suolo e risanamento idrogeologico nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- b. proposte al Ministro per la definizione degli indirizzi per l'accertamento e lo studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;
- c. studio ed analisi in un'ottica comparata dei criteri di riparto delle competenze amministrative, degli strumenti di programmazione e di gestione del territorio, delle attività di valutazione ambientale, degli strumenti informativi e di monitoraggio esistenti in altre esperienze nazionali caratterizzate da un forte rischio idrogeologico;



- d. elaborazione di studi e progetti, alla luce di significative esperienze estere, con riferimento ai distretti idrografici con la proposta di metodi e criteri per lo svolgimento efficace delle attività di difesa del suolo e tutela ambientale;
- e. supporto, ove richiesto, delle strutture competenti del Ministero nel coordinamento delle azioni di carattere conoscitivo finalizzate ad garantire la tutela del suolo e il risanamento idrogeologico del territorio anche sotto il profilo della valutazione ambientale ed economica.

La misura delle prestazioni conseguite dai predetti dirigenti di livello dirigenziale generale, nonché la proposta di valutazione, sarà effettuata dall'OIV, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, ai sensi del decreto legislativo 150/09.

In data 20 maggio 2010 è stato adottato il decreto di conferimento dell'incarico di componente del collegio dei revisori dell'ISPRA al dott. Maurizio Pernice la cui azione si svolgerà secondo le linee di attività ed obiettivi indicati nello stesso decreto, ancora in corso di registrazione, secondo le funzioni proprie e i compiti previsti per il collegio dei revisori dall'articolo 2409 bis del codice civile.



ALLEGATO A

Quadro sinottico degli obiettivi strategici/strutturali

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziameti in c/competenza anno 2011	Stanziameti in c/competenza anno 2012	Stanziameti in c/competenza anno 2013
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	2.191.953	2.191.953	2.191.953
			Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	84.642.035	84.213.035	84.213.035
Totale Programma 17.3.					86.833.988	86.404.988	86.404.988
Totale Missione 17					86.833.988	86.404.988	86.404.988
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento		Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	5.666.036	5.666.036	5.653.999



MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
				Obiettivo strutturale 18.3.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	2.402.021	2.402.021	2.397.593
			Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	1.311.682	1.311.682	1.309.443
		1. Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche	19.763.669	19.782.360	14.081.993
				Obiettivo strategico-18.3.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo.	258.081	258.081	258.081
				Totale Programma 18.3	29.401.489	29.420.180	23.701.109
	Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	1. Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	43.990.709	46.765.709	46.765.709



MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
			Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	1.959.692	1.034.692	1.034.692
				Obiettivo strutturale 18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	9.680.269	8.755.269	8.755.269
		1. Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strategico 18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile	13.246.734	12.321.734	12.321.734
				Totale Programma 18.5	68.877.404	68.877.404	68.877.404
	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	14.229.095	14.139.811	14.139.811
				Totale Programma 18.8	14.229.095	14.139.811	14.139.811



MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	5-Comunicazione ed educazione ambientale	Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.40 Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale	770.172	770.172	770.172
				Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	3.545.950	3.635.950	3.635.950
				Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale.	19.989.591	19.989.591	19.989.591
		5.Comunicazione ed educazione ambientale	Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto scadenze previste	1.245.757	1.245.757	1.244.757
				Totale Programma 18.11	25.551.470	25.641.470	25.640.470



MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	2. Gestione risorse idriche e uso del territorio		<p>Obiettivo strategico 18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.</p> <p>Obiettivo strategico 18.12.55 Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato</p> <p>Obiettivo strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici</p> <p>Obiettivo strategico 18.12.57 Individuazione criteri e azione di riparto fondi attività difesa suolo</p> <p>Obiettivo strutturale 18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali</p> <p>Obiettivo strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdematerializzazione relitti idraulici.</p>	6.553.207	1.369.367	0
			Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche		42.218.304	42.249.534	40.140.783
		3. Rifiumi e bonifiche			938.137	969.367	1.078.036
					57.975.007	58.352.069	58.460.744
					15.408.114	15.456.667	15.565.339
					838.137	869.367	978.036

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
		3. Rifiuti e bonifiche	Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	<p>Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche</p> <p>Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia</p> <p>Obiettivo strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale</p>	28.624.862	26.677.249	26.785.921
					11.932.139	11.963.370	11.572.038
					838.138	869.367	978.036
				Totale Programma 18.12	165.326.045	158.776.357	155.558.933
	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora,	4. Tutela e	Direzione generale per	Obiettivo strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.	7.555.861	7.557.861	9.224.713

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
	salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	conservazione della biodiversità	la Protezione della Natura e del Mare	<p>Obiettivo strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette.</p> <p>Obiettivo strategico 18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.</p> <p>Totale Programma 18.13</p>	93.552.955	93.788.955	93.794.112
				Totale Missione 18	426.693.254	418.099.437	410.805.927
	Programma 32.2 Indirizzo politico		Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.682.568	8.682.568	8.682.568
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	<p>Totale Programma 32.2</p> <p>Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali</p> <p>Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale</p> <p>Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero</p> <p>Totale Programma 32.3</p>	8.682.568	8.682.568	8.682.568
					957.328	951.237	853.749
					581.894	661.504	603.704
					6.261.838	6.188.319	6.343.607
				Totale Missione 32	16.483.628	16.483.628	16.483.628



MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	24.171.025	24.171.025	24.482.136
				Totale Programma 33.1	24.171.025	24.171.025	24.482.136
				Totale Missione 33	554.181.895	545.159.078	538.176.679
				Totale Amministrazione			



Scheda riepilogativa della Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare (CDR 2)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamenit in c/competenza anno 2011	Stanziamenit in c/competenza anno 2012	Stanziamenit in c/competenza anno 2013
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Obiettivo strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.	7.555.861	7.557.861	9.224.713
		Obiettivo strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette.	93.552.955	93.788.955	93.794.112
		Obiettivo strategico 18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione Dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.	22.198.935	19.897.399	19.869.375
Totale Programma 18.13			123.307.751	121.244.215	122.888.200
Totale Programmi CDR 2			123.307.751	121.244.215	122.888.200

Scheda riepilogativa della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR 4)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	2.191.953	2.191.953	2.191.953
		Totale Programma 17.3	2.191.953	2.191.953	2.191.953
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	Obiettivo strategico 18.5.7 - Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	43.990.709	46.765.709	46.765.709
		Obiettivo strutturale 18.5.21 - Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	1.959.692	1.034.692	1.034.692
		Obiettivo strutturale 18.5.41 - Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	9.680.269	8.755.269	8.755.269
		Obiettivo strategico 18.5.42 - Promuovere la mobilità sostenibile	13.246.734	12.321.734	12.321.734
		Totale Programma 18.5	68.877.404	68.877.404	68.877.404
		Totale Programmi CDR 4	71.069.357	71.069.357	71.069.357



Scheda riepilogativa della Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR 5)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
		Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	5.666.036	5.666.036	5.653.999
		Obiettivo strutturale 18.3.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	2.402.021	2.402.021	2.397.593
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	1.311.682	1.311.682	1.309.443
		Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche	19.763.669	19.782.360	14.081.993
		Obiettivo strategico 18.3.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo.	258.081	258.081	258.081
Totale Programma 18.3			29.401.489	29.420.180	23.701.109
Totale Programmi CDR 5			29.401.489	29.420.180	23.701.109



Scheda riepilogativa della Direzione generale degli Affari Generali e del Personale (CDR7)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	84.642.035	84.213.035	84.213.035
		Totale Programma 17.3	84.642.035	84.213.035	84.213.035
Missione 18 Sviluppo tutela sostenibile e del territorio e dell'ambiente	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	14.229.095	14.139.811	14.139.811
		Totale Programma 18.8	14.229.095	14.139.811	14.139.811
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	957.328	951.237	853.749
		Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	581.894	661.504	603.704
		Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	6.261.838	6.188.319	6.343.607
Totale Programma 32.3			7.801.060	7.801.060	7.801.060
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare	Obiettivo strutturale 33.1.151 Ripartizione fondi	24.171.025	24.171.025	24.482.136
		Totale Programma 33.1	24.171.025	24.171.025	24.482.136
Totale Programmi CDR 7			130.843.215	130.324.931	130.636.042



Scheda riepilogativa della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamanti in c/competenza anno 2011	Stanziamanti in c/competenza anno 2012	Stanziamanti in c/competenza anno 2013
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	Obiettivo strategico 18.12.37 - Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.	6.553.207	1.369.367	0
		Obiettivo strategico 18.12.55 - Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	42.218.304	42.249.534	40.140.783
		Obiettivo strategico 18.12.56 - Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	938.137	969.367	1.078.036
		Obiettivo strategico 18.12.57 - Individuazione criteri e azione di riparto fondi attività difesa suolo	57.975.007	58.352.069	58.460.744
		Obiettivo strutturale 18.12.59 - Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali	15.408.114	15.456.667	15.565.339
		Obiettivo strategico 18.12.60 - Competenze in materia di elettrodotti e sdemianizzazione relitti idraulici	838.137	869.367	978.036
		Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche	28.624.862	26.677.249	26.785.921
		Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	11.932.139	11.963.370	11.572.038
		Obiettivo strutturale 18.12.63 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	838.138	869.367	978.036
		Totale Programma 18.12			165.326.045
Totale Programmi CDR 8			165.326.045	158.776.357	155.558.933

Scheda riepilogativa del Segretariato Generale (CDR 9)

MISSIONI	PROGRAMMI	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2011	Stanzamenti in c/competenza anno 2012	Stanzamenti in c/competenza anno 2013
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	Obiettivo strategico 18.11.40 Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale	770.172	770.172	770.172
		Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore.	3.545.950	3.635.950	3.635.950
		Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale.	19.989.591	19.989.591	19.989.591
		Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto scadenze previste.	1.245.757	1.245.757	1.244.757
		Totale Programma 18.11	25.551.470	25.641.470	25.640.470
		Totale Missione CDR 9	25.551.470	25.641.470	25.640.470

ALLEGATO B

a) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, pari complessivamente per il Ministero ad € 616.900,40 per l'anno 2011, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione.

	Limite di spesa per il CRA
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 536.900,40
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 80.000,00

b) Il limite di cui all'articolo 61, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, relativo alle spese per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nel Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pari complessivamente per il Ministero ad € 11.392.330,31 per l'anno 2011, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per il CRA
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 1.020.540,00
-- Direzione generale per le valutazioni ambientali	€ 7.272.038,31
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 1.375.000,00
-- Direzione generale degli affari generali e del personale	€ 1.220.000,00
-- Segretariato generale	€ 504.752,00



c) Il limite di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per missioni, anche all'estero, ferme restando le deroghe previste nel medesimo comma, pari complessivamente per il Ministero ad € 271.362,40 per l'anno 2011, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per il CRA
-- Direzione generale per la protezione della natura del mare	€ 48.500,00
-- Direzione generale per le valutazioni ambientali	€ 13.500,00
-- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	€ 11.000,00
-- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	€ 16.000,00
-- Direzione generale degli affari generali e del personale	€ 2.000,00
-- Segretariato generale	€ 30.362,40
-- Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	€150.000,00

d) Il limite di cui all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo a spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, pari complessivamente per il Ministero ad € 205.484,23 per l'anno 2011, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per il CRA
-- Segretariato generale	€ 100.000,00
-- Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	€ 105.484,23



e) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese **per attività di formazione**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 24.119,00** per l'anno 2011, è attribuito al Centro di responsabilità amministrativa **Direzione generale degli affari generali e del personale**.

f) Il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 90.218,00** per l'anno 2011, è gestito e ripartito con provvedimento del titolare del Centro di responsabilità amministrativa Direzione generale degli affari generali e del personale, in coerenza con i capitoli affidati alla gestione unificata.



ALLEGATO C

(decreto del Ministro 21 ottobre 2010, n. 177, registrato alla Corte dei Conti il 14 gennaio 2011)

	Prima Area	Seconda Area	Terza Area	TOTALE
Segretariato generale	1	16	36	53
Ispettorato generale		4	5	9
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche		67	122	189
Direzione generale per la protezione della natura e del mare		41	73	114
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia		39	74	113
Direzione generale per le valutazioni ambientali		33	57	90
Direzione generale degli affari generali e del personale	5	47	62	114
Incarichi ex art. 19, comma 10 D.Lgs. 165/01		3	2	5
TOTALE	6	250	431	687

01

PARTE SECONDA

Sezione II



**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

CDR 2

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.13 Tutela e conservazione della fauna della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Priorità politica: Tutela e conservazione della biodiversità

Obiettivo strategico - Definizione:

18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.

Descrizione

Completamento della fase istruttoria finalizzata alla approvazione della strategia nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro, acquisizione e informazione per la valutazione degli ogm, creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici (OGM)

Responsabile:

Dott. Renato Grimaldi

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	7.555.861	7.557.861	9.224.713

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
linee di attività attivate per priorità d'intervento della Strategia Nazionale	Indicatore di risultato (output)	30%	30%	40%
valutazioni scientifiche svolte, richieste dall'Agenzia per la sicurezza alimentare	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.13 Tutela e conservazione della fauna della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Priorità politica: Tutela e conservazione della biodiversità

Obiettivo strategico - Definizione:

18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette

Descrizione:

Attività di supporto alle aree naturali protette, accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette, implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza, azioni di contenimento degli sprechi nelle aree nazionali protette.

Responsabile:

Dott. Renato Grimaldi

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	93.552.955	93.788.955	93.794.112

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
tempo medio di attesa per rilascio documenti	Indicatore di risultato (output)	60	50	40

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.13 Tutela e conservazione della fauna della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
---	--

Priorità politica: Tutela e conservazione della biodiversità

Obiettivo strategico - Definizione:

18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali

Descrizione:

Avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino e costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e, ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici

Responsabile:

Dott. Renato Grimaldi

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	22.198.935	19.897.399	19.869.375

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
riscontro delle segnalazioni di possibili eventi inquinanti	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

***DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
IL CLIMA E L'ENERGIA***

CDR 4

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.5 Sviluppo sostenibile

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita

Obiettivo strategico - Definizione:

18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125 della L.F. 2007. Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs. 31/2010.

Responsabile:

Dott. Corrado Clini

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	43.990.709	46.765.709	46.765.709

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Grado di utilizzo risorse di bilancio	Indicatore di realizzazione finanziaria	70%	70%	70%
Numero di progetti attivati in attuazione del Fondo rotativo Kyoto	Indicatore di risultato (output)	10	10	10

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Programma: 18.5 Sviluppo sostenibile		
Priorità politica: —				
Obiettivo strutturale - Definizione: 18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile				
Descrizione: Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica , della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile				
Responsabile: Dott. Corrado Clini				
Stanziamen- ti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2011	2012	2013	
	1.959.692	1.034.692	1.034.692	
Indicatori				
Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Numero di esperti coinvolti in attività di supporto alle Regioni nell'ambito del Progetto operativo ambiente	Indicatore di risultato (output)	140	140	140
Numero di progetti avviati nell'ambito del Programma Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013	Indicatore di risultato (output)	30	30	30

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.5 Sviluppo sostenibile

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile.

Descrizione:

Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012).. Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma.

Responsabile:

Dott. Corrado Clini

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	9.680.269	8.755.269	8.755.269

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Numero di progetti avviati in attuazione di Accordi ambientali multilaterali	Indicatore di risultato (output)	30	30	30
Numero di missioni istituzionali	Indicatore di risultato (output)	15	15	15

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Missione: 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.5 Sviluppo sostenibile
---	---

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita

Obiettivo strategico - Definizione:
18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile

Descrizione:
Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.

Responsabile:
Dott. Corrado Clini

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2011	2012	2013
	13.246.734	12.321.734	12.321.734

Indicatori				
Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile	Indicatore di risultato (output)	10	10	10
Grado di utilizzo risorse di bilancio	Indicatore di realizzazione finanziaria	70%	70%	70%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

<i>Missione: 17. Ricerca e innovazione</i>	<i>Programma: 17.3 Ricerca in materia ambientale</i>
--	--

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita

Obiettivo strategico - Definizione:
17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Descrizione:
Azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica)

Responsabile:
Dott. Dott. Corrado Clini

	2011	2012	2013
<i>Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2.191.953	2.191.953	2.191.953

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Utilizzo risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti</i>	<i>Indicatore di realizzazione finanziaria</i>	70%	70%	70%
<i>Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	15	15	15

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

CDR 5

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Descrizione:

Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali.

Responsabile:

Dott. Mariano Grillo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	5.666.036	5.666.036	5.653.999

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
FTE dedicati / Personale gestito	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. Provvedimenti / Richieste pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
Risorse impegnate/risorse disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.3.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Descrizione:

Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria.

Responsabile:

Dott. Mariano Grillo

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2011	2012	2013
	2.402.021	2.402.021	2.397.593

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
N. schemi di decreto inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione IPPC	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. rapporti alla Commissione Europea	Indicatore di realizzazione fisica	1	1	1
N. banche dati gestite e alimentate	Indicatore di realizzazione fisica	14	14	14
Verifiche di procedibilità / domande pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. schemi di decreti attuativi della Direttiva elaborati	Indicatore di realizzazione fisica	1	1	1
N. verifiche ispettive disposte / risorse finanziarie disponibili	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Descrizione:

Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotte dal D.Lgs. n. 128/2010.

Responsabile:

Dott. Mariano Grillo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.311.682	1.311.682	1.309.443

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Verifiche di assoggettabilità / domande pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. schemi di decreto / pareri definitivi ricevuti	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. Banche dati gestite e alimentate	Indicatore di realizzazione fisica	5	5	5
Verifiche di procedibilità / domande pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. di pareri resi su procedure di Valutazione Ambientale Strategica regionali / richieste pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.
--	---

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita

Obiettivo strategico - Definizione:

18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche.

Descrizione:

Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso dei prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.

Responsabile:

Dott. Mariano Grillo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	19.763.669	19.782.360	14.081.993

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Numero pareri, documenti ed elaborati informativi prodotti / Numero richieste della Commissione Europea e delle Amministrazioni centrali	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
N. Relazioni inviate alla Commissione Europea	Indicatore di realizzazione fisica	100%	100%	100%
N. di interventi ambientali promossi / N. di amministrazioni pubbliche coinvolte	Indicatore di impatto (outcome)	100%	100%	100%
N. atti propedeutici conclusi sul totale degli atti previsti per il recepimento della Direttiva relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	Indicatore di realizzazione fisica	1	1	1

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

<i>Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		<i>Programma: 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento</i>		
<i>Priorità politica: Comunicazione e educazione ambientale</i>				
<i>Obiettivo strategico - Definizione: 18.3.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo</i>				
<i>Descrizione: Attuazione nell'ambito del concetto di Green Economy, della strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibile ed agli "acquisti verdi" con riferimento agli aspetti tecnici.</i>				
<i>Responsabile: Dott. Mariano Grillo</i>				
<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013	
	258.081	258.081	258.081	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>N. schemi di decreto dei criteri ambientali per gruppi di prodotto da inserire nei bandi di gara per gli acquisti verdi</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	1	1	1

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011.**

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

CDR 7

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

Descrizione:

Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione

Responsabile:

Dott. Nicolino Storto

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	14.229.095	14.139.811	14.139.811

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Tempo medio previsto per il trasferimento	Indicatore di risultato (output)	50	50	50

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

<i>Missione: 17. Ricerca e innovazione</i>		<i>Programma: 17.3 Ricerca in materia ambientale</i>		
<i>Priorità politica: —</i>				
Obiettivo strutturale - Definizione: <i>17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)</i>				
Descrizione: <i>Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) posti in capo a questa Amministrazione.</i>				
Responsabile: <i>Dott. Nicolino Storto</i>				
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2011	2012	2013	
	84.642.035	84.213.035	84.213.035	
Indicatori				
<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
Trasferimento risorse di parte corrente e di investimento	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Tempo medio per l'effettuazione del trasferimento	Indicatore di risultato (output)	50	50	50

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Missione: 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Programma: 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali.

Descrizione:

Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e.government.

Responsabile:

Dott. Nicolino Storto

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	957.328	951.237	853.749

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Sviluppo e adeguamento infrastruttura HW e SW in base alla programmazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Mantenimento erogazione servizi di rete e sicurezza dei sistemi	Indicatore di risultato (output)	SI	SI	SI

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Missione: 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Programma: 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:
32.3.11 Formazione del personale

Descrizione:

Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo 2009. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica, nonché informatica

Responsabile:

Dott. Nicolino Storto

	2011	2012	2013
<i>Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	581.894	661.504	603.704

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Avanzamento della spesa</i>	<i>Indicatore di realizzazione finanziaria</i>	100%	100%	100%
<i>Grado di erogazione delle attività formative</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	30%	30%	30%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Missione: 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Programma: 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente.

Responsabile:

Dott. Nicolino Storto

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	6.261.838	6.188.319	6.343.607

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Realizzazione degli acquisti programmati	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
Grado di copertura dell'utenza interna	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.55 Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato.

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	42.218.304	42.249.534	40.140.783

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. atti esaminati per concessioni bim	Indicatore di risultato (output)	8	8	8

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	938.137	969.367	1.078.036

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. provvedimenti di adeguamento alla normativa comunitaria	Indicatore di risultato (output)	3	3	3

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.57 Individuazione criteri e azione di riparto fondi attività difesa suolo

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	57.975.007	58.352.069	58.460.744

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	Indicatore di risultato (output)	250	250	250

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: —

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	15.408.114	15.456.667	15.565.339

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. interventi monitorati sulla base delle priorità individuate	Indicatore di risultato (output)	250	250	250

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione relitti idraulici

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

<i>Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	2011	2012	2013
	838.137	869.367	978.036

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
n. istruttorie e procedimenti conclusi	Indicatore di risultato (output)	450	450	450
n. elettrodotti autorizzati	Indicatore di risultato (output)	30	30	30
n. aree sdemanializzate	Indicatore di risultato (output)	20	20	20
incremento dei beni iscritti al patrimonio dello Stato e potenzialmente alienabili	Indicatore di impatto (outcome)	20	20	20
modernizzazione della rete elettrica	Indicatore di impatto (outcome)	30	30	30

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		
Priorità politica: Rifiuti e bonifiche				
Obiettivo strategico - Definizione: 18.12.61 Politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, ..valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.				
Descrizione:				
Responsabile: Dott. Marco Lupo				
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2011	2012	2013	
	28.624.862	26.677.249	26.785.921	
Indicatori				
Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
% aree bonificate	Indicatore di risultato (output)	0,5%	0,5%	0,5%
n. di aree riutilizzate	Indicatore di risultato (output)	1	1	1

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Rifiuti e bonifiche

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.62 Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	11.932.139	11.963.370	11.572.038

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
% incremento livelli raccolta differenziata RU - dato nazionale	Indicatore di impatto (outcome)	2%	2%	2%
% incremento livelli raccolta differenziata - Regioni meridionali	Indicatore di impatto (outcome)	3%	3%	3%

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica:

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

Descrizione:

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	838.138	869.367	978.036

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
n. azioni di danno ambientale promosse	Indicatore di risultato (output)	10	10	10

Centro di responsabilità – Anno 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Priorità politica: Gestione risorse idriche e uso del territorio

Obiettivo strategico - Definizione:

18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.

Descrizione:

Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.

Responsabile:

Dott. Marco Lupo

	2011	2012	2013
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	6.553.207	1.369.367	0

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
% incremento della copertura del territorio nazionale	Indicatore di realizzazione fisica	3%	3%	
n. Enti che fanno richiesta dei dati LIDAR e PS necessari per la pianificazione gestione e controllo del territorio con conseguente risparmio economico da parte degli stessi enti	Indicatore di risultato (output)	50	50	
Kmq messi a disposizione di Enti locali, enti ricerca, consorzi di bonifica... per la gestione e controllo del territorio	Indicatore di impatto (outcome)	35.000	35.000	

**Direttiva ministeriale concernente
indirizzi generali sull'attività amministrativa
sulla gestione per il 2011**

SECRETARIATO GENERALE

CDR 9

Schede obiettivi

Centro di responsabilità – Anno 2011

SEGRETARIATO GENERALE

<i>Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale</i>
--	--

Priorità politica: Comunicazione e educazione ambientale

Obiettivo strategico - Definizione:

18.11.40 Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale

Descrizione:

Riconfigurazione dei sistemi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero per conseguire un pieno allineamento: alla metodologia per la misurazione delle prestazioni organizzative e individuali; alle innovazioni dei sistemi per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale; alle innovazioni in tema di contabilità economica e budget recate dalla nuova legge contabile.

Responsabile:

Dott. Marco De Giorgi

	2011	2012	2013
<i>Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</i>	770.172	770.172	770.172

Indicatori

<i>Descrizione indicatori</i>	<i>Tipo</i>	<i>Valori-obiettivo per annualità</i>		
		2011	2012	2013
<i>Avanzamento del progetto di riconfigurazione ed informatizzazione sistemi gestionali e per l'informazione ambientale</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	30%	6%	4%

Centro di responsabilità – Anno 2011

SEGRETARIATO GENERALE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale		
Priorità politica: Comunicazione e educazione ambientale				
Obiettivo strategico - Definizione: 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore				
Descrizione: Veicolare una pluralità di interventi educativi sia con modalità di somministrazione tradizionale che con strumenti e metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana.				
Responsabile: Dott. Marco De Giorgi				
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2011	2012	2013	
	3.545.950	3.635.950	3.635.950	
Indicatori				
Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto della scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	SI	SI	SI

Centro di responsabilità – Anno 2011

SEGRETARIATO GENERALE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale

Priorità politica:

Obiettivo strutturale - Definizione:

18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale

Descrizione:

Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal decreto legislativo 112/98 alle regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie

Responsabile:

Dott. Marco De Giorgi

	2011	2012	2013
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	19.989.591	19.989.591	19.989.591

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Ammontare di risorse finanziarie impegnate e trasferite	Indicatore di realizzazione finanziaria	19.989.591	19.989.591	19.989.591

Centro di responsabilità – Anno 2011

SEGRETARIATO GENERALE

Missione: 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale

Priorità politica: Comunicazione e educazione ambientale

Obiettivo strategico - Definizione:

18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste

Descrizione:

Veicolare una pluralità di interventi di sensibilizzazione attraverso i media tradizionali o con le più moderne tecnologie al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione nazionale

Responsabile:

Dott. Marco De Giorgi

	2011	2012	2013
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.245.757	1.245.757	1.244.757

Indicatori

Descrizione indicatori	Tipo	Valori-obiettivo per annualità		
		2011	2012	2013
Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	SI	SI	SI

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI
DIRIGENTI GENERALI**

SCHEDE OBIETTIVI

OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E
OPERATIVI SG

I) OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E OPERATIVI SG

Dai gli OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI agli OBIETTIVI OPERATIVI --- SEGRETARIATO GENERALE	
<p>Ob strategico 18.11.40</p> <p>Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale</p>	<p>Ob individuale 18.11.99</p> <p>Ob operativo 11.99.01</p> <p>Realizzare il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani e progetti riferibili ai diversi settori tematici delle Direzioni Generali derivanti dall'attuazione delle Politiche di coesione Comunitaria, della programmazione regionale unitaria e degli altri Programmi comunitari al fine di garantire un'adeguata e tempestiva informazione agli organi di indirizzo politico</p>
<p>Ob operativo 11.40.01</p> <p>Coordinamento unitario delle metodologie per la piena operatività della contabilità economica del Ministero e le uniformità dei sistemi informativi in raccordo con le componenti unità operative delle Direzioni Generali</p>	<p>Ob operativo 11.99.02</p> <p>Garantire l'operatività del Comitato di coordinamento Interdirezionale e dei vari Gruppi di lavoro Istituti nell'ambito del Segretariato Generale in materia di procedimenti e programmi comunitari</p>
<p>Ob strategico 18.11.52</p> <p>Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti di istituti di formaz teen e superiore</p>	<p>Ob strategico 18.11.54</p> <p>Ob operativo 11.54.01</p> <p>Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello naz. Organizzazione di eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz nel rispetto scadenze previste</p>
<p>Ob operativo 11.52.01</p> <p>Sensibilizzare tutti gli Studenti sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile" del 9 dicembre 2009. Organizzazione degli eventi nazionali di comunicazione ed educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste, in particolare della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno 2011)</p>	<p>Ob operativo 11.54.02</p> <p>Monitoraggio dello stato delle procedure di infrazione comunitaria del Ministero</p>
<p>Ob operativo 11.52.02</p> <p>Sensibilizzare tutti gli Studenti sul valore degli alberi al fine della prevenzione dei dissesti idrogeologico, della riduzione di CO2 e della tutela della biodiversità. Organizzazione, in particolare, degli eventi nazionali connessi alla celebrazione dell'Anno Internazionale delle Foreste 2011 e, in particolare, della Giornata nazionale dell'Albero (21 novembre 2011).</p>	<p>Ob operativo 11.54.01</p> <p>Sensibilizzare tutti i cittadini italiani in tema di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità ciclistica. Organizzazione della Giornata nazionale della bicicletta (9 maggio 2011)</p>

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo STRATEGICO	PESO	20
CdR Segretariato Generale				
PRIORITA' POLITICA Comunicazione e educazione ambientale				
MISSIONE 18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale				
Obiettivo strategico 18.11.40				
<i>Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale.</i>				
PIANO D'AZIONE				
Obiettivo operativo		18.11.40.01	PESO	50
Coordinamento unitario delle metodologie per la piena operatività della contabilità economica del Ministero e le uniformità dei sistemi informativi in raccordo con le competenti unità operative delle Direzioni Generali.				
Obiettivo operativo :		18.11.40.02	PESO	50
Analisi e sviluppo di metodologie inerenti l'avvio del ciclo della performance del Ministero 2011-13, ex D. Lgs. n. 150/2009.				
			SOMMA PESI	100
			OB. OPER. (quadratura)	

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.11.40.01	
CDR 9	Segretariato generale	PESO OB. OPER.		50	
PRIORITA' POLITICA	Comunicazione e educazione ambientale				
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA	18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.				
Obiettivo strategico: 18.11.40					
Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale.					
Descrizione:					
Responsabile: Cons. Marco De Giorgi Referente: Dott.ssa G. Francesca Dettori - Dirigente Servizio II					
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale					
2011	770.172,00	2012	770.172,00	2013	770.172,00
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.11.40.01					
Coordinamento unitario delle metodologie per la piena operatività della contabilità economica del Ministero e le uniformità dei sistemi informativi in raccordo con le competenti unità operative delle Direzioni Generali.					
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta - Essenziale per piena implementazione riforma ex D. Lgs 150/09 e L. 196/09 e s.m.i.
Altre strutture/oggetti coinvolti: OIV, Direzioni generali MATTM, RGS, DIGITPA, RTI Telecom Italia Spa (mandataria) e Value Team (mandante)					
Programma d'azione: FASI					
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al
100					I° sem. II°sem.
FASE 1					
30	Coordinamento strategico attività chiusura e rendicontazione esercizio finanziario 2010.	Predisposizione tabelle di riconciliazione contabilità e budget economico	Tabelle predisposte	indicatore binario	SI SI
Monitoragg. al					
(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)					

FASE 2

30	Prima fase attivazione contabilità economica e budget dicasteriale.	Predisposizione metodologia per la riconciliazione economico-finanziaria del Ministero	Metodologia predisposta	indicatore binario	NO	SI
----	---	--	-------------------------	--------------------	----	----

FASE 3

40	Piena informatizzazione contabilità economica e budget dicasteriale (vision 2012).	Strumenti e report per la riconciliazione economico-finanziaria del Ministero disponibili per le DG	Strumenti e report attivi	indicatore binario	NO	SI
----	--	---	---------------------------	--------------------	----	----

FASE 4

10						
----	--	--	--	--	--	--

FASE 5

30						
----	--	--	--	--	--	--

FASE 6

--	--	--	--	--	--	--

FASE 7

--	--	--	--	--	--	--

FASE 8

--	--	--	--	--	--	--

FASE 9

--	--	--	--	--	--	--

FASE 10

--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.11.40.02		
CDR 9	Segretariato generale	PESO OB. OPER.		50		
PRIORITA' POLITICA	Comunicazione ed educazione ambientale					
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA	18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.					
Obiettivo strategico 18.11.40						
Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale.						
Descrizione:						
Responsabile: Cons. Marco De Giorgi						
Referente Dott.ssa G. Francesca Dettori - Dirigente II Servizio						
Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale						
2011	770.172,00	2012	770.172,00	2013	770.172,00	
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.11.40.02						
Analisi e sviluppo di metodologie inerenti l'avvio del ciclo della performances del Ministero 2011-13 ex d. lgs. n. 150/2009.						
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta - Essenziale per piena implementazione riforma ex D. Lgs 150/09 e L. 196/09 e s.m.i.	
Altre strutture/soggetti coinvolti: OIV, Direzioni generali MATTM, RGS, DIGITPA, RTI Telecom Italia Spa(mandatataria)						
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.
(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)						
FASE 1						
50	Garantire l'integrazione del sistema di valutazione delle performance con il ciclo della programmazione strategica	Predisposizione del documento per la trasparenza e l'integrità	Documento predisposto	indicatore di realizzazione fisica	SI	SI

FASE 2

30	Progetto Controllo di gestione - "Prima fase" per creazione anagrafica processi/prodotti e costing risorse umane	Analisi del modello operativo e parametrizzazione del modello	Sistema informativo unitario per il controllo	indicatore di realizzazione fisica	SI	SI
----	--	---	---	------------------------------------	----	----

FASE 3

20	Progetto Controllo di gestione - "Seconda fase": verifica modello e integrazione con sistema Nota integrativa.	Apertura sistema per programmazione strategica anno 2012	Sistema informativo unitario per il controllo aperto	indicatore di realizzazione fisica	NO	SI
----	--	--	--	------------------------------------	----	----

FASE 4

10						
----	--	--	--	--	--	--

FASE 5

30						
----	--	--	--	--	--	--

FASE 6

--	--	--	--	--	--	--

FASE 7

--	--	--	--	--	--	--

FASE 8

--	--	--	--	--	--	--

FASE 9

--	--	--	--	--	--	--

FASE 10

--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRATEGICO	PESO	20
CdR Segretario Generale			
PRIORITA' POLITICA	Comunicazione e educazione ambientale		
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale		
Obiettivo strategico 18.11.52			
<i>Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore</i>			
..... PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo	18.11.52.01	PESO	50
Sensibilizzare tutti gli Studenti sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile" del 9 dicembre 2009. Organizzazione degli eventi nazionali di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste, in particolare della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 - 6 giugno 2011).			
Obiettivo operativo :	18.11.52.02	PESO	50
Sensibilizzare tutti gli Studenti sul valore degli alberi al fine della prevenzione del dissesto idrogeologico, della riduzione di CO2 e della tutela della biodiversità. Organizzazione, in particolare, degli eventi nazionali connessi alla celebrazione dell'Anno Internazionale delle Foreste 2011 e, in particolare, della Giornata nazionale dell'Albero (21 novembre 2011).			
Obiettivo operativo :		PESO	
		SOMMA PESI	100
		OB. OPER. (quadratura)	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.11.52.01

PESO OB. OPER.

50

CDR 9

Segretariato generale

Comunicazione e educazione ambientale

18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strategico: 18.11.52

Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore

Descrizione:

Responsabile:

Cons. Marco De Giorgi

Referente:

Cons. Marco De Giorgi

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011 3.545.950,00

2012

3.635.950,00

2013

3.635.950,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.11.52.01

Sensibilizzare tutti gli Studenti sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile" del 9 dicembre 2009. Organizzazione degli eventi nazionali di comunicazione ed educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste, in particolare della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno 2011).

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta - Obiettivo consente la diretta implementazione della Carta d'intenti tra Ministro Ambiente e Ministro Istruzione

Altre strutture/sogetti coinvolti:

ANCI, Regioni, MIUR, Corpo forestale dello Stato

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					1° sem.	II° sem.	
FASE 1							
50	Organizzazione di eventi nazionali di sensibilizzazione ambientale, con particolare riferimento all'evento nazionale in concomitanza con la giornata mondiale dell'ambiente	Giornata nazionale nell'ambito della giornata mondiale dell'ambiente	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	100%		
FASE 2							
50	Organizzazione di eventi nazionali di sensibilizzazione in materia di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento all'ambiente marino	Estate nei parchi per gli Studenti. Attuazione programma sensibilizzazione in materia di pulizia delle spiagge e viaggio/turismo ecosostenibile.	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	100%		
(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)							

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.11.52.02

CDR 9

Segretariato generale

PESO OB. OPER.

50

PRIORITA' POLITICA

Comunicazione e educazione ambientale

MISSIONE

18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo strategico 18.11.52

Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore

Descrizione:

Responsabile: Cons. Marco De Giorgi

Referente: Cons. Marco De Giorgi

2011

3.545.950,00

2012

3.635.950,00

2013

3.635.950,00

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.11.52.02

Sensibilizzare tutti gli Studenti sul valore degli alberi al fine della prevenzione del dissesto idrogeologico, della riduzione di CO2 e della tutela della biodiversità. Organizzazione, in particolare, degli eventi nazionali connessi alla celebrazione dell'Anno Internazionale delle Foreste 2011 e, in particolare, della Giornata nazionale dell'Albero (21 novembre 2011).

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta - Obiettivo consente la diretta implementazione della Carta d'intenti tra Ministro Ambiente e Ministro Istruzione

Altre strutture/sogetti coinvolti:

ANCI, Regioni, MIUR, MIPAAF, Corpo forestale dello Stato

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I°sem.	II°sem.	
FASE 1							
100	Progettazione iniziative dell'Anno Internazionale delle Foreste 2011	Predisposizione Piano delle iniziative	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	100%		(Valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 2							
75	Attuazione delle iniziative dell'Anno Internazionale delle Foreste 2011	Eventi nazionali nel rispetto delle scadenze previste, con particolare riferimento Giornata nazionale dell'Albero	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	30%	70%	

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRATEGICO	PESO	20
CdR Segretariato Generale			
PRIORITA' POLITICA	Comunicazione e educazione ambientale		
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale		
Obiettivo strategico 18.11.54			
Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo	18.11.54.01	PESO	100
Sensibilizzare tutti i cittadini italiani in tema di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità ciclistica. Organizzazione della Giornata nazionale della bicicletta (8 maggio 2011).			
Obiettivo operativo :		PESO	
Obiettivo operativo :		PESO	
Obiettivo operativo :		PESO	
Obiettivo operativo :		PESO	
Obiettivo operativo :		PESO	
SOMMA PESI			100

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.11.54.01		100	
CDR 9	Segretariato generale			100			
PRIORITA' POLITICA	Comunicazione e educazione ambientale						
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale						
Obiettivo strategico 18.11.54		Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo svil. sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste					
Descrizione:							
Responsabile: <i>Cons. Marco De Giorgi</i>		Referente: <i>Cons. Marco De Giorgi</i>					
		Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale					
2011	1.245.757,00	2012	1.245.757,00	2013			1.244.757,00
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.11.54.01							
Sensibilizzare tutti i cittadini italiani in tema di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità ciclistica. Organizzazione della Giornata nazionale della bicicletta (8 maggio 2011).							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta		
Altre strutture/soggetti coinvolti:				Presidenza della Repubblica, MIUR, ANCI, Province, Regioni, Corpo forestale dello Stato, Capitanerie di porto			
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
50	Attuazione di progetti di educazione ambientale italiani con particolare attenzione al tema della mobilità sostenibile, anche ciclistica.	Giornata nazionale della bicicletta	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	100%		

FASE 2

	Attuazione di progetti di educazione ambientale italiani con particolare attenzione al tema della mobilità sostenibile, anche in riferimento alla ricorrenza del 150° dell'unità d'Italia	Attuazione dei progetti di educazione ambientale connessi alla ricorrenza del 150° dell'unità d'Italia	Avanzamento del progetto nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	
50					100%
25		FASE 3			
10		FASE 4			
30		FASE 5			
		FASE 6			
		FASE 7			
		FASE 8			
		FASE 9			
		FASE 10			

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo Individuale	PESO	20
CdR Segretariato Generale				
PRIORITA' POLITICA	Comunicazione e educazione ambientale			
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente			
PROGRAMMA	18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale			
Obiettivo individuale 18.11.98				
Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica				
PIANO D'AZIONE				
Obiettivo operativo				
	18.11.98.01	PESO		50
Monitoraggio dello stato delle ratifiche delle convenzioni e dei protocolli internazionali in raccordo con i competenti uffici del Ministro, al fine di garantire un'adeguata informativa agli organi di indirizzo politico-amministrativo.				
Obiettivo operativo :				
	18.11.98.02	PESO		50
Monitoraggio dello stato delle procedure di infrazione comunitaria del Ministero				
Obiettivo operativo :				
		PESO		
SOMMA PESI				100
OB. OPER. (quadratura)				

CDR 9 **Segretariato generale**

PRIORITA' POLITICA 18- Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

PROGRAMMA 18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo individuale 18.11.98
(Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica)

Descrizione:

Responsabile: **Cons. Marco De Giorgi** **Referente:** **Dott.ssa Federica Fricano - Servizio IV**

2011		2012	2013	Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale
				Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.11.98.1

Obiettivo operativo n.: 18.11.98.1

1) Monitoraggio dello stato delle ratifiche delle convenzioni e dei protocolli internazionali in raccordo con i competenti uffici del Ministro, al fine di garantire un'adeguata informativa agli organi di indirizzo politico-amministrativo:

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta
Altre strutture/sogetti coinvolti: Uffici diretta collaborazione Ministro, Direzioni generali, Presidenza del Consiglio dei Ministri					

Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100	Attuazione del processo di monitoraggio primo e secondo semestre	Predisposizione dei report semestrale	N. report semestrali visitati da SG	indicatore di risultato	2 2	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
FASE 2						
FASE 3						
FASE 4						

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo Individuale	PESO	20
CdR	Segretariato Generale		
PRIORITA' POLITICA	Comunicazione e educazione ambientale		
MISSIONE	18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale		
Obiettivo individuale	18.11.99		
Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo	18.11.99.01	PESO	50
Realizzare il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani e progetti riferibili ai diversi settori tematici delle Direzioni Generali derivanti dall'attuazione delle Politiche di coesione Comunitaria, della programmazione regionale unitaria e degli altri Programmi comunitari al fine di garantire un'adeguata e tempestiva informazione agli organi di indirizzo politico			
Obiettivo operativo :	18.11.99.02	PESO	50
Garantire l'operatività del Comitato di coordinamento interdirezionale e dei vari Gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato Generale in materia di procedimenti e programmi comunitari.			
Obiettivo operativo :		PESO	
Obiettivo operativo :		PESO	
Obiettivo operativo :		PESO	
Obiettivo operativo :		PESO	
Obiettivo operativo :		PESO	
SOMMA PESI			100

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.11.99.1

CDR 9

Segretariato generale

PESO OB. OPER.

50

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18 - Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Obiettivo individuale 18.11.99

Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica

Descrizione:

Responsabile: Cons. Marco De Giorgi

Referente Dott.ssa Giusy Lombardi - Dirigente Servizio III

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.11.99.1

Realizzare il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani e progetti riferibili ai diversi settori tematici delle Direzioni Generali derivanti dall'attuazione delle Politiche di coesione Comunitaria, della programmazione regionale unitaria e degli altri Programmi comunitari al fine di garantire un'adeguata e tempestiva informazione agli organi di indirizzo politico

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Media - Monitoraggio stato avanzamento piani e progetti di competenza delle D.G.

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Amministrazioni Pubbliche, Direzioni generali MATTM, Organismi comunitari

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					1° sem.	II°sem.	
100							(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
100	Monitoraggio di piani nei settori tematici di competenza delle D.G. Individuazione sulla base dei format di avanzamento lavori compilati dalle DG, di eventuali criticità ed azioni mirate alla soluzione delle stesse.	Partecipazione a tavoli tecnici ed istituzionali (es. CTCA, CdS, tavoli di partenariato, etc.)	n. report semestrali visitati da SG	indicatore di risultato	1	1	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.11.99.2

CDR 9

PESO OB. OPER.

50

Segretario generale

MISSIONE 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.11 Coordinamento generale, informazione e educazione ambientale; comunicazione ambientale.

Obiettivo individuale 18.11.99

Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica

Descrizione:

Responsabile: Cons. Marco de Giorgi

Referente: Dott.ssa Giusy Lombardi - Dirigente Servizio III

2011

2012

2013

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Descrizione dell'Obiettivo operativo 18.11.99.2

Garantire l'operatività del Comitato di coordinamento interdirezionale e dei vari Gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato Generale in materia di procedimenti e programmi comunitari.

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamente:	31/12/2011	Priorità:	Alta - Coordinamento Gruppi di lavoro in materia di procedimenti e programmi comunitari
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Amministrazioni pubbliche, Direzioni generali MATTM, Regioni, Organismi comunitari				

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50	Monitoraggio dell'attività del Comitato di coordinamento interdirezionale	Riunioni di coordinamento effettuate	n. riunioni gruppi di lavoro interdirezionali	indicatore di risultato	2	2	
----	---	--------------------------------------	---	-------------------------	---	---	--

FASE 2

50	Svolgimento del programma di attività dei gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato Generale	Attuazione del programma annuale	avanzamento delle attività secondo il programma previsto tramite Report semestrali vistati SG	indicatore di risultato	1	1	
----	--	----------------------------------	---	-------------------------	---	---	--

OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E
OPERATIVI DG TRI

II) OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E OPERATIVI DG TRI

Dagli OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI agli OBIETTIVI OPERATIVI		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE	
<p>Ob strategico 18.12.37 Ampliamento del contenuto del Piano Strategico di Tutela (PST) per la ricognizione di dati ambientali</p> <p>Ob operativo 18.12.37.01 Implementare il Piano Strategico di Tutela (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PST-A) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, il prelievo delle acque e la loro ricostituzione, individuando l'uso e prevenendo contro la siccità e la desertificazione</p>	<p>Ob strategico 18.12.57 Individuazione criteri e azione di riparo fondi attività difesa del suolo</p> <p>Ob operativo 18.12.57.01 Attività di budget, gestione Piano Naz Difesa Suolo e convenzioni per il raggiungimento dell'obiettivo strategico</p> <p>Ob operativo 18.12.57.02 Stabilire criteri uniformi e obiettivi, assicurare ripartizione dei fondi per attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua</p> <p>Ob operativo 18.12.57.03 Per procedure finalizzate per la stipula degli AdP per il finanziamento interventi in materia di difesa del suolo</p>	<p>Ob strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche e potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambienti siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di Interesse Nazionale, nonché garantire completamento di interventi in materia di sicurezza e bonifica delle aree produttive, pubbliche</p> <p>Ob operativo 18.12.61.01 Porre in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale</p> <p>Ob operativo 18.12.61.02 Predisporre l'attuazione degli Accordi Integrativi in materia di Bonifiche-Azioni di Indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari (fondi F.A.S., P.O.N. "Ambiente", etc.)</p>	<p>Ob strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale</p> <p>Ob operativo 18.12.63.01 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale, assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili</p>
<p>Ob strategico 12.55.03 Verifica del Piano d'Ambito, nonché la revisione triennale del medesimo Piano. Fornire supporto agli operatori del settore circa la corretta attuazione del processo di riforma dei servizi idrici, ex lege n. 36/94. Tutela degli utenti attraverso la predisposizione di strutture in risposta a specifiche segnalazioni di criticità nella erogazione del servizio idrico. Attuazione provvedimenti ex art. 151, d.lgs. 152/06</p> <p>Ob operativo 12.55.04 Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento</p>	<p>Ob operativo 12.55.05 Attività di budget, gestione e convenzioni CO.M.V.P.I. e delle risorse degli interventi del servizio idrico integrati per il raggiungimento dell'obiettivo strategico</p> <p>Ob operativo 12.55.06 Predisporre l'attuazione degli Accordi Integrativi in materia di Acque, Azioni di Indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari (fondi F.A.S., P.O.N. "Ambiente", etc.)</p>	<p>Ob strategico 18.12.59 Monitoraggio e gestione del bacino nazionale</p> <p>Ob operativo 18.12.59.01 Garantire corretta attribuzione risorse finanziarie per il funzionamento di Bacino di rilievo nazionale ed effettuare controllo rendiconti</p>	<p>Ob strategico 12.62.02 Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento</p> <p>Ob operativo 12.62.02 Attività di budget, gestione, CNR, Sagreteria Tecnica, convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico</p> <p>Ob operativo 12.62.04 Predisporre l'attuazione degli Accordi Integrativi in materia di Rifiuti, Azioni di Indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari</p>
<p>Ob strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità corollari</p> <p>Ob operativo 18.12.56.01 Coordinamento attività implementata a livello comunitario Dir. 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2008/105/CE e 2009/90/CE, indirizzi, coordinamento e supporto a Regioni per corretta attuazione Dir. 91/676/CE, 91/271/CE, 2000/60/CE Adeguam e miglioram normat naz e obblighi comunitari</p>	<p>Ob strategico 12.61.03 Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento</p> <p>Ob operativo 12.61.04 Attività di budget, gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie</p> <p>Ob operativo 12.61.05 Porre in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale</p>	<p>Ob strategico 12.61.03 Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento</p> <p>Ob operativo 12.61.04 Attività di budget, gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie</p> <p>Ob operativo 12.61.05 Porre in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale</p>	<p>Ob strategico 12.61.04 Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento</p> <p>Ob operativo 12.61.04 Attività di budget, gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie</p> <p>Ob operativo 12.61.05 Porre in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale</p>

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.37.1

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER.

100

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.37

Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.

Descrizione:

Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzando l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott Marco LUPO

Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

6.553.207,00

2012

1.369.367,00

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.37.1

Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzando l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta In relazione alle problematiche derivanti dall'utilizzazione di alte tecnologie

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Regioni, Enti Locali, Autorità di Bacino di rilievo Nazionale.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					1° sem.	II° sem.
FASE 1						
60,00	Stipula accordi di programma/protocolli d'intesa, Rilievo Lidar, Acquisizione Storage, Acquisizione dati satellitari tramite tecnica interferometrica	Aumento superfici monitorate, Acquisizione di dati Lidar con risoluzione 1,5 mq, sviluppo dell'applicazione per l'elaborazione e acquisizione di altri 150 TB di storage	% di incremento della copertura del territorio nazionale	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%
						(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRATEGICO 18.12.55	PESO	10
CDR 8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE			
PRIORITA' POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		
Obiettivo strategico 18.12.55 uso risorse idriche			
<i>Descrizione: uso risorse idriche - promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato</i>			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo 18.12.55.01		PESO	15
18.12.55.01 Revisioni istruttorie relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua interessanti più regioni e più bacini idrografici, i fiumi internazionali e grandi derivazioni nella Regione Sicilia. Competenze residue dell'art. 171 del D.Lgs.152/06 – introiti demanio idrico-, Sovracanoni B.I.M. (L.959/1953 e L.925/80), Accordi di programma ai sensi dell'art.17 della L. 36/94 ora art. 158 del D.Lgs. 152/06			
Obiettivo operativo 18.12.55.02		PESO	15
18.12.55.02 Verifica del rispetto degli obiettivi di tutela quali-quantitativa attraverso l'analisi dei Piani stralcio aventi ad oggetto il bilancio idrico e l'adozione e la successiva integrazione dei Piani di gestione di diretto idrografico per l'adeguamento alle disposizioni nazionali e comunitarie			
Obiettivo operativo 18.12.55.03		PESO	20
18.12.55.03 Attività di verifica dei Piani d'Ambito, nonché la revisione triennale dei medesimi Piani. Fornire supporto agli operatori del settore circa la corretta attuazione del processo di riforma dei servizi idrici, ex lege n. 36/94. Tutela degli utenti attraverso la predisposizione di istruttorie in risposta a specifiche segnalazioni di criticità nella erogazione del servizio idrico. Attuazione provvedimenti ex art. 161, d.lgs.152/06.			
Obiettivo operativo 18.12.55.04		PESO	7,5
18.12.55.04 intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento			
Obiettivo operativo 18.12.55.05		PESO	20
18.12.55.05 Attività di budget, gestione e convenzioni CO.N.VI.RI e delle risorse destinate agli interventi del servizio idrico integrato finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico			
Obiettivo operativo 18.12.55.06		PESO	15
18.12.55.06 Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari.			
Obiettivo operativo 18.12.55.07		PESO	7,5
18.12.55.07 Attività istruttorie finalizzata alla soluzione del contenzioso comunitario in materia di acque			

RISORSE

Risorse umane	Qualifica	Dirigenti		AREA C						AREA B			A	
		5	1821	1861	3001	3002	3006	3071	7645	7671	7701	8711		
	Capitolo	1731	1821	1861	3001	3002	3006	3071	7645	7671	7701	8711		
		34												
		24												
Risorse finanziarie	P. gestion.	3-5	1-12-13-14-	1	1-2-5	4	1-2	1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30	1-2-3	1	1	1		

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.55.1

CDR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche	PESO OB. OPER.	15
PRIORITA' POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		

Obiettivo strategico 18.12.55

uso risorse idriche

Descrizione:

promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Ing. Francesco GIGLIANI

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	42.218.304,00	2012	42.249.534,00
		2013	40.140.783,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.55.1

Revisioni istruttorie relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua interessanti più regioni e più bacini idrografici; i fiumi internazionali e grandi derivazioni nella Regione Sicilia. Competenze residue dell'art. 171 del D.Lgs.152/06 – introiti demanio idrico; Sovracanoni B.I.M. (L.959/1953 e L.925/80), Accordi di programma ai sensi dell'art.17 della L. 36/94 ora art. 158 del D.Lgs. 152/06

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA per il supporto agli uffici locali preposti e ai concessionari delle derivazioni d'acqua per vari usi.
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	---

Altre strutture/oggetti coinvolti: MEF, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Agricole e Forestali; Ministero degli Esteri; Stati transfrontalieri: Svizzera e Francia; Regioni; Province Autonome di Trento e Bolzano

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem. (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

30,00	Istruzioni alle amministrazioni ed uffici competenti per l'acquisizione di pareri ed atti necessari per la successiva emissione del provvedimento concessorio.	Predisposizione atti, istruttorie, note e corrispondenze varie relative alle pratiche esaminate	atti esaminati in materia di concessioni di derivazione	indicatore di risultato	5	5
-------	--	---	---	-------------------------	---	---

FASE 2

<p>20,00</p> <p>Sovracanoni Bacini Imbriferi Montani, perimetrazioni, esame proposte ripartizione sovracanoni impianti di accumulo per pompaggio. Istruzione alle Regioni in merito all'applicazione del federalismo fiscale in materia di risorse idriche</p>	<p>Informattizzazione dell'archivio; trasferimento fascicoli alle regioni che ne hanno assunto la competenza ai sensi delle disposizioni sul federalismo fiscale</p>	<p>atti esaminati in materia di BIM</p>	<p>indicatore di risultato</p>	<p>5</p>	<p>5</p>	
---	--	---	--------------------------------	----------	----------	--

FASE 3

<p>20</p> <p>Supporto alle amministrazioni competenti per l'approvazione e la revisione dei progetti di gestione degli invasi. Analisi delle attività programmate in materia di svasso, sfangamento e spurgo</p>	<p>Predisposizione attività di approfondimento tecnico, istruttorie e conferenze di Servizi relative alle pratiche esaminate</p>	<p>N. atti esaminati in merito a attività di cui ai progetti di gestione</p>	<p>indicatore di risultato</p>	<p>10</p>	<p>10</p>	
---	--	--	--------------------------------	-----------	-----------	--

FASE 4

<p>30</p> <p>Promuovere incontri tra Regioni per la definizione degli AdP ai sensi dell'art. 17 della L. 36/94 ora art. 158 del DL.lgs 152/06</p>	<p>Stipula AdP</p>	<p>n. AdP</p>	<p>indicatore di risultato</p>	<p>0,5</p>	<p>0,5</p>	
--	--------------------	---------------	--------------------------------	------------	------------	--

FASE 5

--	--	--	--	--	--	--

FASE 6

--	--	--	--	--	--	--

FASE 7

--	--	--	--	--	--	--

		PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.12.55.2		
CdR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche			PESO OB. OPER.				15
MISSIONE	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio							
PROGRAMMA	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche							
Obiettivo strategico 18.12.55								
uso risorse idriche								
Descrizione:								
promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato								
Responsabile: Dott Marco LUPO								
Referente: Ing. Francesco GIGLIANI								
2011	42.218.304,00	2012	42.249.534,00	2013	40.140.783,00			
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale								
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.55.2								
Verifica del rispetto degli obiettivi di tutela quali-quantitativa attraverso l'analisi dei Piani stralcio aventi ad oggetto il bilancio idrico e l'adozione e la successiva integrazione dei Piani di gestione di distretto idrografico per l'adeguamento alle disposizioni nazionali e comunitarie								
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA supporto alle Regioni, Autorità di bacino e alle AATO circa la corretta interpretazione della normativa vigente			
Altre strutture/sogetti coinvolti:								
Regioni, Autorità di Bacino, Enti Locali, A.A.T.O.								
Programma d'azione: FASI								
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)	
FASE 1								
	Supporto ed assistenza alle attività di predisposizione dei Piani di Gestione di distretti idrografico, per gli aspetti di competenza, e dei loro aggiornamenti	Approvazione dei piani e loro integrazione e revisione per assicurarne l'adeguamento agli avanzamenti conseguiti nella stato delle conoscenze, nonché alle prescrizioni relative ai pareri VAS, in relazione agli aspetti legati alla tutela quantitativa delle risorse idriche; coordinamento delle attività delle Autorità di bacino e delle Regioni	aggiornamenti adottati per Piani di Gestione	indicatore di risultato				
70,00					4	4		

FASE 2									
Assistenza alle Autorità di Bacino ed agli Enti competenti a livello distrettuale per la progettazione dei Piani stralcio di bilancio idrico	Progettazione e/o Adozione dei Piani stralcio di bilancio idrico.	aggiornamenti adottati per Piani stralcio di bilancio idrico	indicatore di risultato						
FASE 3									
0									
FASE 4									
0									
FASE 5									
0									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

30,00

0,5

0,5

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo operativo		18.12.55.3	
CDR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche	PESO OR. OPER.		20			
PRIORITA' POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio						
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche						
Obiettivo strategico 18.12.55							
uso risorse idriche							
Descrizione:							
promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato							
Responsabile: Dott Marco LUPO							
Referente: Dott Marco LUPO							
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale		2011		2012		2013	
42.218.304,00		42.249.534,00		40.140.783,00			
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.55.3							
Attività di verifica dei Piani d'Ambito, nonché la revisione triennale dei medesimi Piani. Fornire supporto agli operatori del settore circa la corretta attuazione del processo di riforma dei servizi idrici, ex lege n. 36/94. Tutela degli utenti attraverso la predisposizione di istruttorie in risposta a specifiche segnalazioni di criticità nella erogazione del servizio idrico. Attuazione provvedimenti ex art. 161, d.lgs.152/06.							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA		
Altre strutture/sogetti coinvolti: ATO Gestori del Servizio Idrico Integrato. Associazioni dei consumatori e utenti..							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	II°sem.	Monitoragg. al
100					I° sem.	II°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
30,00	Esame dei Piani di Ambito redatti ai sensi dell'art. 11 della legge 36/94, con particolare riguardo alla corretta attuazione del "Metodo Normalizzato" ex D.M. 1.8.1996 ed allo sviluppo del piano finanziario degli investimenti. D.L. 39/2009 art. 9 bis co.6 Programma Nazionale per il coordinamento delle iniziative di monitoraggio, verifica e consolidamento degli impianti per la gestione dei servizi idrici. Monitoraggio attuazione D.M. 30.9.2009 n. 102 (restituzione quota depurazione ex Corte Costituzionale 335/'08)	Piani di Ambito da esaminare. Regioni da implementare per realizzazione Programma Nazionale. Verifica schede di programmazione lavori impianti depurazione come da allegato D.M. 30.9.2009 n. 102 inviate dalle AATO.	Piani di ambito esaminati. Regioni da implementare per il Programma nazionale Verifica schede (allegato DM 30.9.2009 n.102)	indicatore di risultato	7	7	

		FASE 2							
	Esame ed approfondimento delle richieste di consulenze e pareri sulle tematiche relative all'attuazione della riforma dei servizi idrici ed alla gestione del Servizio Idrico Integrato. Predisposizione di istruttorie in risposta a specifiche segnalazioni degli utenti di criticità nella erogazione del Servizio Idrico	Pareri istruttorie	Pareri espressi e/o consulenze e/o Istruttorie per richieste/segnalazioni	indicatore di risultato					
25,00									
FASE 3									
20	Provvedimenti di attuazione previsti dall'art. 161 del Dlgs. 152/2006	Proposta di predisposizione di una o più convenzioni tipo del S.I.I.- Definizione dei livelli minimi di qualità dei servizi. Proposta di Metodo Normalizzato ex D.M. 1.8.1996	Convenzione tipo del S.I.I. Definizione dei livelli minimi di qualità del servizio. - Proposta di Metodo Normalizzato	indicatore binario		SI		SI	
FASE 4									
25	Implementazione SIVIRI Sistema informativo per la vigilanza sulle risorse idriche. Redazione, organizzazione ed elaborazione dei testi per la presentazione della Relazione al Parlamento sullo stato dei servizi idrici	Raccolta dati tipici del SII. Elaborazione dati ai fini della redazione del Rapporto sullo stato dei servizi idrici, sulle Tariffe e sugli Investimenti. Redazione Relazione al Parlamento	Elaborazione dati Siviri Relazione al Parlamento	indicatore binario		SI		SI	
FASE 5									
0									
FASE 6									
FASE 7									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.55.4

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER.

7,5

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.55

uso risorse idriche

Descrizione:

promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott.ssa Annaclaudia SERVILLO

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

42.218.304,00

2012

42.249.534,00

2013

40.140.783,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.55.4

intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti:

CEE, Parlamento, Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, ISPRA, ARPA, Cdc

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					1° sem.	II°sem. (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
25,00	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso	procedure di infrazione comunitarie archiviate	N. Procedure di infrazione comunitarie archiviate	indicatore di risultato	1	1
FASE 2						
25,00	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso	casì di precontenzioso risolto	N. casì di precontenzioso risolti	indicatore di risultato	2	2

FASE 3									
25,00	Redazione di risposte ad atti di sindacato ispettivo	risposte	N. Risposte ad atti di sindacato ispettivo	indicatore di risultato	50	50			
FASE 4									
25,00	Redazione di memorie in riferimento a ricorsi al Capo dello Stato	memorie	Redazione di memorie su ricorsi al Capo dello Stato	indicatore di risultato	10	10			
FASE 5									
0									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.55.5

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER.

20

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.55

uso risorse idriche

Descrizione:

promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato

Responsabile: Dott Marco LUPPO

Referente: Ing. Giovanni PIAZZA

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

42.218.304,00

2012

42.249.534,00

2013

40.140.783,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.55.5

Attività di budget, gestione e convenzioni CO.N.VI.RI e delle risorse destinate agli interventi del servizio idrico integrato finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità:

MEDIA per garantire il completamento delle attività del SII e il funzionamento del CO N VI RI

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Regioni, Enti locali, CO.N.VI.RI, UCB, MEF, ISPRA

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

percentuale di realizzazione al

Monitoragg. al

100

I° sem.

II° sem.

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

Formazione e monitoraggio budget

nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS

predisposizione del budget proposto e del budget predisposto

indicatore di volume di attività

50%

50%

FASE 2

Trasferimento delle risorse alle Regioni per la gestione del Servizio idrico integrato e delle risorse per le Convenzioni varie

nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge, dagli accordi e dalle convenzioni

risorse da trasferire sul totale stanziamento

indicatore finanziario

€ 20.899.617

€ 20.899.617

70,00

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.55.6

PESO OB. OPER.

15

CdR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche	
PRIORITA' POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio	
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	
Obiettivo strategico 18.12.55		
uso risorse idriche		

Descrizione:

promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente:dott.ssa Armenia POLSONI

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
2011	2012
42.218.304,00	2012
42.249.534,00	2013
40.140.783,00	

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.55.6

Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.

Data di inizio:	2002	Data completamento:	pluriennale	Priorità:	altissima per l'attuazione degli obblighi di cui alla direttiva comunitaria 91/271/CE
------------------------	-------------	----------------------------	--------------------	------------------	---

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Ministeri Sviluppo Economico, Salute, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Agricole, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, UCB presso il Ministero, Cdc.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II°sem.	
100					I° sem.	II°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

0,00	Adempimenti amministrativi per la predisposizione degli Accordi di Programma ed Atti Integrativi in materia di acque.	Istruttoria per la stipula di nuovi Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di acque.	N. di Accordi di Programma/Atti Integrativi sottoscritti.	indicatore di volume di attività	0%	0%	
------	---	--	---	----------------------------------	----	----	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.55.7

PESO OB. OPER. 7,5

CDR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche
PRIORITA' POLITICA	Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche
Obiettivo strategico 18.12.57	
uso risorse idriche	

Descrizione:
promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato

Responsabile: Dott. Marco LUPO **Referente:** Dott.ssa Caterina SOLLIAZZO

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	42.218.304,00	2012	42.249.534,00
		2013	40.140.783,00
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.55.7			

Attività volta all'istruttoria del Contenzioso Comunitario in materia di acque

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA
Altre strutture/soggetti coinvolti: CEE, Parlamento, Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, ISPRA, ARPA, Cdc					

Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.
						(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1						
	Esame delle Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia in materia di acque e avvio delle istruttorie.	Istruttorie avviate	n. istruttorie su n. procedure d'infrazione avviate	indicatore di volume di attività	50%	50%
FASE 2						

30,00	Produzione delle Relazioni finali	Relazioni	n. relazioni finali su n. procedure d'infrazione avviate	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 3							
FASE 4							
0							
FASE 5							
0							
FASE 6							
FASE 7							
FASE 8							
FASE 9							
FASE 10							

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo STRATEGICO 18.12.56

PESO

15

CDR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.56: Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici.

Descrizione: Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE adeguamento e miglioramento della normativa nazionale agli obblighi comunitari

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.12.56.01

PESO

100

18.12.56.01 Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE adeguamento e miglioramento della normativa nazionale agli obblighi comunitari

PESO

PESO

PESO

PESO

RISORSE

Risorse umane

Qualifica

Dirigente

AREA C

AREA B

A

umane

Capitolo

1731

3001

3002

3006

3071

7701

8711

2

Risorse finanziarie

P. gestion.

3-5

1-2-5

4

1-2

1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-24-25-29-30

1

1

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.56.1

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER.

100

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.56

Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici.

Descrizione:

Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici.

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott.ssa Caterina SOLLAZZO

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	938.137,00	2012	969.367,00
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.56.1			
2013			1.078.036,00

Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE. Adeguamento e miglioramento della normativa nazionale agli obblighi comunitari

Data di inizio: antecedente al 2002

Data completamento:

pluriennale

Priorità: ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ISPRA, ISS, IRSA-CNR, ENEA, CNR-ISE, SOGESID, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano e Autorità di Bacino

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al	
						I° sem.	II° sem.
100							(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50,00	Coordinamento per l'attività di implementazione a livello UE della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie - Il fase-b) Discussione in ambito comunitario nei Comitati istituiti ai sensi delle specifiche direttive (91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CE).c) Partecipazione ai tavoli di lavoro avviati dalla Commissione Europea ai fini dell'implementazione delle direttive già emanate o della discussione delle proposte di nuove direttive.	Contributi all'elaborazione di schemi di regolamento, questionari, note e documenti trasmessi a supporto dell'attività comunitaria	Informative trasmesse a supporto dell'attività comunitaria	indicatore di risultato	5	5	
-------	--	--	--	-------------------------	---	---	--

FASE 2

<p>25,00</p> <p>Attività di indirizzo e coordinamento delle amministrazioni regionali al fine di: - raccogliere informazioni da inviare all'U.E.; - dare attuazione alle normative comunitarie attraverso un'attività di coordinamento tra Regioni, Province Autonome ed esperti degli Istituti scientifici. - Emettere pareri.</p>	<p>Pareri trasmessi- Note informative e documenti trasmessi-</p>	<p>Pareri, note informative e documenti trasmessi a supporto dell'attività nazionale</p>	<p>indicatore di risultato</p>	<p>20</p>	<p>20</p>	
--	--	--	--------------------------------	-----------	-----------	--

FASE 3

<p>25,00</p> <p>Predisposizione di schemi di decreto e/o regolamento necessari per il miglioramento e l'adeguamento della normativa nazionale agli obblighi comunitari</p>	<p>Predisposizione schemi di regolamento e decreti</p>	<p>Predisposizione schemi di regolamento e decreti</p>	<p>indicatore di risultato</p>	<p>0,5</p>	<p>0,5</p>	
---	--	--	--------------------------------	------------	------------	--

FASE 4

<p>0</p>						
-----------------	--	--	--	--	--	--

FASE 5

<p>0</p>						
-----------------	--	--	--	--	--	--

FASE 6

--	--	--	--	--	--	--

FASE 7

--	--	--	--	--	--	--

FASE 8

--	--	--	--	--	--	--

FASE 9

--	--	--	--	--	--	--

FASE 10

--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo STRATEGICO 18.12.57

PESO

22

CdR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.57/Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attivita difesa suolo.

Descrizione: Attività di budget, gestione Piano nazionale di Difesa del Suolo e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.12.57.01

PESO

30

18.12.57.01 Attività di budget, gestione Piano nazionale di Difesa del Suolo e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico

Obiettivo operativo 18.12.57.02

PESO

50

18.12.57.02 Stabilire criteri uniformi oggettivi ed assicurare la ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua.

Obiettivo operativo 18.12.57.03

PESO

20

Iter procedimentale per la stipula degli AdP per finanziamento interventi in materia di difesa del suolo

PESO

0

PESO

0

PESO

0

RISORSE

Risorse umane	Qualifica	Dirigente		AREA C			AREA B			A				
		2	3002	3006	3071	3201	3202	7701	8531		8551	8582	8631	8711
	Capitolo	3001	3002	3006	3071	3201	3202	7701	8531	8551	8582	8631	8711	
Risorse finanziarie	P. gestion.	1-2-5	4	1-2	1-2-3-5-8-	1	1	1	3	1	1	1-2	1	
					10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.57.1

30

PESO OR. OPER.

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.57

Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo

Descrizione:

Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo

Responsabile: Dott Marco LUPPO

Referente: Ing. Giovanni PIAZZA

Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	2012	2013	58.460.744,00
57.975.007,00	2012	58.352.069,00	2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.57.1

Attività di budget, gestione Piano nazionale di Difesa del Suolo e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA per garantire il completamento delle attività già in essere, connesse al raggiungimento dell' obiettivo strategico)
Altre strutture/oggetti coinvolti: Regioni, Autorità di distretto ex dlgs 152/2006					

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.

FASE 1

30,00	Formazione e monitoraggio budget	budget nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	predisposizione e budget proposto e revisionato	indicatore di volume di attività	50%	50%	
-------	----------------------------------	---	---	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

70,00	Trasferimento delle risorse alle Regioni per il Programma nazionale di Difesa del Suolo ed il ripristino ambientale e delle risorse per le convenzioni varie.	decreti nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge, dagli APQ	risorse da trasferire	indicatore finanziario	€ 28.670.742	€ 28.670.742	
-------	---	---	-----------------------	------------------------	--------------	--------------	--

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.57.2

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OR. OPER.

50

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.57

Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo

Descrizione:

Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott.ssa. Maddalena MATTEI GENTILI

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011 57.975.007,00

2012

58.352.069,00

2013

58.460.744,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.57.2

Stabilire criteri uniformi oggettivi ed assicurare la ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua.

Data di inizio:

pluriennale 01/01/11

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta. Si tratta di attività necessarie per garantire un adeguato livello di intervento della P.A. per la manutenzione idrogeologica del Paese attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo da parte degli enti locali

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Regioni, Comuni, Adb, Comunità Montane, etc

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

percentuale di realizzazione al

Monitoragg. al

100

FASE 1

Istruttoria delle richieste di finanziamento e di autorizzazioni provenienti dagli enti locali in collaborazione con la Segreteria Tecnica per la Tutela del Territorio.

Istruttorie effettuate

indicatore volume di attività

50%

50%

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

70,00

Istruttoria delle richieste di finanziamento e di autorizzazioni provenienti dagli enti locali in collaborazione con la Segreteria Tecnica per la Tutela del Territorio.

istruttorie effettuate su richieste presentate

50%

50%

FASE 2

30,00

proposta programmazione delle risorse relative agli interventi di difesa suolo

proposta piano riparto delle risorse relative agli interventi di difesa del suolo

n. interventi istruiti

indicatore di risultato

1501

attività esaurita nel I° semestre

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.57.3

PESO OB. OPER.

20

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.57

Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo

Descrizione:

Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo

Responsabile: Dott. Marco LUPO

Referente: Dott.ssa. Maddalena MATTEI GENTILI

2011

57.975.007,00

2012

58.352.069,00

2013

58.460.744,00

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.57.3.

Iter procedimentale per la stipula degli AdP per finanziamento interventi in materia di difesa del suolo

Data di inizio:

pluriennale 01/01/11

Data completamento:

completamento 31/12/2011

Priorità:

ALTA mettere in sicurezza le aree rilevanti dal punto di vista economico

Altre strutture/oggetti coinvolti:

MISE, Regioni, ISPRA, Dipartimento protezione civile, Autorità di bacino ex D. Lgs 152/2006

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
1					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
20%	Iter predisposizione/ stipula atti integrativi	Predisposizione/Stipula atti integrativi di AdP	n. atti integrativi AdP	indicatore di risultato	8AdP	9AdP	
FASE 2							
20%	Attività amministrativa di gestione degli accordi	Azioni ed attività di indirizzo e coordinamento	numero ore annue	indicatore di risultato	3920 ore	3920 ore	
FASE 3							
30%	controllo e monitoraggio degli interventi	monitoraggio degli interventi	n interventi monitorati	indicatore di risultato	1365	800	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo STRUTTURALE 18.12.59

PESO

5

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strutturale: 18.12.59. Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di Bacino Nazionali.

Descrizione: Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale al raggiungimento dell'obiettivo strutturale

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.12.59.01

PESO

100

Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed effettuare controllo rendiconti

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

RISORSE

Risorse umane	Qualifica	Dirigente	AREA C						AREA B				A				
			1	3002	3006	3011	3012	3013	3014	3015	3017	3071		3084	7701	8711	
	Capitolo	3001															
Risorse finanziarie	P. gestion.	1-2-5	4	1-2	1-2-3	1-2-3	1-2-3	1-2-3	1-2	1-2	1	1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30	1-2	1	1		

PROGRAMMAZIONE 2011 Obiettivo operativo

18.12.59.1

PESO OB. OPER.

100

CDR 8 DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PRIORITA' POLITICA Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strutturale 18.12.59

Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di Bacino Nazionali.

Descrizione:
Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale al raggiungimento dell'obiettivo strutturale

Responsabile: Dott Marco LUPO **Referente:** Ing. Giovanni PIAZZA

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	15.408.114,00	2012	15.456.667,00
		2013	15.565.339,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.59.1

Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed effettuare controllo rendiconti

Data di inizio: 01/01/11 **Data completamento:** 31/12/2011 **Priorità:** Alta trattasi di attività necessaria per garantire il monitoraggio sui bilanci delle A. d.

Altre strutture/soggetti coinvolti: A. d. B., U.C.B. Ambiente

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

60,00	Ottimizzazione dei tempi per l'erogazione dei fondi riguardante i capitoli di spesa per il funzionamento delle A.d. B.	Trasferimento nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	percentuale delle risorse utilizzate relativamente ai capitoli di spesa riguardanti il funzionamento delle Autorità di Bacino	indicatore finanziario	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					€ 7.704.057	€ 7.704.057	

FASE 2

Controllo rendiconti relativi alla gestione 2009	Controllo rendiconti 2009	N. rendiconti controllati / N. rendiconti da controllare	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 3						
0,00						
FASE 4						
0,00						
FASE 5						
0						
FASE 6						
FASE 7						
FASE 8						
FASE 9						
FASE 10						

CdR 8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PRIORITA' POLITICA Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemianalizzazione dei relitti idraulici.

Descrizione: Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Assicurare l'istruttoria dei procedimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotti di competenza statale

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.12.60.01

PESO

50

Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Assicurare l'istruttoria dei procedimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotti di competenza statale

Obiettivo operativo 18.12.60.02:

PESO

50

Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche esterne e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Sdemianalizzazione dei relitti idraulici su proposta dell' Agenzia del Demanio

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

RISORSE

Risorse umane	Qualifica	Dirigente		AREA C				AREA B				A		
		3001	3002	3006	3071	7701	8711							
Risorse finanziarie	P. gestion.	1-2-5	4	1-2	1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30	1	1							
	Capitolo	3001	3002	3006	3071	7701	8711							

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.60.1

PESO OB. OPER.

50

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

PROGRAMMA

Obiettivo strategico 18.12.60
Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione dei relitti idraulici.

Descrizione:

Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione dei relitti idraulici.

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott. Marco LUPO

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
2011	838.137,00
2012	2012
2013	869.367,00
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.60.1	
	978.036,00

Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Assicurare l'istruttoria dei procedimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotti di competenza statale

Data di inizio:	pluriennale 01/01/11	Data completamento:	completamento 31/12/2011	Priorità:	ALTA Necessità di garantire l'attivazione e la conclusione delle procedure nei termini previsti dalle normative che regolano il procedimento
Altre strutture/soggetti coinvolti:	MISE, Infrastrutture e trasporti, Regioni, Enti locali Terna s.p.a. e imprese operanti nel settore di trasporto dell'energia.				

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
					(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)	

50,00	Verifica delle istanze presentate e della documentazione allegata.	Procedimenti lavorati/ricieste pervenute	Numero di istanze lavorate/Numero di istanze pervenute.	indicatore di volume attività	50%	50%

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.60.2

CdR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER.

50

PRIORITA' POLITICA

Gestione delle risorse idriche ed uso del territorio

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.60

Competenze in materia di elettrodotti e sdemianializzazione dei relitti idraulici.

Descrizione:

Competenze in materia di elettrodotti e sdemianializzazione dei relitti idraulici.

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott. Marco LUPO

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	838.137,00	2012	869.367,00
2013	978.036,00	Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.60.2	

Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche esterne e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Sdemianializzazione dei relitti idraulici su proposta dell' Agenzia del Demanio

Data di inizio:	pluriennale 01/01/11	Data completamento:	completamento 31/12/2011	Priorità:	ALTA : Obbligo di concludere le istruttorie ed emanare il provvedimento finale in tempi certi; attività implementate da altre amministrazioni.
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Agenzia del Demanio, Soprintendenza BB.AA.CC, Autorità di bacino				

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
--------	----------	----------	------------	-----------------	---------------------------------	--	----------------

100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
-----	--	--	--	--	---------	----------	---

FASE 1

100,00	Istruttoria procedimentale, predisposizione e successiva emanazione dei decreti di sclassifica dei relitti idraulici di concerto con l' Agenzia del Demanio	Procedimenti istruiti e predisposizione dei decreti da sottoporre all' Agenzia del Demanio	N. procedimenti lavorati / N. procedimenti pervenuti	indicatore di volume attività	50%	50%	
--------	---	--	--	-------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

-							
---	--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo STRATEGICO 18.12.61

PESO

23

CDR 8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PRIORITA' POLITICA Rifiuti e bonifiche

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.61 politiche delle bonifiche

Descrizione: potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse.

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.12.61.01

PESO

30

Porre in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino

Obiettivo operativo 18.12.61.02:

PESO

10

Predisposizione/attuazione degli Accordi di programma e degli Accordi integrativi in materia di bonifiche. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari(fondi FAS,PON "Ambiente", etc.)

Obiettivo operativo 18.12.61.03

PESO

10

Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Obiettivo operativo 18.12.61.04

PESO

20

Attività di budget, gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico

Obiettivo operativo 18.12.61.05

PESO

30

Porre in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

RISORSE

Risorse umane	Qualifica	Dirigenti		AREA C			AREA B			A
		3		28		18				
	Capitolo	1731	3001	3002	3006	3071	7081	7701	8711	
Risorse finanziarie	P. gestion.	3-5	1-2-5	4	1-2	1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30	1	1	1	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.61.1

PESO OB. OPER.

30

CAR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

Rifiuti e bonifiche

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

PROGRAMMA

Obiettivo strategico 18.12.61

politiche delle bonifiche

Descrizione:

Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott.ssa Armenia POI.SONI

Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

28.624.862,00

2012

26.677.249,00

2013

26.785.921,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.61.1

Porre in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.

Data di inizio: 01/01/2001

Data completamento:

pluriennale

Priorità:

ALTA : per il grado di incidenza fisica sul territorio e per la finalità degli interventi.

Altre strutture/soggetti coinvolti:

MEF, Ministero Salute, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESEL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, UCB presso il Ministero, Cdc

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem. (valorizzare solo se cadenza diversi da semestrale)
FASE 1						
45,00	Adempimenti amministrativi ai fini della convocazione, dello svolgimento e della verbalizzazione delle Conferenze di Servizi (ex art. 14, commi 1 e 2, della Legge n. 241/90).	Concertazione con le Autorità competenti, con gli enti e tutti i Soggetti interessati necessaria per la presa d'atto dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza e per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica.	N. Conferenze di Servizi su totale convocate. Si specifica che l'attività amministrativa in questione non è autonomamente e/o preventivamente determinabile perché è di supporto e, quindi, funzionale all'attività tecnica di competenza (decisionale) della Div. VII "Bonifiche e Risanamento". L'obiettivo deve essere considerato raggiunto se non si riscontrano presso la Div. II adempimenti arretrati rispetto ai procedimenti attivati presso la citata Divisione tecnica.	indicatore di volume di attività	50%	50%

FASE 2									
	Adempimenti amministrativi per l'emanazione dei DD.MM. di perimetrazione e/o ripermetratura dei siti di bonifica.	Emanazione dei DD.MM. di perimetrazione e/o ripermetratura dei siti di bonifica.	N. di Decreti di perimetratura/riperimetratura dei siti inquinati in rapporto alle esigenze rappresentate dai Soggetti interessati. Si specifica che l'attività amministrativa in questione non è autonomamente e/o preventivamente determinabile perché è di supporto e, quindi, funzionale all'attività tecnica di competenza (decisionale) della Div. VII "Bonifiche e Risanamento". L'obiettivo deve essere considerato raggiunto se non si riscontrano presso la Div. II adempimenti arretrati rispetto ai procedimenti attivati presso la citata Divisione tecnica.	indicatore di volume di attività					
5,00					20%	80%			
FASE 3									
	Adempimenti amministrativi per l'emanazione dei DD.MM. di approvazione dei progetti di bonifica.	Emanazione dei DD.MM. di approvazione dei progetti di bonifica con conseguente notifica ai Soggetti interessati.	N. di Decreti di approvazione su dei progetti di bonifica pervenuti. Si specifica che l'attività amministrativa in questione non è autonomamente e/o preventivamente determinabile perché è di supporto e, quindi, funzionale all'attività tecnica di competenza (decisionale) della Div. VII "Bonifiche e Risanamento". L'obiettivo deve essere considerato raggiunto se non si riscontrano presso la Div. II adempimenti arretrati rispetto ai procedimenti attivati presso la citata Divisione tecnica.	indicatore di volume di attività					
50,00					50%	50%			
FASE 4									
0									
FASE 5									
0									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.61.2

PESO OB. OPER.

10

CDR 8 DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche
PRIORITA' POLITICA Rifiuti e bonifiche

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.61
 politiche delle bonifiche

Descrizione:

Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche

Responsabile: Dott Marco LUPO**Referente:** Dott.ssa Armenia POLSONI

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	28.624.862,00	2012	26.677.249,00	2013	26.785.921,00
-------------	----------------------	-------------	----------------------	-------------	----------------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.61.2

Predisposizione/attuazione degli Accordi di programma e degli Accordi integrativi in materia di Bonifiche. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.

Data di inizio: 01/01/2001**Data completamento:**

pluriennale

Priorità:

ALTA : per il grado di incidenza fisica sul territorio e per la finalità degli interventi.

Altre strutture/sogetti coinvolti:

MEF, Ministero Salute, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, UCB presso il Ministero, Cdc

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	

FASE I

0,00	Adempimenti amministrativi per la predisposizione degli Accordi di Programma ed Atti Integrativi in materia di bonifiche.	Istruttoria per la stipula di nuovi Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di bonifiche.	N. di Accordi di Programma/Atti Integrativi sottoscritti. A causa della mancata assegnazione a tutt' oggi di risorse in conto competenza 2011, l'attività della Divisione II è stata tutta programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti.	indicatore di volume di attività	0%	0%	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.61.3

CAR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche	PESO OB. OPER.	10
PRIORITA' POLITICA	Rifiuti e bonifiche		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		
Obiettivo strategico 18.12.61			
politiche delle bonifiche			

Descrizione:

Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche

Responsabile: Dott Marco LUPPO **Referente:** Dott.ssa Annaclaudia SERVILLO

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	28.624.862,00	2012	26.677.249,00
		2013	26.785.921,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.61.3

Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali commesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	continuativo	Priorità:	ALTA : raggiungimento delle finalità della Comunità Europea contenute nel Trattato CE e negli atti delle Istituzioni Europee
------------------------	-------------------	----------------------------	---------------------	------------------	--

Altre strutture/oggetti coinvolti: Commissione europea, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, ISPRA, ARPA, Cdc

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					1° sem.	II° sem.

FASE 1

25,00	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso	procedure di infrazione comunicarie archiviate	N. Procedure di infrazione comunicarie archiviate	indicatore di risultato	1	1	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
--------------	--	--	---	-------------------------	----------	----------	---

FASE 2

25,00	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso	casì di precontenzioso risolto	N. casi di precontenzioso risolti	indicatore di risultato	2	2	
--------------	--	--------------------------------	-----------------------------------	-------------------------	----------	----------	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.61.4

CdR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche	PESO OB. OPER.	20
PRIORITA' POLITICA	Rifiuti e bonifiche		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche		
Obiettivo strategico 18.12.61			
politiche delle bonifiche			

Descrizione:

Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di Interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Ing. Giovanni PLAZZA

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	28.624.862,00	2012	26.677.249,00
2013	26.785.921,00		

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.61.4

Attività di budget, gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA : per garantire il completamento delle attività già in essere, connesse al raggiungimento dell'obiettivo strategico
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	--

Altre strutture/oggetti coinvolti: Regioni, Cassa DD.PP. U.C.B, M.E.F, Sviluppo Italia, Sogesid, ISPRA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					II° sem.	

FASE 1

30,00	Formazione e monitoraggio budget	budget nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	formazione e revisione budget	indicatore di volume di attività	50%	50%	
-------	----------------------------------	---	-------------------------------	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

70,00	Trasferimento delle risorse alle Regioni per il Programma nazionale delle bonifiche ed il ripristino ambientale e delle risorse per le convenzioni varie.	trasferimento nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge, dagli accordi e dalle convenzioni	risorse da trasferire connesse a mutui e alle convenzioni	indicatore finanziario	€ 14.312.431	€ 14.312.431	
-------	---	---	---	------------------------	--------------	--------------	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.61.5

CDR 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER.

30

PRIORITA' POLITICA

Rifiuti e bonifiche

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.61

politiche delle bonifiche

Descrizione:

Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott Marco LUPO

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	28.624.862,00	2012	26.677.249,00	2013	26.785.921,00
------	---------------	------	---------------	------	---------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.61.5

Porre in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.

Data di inizio: 01/01/2001

Data completamento:

pluriennale

Priorità:

Alta per il grado di incidenza fisica sul territorio e per la finalità degli interventi.

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Ministero dello sviluppo economico, Ministero della salute, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESEL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					1° sem.	1° sem.
FASE 1						
25,00	Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica presentati dai Soggetti interessati.	Esame dei progetti ai fini della presentazione e della discussione degli stessi in sede di Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie.	Numero di istruttorie tecniche dei progetti di bonifica	indicatore di risultato	5	5
(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)						

		FASE 2							
25,00	Istruttoria tecnica ai fini della convocazione, dello svolgimento e della verbalizzazione delle Conferenze di Servizi (ex art. 14, comma 1 e 2, della Legge n. 241/90).	Concertazione con le Autorità competenti, con gli enti e tutti i Soggetti interessati necessaria per la presa d'atto dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza e per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica.	Numero di istruttorie tecniche per la convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle Conferenze di Servizi su totale Cds convocate	indicatore di risultato		10	10		
FASE 3									
12,50	Istruttoria tecnica per l'emanaazione dei DD.MM. di perimetratura e/o ripermetratura dei siti di bonifica	Emanaazione dei DD.MM. di perimetratura e/o ripermetratura dei siti di bonifica	N. di istruttorie tecniche per l'emanaazione dei Decreti di perimetratura e/o ripermetratura	indicatore di risultato		0,5	0,5		
FASE 4									
25,00	Istruttoria tecnica degli Accordi di programma per la realizzazione degli interventi di bonifica.	Istruttoria tecnica per la stipula di Accordi di programma.	Numero di istruttorie tecniche di nuovi Accordi di programma	indicatore di risultato		3	3		
FASE 5									
12,50	emanaazione dei DD.MM. di approvazione dei progetti di bonifica.	emanaazione dei DD.MM. di approvazione dei progetti di bonifica.	N. di istruttorie tecniche per l'emanaazione dei Decreti di approvazione dei progetti di bonifica	indicatore di risultato		7	8		
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo STRATEGICO 18.12.62

PESO 10

CDR 8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PRIORITA' POLITICA Rifiuti e bonifiche

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.62 politiche dei rifiuti

Descrizione: Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.12.62.01

PESO 50

Supporto alle Regioni e alle Province nelle attività di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, esame dei piani, o loro stralci e modifiche. Attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti locali in merito alla gestione

Obiettivo operativo 18.12.62.02:

PESO 20

Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali commesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Obiettivo operativo 18.12.62.03

PESO 20

Attività di budget, gestione ONR, Segreteria Tecnica, convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico

Obiettivo operativo 18.12.62.04

PESO 10

Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di Rifiuti. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari.

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

RISORSE

Risorse umane	Qualifica	Dirigenti		AREA C				AREA B		A
			3		32			21		
	Capitolo	1731	3001	3002	3006	3071	7510	7701	8711	
Risorse finanziarie	P. gestion.	1-2-5	1-2-5	4	1-2	1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30	1	1	1	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.62.1

Cdr 8

DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER.

50

PRIORITA' POLITICA

Rifiuti e bonifiche

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.62

politiche dei rifiuti

Descrizione:

Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia

Responsabile: Dott Marco LUPO

Referente: Dott Marco LUPO

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale		
2011	11.932.139,00	2012
		11.963.370,00
		2013
		11.572.038,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.62.1

Supporto alle Regioni e alle Province nelle attività di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, esame dei piani, o loro stralci e modifiche. Attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti locali in merito alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e all'attuazione della normativa settoriale. Predisposizione della normativa e azioni per promuovere il riutilizzo dei rifiuti

Data di inizio:	01/01/2001	Data completamento:	pluriennale	Priorità:	alta, in quanto il funzionamento del ciclo dei rifiuti urbani e il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata sono strettamente connessi all'esistenza e all'attuazione di una corretta pianificazione a livello territoriale e all'effettiva instaurazione di buone pratiche di gestione da parte delle autorità locali preposte
-----------------	------------	---------------------	-------------	-----------	--

Altre strutture/soggetti coinvolti: Regioni, Province, Comuni, Associazioni di categoria

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
100					I°sem.	II°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

30,00	Esame di piani regionali o provinciali o di integrazioni e modifiche degli stessi trasmessi al Ministero; contatti con gli Enti interessati e predisposizione di eventuali osservazioni	Esame dei piani pervenuti	n. bozze e/o piani esaminati	indicatore di risultato	1	2	
-------	---	---------------------------	------------------------------	-------------------------	---	---	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.62.2

Cdr 8 DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche **PESO OB. OPER.** 20

PRIORITA' POLITICA Rifiuti e bonifiche

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.62

politiche dei rifiuti

Descrizione:

Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia

Responsabile: Dott Marco LUPPO **Referente:** Dott.ssa Annaclaudia SERVILLO

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	11.932.139,00	2012	11.963.370,00
		2013	11.572.038,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.62.2

intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Data di inizio:	01/01/2001	Data completamento:	continuativo	Priorità:	ALTA Queste attività assicurano il pieno raggiungimento delle finalità della Comunità Europea contenute nel Trattato CE e negli atti delle Istituzioni Europee
------------------------	-------------------	----------------------------	---------------------	------------------	--

Altre strutture/oggetti coinvolti: Commissione europea, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, altri Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, ISPRA, ARPA, Corte dei Conti.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	I° sem.	II° sem.	Monitoragg. al	
									(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
100									
FASE 1									
25,00	Acquisizione di informazioni dalle Amministrazioni interessate al fine della soluzione del contenzioso comunitario	procedure di infrazione comunitarie archiviate	Procedure di infrazione comunitarie archiviate	indicatore di risultato	1	1	1		

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.62.3

CDR 8

DIREZIONE GENERALE

per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche

PESO OB. OPER.

20

PRIORITY POLITICA

Rifiuti e bonifiche

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strategico 18.12.62

politiche dei rifiuti

Descrizione:

Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia

Responsabile: Dott Marco LUPPO

Referente: Ing. Giovanni PIAZZA

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	2012	2013	
11.932.139,00	11.963.370,00	11.572.038,00	

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.62.3

Attività di budget, gestione ONR, Segreteria Tecnica, convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell' obiettivo strategico

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta per garantire il funzionamento dell'O.N.R., la gestione amministrativa contabile della Segreteria Tecnica e delle convenzioni varie

Altre strutture/soggetti coinvolti:

O.N.R., U.C.B, M.E.F, Componenti Segreteria Tecnica, ISS, ENEA, ANCI

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I°sem.	II°sem.	
100					I°sem.	II°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
30,00	Formazione e monitoraggio budget	budget nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e/o circolari della RGS	formazione e revisione budget	indicatore di volume di attività	50%	50%	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.12.62.4

PESO OB. OPER.

10

CDR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche					
PRIORITA' POLITICA	Rifiuti e bonifiche					
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche					
Obiettivo strategico	18.12.62					
politiche dei rifiuti						

Descrizione:
 Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia

Responsabile:	Dott Marco LUPO	Referente:	Dott.ssa Armenia POLSONI
2011	11.932.139,00	2012	11.963.370,00
2013	11.572.038,00	Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.62.4
 Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi integrativi in materia di Rifiuti. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.

Data di inizio:	2003	Data completamento:	Pluriennale	Priorità:	Alta in quanto rappresenta una risorsa per
Altre strutture/oggetti coinvolti:	Ministero dello sviluppo economico, Ministero della salute, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Regioni, Province, Comuni, Commissari di Governo, ARPA regionali, ISPRA, I.S.S., ISPESEL, ENEA, ASL, CNR, Autorità portuali, Capitanerie di porto, Prefetture, Associazioni ambientaliste, Sindacati nazionali, Aziende, Consorzi, Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, Corte dei Conti.				

Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
	Adempimenti amministrativi per la predisposizione degli Accordi di programma ed Atti integrativi in materia di rifiuti.	Istruttoria per la stipula di nuovi Accordi di Programma/Atti Integrativi in materia di rifiuti.	N. di Accordi di Programma/Atti Integrativi sottoscritti. A causa della mancata assegnazione a tutt' oggi di risorse in conto competenza 2011, l' attività della Divisione II è stata tutta programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti.	indicatore di volume di attività	0%	0%
						(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

0,00						
------	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo STRUTTURALE 18.12.63

PESO

5

CDR

8 DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Obiettivo strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale.

Descrizione: Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale, assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.12.63.01

PESO

100

Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale, assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

Obiettivo operativo

PESO

RISORSE

Risorse umane

Qualifica

Dirigente

AREA C

AREA B

A

Capitolo

3001

3002

3006

3071

7701

8711

Risorse finanziarie

P.
gestion.

1.2.5

4

1.2

1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30

1

1

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.12.63.1			
CDR 8	DIREZIONE GENERALE per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche	PESO OB. OPER.		100			
PRIORITA' POLITICA	Rifiuti e bonifiche						
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche						
Obiettivo strutturale 18.12.63							
Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale							
Descrizione:							
Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale							
Responsabile:	Dott Marco LUPO	Referente: Dott.ssa Annacclaudia SERVILLO					
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale							
2011	838.138,00	2012	869.367,00	2013	978.036,00		
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.12.63.1							
Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale, assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili							
Data di inizio:	01/01/11	Data completamento:	pluriennale	Priorità:	altaqueste attività assicurano il ripristino dello stato dei luoghi danneggiato da attività illecite		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Presidenza del Consiglio dei Ministri,altri Ministeri, Regioni e Enti locali, Uffici del Ministro, altre Direzioni, Avvocatura dello Stato, ISPRA, ARPA, Sogesid Spa, Corte dei Conti, Procure della Repubblica, Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, Guardia di Finanza, Corpo forestale, Uffici territoriali del Governo, Capitanerie di porto.							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
10,00	Attivazione degli Organi Tecnici per valutazione del danno ambientale	note di incarico	Segnalazioni di inizio procedimenti per notizie di danno pervenute	indicatore di risultato	150	150	

OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E
OPERATIVI DG PNM

III) OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E OPERATIVI DG PNM

Dagli OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI agli OBIETTIVI OPERATIVI		DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE	
Ob individuale 18.13.98 Non da programmi strategici	Ob strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione ed alla gestione delle risorse naturali e genetiche	Ob strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette	Ob strategico 18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali
Ob operativo 13.98.01 Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili	Ob operativo 13.43.01 Attuazione degli adempimenti in materia di oave e torbiere	Ob operativo 13.44.01 Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi nazionali attraverso la redazione dei piani AIB degli Enti Parco, loro valutazione e previo parere CFS ed intesa regionale, adozione ministeriale con D.M.	Obiet operativo 13.45.01 Assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2,3 e 4 della Legge 979/82, nell'ambito dei piani nazionali e locali di pronto intervento
Ob operativo 13.98.02 Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Dir. Gen.	Ob operativo 13.43.02 Attività per la tutela e promozione dei valori ambientali negli strumenti di pianificazione territoriale e per la promozione e lo sviluppo della gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.	Ob operativo 13.44.02 Attività di vigilanza per la verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi delle Aree Naturali Protette ed incentivazione dell'attività gestionale da parte degli Organi di ciascun Ente	Obiet operativo 13.45.02 Attività amministrativo contabile da istruttoria a stipula contratti per adempimenti istituzionali di prevenzione, vigilanza e lotta all'inquinamento marino e tenuta scritture contabili capitolari di spesa
Ob operativo 13.98.03 Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione	Ob operativo 13.43.03 Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali	Ob operativo 13.44.03 Individuazione dei parametri e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore del Sistema Aree Protette	Obiet operativo 13.45.03 Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero, della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste; autorizzazioni alle immersioni e agli scanichi in mare, nonché in materia di movimentazione dei fondali marini
	Ob operativo 13.44.04 Approvazione degli strumenti di gestione delle Aree Protette (Piani e Regolamenti)	Ob operativo 13.44.05 Gestione e supporto delle attività di valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette	Obiet operativo 13.45.04 Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di negoziazione e attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRATEGICO 18.013.43	PESO	20
DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE			
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino		
Obiettivo strategico 18.013.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle aree naturali e genetiche			
<i>Descrizione: Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici OGM).</i>			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo 18.013.43.01		PESO	25
attuazione degli adempimenti in materia di cave e torbiere			
Obiettivo operativo 18.013.43.02:		PESO	25
Attività per la tutela e promozione dei valori ambientali negli strumenti di pianificazione territoriale e per la promozione e lo sviluppo della gestione sostenibile degli ecosistemi forestali; attuazione della Convenzione europea sul paesaggio e della relativa normativa nazionale di settore, della normativa internazionale sulla tutela delle foreste.			
Obiettivo operativo 18.013.43.03:		PESO	25
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.			
Obiettivo operativo 18.13.43.04:		PESO	25
Gestione delle procedure autorizzative e di vigilanza derivanti da obblighi normativi internazionali e nazionali in materia di biodiversità			
SOMMA PESI			100

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.13.43.01	
CdR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONI DELLA NATURA E DEL MARE	PESO OB. OPER.	25		
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità				
MISSIONE	018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA	018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino				
Obiettivo strategico 18.013.43	Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche				
Descrizione:	Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici OGM)				
Responsabile:	Dott. Renato Grimaldi				
2011	Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale		2012	2013	
attuazione degli adempimenti in materia di cave e torbiere					
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta in quanto prevista per legge
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Enti locali e Amministrazioni dello Stato, Enti scientifici, Enti pubblici				
Programma d'azione: FASI					
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al
					I° sem.
100					II° sem.
FASE 1					
35	Acquisizione degli atti per le successive attività istruttorie sul controllo di legittimità.	Controllo di legittimità giuridico-amministrativo	numero note ed atti pervenuti e valutati	Indicatore di risultato	75
65	Predisposizione dei provvedimenti previsti dalle norme	Report, comunicazioni, note ed atti negoziali	numeri, pareri, verbali e intese negoziali, bozze decreti	Indicatore di risultato	50

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.13.43.02			
CdR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE	PESO OB. OPER.	25				
PRIORITA' POLITICA Tutela e conservazione della biodiversità							
MISSIONE 018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
PROGRAMMA 018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della							
Obiettivo strategico 18.013.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche							
Descrizione: Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici OGM)							
Responsabile: Dott. Renato Grimaldi		Referente:					
2011		2012		2013			
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale							
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.13.43.02.							
Attività per la tutela e promozione dei valori ambientali negli strumenti di pianificazione territoriale e per la promozione e lo sviluppo della gestione sostenibile degli ecosistemi forestali; attuazione della Convenzione europea sul paesaggio e della relativa normativa nazionale di settore, della normativa internazionale sulla tutela							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta in quanto prevista per legge		
Altre strutture/oggetti coinvolti: Enti locali ed Amministrazioni dello stato, Enti scientifici, Enti pubblici							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
	FASE 1						
100	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti di natura tecnica, amministrativa e giuridica utili per l'attività di pianificazione sopra indicata e per l'organizzazione dei tavoli di collaborazione e coordinamento per raggiungere le necessarie intese con altri Enti coinvolti per le attività di pianificazione territoriale, per autorizzazioni paesaggistiche per le attività estrattive, etc.	Report, riunioni, comunicazioni, note ed atti procedurali e negoziali	numero note, incontri e riunioni, pareri, verbali e intese negoziali	Indicatore di risultato	40	40	

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.013.43.03			
CDR		DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE		PESO OB. OPER. 25			
PRIORITA' POLITICA		Tutela e conservazione della biodiversità					
MISSIONE		018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA		018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino					
Obiettivo strategico 18.013.43		Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche					
Descrizione:		<p>Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici (OGM)</p>					
Responsabile:		Dott. Renato Grimaldi		Referente: Dott. Alessandro La Posta			
2011		Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale		2012			
				2013			
		Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.43.03					
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	pluriennale	Priorità:	Alta		
Altre strutture/soggetti coinvolti: Commissione Europea, Organismi internazionali, Autorità pubbliche.							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al	
100%					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
15%	Azioni di monitoraggio per la verifica dell'efficienza ed efficacia della piattaforma intranet BCH a supporto del processo di valutazione dei lavori della Commissione CIV	Osservazioni delle notifiche inviate all'EFSA	risposte effettuate/richeste pervenute	Indicatore di volume di attività.	50%	50%	
10%	Processo di informatizzazione del portale BCH.	Elaborazioni di relazioni tecniche periodiche riguardanti i contatti degli utenti al portale.	Relazioni istruttorie predisposte.	Indicatore binario SI/NO	SI	SI	

15%	Attività di recepimento di protocolli e accordi negoziati in ambito CBD, CMS, Convenzione di Berna e alla loro implementazione.	Istruttoria per la sottoscrizione del Protocollo ABS (CBD), del MoU sugli Squali (CMS), del MoU sui Rapaci (CMS) e per la redazione della Strategia per la mobilitazione delle risorse (CBD).	Relazioni istruttorie predisposte.	Indicatore binario SI/NO	SI	SI	
15%	Azioni di indirizzo per l'utilizzo dello strumento comunitario LIFE+ ai fini dell'implementazione della Strategia nazionale	Elaborazione delle priorità nazionali LIFE+ per natura e biodiversità e redazione dei commenti ai progetti.	Progetti pervenuti / valutazioni effettuate	indicatore volume di attività	50%	50%	
15%	Avvio azioni di competenza MAJTM nelle priorità di intervento previste nella strategia nazionale.	Raggiungimento degli obiettivi secondo tempistica prevista dalla Strategia Nazionale.	risposte effettuate/ricieste pervenute	indicatore volume di attività	50%	50%	
15%	Attivazione meccanismi di governance della Strategia Nazionale Biodiversità	Azioni propedeutiche all'attivazione organismi di attuazione della Strategia Nazionale Biodiversità (Comitato Paritetico, Comitato ristretto e Osservatorio Nazionale)	Azioni di indirizzo per l'attivazione di organismi di attuazione della Strategia Nazionale biodiversità	Indicatore binario SI/NO	SI	SI	
15%	Attivazione e coordinamento delle iniziative regionali a supporto della strategia nazionale.	Azioni propedeutiche all'attivazione della Rete nazionale degli Osservatori Regionali per la Biodiversità	Azioni di indirizzo per la rete nazionale degli Osservatori Regionali per la biodiversità	Indicatore binario SI/NO	SI	SI	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.013.43.04

CDR DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

PESO OB. OPER.

25

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.43

Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche

Descrizione:

Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici OGM)

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi

Referente:

Dott. Alessandro La Posta

2011

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2012

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.43.04

2013

Gestione delle procedure autorizzative e di vigilanza derivanti da obblighi normativi internazionali e nazionali in materia di biodiversità

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

pluriennale

Priorità:

Alta

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Commissione europea, Autorità pubbliche, Privati

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al	
100%					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
34%	Attività di Sorveglianza sui Siti Natura 2000; processi autorizzativi e di contenzioso nazionale e comunitario.	Istruttoria e risposta alle istanze pervenute per la corretta applicazione della Direttiva 92/43/CEE Habitat	risposte effettuate/ricieste pervenute	indicatore di volume di attività	50%	50%	
33%	processi autorizzativi e di contenzioso per il prelievo di specie tutelate dalle Direttive Habitat e Uccelli	istruttoria e risposta delle istanze pervenute	risposte effettuate/ricieste pervenute	indicatore di volume di attività	50%	50%	
33%	processi autorizzativi e di contenzioso in adempimento a quanto previsto nella Convenzione CITES	istruttoria e risposta delle istanze pervenute	risposte effettuate/ricieste pervenute	indicatore di volume di attività	50%	50%	

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRATEGICO 18.013.44.	PESO	20
CdR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE		
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino		
Obiettivo strategico 18.013.44 Valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette			
Descrizione: Attività di supporto alle Aree Naturali Protette ; accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette; implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza; Azioni di contenimento degli sprechi nelle Aree Nazionali Protette (nel triennio 2011-2013			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo 18.013.44.01	PESO	20	
Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi nazionali attraverso la redazione dei piani AIB degli Enti Parco, loro valutazione e, previo parere CFS ed intesa regionale, adozione ministeriale con D.M.			
Obiettivo operativo 18.013.44.02:	PESO	20	
Attività di vigilanza per la verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi delle Aree Naturali Protette ed incentivazione dell'attività gestionale da parte degli Organi di ciascun Ente			
Obiettivo operativo 18.013.44.03:	PESO	20	
Individuazione dei parametri e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore del Sistema delle Aree Protette.			
Obiettivo operativo 18.13.44.04:	PESO	20	
Approvazione degli strumenti di gestione delle Aree Protette (Piani e Regolamenti)			
Obiettivo operativo 18.013.44.05:	PESO	20	
Gestione e supporto delle attività di valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette.			
SOMMA PESI		100	

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.013.44.01			
CDR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE			20			
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità						
MISSIONE	018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino						
Obiettivo strategico 18.013.44							
Valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette							
Descrizione:							
Attività di supporto alle Aree Naturali Protette ; accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette; implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza; Azioni di contenimento degli sprechi nelle Aree Nazionali Protette (nel triennio 2011-2013							
Responsabile: Dott. Renato Grimaldi Referente: Dott.ssa Cristina Tombolini							
2011		2012		2013			
Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale		Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.44.01					
Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi nazionali attraverso la redazione dei piani AIB degli Enti Parco, loro valutazione e, previo parere CFS ed intesa regionale, adozione ministeriale con D.M.							
Data di inizio:	Pluriennale	Data completamento:	Priorità:	Alta in quanto trattasi di una attività prioritaria per la tutela dei boschi protetti nell'Anno Internazionale delle Foreste.			
Altre strutture/sogetti coinvolti:			Enti Parco Nazionali, Enti Locali, Ente Corpo Forestale dello Stato, Associazioni Ambientaliste ed altri.				
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al	
100%					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
	Sensibilizzazione, supporto tecnico e coordinamento Enti Parco per la predisposizione dei Piani AIB	Acquisizione dei Piani AIB degli Enti Parco.	istruttoria della documentazione acquisita e successiva valutazione con predisposizione degli atti consequenziali.	Indicatore binario (SI/NO):	SI	SI	
20%							

4	Valutazione dei piani AIB pervenuti, richieste ed acquisizione di pareri del Corpo Forestale dello Stato e di intese regionali.	Commento ai Piani AIB valutati in base a quelli pervenuti e relativo inotro di richieste di parere al CFS o di integrazioni agli Enti Parco. Richiesta di intesa alle Regioni in base ai pareri CFS favorevoli pervenuti o di integrazioni al PN in caso di parere sfavorevole.	predisposizione arti su totale dei documenti pervenuti	Indicatore di volumi di attività:	50%	50%	
20%	Predisposizione bozza D.M. di adozione dei piani AIB, in base alle intese regionali acquisite	Bozze di D.M. di adozione dei piani AIB predisposte in base alle intese pervenute.	predisposizione arti su totale dei documenti pervenuti	Indicatore di volumi di attività:	50%	50%	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.013.44.02

PESO OB. OPER.

20

CDR

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.44

Valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette

Descrizione:

Attività di supporto alle Aree Naturali Protette ; accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette; implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza; Azioni di contenimento degli sprechi nelle Aree Nazionali Protette. (nel triennio 2011-2013)

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi

Referente:

Dott.ssa Cristina Tombolini

2011

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2012

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.44.02

2013

Attività di vigilanza per la verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi delle Aree Naturali Protette ed incentivazione dell'attività gestionale da parte degli Organi di ciascun Ente.

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta in quanto trattasi di attività dovuta per legge.

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Organi Aree Naturali Protette, Enti Locali, altre Amministrazioni dello Stato.

Programma d'azione: FASI

Peso % Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

realizzazione al

Monitoragg. al

100%

10 sem.

11 sem.

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

Acquisizione degli atti deliberativi sottoposti a vigilanza per successiva attività istruttoria di valutazione e di coordinamento con le altre strutture coinvolte e gestione banca dati per il relativo monitoraggio dei dati in entrata.

25%

Ammissibilità degli atti deliberativi da sottoporsi a verifica, monitoraggio e controllo di legittimità ed aggiornamento banca dati - report.

Atti pervenuti e valutati

Indicatore di risultato

700

100

60%	Predisposizione di provvedimenti di approvazione o non, pareri, decreti per gli atti sottoposti a vigilanza, nonché predisposizione di provvedimenti di sensibilizzazione rivolti agli Organi degli Enti delle Aree Naturali Protette e gestione banca dati per il relativo monitoraggio dei dati in uscita.	Note di approvazione o non, pareri, bozze decreti, circolari ed aggiornamento banca dati - report.	Atti approvati o non, pareri, bozze decreti e circolari	Indicatore di risultato	3	>100	
15%	Riunioni di coordinamento-aggiornamento per le attività di vigilanza sulla gestione delle Aree Naturali Protette.	Riunioni.	Riunioni effettuate	Indicatore di risultato	minimo 1	minimo 1	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.013.44.03

PESO OB. OPER.

20

CDR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità
MISSIONE	018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA	018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
-----------	--

Obiettivo strategico 18.013.44	Valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette
--------------------------------	---

Descrizione:
 Attività di supporto alle Aree Naturali Protette; accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette; implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza. Azioni di contenimento degli sprechi nelle Aree Nazionali Protette (nel triennio 2011-2013)

Responsabile:	Dott. Renato Grimaldi	Referente:	Dott.ssa Maria Carmela Giarrata
2011	Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	2012	2013

Individuazione dei parametri e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore del Sistema delle Aree Protette.

Data di inizio:	02/01/2011	Data complemento:	31/12/2011	Priorità:	Alta in quanto considerate le risorse disponibili è necessario provvedere alla individuazione di criteri certi e validi al fine di non penalizzare le attività istituzionali di tutela e salvaguardia ambientale.
-----------------	------------	-------------------	------------	-----------	---

Altre strutture/soggetti coinvolti: Enti Gestori del sistema delle aree protette e MEF.

Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al	
100%					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1							
Composizione Gruppo di Lavoro ed individuazione della griglia dei criteri prioritari anche attraverso riunioni con gli Enti Gestori		Definizione di una procedura concordata.	numero riunioni;	Indicatore di risultato	3	3	
30%							

<p>30%</p>	<p>Individuazione di un numero ridotto ma qualitativamente significativo di Enti Gestori per una prima verifica della validità applicativa dei criteri condivisi.</p>	<p>Validazione del sistema adottato per l'applicazione su scala generale.</p>	<p>individuazione dei criteri di riparto</p>	<p>Indicatore binario:</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>	
<p>40%</p>	<p>Individuazione definitiva dei criteri per l'equa applicazione delle risorse a tutti gli Enti Gestori del Sistema delle Aree Protette.</p>	<p>Applicazione dei criteri e ripartizione delle risorse.</p>	<p>individuazione dei criteri di riparto</p>	<p>Indicatore binario:</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>	

PROGRAMMAZIONE 2011 **Obiettivo operativo**

18.13.44.04

CDR **DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE**

PESO OB. OPER.

20

PRIORITA' POLITICA Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE 018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora; salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.44

Valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette

Descrizione:

Attività di supporto alle Aree Naturali Protette : accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette; implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza; Azioni di contenimento degli sprechi nelle Aree Nazionali Protette (nel triennio 2011-2013)

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi **Referente:** Dott.ssa Carmela Giarratano

2011 Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale **2012** **2013**

Approvazione degli strumenti di gestione delle Aree Protette (Piani e Regolamenti) **Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.13.44.04**

Data di inizio:	pluriennale	Data completamento:	pluriennale	Priorità:	Alta, in quanto gli strumenti di gestione delle Aree Protette sono necessari per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali
-----------------	-------------	---------------------	-------------	-----------	---

Altre strutture/soggetti coinvolti: : Enti Parco, Regioni, enti locali, Consiglio di Stato ed Ufficio Legislativo

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al
--------	----------	----------	------------	-----------------	------------------	----------------

100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
-----	--	--	--	--	---------	----------	---

FASE 1

40	Avvio istruttorie per l'esame delle proposte di Piani e Regolamenti	Valutazione delle proposte pervenute rispetto alla coerenza dei contenuti con le previsioni di legge	n. proposte valutate/n. proposte pervenute;	Indicatore di volume delle attività:	40%	60%	
----	---	--	---	--------------------------------------	-----	-----	--

60	Attività di confronto e concertazione con gli Enti Gestori ed i diversi soggetti coinvolti per la definizione delle modifiche ed integrazioni necessarie per la coerenza con le previsioni di legge	Predisposizione finale schema Piani e Regolamenti	n. riunioni e n. integrazioni e modifiche al testo finale	Indicatore di risultato	2	4	
----	---	---	---	-------------------------	---	---	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.013.44.05

CDR

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

PESO OR. OPER.

20

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.44

Valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette

Descrizione:

Attività di supporto alle Aree Naturali Protette ; accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette; implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza. Azioni di contenimento degli sprechi nelle Aree Nazionali Protette (nel triennio 2011-2013

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi

Referente:

Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

2011

2012

2013

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.44.05

Gestione e supporto delle attività di valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette.

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta in quanto trattasi di attività necessarie per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali delle Aree Naturali Protette

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Enti Gestori del Sistema delle Aree Protette e MEF, Regioni, Enti Locali, Consiglio di Stato, Ufficio Legislativo.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Il°sem.	Monitoragg. al
FASE 1							
50%	Istruttorie e procedimenti di nomina organi Enti Parco - Commissioni di Riserva	Decreti - comunicazioni - appunti	numero atti predisposti, decreti di nomina o note	indicatore di risultato	50	50	
50%	Gestione atti Aree Naturali Protette	Note - appunti	numero atti predisposti.	Indicatore di risultato	200	200	
100%					1° sem.	Il°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRATEGICO 18.013.45	PESO	20
CDR DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE			
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino		
Obiettivo strategico 18.013.45: Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali			
<i>Descrizione: Avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino e costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e, ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici</i>			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo 18.013.45.01		PESO	25
assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2,3 e 4 della Legge 979/82, nell'ambito dei piani nazionale e locali di pronto intervento.			
Obiettivo operativo 18.013.45.02:		PESO	25
Attività amministrativo contabile da istruttoria a stipula contratti per adempimenti istituzionali di prevenzione, vigilanza e lotta all'inquinamento marino e tenuta scritture contabili capitoli di spesa			
Obiettivo operativo 18.013.45.03:		PESO	25
Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero, della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste; autorizzazioni alle immersioni e agli scarichi in mare, nonché in materia di movimentazione dei fondali marini			
Obiettivo operativo 18.13.45.04:		PESO	25
Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di negoziazione e attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero			
SOMMA PESI OB.OPER.			100

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.13.45.01			
CDR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE	PESO OB. OPER.	25				
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità						
MISSIONE	018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora salvaguardia della						
Obiettivo strategico 18.013.45							
Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali							
Descrizione:							
Avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino e costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e, ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici							
Responsabile: Dott. Renato Grimaldi		Referente: Dott. Giuseppe Italiano					
2011		2012		2013			
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale							
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.13.45.01							
assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2,3 e 4 della Legge 979/82, nell'ambito dei piani nazionale e locali di pronto intervento.							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta in quanto volta ad assicurare un pubblico servizio di cui alla Legge 979/82.		
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Ministero Affari Esteri, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero per lo Sviluppo Economico, ISPRA, Protezione Civile, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Autorità Portuali, Società Consortile Castalia Ecolmar.					
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
50	Planificazione e coordinamento degli interventi in caso di inquinamento marino, anche in collaborazione con le Capitanerie di Porto.	Assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2, 3 e 4 della Legge 979/82.	predisposizione di documenti tecnici relativi alla pianificazione degli interventi di emergenza	Indicatore binario	SI	SI	

FASE 2

<p>25</p> <p>Partecipazione nelle sedi internazionali e comunitarie alle attività riguardanti la promozione della sicurezza in mare con riferimento al rischio di incidenti marini.</p>	<p>Garantire il flusso di informazioni e indicazioni provenienti dalle sedi internazionali e comunitarie, anche attraverso la predisposizione ove necessario, dei documenti per il</p>	<p>predisposizione di atti prepedeudici necessari alla ratifica di convenzioni internazionali ed all'eventuale recepimento di direttive comunitarie.</p>	<p>Indicatore binario</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>	
--	--	--	---------------------------	-----------	-----------	--

FASE 3

<p>25</p> <p>Gestione del sito web per la comunicazione Istituzionale del sistema difesa mare e la pubblicazione dei relativi dati.</p>	<p>Progettazione e avvio della realizzazione di un sistema per la raccolta e la gestione dei dati in materia di strutture, mezzi e interventi per la difesa del mare da inquinamenti marini da idrocarburi o altre sostanze nocive in base alla Legge 979/82</p>	<p>Recepimento, verifica, armonizzazione e sovrapposizione dei dati per il supporto alla realizzazione del progetto, in vista della fruizione al pubblico</p>	<p>Indicatore di realizzazione fisica</p>	<p>20%</p>	<p>80%</p>	
--	--	---	---	------------	------------	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.013.45.02

CDR

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE PESO OB. OPER.

25

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.45

Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali

Descrizione:

Avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino e costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e, ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi

Referente: Dott. Giuseppe Italiano

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.45.02

Attività amministrativo contabile da struttura a stipula contratti per adempimenti istituzionali di prevenzione, vigilanza e lotta all'inquinamento marino e tenuta scritture contabili capitol di spesa

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta in quanto volta ad assicurare un pubblico servizio di cui alla Legge 979/82.

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Ministero Affari Esteri, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero per lo Sviluppo Economico, ISPRA, Protezione Civile, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Autorità Portuali, Società Consortile Castalia Ecolmar.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					1° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
30	Istruttoria e coordinamento attività amministrativo-contabili	Ammissibilità della documentazione sottoposta a verifica amministrativa e contabile	n. atti esaminati sul totale dei pervenuti	Indicatore di volume di attività:	50%	50%	

FASE 2

70	Gestione, monitoraggio, rendicontazione delle attività amministrativo-contabili	Contratti, decreti di impegno e di liquidazione	n atti prodotti (contratti e decreti) su istruttorie attivate	Indicatore di volume attività:	50%	50%	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.13.45.03

CDR

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

PESO OB. OPER.

25

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della

Obiettivo strategico 18.013.45

Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali

Descrizione:

Avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino e costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e, ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi

Referente: Dott. Oliviero Montanaro

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.13.45.03

Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero, della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste; autorizzazioni alle immersioni e agli scarichi in mare, nonché in materia di movimentazione dei fondali marini

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità:

alta per la protezione e la tutela dell'ambiente marino e costiero

Altre strutture/oggetti coinvolti:

ISPRA - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - MAE - MISE - MIT - CONISMA - CUEIM - Università e Istituti di ricerca

Programma d'azione: FAST

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
80	Istruttoria tecnica; partecipazione a tavoli tecnici e riunioni	Predisposizione atti e schemi di provvedimenti di competenza della Divisione; relazioni	n. richieste istruite/n. richieste pervenute	Indicatore volume attività.	50%	50%	
20	Gestione amministrativo contabile	Predisposizione decreti impegno e pagamento e mandati informatici, ove previsti	n. documenti amministrativo/contabili predisposti su totale istruiti	Indicatore volume attività.	50%	50%	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.013.45.04

CDR

DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

PESO OB. OPER.

25

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE 018: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo strategico 18.013.45

Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali

Descrizione:

Avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino e costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e, ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici

Responsabile:

Dott. Renato Grimaldi

Referente:

Dott. Oliviero Montanaro

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell'Obiettivo operativo 18.013.45.04

Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di negoziazione e attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

alta per il rispetto degli adempimenti internazionali assunti dall'Italia

Altre strutture/soggetti coinvolti:

ISPRA - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - MAE - MIT - IMO - UNEP/MAP - Commissione Europea - Consiglio Europeo - IWC - RAMOGE - EMSA - IAI - Commissione mista protezione Mar Adriatico - UNDOALS

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

percentuale di realizzazione al

Monitoragg. al

100

FASE 1

I° sem.

II° sem.

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

Studio, valutazione e proposte della documentazione internazionale; partecipazione riunioni; gestione amministrativa contabile

Corretta e tempestiva partecipazione alle attività internazionali di competenza; relazioni, proposte, pareri; 100

azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente marino e costiero

Indicatore realizzazione fisica

50%

50%

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo INDIVIDUALE 18.013.98	PESO	15
CdR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE		
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino		
Obiettivo Individuale 18.013.98 Obiettivo Individuale non discendente dalla programmazione strategica.			
Descrizione:			
PIANO D'AZIONE			
Obiettivo operativo 18.013.98.01		PESO	34
Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili			
Obiettivo operativo 18.013.98.02		PESO	33
Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Direzione Generale.			
Obiettivo operativo 18.013.98.03		PESO	33
Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione			
SOMMARIESTI			100

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.013.98.01

34

CDR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONI DELLA NATURA E DEL MARE	PESO OB. OPER.	34
PRIORITA' POLITICA	Tutela e conservazione della biodiversità		
MISSIONE	018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		

PROGRAMMA
018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo individuale 18.013.98

Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica.

Descrizione:

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi

Referente: Dott. Antonio Maturani

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.98.01

Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta in quanto trattasi di attività dovuta per legge.
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	---

Altre strutture/oggetti coinvolti: MEF, Funzione Pubblica, Avvocatura dello Stato, Università, Organi gestione Aree Naturali Protette, Enti Privati, Enti Locali.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al
100%					I° sem.	II° sem. (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50%	Istruttorie e coordinamento delle attività amministrative	Gestione unità di personale e predisposizione documentazione	n. unità di personale gestito e n. atti predisposti	Indicatore di risultato	800	800
-----	---	--	---	-------------------------	-----	-----

50%	Gestione, analisi, rilevazioni economico/gestionali, verifica, monitoraggio e rendicontazione delle attività contabili	Gestione contabile e predisposizione documentazione	n. atti e n. inserimento dati	Indicatore di risultato	2	4
-----	--	---	-------------------------------	-------------------------	---	---

		PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.013.98.02	
CDR	DIREZIONE GENERALE per la PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE			PESO OB. OPER.	33		
MISSIONE	Tutela e conservazione della biodiversità 018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino						
Obiettivo individuale 18.013.98							
Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica.							
Descrizione:							
Responsabile:		Dott. Renato Grimaldi		Referente:		Dott. Antonio Maturani	
2011		2012		2013			
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale							
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.98.02							
Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Direzione Generale.							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Alta in quanto necessaria ai fini di una efficiente ed efficace gestione.		
Altre strutture/soggetti coinvolti:	MEF, Funzione Pubblica, Organi gestione Aree Naturali Protette, Enti Privati, Enti Locali.						
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	II°sem.	Monitoragg. al
100%					I° sem.		(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
	Gestione amministrativo / contabile e predisposizione	Verifica e monitoraggio della corrispondenza tra l'attività contrattuale e le risorse finanziarie predisposizione conseguenti provvedimenti.	n. atti predisposti	Indicatore di risultato	4	6	
100%							

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.013.98.03

CAR	DIREZIONE GENERALE per le PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE	PESO OB. OPER.	33
-----	--	----------------	----

PRIORITA' POLITICA

Tutela e conservazione della biodiversità

MISSIONE

018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Obiettivo individuale 18.013.98

Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica.

Descrizione:

Responsabile: Dott. Renato Grimaldi

Referente:

Dott. Antonio Maturani

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.013.98.03

Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione

Data di inizio: 02/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Alta in quanto necessaria ai fini di una efficiente ed efficace gestione.

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al
100%					I° sem.	II°sem.
FASE 1						
Monitoraggio e predisposizione report finale.						
(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)						

100%

Coordinamento, analisi e monitoraggio delle attività della Direzione.

Monitoraggio e predisposizione report finale.

monitoraggio e report finale

Indicatore binario

SI

SI

OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E
OPERATIVI DG SEC

IV) OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E OPERATIVI DG SEC

Dagli OBIETTIVI STRATEGICI agli OBIETTIVI OPERATIVI --- DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: IL CLIMA E L'ENERGIA			
<p>Ob strategico 17.03.05 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.</p> <p>Ob operativo 03.05.01 Promuovere la ricerca ambientale con Università, enti di ricerca e partecipare a progetti promossi dalla Commissione Europea (7-PQI).</p> <p>Ob operativo 03.05.01 Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca.</p> <p>Ob operativo 03.05.02 Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge n. 238/2008 (Legge finanziaria 2007) e all'art. 2, comma 178 della Legge n. 244 (Legge Finanziaria 2009), nell'ambito della ricerca sostenibile.</p> <p>Ob operativo 05.07.02 Gestione e supporto ai progetti di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.03 Gestione e monitoraggio dei programmi degli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti rinnovabili anche in relazione alla strategia energetica nazionale.</p> <p>Ob operativo 05.07.04 Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 13/2003 e del D. Lgs 31/2010.</p> <p>Ob operativo 05.07.05 Gestione e monitoraggio della ricerca in Italia in attuazione della Legge 13/2003 e del D. Lgs 31/2010.</p> <p>Ob operativo 05.07.06 Gestione e supporto ai progetti di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.07 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.08 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.09 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.10 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.11 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.12 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.13 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.14 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.15 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.16 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.17 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.18 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.19 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.20 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.21 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.22 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.23 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.24 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.25 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.26 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.27 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.28 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.29 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.30 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.31 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.32 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.33 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.34 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.35 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.36 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.37 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.38 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.39 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.40 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.41 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.42 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.43 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.44 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.45 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.46 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.47 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.48 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.49 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.50 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.51 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.52 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.53 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.54 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.55 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.56 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.57 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.58 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.59 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.60 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.61 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.62 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.63 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.64 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.65 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.66 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.67 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.68 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.69 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.70 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.71 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.72 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.73 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.74 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.75 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.76 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.77 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.78 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.79 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.80 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.81 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.82 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.83 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.84 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.85 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.86 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.87 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.88 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.89 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.90 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.91 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.92 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.93 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.94 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.95 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.96 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.97 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.98 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.07.99 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p> <p>Ob operativo 05.08.00 Gestione e supporto ai programmi di attuazione del Protocollo di Kyoto.</p>	<p>Ob strategico 18.05.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Ob operativo 05.21.01 Gestione del Programma di Assistenza tecnica nell'ambito dei Piani operativi naz (P-ON GAT-POAT AMBIENTE, P-ON GAS, POAS AMBIENTALE, FRET AMBIENTALE).</p> <p>Ob operativo 05.21.02 Gestione, attuazione e monitoraggio di attività relative alla programmazione 2007-2013 nell'ambito del P-ON Energia rinnovabili e risparmio energetico e al controllo della misura 2.8.</p> <p>Ob operativo 05.21.90 Attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità finanziaria. Attività di controllo e verifica nell'ambito del monitoraggio e attuazione direttiva annuale.</p> <p>Ob operativo 05.21.91 Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo.</p> <p>Ob operativo 05.21.98 Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Ob operativo 05.21.99 Attività di supporto nella gestione dei bandi pubblici in attuazione del P-ON energia</p>	<p>Ob strategico 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e Internaz per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Ob operativo 05.41.01 Promuovere la partecipazione attiva dell'Italia ai processi internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Ob operativo 05.41.02 Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero.</p> <p>Ob operativo 05.41.03 Partecipazione alle attività in sede di Consiglio UE, di Commissione Europea, dell'Agencia Europea per l'Ambiente e ai processi "Ambiente e al processo "Europa" e "Ambiente e Salute". Partecipazione alle attività delle Convenzioni UNECE, di Basilea, delle Alpi.</p> <p>Ob operativo 05.41.04 Promozione partecipazione italiana ai program europei protezione ambiente e Finnuazione.</p> <p>Ob operativo 05.41.05 Partecipazione ai negoziati e programmi di cooperazione Bilateral e Internazionali.</p> <p>Ob operativo 05.41.90 Attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità finanziaria. Attività di controllo e verifica nell'ambito del monitoraggio e attuazione direttiva annuale.</p> <p>Ob operativo 05.41.91 Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo.</p>	<p>Ob strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile.</p> <p>Ob operativo 05.42.01 Divisione in materia di energia e mobilità ed attuazione di programmi di finanziamento finalizzati alla razionalizzazione della mobilità in aree urbane che privilegiano iniziative che privilegiano iniziative volte al miglioramento del trasporto pubblico, mobilità collettiva ed aumento dell'efficienza energetica.</p> <p>Ob operativo 05.42.90 Attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità finanziaria. Attività di controllo e verifica nell'ambito del monitoraggio e attuazione direttiva annuale.</p> <p>Ob operativo 05.42.91 Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo.</p>

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRATEGICO 17.03.05	PESO	7
CdR 4	X. DIREZIONE GENERALE per Lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia		
PRIORITA' POLITICA	Y. Qualità dell'aria e energia pulita		
MISSIONE	17 Ricerca e Innovazione		
PROGRAMMA	17.3. Ricerca in materia ambientale		
Obiettivo strategico 17.03.05 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas effetto serra.			
<i>Descrizione: : Azioni e interventi atti a favorire la ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica).</i>			
PIANO D'AZIONE			
	Obiettivo operativo 17.03.05.01	PESO	25
Promuovere la ricerca ambientale con Università, enti di ricerca e partecipare a progetti promossi dalla Commissione Europea (7°PQ). (Div. IV)			
	Obiettivo operativo 17.03.05.02:	PESO	35
Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca. (Div. III)			
	Obiettivo operativo 17.03.05.03:	PESO	30
Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e all'art. 2, comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), nell'ambito della ricerca. (Div. III)			
	Obiettivo operativo 17.03.05.90:	PESO	5
attività contabile e di bilancio del CdR supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale			
	Obiettivo operativo 17.03.05.91:	PESO	5
attività inerenti la gestione del personale e del protocollo,			
		PESO	
SOMMA PESI OB.OPER.			100

CAR 4	DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA	
PRIORITA'	Qualità dell'aria e energia pulita	
POLITICA	17. Ricerca e innovazione	
MISSIONE	17.03 Ricerca in materia ambientale	
PROGRAMMA	17.03 Ricerca in materia ambientale	
Obiettivo strategico	17.03.05	

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Descrizione:
Azioni e interventi atti a favorire la ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica).

Responsabile: Dott. Corrado Cini **Referente:** Dott.ssa Giuliana Gasparini

2011	2012	2013
------	------	------

Promuovere la ricerca ambientale con Università, enti di ricerca e partecipare a progetti promossi dalla Commissione Europea (7°PQ)
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico
Descrizione dell' Obiettivo operativo 17.03.05.01

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA
Altre strutture/sogetti coinvolti:	Istituti Scientifici Nazionali di Ricerca (CNR, ENEA, INGV) del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, delle Università di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Torino, Pisa, Toscana, delle Imprese Italiane NUVERA; Segreteria tecnica del Ministro, Ministeri italiani e stranieri competenti; enti locali; istituti di ricerca stranieri; Commissione Europea; Paesi beneficiari, CMCC.				

Programma d'azione: FASI					
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Monitoragg. al
100				percentuale di realizzazione al I° sem.	II°sem. (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Monitoragg. al
30	Partecipazione ai programmi europei di ricerca ERANET-Circle e concerto HOLISTIC	Valutazione dei progetti di ricerca vincitori della Call Circle-MED in ambito Circle 1 ed eventuale finanziamento di future joint call in ambito Circle 2 e HOLISTIC.	valutazioni tecniche dell'avanzamento delle attività	indicatore di volume di attività	50%

FASE 2									
Programma	Attività	Descrizione	Indicatore	Valore	Unità	Indicatore	Valore	Unità	Indicatore
30	Programmazione e gestione di collaborazioni tecniche e scientifiche a supporto dell'attuazione di Accordi internazionali.	Monitoraggio delle Convenzioni avviate con Università, Istituti e Centri di ricerca, per un supporto tecnico scientifico all'attuazione di Accordi internazionali.	valutazioni tecniche dell'avanzamento delle attività delle convenzioni	indicatore di volume di attività	50%		50%		
FASE 3									
20	Partecipazione allo Steering Committee sulla ricerca ambientale al MIUR.	Contributo al Piano di attività	riunioni partecipate/riunioni convocate	indicatore di volume di attività	50%		50%		
FASE 4									
20	Partecipazione al gruppo consultivo sul Piano di azione delle tecnologie ambientali, istituito dalla Commissione Europea.	Contributo al Piano europeo sull'innovazione.	riunioni partecipate/riunioni convocate	indicatore di volume di attività	50%		50%		
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

17.03.05.02

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

35

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 17. Ricerca e innovazione

PROGRAMMA 17.03 Ricerca in materia ambientale

Obiettivo strategico 17.03.05

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Descrizione:

Azioni e interventi atti a favorire la ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica).

Responsabile: Dott. Corrado Cini

Referente: Dott. Antonio Strambaci

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 17.03.05.02

Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti: ALTRI CRA, MEF, MISE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	

FASE 1

40	Ottimizzazione dei tempi per l'erogazione dei fondi riguardanti i programmi di ricerca per l'uso efficiente delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.	Garantire la copertura finanziaria e la gestione amministrativa dei programmi avviati	percentuale di impegno delle risorse finanziarie	di realizzazione finanziaria	50%	50%	
----	---	---	--	------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

30	Prosecuzione delle attività e degli accordi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	Assicurare la gestione amministrativa dei programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari.	percentuale di trasferimento delle risorse finanziarie	di realizzazione finanziaria	50%	50%	
----	--	---	--	------------------------------	-----	-----	--

FASE 3

30	Predisposizione ed avvio di nuovi accordi	Definizione, stipula e avvio di nuovi accordi	stipula di nuovi accordi sul totale di iter avviati per la definizione	di realizzazione fisica	50%	50%	
----	---	---	--	-------------------------	-----	-----	--

FASE 4

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 5

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 6

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 7

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 8

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 9

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 10

--	--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

17.03.05.03

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

30

PRIORITA'

Qualità dell'aria e energia pulita

POLITICA

17. Ricerca e innovazione

MISSIONE

17.03 Ricerca in materia ambientale

PROGRAMMA

17.03.05

Obiettivo strategico 17.03.05
Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Descrizione:

Azioni e interventi atti a favorire la ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica).

Responsabile: Dott. Corrado Cini

Referente:

dott. Antonio Strambaci

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 17.03.05.03

Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e all'art. 2, comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), nell'ambito della ricerca

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: ALTRI CRA, MEF, MISE, MAE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio: al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
50	Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) – Fondo Rotativo per Kyoto.	Gestione operativa del Fondo Rotativo per Kyoto	N. progetti valutati/n. progetti presentati	indicatore di volume di attività	50%	50%	

		FASE 2			
Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo Sostenibile di cui all'art. 1, comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del Idrogeno di cui all'art. 2, comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008)	Gestione operativa del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile e del Fondo Idrogeno	percentuale di avanzamento della spesa	indicatore di realizzazione finanziaria		
50				50%	50%
		FASE 3			
		FASE 4			
		FASE 5			
		FASE 6			
		FASE 7			
		FASE 8			
		FASE 9			
		FASE 10			

FASE 2

30	predispensione budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia ed efficienza dell'attività del CdR e del CdC budget	percentuale di avanzamento della spesa	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%	
----	---	---	--	---	-----	-----	--

FASE 3

20	attività di programmazione nell'ambito del controllo di gestione e monitoraggio e rendicontazione direttiva generale del ministro e programma di governo	programmazione e controllo strategico	N.schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	--	---------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 4

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 5

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 6

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 7

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 8

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 9

--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 10

--	--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

17.03.05.91

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OR. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

17. Ricerca e innovazione

PROGRAMMA

17.03 Ricerca in materia ambientale

Obiettivo strategico 17.03.05

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Descrizione:

Azioni e interventi atti a favorire la ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica).

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente:

dott. Antonio Strambaci

Stanziammenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 17.03.05.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: ALTRI CRA, MEF, MISE, MAE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem. (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili, aggiornamento cartelle personali	report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	50%	50%
FASE 2						
50						

50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	documenti trattati su documenti pervenuti	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 3							
FASE 4							
FASE 5							
FASE 6							
FASE 7							
FASE 8							
FASE 9							
FASE 10							

CdR 4

X DIREZIONE GENERALE per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia**PRIORITA' POLITICA** Y. Qualità dell'aria e energia pulita**MISSIONE** 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA** 18.5 - Sviluppo Sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07 - Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra

Descrizione: : Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.

Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs. 31/20110.

PIANO D'AZIONE**Obiettivo operativo 18.05.07.01****PESO****20**

Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e all'art. 2, comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), nell'ambito dello sviluppo sostenibile (Div. III)

Obiettivo operativo 18.05.07.02:**PESO****10**

gestione e supporto ai progetti di attuazione del Protocollo di Kyoto (Div. III)

Obiettivo operativo 18.05.07.03:**PESO****10**

Aggiornamento della Delibera Cipe n. 123 del 19 dicembre 2002 con cui è stata approvata la Strategia Nazionale per la Riduzione delle Emissioni di Gas ad effetto serra per il periodo 2008-2012. Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente) (Div. IV)

Obiettivo operativo 18.05.07.04:**PESO****15**

Attuazione delle misure di riduzione dei gas ad effetto serra e ozono lesivi (Regolamento 842/2006/CE in materia di gas fluorurati e legge 549/93 in materia di CFC/halon/HCF/MeBr e regolamento 2037/2000/CE.) (Div. IV)

Obiettivo operativo 18.05.07.05:**PESO****20**

Gestione e monitoraggio dei programmi degli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti energie rinnovabili, anche in relazione alla strategia energetica nazionale (Div. III)

Obiettivo operativo 18.05.07.06:		PESO	5
Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs 31/2010 (Div. IV)			
Obiettivo operativo 18.05.07.90:		PESO	7,5
attività contabile e di bilancio del CDR supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità: economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale			
Obiettivo operativo 18.05.07.91:		PESO	7,5
attività inerenti la gestione del personale e del protocollo ,			
Obiettivo operativo 18.05.07.99:		PESO	5
Assicurare il coinvolgimento dell'Associazione e dei rappresentanti della società civile ai processi dello sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale (Div. II)			
		SOMMA PESI OB. OPER.	100

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.07.01

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER. 20

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.

Responsabile: Dott. Corrado Cini

Referente:

Dr. Antonio Strambaci

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013
------	------	------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.01

Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e all'art. 2, comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA
Altre strutture/soggetti coinvolti:	ALTRI CDR, MEF, MISE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI				

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	

FASE 1

Definizione delle modalità applicative per il funzionamento del Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) – Fondo Rotativo per Kyoto		Definizione, in collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti SPA, dell'applicativo web per la presentazione e gestione delle istanze a valore sul Fondo Rotativo per Kyoto		Definizione applicativo web		Indicatore realizzazione fisica	
20						50%	50%

FASE 2		% avanzamento della spesa	Indicatore realizzazione finanziaria		
40	<p>Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) – Fondo Rotativo per Kyoto.</p>		50%	50%	
FASE 3					
40	<p>Individuazione dei progetti ed erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo Sostenibile di cui all'art. 1, comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e sul Fondo Idrogeno, di cui all'art. 2, comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).</p>	<p>Gestione operativa del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile e del Fondo Idrogeno</p>	n. progetti valutati/n. progetti presentati	Volume di attività	
FASE 4					
FASE 5					
FASE 6					
FASE 7					
FASE 8					
FASE 9					
FASE 10					

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.07.02

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

10

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenhagen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziata in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007. Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs. 31/2010.

Responsabile: Dott. Corrado Cini

Referente:

Dr. Antonio Strambaci

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013
-------------	-------------	-------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.02

gestione e supporto ai progetti di attuazione del Protocollo di Kyoto

Data di inizio: 01/01/2011 **Data completamento:** 31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti: ALTRI CDR, MEF, MISE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
40	Ottimizzazione dei tempi per l'erogazione dei fondi riguardanti i programmi di promozione dello sviluppo sostenibile	Garantire la copertura finanziaria e la gestione amministrativa dei programmi avviati.	impegno delle risorse finanziarie	indicatore realizzazione finanziaria	50%	50%	

FASE 2									
30	Prosecuzione delle attività e degli accordi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	Assicurare la gestione amministrativa dei programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	trasferimento delle risorse finanziarie	indicatore realizzazione finanziaria	50%	50%			
FASE 3									
30	Predisposizione ed avvio di nuovi accordi.	Definizione, stipula e avvio di nuovi accordi	stipula di nuovi accordi sul totale di iter avviati per la definizione	di realizzazione fisica	50%	50%			
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.07.03

CDR 4	DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA	PESO OB. OPER.	10
PRIORITA' POLITICA	Qualità dell'aria e energia pulita		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.5 Sviluppo sostenibile		

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.

Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs. 31/2010.

Responsabile: Dott. Corrado Cini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013	Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.03
------	------	------	---

Aggiornamento della Delibera Cipe n. 123 del 19 dicembre 2002 con cui è stata approvata la Strategia Nazionale per la Riduzione delle Emissioni di Gas ad effetto serra per il periodo 2008-2012. Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente).

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti:

ISPRA, Ministeri rappresentati nel Comitato Tecnico Emissioni di gas Serra del CIPE e Comitato ETS.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
25	Analisi di supporto per l'aggiornamento delle emissioni di gas-serra relative alla serie storica 1990-2009 e dello scenario emissivo	documento predisposto	Predisposizione documento per aggiornamento	indicatore binario		si	

FASE 2

<p>25</p> <p>Analisi di supporto per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della decisione n. 406/2009</p>	<p>documento predisposto</p>	<p>Predisposizione documento per il raggiungimento dell'obiettivo riduzione emissioni gas-serra</p>	<p>indicatore binario</p>		<p>si</p>	
---	------------------------------	---	---------------------------	--	-----------	--

FASE 3

<p>35</p> <p>Partecipazione alle attività della segreteria tecnica del Consiglio direttivo di cui all'articolo 8, del D.Lgs. n. 216/2006 e svolgimento del ruolo di coordinamento della stessa</p>	<p>Documenti elaborati a supporto delle deliberazioni del Consiglio direttivo</p>	<p>n. documenti/ deliberazioni</p>	<p>indicatore di volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
---	---	------------------------------------	---	------------	------------	--

FASE 4

<p>15</p> <p>Partecipazione quale membro del Consiglio direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n. 216/2006, modificato dal D.Lgs. n. 51/2008</p>	<p>Bozze di deliberazioni del Consiglio direttivo esaminate ai fini dell'approvazione</p>	<p>n. bozze/ riunioni</p>	<p>indicatore di volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
---	---	---------------------------	---	------------	------------	--

FASE 5

--	--	--	--	--	--	--

FASE 6

--	--	--	--	--	--	--

FASE 7

--	--	--	--	--	--	--

FASE 8

--	--	--	--	--	--	--

FASE 9

--	--	--	--	--	--	--

FASE 10

--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.07.04

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

15

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziata in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.
Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs. 31/2010.

Responsabile: Dott. Corrado Clini **Referente:** Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico	
2011	2012
	2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.04

Attuazione delle misure di riduzione dei gas ad effetto serra e ozono lesivi (Regolamento 842/2006/CE in materia di gas fluorurati e legge 549/93 in materia di CFC/halon/HCF/MeBr e regolamento 2037/2000/CE.)

Data di inizio: 01/01/2011 **Data completamento:** 31/12/2011 **Priorità:** ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: ISPRA, Ministero Sviluppo Economico, Ministero interni

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

20	Attuazione della normativa di riferimento in materia di gas fluorurati.	Predisposizione/adozione della normativa di attuazione del Regolamento 842/2006/CE e adempimenti previsti dalla normativa di attuazione.	rapporti e schemi predisposti	indicatore di realizzazione fisica	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
					50%	50%	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo 18.05.07.05

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

20

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.7

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente:

Dr. Antonio Strambaci

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013
-------------	-------------	-------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.05

Gestione e monitoraggio dei programmi degli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti rinnovabili anche in relazione alla strategia energetica nazionale

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: FE. Lr, Regioni, Enti di Ricerca, PMI

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione		Monitoraggio al
					al	al	
100				I° sem.	II° sem.		(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

60	Predisposizione, avvio e gestione di nuovi programmi per la promozione dell'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili	Assicurare la definizione, stipula e avvio di nuovi programmi. Garantire la copertura finanziaria e la gestione amministrativa dei programmi avviati.	fondi impegnati	realizzazione finanziaria	50%	50%	

		FASE 2					
	Prosecuzione delle attività e degli accordi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	Assicurare la gestione amministrativa dei programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari, con particolare riferimento a:	n. progetti esaminati su totale presentati	volume di attività			
40		<ul style="list-style-type: none"> - bando nazionale "Il sole negli enti pubblici"; - bando nazionale "Il sole a scuola" - bando nazionale "Il fotovoltaico in architettura" - bando per la "promozione delle fonti rinnovabili rivolto a piccole e medie imprese" - bando nazionale "Ricerca e sviluppo per le fonti rinnovabili" - bando parchi nazionali - bando isole minori - bando auditi energetici; - accordi di programma con le Regioni Lombardia, Abruzzo e Sicilia - Protocollo di Intesa Carloforte-Isola ecologica del Mediterraneo 			50%	50%	
FASE 3							
FASE 5							
FASE 6							
FASE 7							
FASE 8							
FASE 9							
FASE 10							

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.07.06

CAR 4	DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA	PESO OR. OPER.	5
PRIORITA' POLITICA	Qualità dell'aria e energia pulita		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.5 Sviluppo sostenibile		

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.

Responsabile: Dott. Corrado Cini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico	
2011	2012
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.06	

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti:

MISE; MIT; MIUR; Agenzia per la Sicurezza Nucleare; CIPE; Conferenza Stato Regioni;

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
0					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)						

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.07.90

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OR. OPER.

7,5

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1140 e 1124-1125, della L.F. 2007.

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013
------	------	------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.90.

attività contabile e di bilancio del Cdr, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economico gestionali e finanziarie. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: ALTRI CDR, MEF

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni contabile e finanziaria		predisposizione elementi per la nota preliminare, predisposizione atti di variazione,		N. schede/report predisposti		indicatore di volume di attività	
50					50%	50%	

FASE 2									
30	predispensione budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia ed efficienza dell'attività del CdR e del CdC budget	percentuale di avanzamento della spesa	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%			
FASE 3									
20	attività di programmazione nell'ambito del controllo di gestione e monitoraggio e rendicontazione direttiva generale del ministro e programma di governo	programmazione e controllo strategico	N.schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%			
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.07.91

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER. 7,5

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.07

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Descrizione:

Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenhagen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.

Responsabile: Dott. Corrado Cini **Referente:** Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013
-------------	-------------	-------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.07.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio: 01/01/2011	Data completamento: 31/12/2011	7,5	ALTA
-----------------------------------	---------------------------------------	------------	-------------

Altre strutture/soggetti coinvolti: ALTRI CDR, MEF

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili, aggiornamento cartelle personali	N report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	50%	50%
-----------	--	---	--	----------------------------------	-----	-----

		FASE 2		N. documenti trattati su presentati		indicatore di volume di attività		50%		50%	
50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentale in entrata e in uscita									
FASE 3											
FASE 4											
FASE 5											
FASE 6											
FASE 7											
FASE 8											
FASE 9											
FASE 10											

DIREZIONE GENERALE LO SVILUPPO SOSTENIBILE IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

CdR 4

PRIORITY POLITICA

MISSIONE

PROGRAMMA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
18.5 Sviluppo Sostenibile

Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra

Descrizione: Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (Protocollo di Kyoto e Copenhagen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125, della L.F. 2007.

Responsabile: dr. Corrado Cini

Referente: dr. Paolo Soprano

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.5.7.99

Assicurare il coinvolgimento dell'associazionismo e dei rappresentanti della società civile ai processi dello sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale (Div. II)

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Segretariato Generale; Uffici del Gabinetto del Ministro; Ufficio legislativo del Ministero; Consiglio Nazionale dell'Ambiente; Ministero dello Sviluppo Economico; ISPRA; ISTAT e ISTAT - Ufficio di coordinamento della contabilità ambientale; ENEA; CNR; ANCI; UPI; Regioni e Province Autonome; Università e centri di ricerca; rappresentanti del settore dell'associazionismo ambientale e della società civile; rappresentanti del settore imprenditoriale e industriale. Organizzazioni internazionali (UNESCO, UN-DESA, UNEP, UN Global Compact, ONU-ECOE, UE, EUROSTAT).

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

percentuale di realizzazione al

Monitoragg. al

100

I° sem.

II° sem.

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

Assicurare il coinvolgimento dell'Associazionismo e dei rappresentanti della società civile ai processi dello sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale

Individuazione di azioni svolte in ambito nazionale e internazionale nel settore dell'associazionismo e dei rappresentanti della società civile ai processi dello sviluppo sostenibile.

Numero soggetti istituzionali coinvolti su i richiedenti

Volume di attività

50%

50%

34

FASE 2

33	Assicurare il coinvolgimento dell'Associazione e dei rappresentanti della società civile ai processi dello sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale	Formalizzazione elenco associazioni di protezione ambientale.	Numero istanze di riconoscimento su istanze presentate	Volume di attività	50%	50%	
----	--	---	--	--------------------	-----	-----	--

FASE 3

33	Assicurare il coinvolgimento dell'Associazione e dei rappresentanti della società civile ai processi dello sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale	Proposta riforma normativa e linee guida	Proposta formulata	Indicatore binario		SI	
----	--	--	--------------------	--------------------	--	----	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.42.01

CDR 4	DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA	PESO OB. OPER.	90
PRIORITA' POLITICA	Qualità dell'aria e energia pulita		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.5 Sviluppo sostenibile		

Obiettivo strategico 18.5.42

Promuovere la mobilità sostenibile

Descrizione:

Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.

Responsabile: Dott. Corrado Cini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanziaménti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico	
2011	2012
	2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.42.01

Attività di competenza della Divisione in materia di energia e mobilità ed attuazione di programmi di finanziamento finalizzati alla razionalizzazione della mobilità in aree urbane che privilegiano iniziative rivolte al miglioramento dei trasporti pubblici, della mobilità ciclistica ed all'aumento dell'efficienza energetica (Div. IV)

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Comuni, ANCI, Ministero delle infrastrutture e trasporti, MIBAC

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					1° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
10	Attività di competenza della Divisione in materia di energia e mobilità	Individuazione delle opzioni di maggiore sostenibilità ambientale in materia di consumi energetici, di efficienza energetica e di mobilità	n. Accordi di Programma sottoscritti (Fondo mob. Aree metrop.) su tier avviati	Volume di attività	50%	50%	

FASE 2

<p>35</p> <p>Valutazione Programmi Operativi di Dettaglio relativi agli interventi ammessi a finanziamento nell'annualità 2008/09 con gli Accordi di Programma con le aree metropolitane (Fondo mobilità)</p>	<p>Invio richieste integrazioni sui POD presentati dai Comuni capoluoghi di aree metropolitane</p> <p>Approvazione con D.D. dei POD trasmessi dalle aree metropolitane.</p>	<p>n. POD approvati/POD presentati (Fondo mob. + Altre metrop. + Comuni non in aree metrop.)</p>	<p>Volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
--	---	--	---------------------------	------------	------------	--

FASE 3

<p>35</p> <p>Valutazione Programmi Operativi di Dettaglio relativi agli interventi ammessi a finanziamento a favore dei Comuni non rientranti nelle aree metropolitane (Fondo mobilità)</p>	<p>Invio richieste integrazioni sui POD presentate dai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane</p> <p>Approvazione con D.D. dei POD trasmessi dai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane</p>	<p>n. POD approvati/POD presentati (Programma di cui al D.D. n. 820/2006)</p>	<p>Volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
--	---	---	---------------------------	------------	------------	--

FASE 4

<p>10</p> <p>Valutazione Programmi Operativi di Dettaglio e relazioni stato avanzamento lavori relativi agli interventi ammessi a finanziamento con il Programma di cui al D.D. n. 820/2006</p>	<p>Approvazione con D.D. dei POD dei Comuni aderenti al Programma di cui al D.D. n. 820/2006</p> <p>Predisposizione relazione di approvazione stato avanzamento lavori e avvio delle procedure per la riscrizione dei fondi perenti</p>	<p>n. progetti fattibilità approvati/n. progetti presentati (Programma ferrovie dismesse)</p>	<p>Volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
--	---	---	---------------------------	------------	------------	--

FASE 5

<p>10</p> <p>Programma ferrovie dismesse. Individuazione del soggetto per l'elaborazione del Piano per la definizione di criteri e modalità per la realizzazione di una rete di percorsi ferroviari dismessi. Contatto con i soggetti gestori delle rispettive tratte ferroviarie dismesse individuate, per la definizione dei progetti di fattibilità</p>	<p>Assegnazione dell'incarico per la definizione del Piano</p> <p>Acquisizione e valutazione dei progetti di fattibilità</p>	<p>n. progetti fattibilità approvati/n. progetti presentati (Programma ferrovie dismesse)</p>	<p>Volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
---	--	---	---------------------------	------------	------------	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.42.90

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile

Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparri Div. I

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013
------	------	------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.42.90

attività contabile e di bilancio del Cdr, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economico gestionali e finanziarie. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: altri Cdr OIV MEF

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	realizzazione al		Monitoragg. al
				I° sem.	II° sem.	
FASE 1						
50	Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni bilancio, attività di gestione contabile e finanziaria	predisposizione elementi per la nota preliminare, predisposizione atti di variazione,	schede/report predisposti	indicatore binario	SI	SI
FASE 2						
30	predisposizione budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia ed efficienza dell'attività del Cdr e del CdC budget	Budget proposto e budget revisionato	indicatore binario	SI	SI

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.42.91

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER. 5

PRIORITA' POLITICA/Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18..5 sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile

Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autoveature. Promozione della mobilità ciclistica

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011 2012 2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.42.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: altri Cdr e utenza istituzionale, utenza pubblica privata

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitorage al
100	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili; aggiornamento cartelle personali	N.report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
FASE 2						
50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	N. documenti trattati su presentati	indicatore di volume di attività	50%	50%
FASE 3						

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRUTTURALE 18.05.41	PESO	20
CdR 4	X DIREZIONE GENERALE per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia		
PRIORITA' POLITICA			
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio		
PROGRAMMA	18.5 Sviluppo sostenibile		
Obiettivo strutturale 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile			
<i>Descrizione: Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma</i>			
PIANO D'AZIONE			
	<i>Obiettivo operativo 18.05.41.01</i>	PESO	35
Promuovere la partecipazione attiva dell'Italia ai processi internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile, incluso il processo preparatorio della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile e i lavori dell'Ufficio di presidenza (Bureau) in rappresentanza dell'UE; in tale ambito, promuovere la preparazione della partecipazione italiana alla Conferenza Rio+20 in particolare avviando iniziative in materia di Green Economy e Contabilità ambientale; partecipare al processo negoziale per il rafforzamento della governance ambientale internazionale, completare l'attuazione del programma di lavoro della Task Force sull'Educazione per il consumo sostenibile (Processo di Marrakech e negoziato CSD19) su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)"; assicurare l'attività di reporting istituzionale (in ambito nazionale e internazionale) materia ambientale e di sviluppo sostenibile. (Div. II)			
	<i>Obiettivo operativo 18.05.41.02:</i>	PESO	10
Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero. (Div. III)			
	<i>Obiettivo operativo 18.05.41.03:</i>	PESO	10
Partecipazione alle attività in sede di Consiglio UE, di Commissione Europea, dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e ai processi UNECE "Ambiente per l'Europa" e "Ambiente e Salute". Partecipazione alle attività delle Convenzioni UNECE, di Basilea, delle Alpi. (Div. IV)			
	<i>Obiettivo operativo 18.05.41.04:</i>	PESO	10
Promozione della partecipazione italiana ai programmi europei per la protezione dell'ambiente e dell'innovazione (Div. IV)			

3 Obiettivo operativo 18.05.41.05:		PESO	25
Partecipazione ai negoziati e programmi di cooperazione bilaterale e internazionale (Div. V)			
Obiettivo operativo 18.05.41.90:		PESO	5
<i>attività contabile e di bilancio del Cdr supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economica gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale</i>			
Obiettivo operativo 18.05.41.91:		PESO	5
<i>attività inerenti la gestione del personale e del protocollo</i>			
SOMMA PESI			100

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.41.01

CDR 4 DIREZIONE GENERALE LO SVILUPPO SOSTENIBILE IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER. 35

PRIORITA' POLITICA MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo Sostenibile

Obiettivo strutturale 18.05.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile

Descrizione: Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma

Responsab dr. Corrado Clini

Referente: dr. Paolo Soprano

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	2012	2013	Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.01
-------------	-------------	-------------	--

Promuovere la partecipazione attiva dell'Italia ai processi internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile, incluso il processo preparatorio della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile e i lavori dell'Ufficio di presidenza (Bureau) in rappresentanza dell'UE, in tale ambito, promuovere la preparazione della partecipazione italiana alla Conferenza Rio+20 in particolare avviando iniziative in materia di Green Economy e Contabilità ambientale; partecipare al processo negoziale per il rafforzamento della governance ambientale internazionale, completare l'attuazione del programma di lavoro della Task Force sull'Educazione per il consumo sostenibile (Processo di Marrakech e negoziato CSD19) su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)"; assicurare l'attività di reporting istituzionale (in ambito nazionale e internazionale) materia ambientale e di sviluppo sostenibile. (Div. II)

Data di inizi	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA -impegni internazionali assunti dall'Italia come priorità di intervento
<p>Altre strutture/sogetti coinvolti:</p> <p>Segretariato Generale; Uffici del Gabinetto del Ministro; Ufficio di Statistica del Ministero; Ministero degli affari esteri (DG Cooperazione allo sviluppo, DG per la mondializzazione e le questioni globali); Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro); Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per l'Energia); Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Ministero delle Infrastrutture, Ministero dei Trasporti, Ministero del Lavoro, Ministero della Salute, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero dell'Università e Ricerca; Confindustria e Imprese italiane; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'ONU; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'OCSE; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UNESCO; Rappresentanza permanente d'Italia presso le O. I. di Ginevra; Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE; Ambasciata d'Italia a Nairobi; Organizzazioni internazionali (UNESCO, UN-DESA, UNEP, UN Global Compact, ONU-ECE, UE, EUROSTAT); ISPRA; ISTAT e ISTAT - Ufficio di coordinamento della contabilità ambientale; ENEA; CNR; ANCI; UPI; Conferenza Stato-Regioni; Regioni e Province Autonome; Università e centri di ricerca; rappresentanti del settore imprenditoriale e industriale.</p>					

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicator	percentuale di realizzazione		Monitoragg. al
					al	al	
100					1° sem.	11° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

<p>Partecipazione attiva e definizione delle posizioni negoziali comunitarie e nazionali nei processi internazionali multilaterali UN-CSD, UNEP, UNCCD, OMC, OCSE; Processo negoziale per la riforma delle Nazioni Unite e per il rafforzamento della governance internazionale. La nomina dell'Italia come membro del Bureau del Comitato Preparatorio per la Conferenza ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2012 (Rio+20) richiede un ruolo attivo sia nel processo preparatorio sia nella definizione delle posizioni negoziali a livello europeo (partecipazione alle riunioni periodiche e straordinarie in sede di Consiglio EU a Bruxelles), nelle sedi del Bureau e nei processi internazionali anche collegati.</p>	<p>Predisposizione e promozione di posizioni negoziali nell'ambito dell'UE e valorizzazione delle priorità nazionali. Partecipazione attiva alle riunioni del Bureau, ed eventuali gruppi tematici negoziali che verranno costituiti a livello europeo e e internazionale oltre alle riunioni intersessionali e preparatorie (PrepCom) della Conferenza stessa. Programmazione e realizzazione delle attività collegate alla partecipazione dell'Italia alla Conferenza Rio+20, in particolare con il coinvolgimento del settore privato e delle imprese.</p>	<p>Missioni istituzionali internazionali su totale Tavoli convocati</p>	<p>Volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
--	---	---	---------------------------	------------	------------	--

FASE 2

<p>Partecipazione attiva nei processi negoziali internazionali ed europei e definizione delle proposte politiche per il Piano Decennale di Programmi sui Modelli di Produzione e Consumo Sostenibili da adottare in occasione della 19ma sessione della UN-CSD. Attuazione del Programma di lavoro della Task Force sull'Educazione al Consumo Sostenibile (TF ECS) nell'ambito del Processo di Marrakech su "Consumo e Produzione sostenibili" coordinato dall'UNEP attivando processi di cooperazione trasversale tra le istituzioni, incluse le Regioni, le Amministrazioni locali e i rappresentanti della società civile.</p>	<p>Predisposizione e promozione delle posizioni negoziali in ambito europeo ed internazionale. Definizione del Quadro Decennale di Programmi su SCP. Incontro internazionale della Task Force sull'Educazione al Consumo Sostenibile. Pubblicazione e diffusione del documento delle Linee guida sull'introduzione dell'educazione al consumo sostenibile nei processi educativi formali. Organizzazione delle riunioni del Segretariato e predisposizione documenti per gli incontri internazionali e regionali della Task Force sull'Educazione al Consumo Sostenibile. Predisposizione Accordo con UNEP per proseguire e rafforzare il programma di lavoro congiunto. Predisposizione dell'accordo con PERL per la prosecuzione delle attività per l'anno 2010/2011</p>	<p>Missioni istituzionali internazionali su totale Tavoli convocati</p>	<p>Volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
--	--	---	---------------------------	------------	------------	--

FASE 3

<p>15</p> <p>Definizione di un tavolo di lavoro inter-istituzionale Coinvolgimento del settore privato. Definizione di un contributo nazionale per Rio+20</p>	<p>Avvio di un dialogo tra soggetti istituzionali sul tema della contabilità ambientale e degli strumenti per la diffusione di una "economia verde" nazionale. Definizione di "buone pratiche" realizzate dal settore privato – imprenditoriale. Individuazione di azioni svolte in ambito nazionale nel settore degli strumenti di sviluppo sostenibile di supporto alla "green economy".</p>	<p>Documento recante individuazione di buone pratiche</p>	<p>Indicator e di realizzazioni fisica</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
FASE 4						
<p>5</p> <p>Partecipazione al Programma Statistico Nazionale tramite i circoli di qualità.</p>	<p>Riunioni e consultazioni on-line circoli qualità Agricoltura e Territorio e Ambiente</p>	<p>Numero riunioni circoli di qualità su totale convocate</p>	<p>Volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
FASE 5						
<p>10</p> <p>Aggiornamento, raccolta e elaborazione dei dati e delle informazioni per la predisposizione delle risposte a questionari nazionali e internazionali. Traduzione dei documenti Risposta a richieste istituzionali e non per l'aggiornamento la raccolta e l'elaborazione dei dati ambientali. Aggiornamento del sito web istituzionale del Ministero.</p>	<p>Questionari nazionali e internazionali. Questionari, tabelle e dati aggiornati.</p>	<p>Numero questionari compilati e trasmessi nazionali ed internazionali su totale richiesti</p>	<p>Volume di attività</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
FASE 6						
<p>20</p> <p>Attività di coordinamento statistico e redazionale della Relazione sullo stato dell'ambiente. Traduzione dei documenti.</p>	<p>Elaborazione testo della Relazione sullo stato dell'ambiente con Appendici e Allegati e relativa traduzione in inglese.</p>	<p>Bozza di relazione predisposta</p>	<p>Indicator e di realizzazioni fisica</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	
FASE 7						
<p>20</p> <p>L'esame della performance ambientale avverrà tramite: la predisposizione del Country memorandum; la partecipazione agli incontri con la delegazione OCSE e la predisposizione dei materiali; la revisione del della prima bozza di Rapporto predisposto dal Segretario dell'OCSE.</p>	<p>Elaborazione testo Country memorandum. Partecipazione a riunioni e predisposizione materiali vari. Revisione bozza rapporto OCSE</p>	<p>Bozza di Country memorandum</p>	<p>Indicator e di realizzazioni fisica</p>	<p>50%</p>	<p>50%</p>	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.41.02

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

10

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

18.5 Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA

18.5.41

Obiettivo strutturale 18.5.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile.

Descrizione:

Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente:

dr. Antonio Strambaci

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.02

Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero (Div. III)

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti: ALTRI CRA, MEF, MISE, MAE, Istituzioni Comunitarie, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoraggio al
100					I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
40	Ottimizzazione dei tempi per l'erogazione dei fondi riguardanti i programmi di promozione dello sviluppo sostenibile	Garantire la copertura finanziaria e la gestione amministrativa dei programmi avviati.	percentuale di trasferimento delle risorse finanziarie	di realizzazione finanziaria	50%	50%

FASE 2									
30	Prosecuzione delle attività e degli accordi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	Assicurare la gestione amministrativa dei programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari	trasferimento delle risorse finanziarie	di realizzazione finanziaria	50%	50%			
FASE 3									
30	Predisposizione e avvio di nuovi accordi	Definizione, stipula e avvio di nuovo accordi	stipula di nuovi accordi sul totale di tier avviati per la definizione	Volume di attività	50%	50%			
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.41.03

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

10

PRIORITY
POLITICA

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strutturale 18.5.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile.

Descrizione:

Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale

2011 2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.03

Partecipazione alle attività in sede di Consiglio UE, di Commissione Europea, dell' Agenzia Europea per l' Ambiente e ai processi UNECE "Ambiente per l' Europa" e "Ambiente e Salute". Partecipazione alle attività delle Convenzioni UNECE, di Basilea, delle Alpi

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

ALTA

Altre strutture/sogetti coinvolti:

Direzioni MATTM competenti per materia, altri Ministeri, Dipartimento Politiche Comunitarie, ISPRA, CNR, ENEA, ISS, INGV, ARPA Lombardia, Università "La Sapienza" dip. Biologia vegetale, Ministero della Salute, Ministero dell' Interno (Dipartimento Soccorso Pubblico e Stradale), l' Università di Bologna e con IEFE (Università Bocconi), UNEP, UNDP, OSCE, OMS, CFS, CSST, Politecnico di Milano, Accademia Europea di Bolzano e Presidenza del Consiglio.

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al
75					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
						(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

25	Realizzazione del Programma annuale del Consiglio UE, della Commissione Europea e dell' Agenzia Europea (*)	Predisposizione dossier per i Consigli Ambiente e Consigli Ambiente informali. Predisposizione della posizione negoziale dell' Italia.	Dossier e posizioni negoziali predisposti	indicatore binario	SI	SI	
----	---	---	---	--------------------	----	----	--

FASE 2

25	<p>Realizzazione del Programma annuale del Consiglio UE, della Commissione Europea e dell' Agenzia Europea (*)</p>	<p>Supporto alla ITALRAP Partecipazione ai Tavoli e Gdl Comunitari</p>	<p>riunioni in sede nazionale e comunitaria su totale convocazioni annuali</p>	<p>Volume di attività e</p>	50%	50%																																																	
----	--	--	--	-----------------------------	-----	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 3

40	<p>Attuazione delle Convenzioni UNECE (*)</p>	<p>Attuazione delle Convenzioni UNECE</p>	<p>Dossier e posizioni negoziali predisposti</p>	<p>Indicatore di realizzazione fisica</p>	50%	50%																																																	
----	---	---	--	---	-----	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 4

10	<p>Attuazione della Convenzione delle Alpi per la protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile dell' Arco Alpino</p>	<p>Partecipazione al Gruppo esperti "SOIA" (Sistema di Osservazione e Informazione delle Alpi), al Gruppo di lavoro "Trasporti", alla piattaforma "pericoli naturali" al Comitato permanente, al Gruppo di verifica e al gruppo di Lavoro UNESCO. Partecipazione, in qualità di Presidenza, al Gruppo di lavoro "Patrimonio mondiale UNESCO" e "Demografia/Ocupazione". Partecipazione 11° conferenza delle Alpi (Brdo, Slovenia 9 marzo 2011)</p>	<p>n. POD approvati/POD presentati (Programma di cui al D.D. n. 820/2006)</p>	<p>Volume di attività</p>	50%	50%																																																	
----	---	--	---	---------------------------	-----	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 4

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 5

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FASE 6

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.41.04

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

10

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e ruota del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

18.5 Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA

18.05.41

Obiettivo strutturale 18.05.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile.

Descrizione:

Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.04

Promozione della partecipazione italiana ai programmi europei per la protezione dell'ambiente e l'innovazione.

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: Direzioni MATTM competenti per materia, altri Ministeri, Dipartimento Politiche Comunitarie, ISPRA, CNR, ENEA, ISS

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoraggio di
100					1° sem.	II° sem.

FASE 1

Attività di Focal Point nazionale per LIFET+

Assistenza e verifica dei progetti presentati al Bando LIFET+

documenti nazionali e documenti di Priorità nazionali per annualità 2011 prodotti.

interventi di assistenza ai proponenti.

visite di monitoraggio organizzate dalla Commissione europea

Indicatore di realizzazione fisica

Assistenza e verifica dei progetti presentati al Bando LIFET+

Predisposizione di commenti e delle priorità nazionali 2011.

Promozione e divulgazione del Regolamento LIFET+.

Aggiornamento del sito.

Partecipazione alla Giornata informativa (LIFET+ DAY) di rilevanza nazionale

organizzazione del kick off meeting dei progetti finanziati del Call 2009

50%

50%

50%

50%

50%

50%

50%

FASE 2

30	Partecipazione ai programmi di rafforzamento istituzionale della Commissione Europea	Realizzazione di progetti di Gemellaggi amministrativi di cui il MATTM è partner	Attività realizzata/attività prevista dal progetto %	Volume di attività	50%	50%	
----	--	--	--	--------------------	-----	-----	--

FASE 3

10	Partecipazione all'iniziativa comunitaria CIP eco-innovazione	Assistenza ai proponenti italiani Aggiornamento pagine sito-web Organizzazione/partecipazione giornata informativa nazionale	aggiornamento del sito	Indicatore binario	SI	SI	
----	---	--	------------------------	--------------------	----	----	--

FASE 4

10	Partecipazione ai programmi comunitari di cooperazione territoriale	Realizzazione di progetti Spazio Alpino di cui il MATTM è partner	Attività realizzata/attività prevista dal progetto %	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
----	---	---	--	------------------------------------	-----	-----	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo 18.05.41

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

25

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

Sviluppo sostenibile

Obiettivo strutturale 18.05.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile

Descrizione

Partecipazione ai negoziati internazionali per i trattati ambientali; attuazione e promozione di collaborazioni con i Paesi in Via di Sviluppo in attuazione dei trattati.

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente: Dott.ssa Valeria Clara Rizzo

Stanziamanti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

Descrizione dell'Obiettivo operativo 18.05.41.05

Partecipazione ai negoziati e programmi di cooperazione bilaterale e internazionale (Div. V)

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

ALTA - attività dipendente dagli obblighi internazionali

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Ministeri competenti dei Paesi coinvolti nella cooperazione, Organizzazioni Internazionali e Non governative, Università italiane e straniere, Enti ed Istituti di Ricerca italiani e stranieri, Ministeri e Amministrazioni italiane competenti, ICE, ISPRA, Camere di Commercio, Ambasciate d'Italia.

Per la Partnership sulle Bioenergie: Paesi G8, Commissione Europea, Organizzazioni internazionali, Cina, India, Brasile, Messico, Sudafrica.

Per la Partnership MEDREP: Ministeri dell'Ambiente, Agenzie di protezione ambientale, Centri per le energie rinnovabili di Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria, Libia, Organizzazioni internazionali

Programma d'azione: FASI

Peso %

Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

percentuale di realizzazione al

Monitoragg. al

100

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

25	Cooperazione con UNEP/DTIE - REC - World Bank - UNESCO - GEF	Consolidare le attività iniziate dal 2002 e in corso di attuazione	riunioni condotte secondo programma attività	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
----	--	--	--	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 2

30	Cooperazione con: Paesi dei Balcani - Paesi del l'ex Unione Sovietica - Paesi del Mediterraneo - Europa - Medio Oriente - Paesi dell'America Centrale - Paesi dell'America Latina - Paesi dell'Africa Sub saharana - Paesi dell'Asia Centrale - Paesi dell'Asia - Stati delle Piccole Isole del Pacifico	Consolidare le attività iniziate dal 2002 e in corso di attuazione	riunioni condotte secondo programma attività	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
----	--	--	--	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 3

30	Negoziazioni Convenzione sui Cambiamenti Climatici e Protocollo di Kyoto - Protocollo di Montreal - POP	Consolidare le attività iniziate dal 2002 e in corso di attuazione	riunioni condotte secondo programma attività	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
----	---	--	--	------------------------------------	-----	-----	--

FASE 4

15	Sviluppo della Partnership sulle Bioenergie - Sviluppo della Partnership MEDREP	Consolidare le attività iniziate dal 2002 e in corso di attuazione	riunioni condotte secondo programma attività	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	
----	---	--	--	------------------------------------	-----	-----	--

--	--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.41.90

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

10

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

PROGRAMMA 18.5 Sviluppo sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile

Descrizione:

Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.90

attività contabile e di bilancio del Cdr, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economico gestionali e finanziari. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti: ALTRI CDR, MEF. Funzione Pubblica

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
50	Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni bilancio, attività di gestione contabile e finanziaria	predisposizione elementi per la nota preliminare, predisposizione atti di variazione,	schede/report predisposti	indicatore binario	SI	SI	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.41.91

CDR 4	DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA	PESO OB. OPER.	5
PRIORITA' POLITICA			
MISSIONE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio		
PROGRAMMA	18.5 Sviluppo sostenibile		

Obiettivo strategico 18.05.41

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionale per lo sviluppo sostenibile

Descrizione:

Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro, 2012). Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente: Dott.ssa Giuliana Gasparini

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013
------	------	------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.41.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti:

altri CDR, utenza istituzionale, utenza pubblica e privata

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili; aggiornamento cartelle personali	N.report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
----	--	---	--	----------------------------------	-----	-----	--

FASE 2									
50	gestione del protocollo informativo	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	N. documenti trattati su presentati	indicatore di volume di attività	50%	50%			
FASE 3									
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	18.5 - Sviluppo sostenibile		

Obiettivo strutturale 18.05.21.1 - Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile
Descrizione: Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.05.21.01	PESO	32,5
Gestione dei programmi di Assistenza Tecnica nell'ambito dei Piani operativi nazionali (PON GAT-POAT AMBIENTE, PON GAS, POAS AMBIENTE, RETE AMBIENTALE) (Div. VI)		
Obiettivo operativo 18.05.21.02	PESO	35
Gestione, attuazione e monitoraggio delle attività relativa alla programmazione nazionale e comunitaria 2007-2013 nell'ambito del POIN Energia rinnovabili e risparmio energetico e al controllo della misura 2.6 dello stesso (Div. III)		
Obiettivo operativo 18.05.21.90	PESO	5
attività contabile e di bilancio del CdR supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità: economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale		
Obiettivo operativo 18.05.21.91	PESO	5
attività inerenti la gestione del personale e del protocollo		
Obiettivo operativo 18.05.21.98	PESO	10
<i>Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile</i>		
Obiettivo operativo 18.05.21.99	PESO	12,5
Attività di supporto nella gestione dei bandi pubblicati in attuazione del POIn energia (Div. V)		

SOMMA PESI OB. OPER.	100
-----------------------------	------------

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.21.01

CDR4

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

PESO OB. OPER.

32,5

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5-Sviluppo sostenibile

Obiettivo strutturale 18.5.21

Dare attuazione alla programmazione 2007-13 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile

Descrizione:

Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Corrado Chini

Referente: Dott. Brunelli

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011 2012

2013

Descrizione dell'obiettivo operativo 18.05.21.01

Gestione dei Programmi di Assistenza tecnica nell'ambito dei Piani operativi nazionali (PON GAT-POAT AMBIENTE, PON GAS, POAS AMBIENTE, RETE AMBIENTALE)

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

Esempio: ALTA - attività discendente da un obbligo comunitario

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Direzioni e Uffici del Ministero, altri Ministeri; Sviluppo Economico, Funzione Pubblica - Istruzione Università e Ricerca - Politiche Agricole e Forestali- Infrastrutture. Regioni obiettivo Convergenza, competitività e cooperazione territoriale

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
--------	----------	----------	------------	-----------------	---------------------------------	----------------

100

FASE 1

40	Svolgimento delle attività previste dalla Programmazione 2007-13 con particolare riferimento al Programma di Assistenza Tecnica	Gestione dell'Assistenza Tecnica 2007-13	grado utilizzo risorse comunitarie	realizzazione finanziaria	100%	
----	---	--	------------------------------------	---------------------------	------	--

FASE 2						
	attività programmazione 2007-13 con particolare riferimento ai programmi di assistenza tecnica e al programma interregionale in materia di energie rinnovabili e efficienza energetica e al Pon ricerca e competitività	Attuazione della Linea di attività 2.6 del POI Energia "interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione". Attività di controllo di primo livello sulle Linee 1.5.2.2, 2.3, 2.5 e 3.2 del POI Energia per le quali il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio	grado utilizzo risorse comunitarie	realizzazione finanziaria		
20					100%	
FASE 3						
	Analisi dei programmi operativi regionali, interregionali e nazionali sotto il profilo della sostenibilità ambientale	Partecipazione del MATTM nella attuazione dei Programmi Operativi regionali, interregionali e nazionali, ai Comitati di Sorveglianza del PON GAS;PON GAT;PON RICERCA E COMPETITIVITA',POIN ENERGIA	grado utilizzo risorse comunitarie	realizzazione finanziaria		
20					100%	
FASE 4						
	Definizione delle procedure da applicare agli interventi finanziati dai fondi strutturali secondo le indicazioni della strategia comunitaria e nazionale in materia di sviluppo sostenibile	Attuazione delle azioni programmate secondo principi di sostenibilità ambientale	grado utilizzo risorse comunitarie	realizzazione finanziaria		
FASE 5						
FASE 6						
FASE 7						
FASE 8						

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.21.02

CDR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

35

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

18.5 - Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA

18.5 - Sviluppo sostenibile

obiettivo strutturale 18.5.21

Descrizione:

Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente:

dr. Antonio Strambaci

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011

2012

2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.21.02

Gestione, attuazione e monitoraggio delle attività relative alla programmazione nazionale e comunitaria 2007-2013 nell'ambito del POIN Energia rinnovabili e risparmio energetico e al controllo della misura 2.6 dello stesso (Div.III)

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti:

tutte le Direzioni e Uffici del Ministero, altri Ministeri: Economia e Finanze – Sviluppo Economico – Funzione Pubblica – Welfare – Ricerca scientifica e Università – Politiche agricole e forestali Infrastrutture – Regioni obiettivo

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoraggio al
100					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
	Attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmi energetico" 2007-2013	Gestione delle linee di attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 del Programma per cui il MATTM-DG SEC svolge ruolo di Organismo Intermedio	grado di utilizzo delle risorse comunitarie	realizzazione finanziaria	50%	50%
85		Partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico Congiunto di Attuazione e del Comitato di Sorveglianza				(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 2									
10	Attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmi energetico" 2007-2013	Attività di controllo di primo livello nell'ambito del PON GAT- POAT	grado di utilizzo delle risorse comunitarie	realizzazione finanziaria	50%	50%			
FASE 3									
5	Attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmi energetico" 2007-2013	Attività di controllo di primo livello sulla linea 2.6 del POI Energia per le quali il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio	grado di utilizzo delle risorse comunitarie	realizzazione finanziaria	50%	50%			
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.21.90

PESO OB. OPER. 5

CDR 4	DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA
PRIORITA' POLITICA	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE	18.5 - Sviluppo sostenibile
PROGRAMMA	18.5 - Sviluppo sostenibile

Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile

Descrizione:

Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Corrado Clini

Referente:

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico		
2011	2012	2013
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.21.90		

attività contabile e di bilancio del Cdr, supporto alla gestione dei capitoli attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economico gestionali e finanziarie. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio e attuazione direttiva annuale

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA
------------------------	-------------------	----------------------------	-------------------	------------------	-------------

Altre strutture/oggetti coinvolti: ALTRI CDR, MEF;

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitorage al
100					I° sem.	II° sem.
						(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

Peso %	Proposte per la formazione del bilancio di previsione, variazioni bilancio, attività di gestione contabile e finanziaria	predisposizione elementi per la nota preliminare, predisposizione atti di variazione,	N. schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%
50						

FASE 2									
30	predisposizione budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-finanziarie	analisi di efficacia ed efficienza dell'attività del CdR e del CdC budget	percentuale di avanzamento della spesa	indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%			
FASE 3									
20	attività di programmazione nell'ambito del controllo di gestione e monitoraggio e rendicontazione direttiva generale del ministro e programma di governo	programmazione e controllo strategico	N. schede/report predisposti	indicatore di volume di attività	50%	50%			
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7.									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.5.21.91

CdR 4

DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER.

5

PRIORITA' POLITICA

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE

18.5 - Sviluppo sostenibile

PROGRAMMA

18.5 - Sviluppo sostenibile

obiettivo strutturale 18.5.21

Descrizione:
Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Corrado Cini

Referente:

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

2011	2012	2013

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.5.21.91

attività inerenti la gestione del personale e del protocollo

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità: ALTA

Altre strutture/sogetti coinvolti: ALTRI CdR, utenza istituzionale, utenza pubblica e privata

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
50	attività inerenti il controllo e la gestione del personale	monitoraggio sistema controllo presenze, predisposizione report mensili; aggiornamento cartelle personali	N.report predisposti su totale annuale	indicatore di volume di attività	50%	50%	
FASE 2							
50	gestione del protocollo informatico	movimentazione documentazione in entrata e in uscita	N. documenti trattati su presentati	indicatore di volume di attività	50%	50%	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.21.98

CDR	4. DIREZIONE GENERALE per lo Sviluppo Sostenibile il clima e l'Energia		PESO OB. OPER.	10
PRIORITA' POLITICA	Sviluppo sostenibile			
MISSIONE 18	Sviluppo sostenibile			
PROGRAMMA 18.5	Sviluppo sostenibile			

Obiettivo strutturale 18.5.21

Dare attuazione alla programmazione 2007-13 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo sviluppo sostenibile

Descrizione:

dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-13 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile

Responsabile:

Referente:

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	2012	2013
------	------	------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.21.98

Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile

Data di inizio:

Data completamento:

Priorità:

Esempio: ALTA - attività

Altre strutture/sogetti coinvolti: Segretariato e Direzioni Generali del MATM, Ministero dell'Economia, Regioni e

Province autonome

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoraggio: al
100					I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

10	fornire supporto al CIPE	Raccolta documentazione e rapporti con le altre DG del Ministero	n. relazioni/ dossier	Volume di attività;	50%	50%
----	--------------------------	--	-----------------------	---------------------	-----	-----

FASE 2

90	promozione dell'occupazione in campo ambientale	elaborazione programmi e progetti finalizzati all'occupazione in campo ambientale in attuazione della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile	documenti e report elaborati su programmi e progetti	Volume di attività;	50%	50%
----	---	---	--	---------------------	-----	-----

FASE 3									
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.05.21.99

CDR 4 DIREZIONE GENERALE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

PESO OB. OPER. 12,5

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 18.5 - Sviluppo sostenibile

obiettivo strutturale 18.5.21

Descrizione:

Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile

Responsabile: Dott. Corrado Cini **Referente:** dr. Valeria Rizzo

2011 **2012** **2013**

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.05.21.99

Attività di supporto nella gestione dei bandi pubblici in attuazione del POIn energia (Div. V)

Data di inizio: 01/01/2011 **Data completamento:** 31/12/2011 **Priorità:** ALTA

Altre strutture/soggetti coinvolti: Altri Ministeri: Economia e Finanze; Istruzione Università e Ricerca – Regioni obiettivo Convergenza, competitività e cooperazione territoriale

Programma d'azione: FASI				Monitoragg. al			
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		
					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1							
20	Partecipazione alla stesura di bandi e circolari in attuazione del POIn Energia	stesura bandi, linee guida e circolari	Predisposizione bandi, linee guida e circolari	Indicatore di realizzazione fisica	50%	50%	

FASE 2							
60	Partecipazione alla gestione del bando congiunto MUR MATIM in attuazione del POIn energia per l'efficiamento energetico delle scuole	Partecipazione ai comitati di valutazione dei progetti presentati in attuazione del bando congiunto; Attività istruttoria per la redazione delle graduatorie per il finanziamento	schema di graduatoria predisposta	Indicatore binario		si	

FASE 3

20	Attività istruttoria e predisposizione di Accordi e convenzioni per l'attribuzione dei finanziamenti	Esame e della documentazione e redazione di Accordi e convenzioni	Predisposizione report, note chiarimenti su documenti esaminati	Volume di attività	50%	50%
FASE 4						
FASE 5						
FASE 6						
FASE 7						
FASE 8						
FASE 9						
FASE 10						

OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E
OPERATIVI DG VA

V) OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E OPERATIVI DG VA

Dagli OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI agli OBIETTIVI OPERATIVI --- DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI	
Obiettivo strategico 18.03.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e defluenziamento da sostanze chimiche	Ob. operativo 03.49.01 Revisione della normativa nazionale vigente in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico ed armonizzazione con le direttive comunitarie in materia di rumore, con particolare riferimento ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti in generale, direttive 2002/49/CE e 2002/50/CE in materia di rumore ambientale e direttiva 2000/14/CE relativa alle emissioni acustiche delle macchine destinate al funzionamento all'aperto; azioni volte alla attuazione del DM 29/11/2009 in materia di controllo e di risanamento dell'inquinamento acustico, attraverso l'approvazione dei piani di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali e l'approvazione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto ferroviario (stabilco 2008-2011). Attività inerenti il Gruppo di Lavoro "osso pilota a Genova" per la realizzazione ed il collaudo, in anticipo sui piani nazionali, degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore autostradale in Genova.
	Ob. operativo 03.49.02 Predisposizione dello schema di decreto per l'istituzione del centro nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle zone territoriali interessate, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera g) e dell'art. 7 della legge 38/01
Ob. strategico 18.03.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi	Ob. operativo 03.50.01 Applicazione dell'«Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione» (PAN BPP), e degli strumenti previsti dalla Politica Integrata di Prodotto (PIP) della UE per contribuire allo sviluppo di una strategia per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)
	Ob. operativo 03.49.03 Attuazione di iniziative di ricerca e informazione in materia di sostanze chimiche in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e al DM. 22.11.2007
Ob. strategico 18.03.46 Potenziamento gestione efficienza-ufficiosa delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	Ob. operativo 03.46.01 Pianificazione e attuazione degli acquisti di beni e servizi, ottimizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento
	Ob. operativo 03.46.02 Predisposizione applicazione CAOS (Control Accounting Office System) per la gestione contabile dei capitoli e dei contratti (fase impegno e fase pagamento) della DVA
Ob. strategico 18.03.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Ob. operativo 03.48.03 Predisposizione applicazione VAS (VIA, IIA, Procedimento E Report AUI) per la gestione dei procedimenti di VIA
	Ob. operativo 03.48.02 Gestione e monitoraggio delle verifiche di ottemperanza di cui a provvedimenti di VIA (ex D. Lgs. 152/2008 e s.m.i.) e VIA Speciale di Legge Obiettivo (D. Lgs. 153/2008 e s.m.i.)
Ob. strategico 18.03.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi	Ob. operativo 03.49.04 Predisposizione degli adempimenti necessari al recepimento della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria al fine dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
	Ob. operativo 03.49.05 Semplificazione e aggiornamento della normativa naz. sulla qualità dell'aria attraverso l'attuazione di 2009/60/CE e direttive in materia di emissioni in atmosfera
Ob. strategico 18.03.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) e la Direttiva Seveso (96/62/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali.	Ob. operativo 03.49.06 Attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani previsto dal DM 18-10-2008
	Ob. operativo 03.49.07 Promozione, nella materia di competenza, delle azioni mirate al risanamento del danno ambientale - materia ambientale aria
Ob. strategico 18.03.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) e la Direttiva Seveso (96/62/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali.	Ob. operativo 03.47.01 Predisposizione di un congruo numero di verifiche ispettive
	Ob. operativo 03.47.02 Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alla luce della nuova normativa: D.Lgs. 128/2010 modificato dal D.Lgs. 128/2010
Ob. strategico 18.03.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) e la Direttiva Seveso (96/62/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali.	Ob. operativo 03.47.03 Predisporre, con opportuni lavori tecnici, documenti ed autorità competenti all'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per impianti IPPC. Garantire a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari in materia IPPC, attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Europea in materia di BREF, di IE Expert Group, di comitato per l'approvazione delle «BAT conclusions», il supporto alla partecipazione degli uffici all'International Exchange Forum, la cura, per gli impianti di competenza statale, del rispetto degli obblighi recati dal Regolamento E-PRTR
	Ob. operativo 03.47.04 Assicurare la raccolta dei dati relativi agli incidenti riguardanti determinate sostanze pericolose e la loro comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario E-MARS
Ob. strategico 18.03.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) e la Direttiva Seveso (96/62/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali.	Ob. operativo 03.47.05 Partecipazione tecnica ai lavori della Commissione Europea in materia di direttiva Seveso (96/62/CE) e 2003/105/CE, presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali. Partecipazione alle attività tecniche correlate presso altri organismi internazionali
	Ob. operativo 03.47.06 Attuazione della normativa comunitaria e nazionale mediante definizione dei contenuti tecnico-giuridici degli atti di recepimento e di attuazione, a supporto dell'Ufficio Legislativo, di predisposizione di questi da sottoporre all'Ufficio Legislativo o ad altri soggetti, formulazione pareri al fine dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina, trasmissione di elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di smadato ispettivo e controllo
Ob. strategico 18.03.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) e la Direttiva Seveso (96/62/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali.	Ob. operativo 03.47.07 Cura del contenzioso in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, con particolare riferimento a: 1) contenzioso comunitario; 2) contenzioso nazionale; 3) profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo STRUTTURALE 18.03.46
CdR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita	
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	

Obiettivo strutturale 18.03.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla D. G. per le Valutazioni Ambientali

Descrizione: Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 18.03.46.1 **Peso 60**

Pianificazione e attuazione degli acquisti di beni e servizi, ottimizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Obiettivo operativo 18.03.46.2 **Peso 20**

Predisposizione applicazione CAOS (Control Accounting Office System) per la gestione contabile dei capitoli e dei contratti (fase impegno e fase pagamento) della DVA

Obiettivo operativo 18.03.46.3 **Peso 20**

Predisposizione applicazione VIPERA (VIA: Iter, Procedimento E Report Atti) per la gestione dei procedimenti di VIA

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

PESO 18.0346,1

60

CAR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI					
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita					
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento					
Obiettivo strutturale 18.03.46						
Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla D. G. per le Valutazioni Ambientali						

Descrizione:

Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali

Responsabile: Dott. Mariano GRILLO

Riferimenti: Interim Dott. Mariano Grillo

2011	5.666.036,00	2012	5.666.036,00	2013	5.653.899,00
Stanzamenti in Competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale			Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.46.1		

Pianificazione e attuazione degli acquisti di beni e servizi, ottimizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	------

Altre strutture/oggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio al	
					1° sem.	1°sem.		semestre
80		FASE 1						
	Gestione Amministrativa contabile delle risorse finanziarie compresi gli acquisti di beni e servizi e la logistica per le parti non attribuite alla G.U.	Completamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi e miglioramento dei tempi di acquisizione di beni e servizi	N° decreti di impegno e pagamento (Rif. Anno 2009: 253)	Volume di attività	40%	60%		
		FASE 2						
		FASE 3						

30	Coordinamento delle politiche di Bilancio della DVA e supporto ai capifili in gestione, formulazione delle proposte di previsione di bilancio, nota integrativa, assetto e variazione di bilancio e rendiconto generale. Rendicontazione budget economico e rilevazione periodiche di contabilità economica Programmazione strategica rendicontazione dell'attuazione di programma e direttiva generale del Ministro	Coordinamento ed elaborazione e completamento delle procedure di bilancio	N. decreto di Variazione di bilancio e trasmissione dati (rif. anno 2009: 40)	Volume di attività	40%	60%	
----	--	---	---	--------------------	-----	-----	--

20	Programmazione utilizzo delle risorse finanziarie della Direzione	stipula Convenzioni a supporto delle attività delle Divisioni della Direzione	Convenzioni stipulate e gestite	Numenco	40%	60%	
----	---	---	---------------------------------	---------	-----	-----	--

Programma d'azione: FASI									
80	Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al 1° sem.	1° sem.	1° sem.	Monitoraggio al semestre
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

		PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.46.2	
CDR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI			PESO	20		
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita						
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento						
Obiettivo strutturale 18.03.46							
Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla D. G. per le Valutazioni Ambientali							
Descrizione:							
Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali							
Responsabile: Dott Mariano GRILLO							
Referente: Interim Dott. Mariano Grillo							
		Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale					
2011	5.666.036,00	2012	5.666.036,00	2013	5.653.999,00		
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.46.2							
Predisposizione applicazione CAOS (Control Accounting Office System) per la gestione contabile dei capitoli e dei contratti (fase impegno e fase pagamento) della DVA							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA		
Altre strutture/oggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	II°sem.	Monitoraggio al
100					I° sem.		semestre
FASE 1							
25	Analisi delle esigenze della DVA	Studio sulle esigenze DVA. Individuazione degli obiettivi e dei dati di input necessari al loro raggiungimento.	Documento prodotto	Indicatore binario	SI		
FASE 2							
15	Creazione database	Realizzazione della struttura database su SQL	SI/NO	Indicatore binario	SI		

Divisione I Finanza, Controllo Interno e Supporto

Programma d'azione: FASI										
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio al semestre			
					I° sem.	II° sem.				
FASE 3										
40	Creazione dell'applicazione	Scrittura del codice in linguaggio visual basic 6.0. Realizzazione dell'interfaccia utente, delle maschere di inserimento, medica, cancellazione e ricerca dei dati.	Realizzazione dell'applicazione	Indicatore realizzazione fisica	70%	30%				
FASE 4										
20	Fase di test	Prova della funzionalità dell'applicazione: individuazione e correzione errori	Numero test effettuati	Indicatore realizzazione fisica	10%	90%				
FASE 5										
FASE 6										
FASE 9										
FASE 10										

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

18.03.46.3

Cdr 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	PESO	DIV
-------	--	------	-----

PRIORITA' POLITICA

1. Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Obiettivo strutturale 18.03.46

Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla D. G. per le Valutazioni Ambientali

Descrizione:

Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali

Responsabile: Dott Mariano GRILLO

Referente: Interim Dott. Mariano Grillo

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale			
2011	5.666.036,00	2012	5.666.036,00
		2013	5.653.999,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.46.3

Predisposizione applicazione VIPERA (VIA: Iter, Procedimento E Report Atti) per la gestione dei procedimenti di VIA

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	------

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoraggio al
					1° sem.	II° sem.	
100							

FASE 1

25	Analisi delle esigenze della DVA	Studio sulle esigenze DVA. Individuazione degli obiettivi e dei dati di input necessari al loro raggiungimento.	Documento prodotto	Indicatore binario		SI	
----	----------------------------------	---	--------------------	--------------------	--	----	--

FASE 2

15	Creazione database	Realizzazione della struttura database su SQL	SI/NO	Indicatore binario		SI	
----	--------------------	---	-------	--------------------	--	----	--

Divisione I Finanza, Controllo Interno e Supporto

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al I° sem.	II° sem.	Monitoraggio al semestre
FASE 3							
100	Creazione dell'applicazione	Scrittura del codice in linguaggio visual basic 6.0. Realizzazione dell'interfaccia utente, delle maschere di inserimento, medica, cancellazione e ricerca dei dati.	Realizzazione dell'applicazione	Indicatore realizzazione fisica	90%	10%	
FASE 4							
20	Fase di test	Prova della funzionalità dell'applicazione: individuazione e correzione errori	Numero test effettuati	Indicatore realizzazione fisica	50%	50%	
FASE 5							
FASE 6							
FASE 9							
FASE 10							

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo STRUTTURALE 18.03.47
CdR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita	
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	
<p>Obiettivo strutturale 18.03.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose</p>		
<p>Descrizione: assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di integrated pollution prevention and control - IPPC e Seveso, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria</p>		
PIANO D'AZIONE		
Obiettivo operativo 18.03.47.1		Peso 15
Predisposizione di un congruo numero di verifiche ispettive		
Obiettivo operativo 18.03.47.2		Peso 20
Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alla luce della nuova normativa: D.Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 128/2010		
Obiettivo operativo 18.03.47.3		Peso 15
Predisporre, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori ed autorità competenti all'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per impianti IPPC. Garantire a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari in materia IPPC, attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Europea in materia di BREF, di IE Expert Group, di comitato per l'approvazione delle "BAT conclusions"; il supporto alla partecipazione dell'Italia all'International Exchange Forum, la cura, per gli impianti di competenza statale, del rispetto degli obblighi recati dal Regolamento E-PRTR		
Obiettivo operativo 18.03.47.4		Peso 10
Assicurare la raccolta dei dati relativi agli incidenti riguardanti determinate sostanze pericolose e la loro comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario E-MARS. Assicurare la raccolta delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti alla direttiva Seveso e la loro registrazione e comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario SPIRS.		
Obiettivo operativo 18.03.47.5		Peso 15
Partecipazione tecnica ai lavori della Commissione Europea in materia di direttiva Seveso (96/82/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali. Partecipazione alle attività tecniche correlate presso altri organismi internazionali.		
Obiettivo operativo 18.03.47.6		Peso 15
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale mediante: definizione dei contenuti tecnico-giuridici degli atti di recepimento e di attuazione, a supporto dell'Ufficio Legislativo; predisposizione di quesiti da sottoporre all'Ufficio Legislativo o ad altri soggetti, nonché formulazione di pareri ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina; trasmissione di elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo		
Obiettivo operativo 18.03.47.7		Peso 10
Cura del contenzioso in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, con particolare riferimento a: 1) contenzioso comunitario; 2) contenzioso nazionale; 3) profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale		

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

PESO 18.03.47.1

15

CAR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Obiettivo strutturale 18.03.47

Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Descrizione:

Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e Seveso, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria.

Responsabile: Dott. Mariano GRILLO

Referente: Dott. Giuseppe Lo Presti

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale

2011

2.402.021,00

2012

2.402.021,00

2013

2.397.593,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.47.1

Predisposizione di un congruo numero di verifiche ispettive

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA - attività discendente da un obbligo comunitario
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	---

Altre strutture/sogetti coinvolti: ISPRA, ARPA, CNVVF, ex ISPESL

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al semestre
					I° sem.	II° sem.	
100							
FASE 1							
20	Individuare gli stabilimenti da sottoporre a verifica anno 2011 e richiesta di personale ispettivo	Individuazione di un numero di stabilimenti sulla base delle disponibilità finanziarie 2011	N° richieste personale ispettivo/N° impianti da ispezionare nell'anno	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%	
FASE 2							
15	Predisposizione dei decreti di nomina delle commissioni ispettive 2011 per gli stabilimenti individuati	Emanazione dei Decreti di nomina	N° decreti di nomina/N° impianti ispezionabili con le risorse economiche dell'anno 2011	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%	
FASE 3							
25	Ricezione, valutazione e trasmissione dei Rapporti finale d'ispezione inviati dalle commissioni nominate nell'anno 2010	Trasmisione ai Gestori ed organi competenti di tutti i Rapporti finali d'ispezione nominati nell'anno 2010	N° rapporti trasmessi/N° rapporti ricevuti	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%	

Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al		
					I° sem.	II°sem.	semestre		
FASE 4									
10	Aggiornamento del Data Base Verifiche Ispettive	Inserimento nel DB di tutta la documentazione inerente le verifiche ispettive 2010	N° verifiche 2010 inserite nel DB/N° verifiche ispettive concluse nel 2010	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale			100%		
FASE 5									
30	Erogazione dei compensi agli ispettori per le attività svolte e comunicazione alle persone ed alle Amministrazioni di appartenenza	Liquidazione dei compensi agli ispettori relativi ai decreti di nomina per l'anno 2010	N° compensi 2010 erogati/ N° ispettori di verifiche ispettive concluse nel 2010	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale			100%		
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011 Obiettivo operativo

18.03.47.2 20

CDR 5

DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI

PESO

20

PRIORITA' POLITICA

1. Qualità dell'aria e energia pulita

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

PROGRAMMA

Obiettivo strutturale 18.03.47

Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Descrizione:

Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di Integrated pollution prevention and control - IPPC e Seveso, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria

Responsabile: Dott. Mariano GRILLO

Referente: Dott. Giuseppe Lo Presti

Stanziam. in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale

2011

2.402.021,00

2012

2.402.021,00

2013

2.397.593,00

2.397.593,00

Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alla luce della nuova normativa: D. Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 128/2010

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.47.2

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

31/12/2011

Priorità:

ALTA

Altre strutture/oggetti coinvolti: Ministero dello sviluppo economico, Ministero della salute, Ministero del lavoro e politiche sociali, Ministero dell'interno, Regioni e Province autonome

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al 1° sem.	11°sem.	Monitoragg. al semestre
100							
FASE 1							
50	Conduzione conferenze di servizi per AIA statali con istruttoria tecnica conclusa	Predisposizione decreti AIA per la firma del sig. Ministro	N° decreti proposti alla firma/ N° pareri conclusivi pervenuti in esito a Conferenza di Servizi	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%	
FASE 2							
40	Mettere a disposizione del pubblico, degli operatori e delle amministrazioni interessate indirizzi comuni nella gestione dei procedimenti IPPC statali e regionali	Sviluppo e aggiornamento di apposite pagine web, garantendo, fra l'altro, gestione FAQ e News in materia IPPC e informazioni su provvedimenti di AIA statali e regionali	N° aggiornamenti/N° elementi di novità da mettere a disposizione del pubblico	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%	
FASE 3							
6	Azioni tese ad assicurare la partecipazione e l'informazione del pubblico nelle diverse fasi dei procedimenti di AIA statale	Adempimenti relativi alle richieste di accesso. Pubblicazione di avvisi in Gazzetta Ufficiale	N° richieste di pubblicazione su GU/ N° decreti emanati	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%	

Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. ai semestre		
					I° sem.	II° sem.			
100									
FASE 4									
4	Azioni discendenti dall'esame delle segnalazioni fatte pervenire da soggetti istituzionali o da altri soggetti interessati in relazione a possibili profili di inottemperanza di prescrizioni ALA statali	Esame delle segnalazioni e disposizione di: ispezioni straordinarie, diffide, misure interdittive, proposte di applicazione di sanzioni	N° segnalazioni riscontrate/ N° segnalazioni pervenute	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale			100%		
FASE 5									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011
Obiettivo operativo

18.03.47.3
 PESO 15

CDR 5
MISSIONE
PROGRAMMA

DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI
 1. Qualità dell'aria e energie pulite
 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Obiettivo strutturale 18.03.47
 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti commessi con determinate sostanze pericolose

Descrizione:
 assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di integrated pollution prevention and control - IPPC e Seveso, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti commessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria

Responsabile:	Dott. Mariano GRILLO	Referente:	Dott. Giuseppe Lo Presti
2011	2.402.021,00	2012	2.402.021,00
	Stanzamenti in Competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale		Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.47.3
		2013	2.397.593,00

Predispone, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori ed autorità competenti all'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per impianti IPPC. Garantisce a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari in materia IPPC, attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Europea in materia di BREF, di IE Expert Group, di comitato per l'approvazione delle "BAT conclusions", il supporto alla partecipazione dell'Italia all'International Exchange Forum, la cura, per gli impianti di competenza statale, del rispetto degli obblighi recati dal Regolamento I-PPTR

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	MEDIA
------------------------	-------------------	----------------------------	-------------------	------------------	--------------

Altre strutture/segreti coinvolti: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Autorità competenti al rilascio di AIA, Associazioni di categoria, ISPRA

Programma di azione FASI		Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggi, ai	
Peso %						I° sem.	II° sem.	richieste	
100									
		FASE 1							
30		Avviare le attività di predisposizione dei documenti tecnici di indirizzo in materia IPPC, anche al fine di definire la posizione italiana da rappresentare nelle sedi comunitarie e internazionali	Costituzione di tavoli tecnici con le altre amministrazioni chiamate a condividere i documenti e di specifici gruppi di lavoro tematici, aperti a contributi del mondo produttivo, scientifico e accademico	N° azioni di concertazione tecnica assunte/ N° azioni necessarie a seguito di iniziative Comunitarie o di esigenze riconosciute a livello nazionale	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%		
		FASE 2							
60		Definire, anche coinvolgendo operatori di settore e autorità competenti, le posizioni tecniche dell'Italia in materia di migliori tecniche disponibili, e proporre presso i tavoli comunitari e internazionali, sia a livello tecnico, sia a livello negoziale, nonché garantire il contributo dell'Italia ai lavori comunitari di indirizzo dell'azione della Commissione europea in materia IPPC	Garantire il contributo italiano al "processo di Siviglia" per la redazione del BREF, al forum (IEF) e al comitato di cui all'art. 13 della direttiva 2010/75/CE (IED), e (per quanto di competenza) all'IED Expert Group organizzato dalla Commissione Europea e alle ulteriori iniziative in attuazione di tale direttiva o dell'accordo di Göteborg	N° contributi garantiti/ N° riunioni convocate	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%		
		FASE 3							
10		Contributo tecnico al recepimento della nuova direttiva in materia di emissioni industriali	Redazione di contributi tecnici da uso degli uffici di diretta collaborazione	N° contributi garantiti/ N° contributi richiesti	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%		

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.47.4		PESO		10			
DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI											
PRIORITA' POLITICA		1. Qualità dell'aria e energia pulita									
MISSIONE		18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
PROGRAMMA		3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento									
Obiettivo strutturale 18.03.47											
Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose											
Descrizione:											
Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di integrated pollution prevention and control - IPPC e Seveso, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria											
Responsabile:		Dott. Mariano GRILLO		Referente:		Dott. Giuseppe Lo Presti					
2011		2.402.021,00		2012		2.402.021,00		2013		2.397.593,00	
Stanziam. in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale				Descrizione dell'Obiettivo operativo 18.03.47.4							
Assicurare la raccolta dei dati relativi agli incidenti riguardanti determinate sostanze pericolose e la loro comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario E-MARS. Assicurare la raccolta delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti alla direttiva Seveso e la loro registrazione e comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario SPIRS.											
Data di inizio:		01/01/2011		Data completamento:		31/12/2011		Priorità:		ALTA - attività obbligatorie prescritte dalla dir. 96/82/CE e s.m.l.	
Altre strutture/seggi coinvolte:		ISPR, CNVVF, ex ISPEST.									
Programma d'azione: FASI											
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al	Monitoragg. al					
100					1° sem.	II° sem.		semestre			
FASE 1											
20	Raccolta delle informazioni ed analisi degli incidenti avvenuti coinvolgenti sostanze pericolose. Nomina di una Commissione di sopralluogo in caso di incidente rispondente ai criteri stabiliti dalla direttiva Seveso, ai fini della raccolta dei dati da trasmettere alla Commissione Europea.	Istituzione con provvedimento specifico della Commissione di sopralluogo per la raccolta dei dati sugli incidenti rilevanti	n. procedimenti di verifica della necessità di istituire Commissione di sopralluogo conclusivi incidenti segnalati	indicatore di realizzazione fisica ed efficienza gestionale	100%						
FASE 2											
5	Notifica preliminare degli incidenti e comunicazione definitiva alla Commissione Europea delle informazioni acquisite, tramite il sistema informativo E-MARS	Invio dei dati sugli incidenti rilevanti tramite il sistema E-MARS.	N. incidenti con notifica completata sul sistema E-MARS/N, incidenti riconosciuti come rilevanti	indicatore di realizzazione fisica ed efficienza gestionale	100%						
FASE 3											
75	Acquisizione e gestione delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Registrazione dei dati nel sistema SPIRS e comunicazione degli stessi alla Commissione Europea	Comunicazione dei dati sugli incidenti rilevanti a rischio di incidente alla Commissione Europea tramite il sistema SPIRS.	Aggiornamento annuale sistema SPIRS	indicatore binario	SI						

Programma d'azione: FASI										
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoragg. al semestre			
					I° sem.	II°sem.				
100										
FASE 4										
FASE 5										
FASE 6										
FASE 7										
FASE 8										
FASE 9										
FASE 10										

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.47.5		
CGR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	PESO		15		
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita					
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento					
Obiettivo strutturale 18.03.47						
Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose						
Descrizione:						
assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di Integrated pollution prevention and control - IPPC e Seveso, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria						
Responsabile: Dott. Mariano GRILLO		Referente: Dott. Giuseppe Lo Presti				
2011		2012		2013		
Sanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale		2.402.021,00		2.402.021,00		
				Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.47.5		
				2.397.593,00		
Data di inizio: 01/01/2011		Data completamento: 31/12/2011		Priorità: MEDIA - attività funzionale all'adempimento degli obblighi di cui alla direttiva		
Altre strutture/sogetti coinvolti:		Segretario Generale - ISPRA - CNVVF - ex ISPESL				
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					10 sem.	10sem.
FASE 1						
40	Definizione, anche attraverso il coinvolgimento delle Regioni, degli operatori di settore e delle autorità competenti, delle posizioni tecniche dell'Italia in materia di attuazione della direttiva Seveso	Contributo alla definizione della posizione nazionale in materia.	N° contributi prodotti/ N° contributi richiesti	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale	100%	
FASE 2						
40	Partecipazione a tavoli internazionali di attuazione della direttiva 2003/105/CE (Seveso) e per la definizione della nuova direttiva in materia	Partecipazione alle riunioni del CCA, dei relativi TWG ed avvio delle azioni di competenza in relazione ai loro esiti	N. contributi italiani garantiti/N. inviti a riunioni rilevanti	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale	100%	
FASE 3						
20	Attività funzionali alla partecipazione alle attività tecniche sul rischio industriale presso UNECE - OCSE	Partecipazione alle attività tecniche presso gli organismi internazionali UNECE e OCSE	N. contributi italiani garantiti/N. inviti a riunioni rilevanti	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale	100%	

Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio al		
100					I° sem.	II° sem.	semestre		
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 10									

CAR 5	PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo operativo	PESO	18.03.47.6	15
PRIORITA' POLITICA	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI				
MISSIONE	1. Qualità dell'aria e energia pulita				
PROGRAMMA	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento				

Obiettivo strutturale 18.03.47
Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Descrizione:
assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di integrated pollution prevention and control - IPPC e Seveso, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria

Responsabile:	Dott. Mariano GRILLO	Referente:	Dott. Giuseppe Lo Presti
2011	2.402.021,00	2012	2.402.021,00
		2013	2.397.593,00

Attuazione della normativa comunitaria e nazionale mediante: definizione dei contenuti tecnico-giuridici degli atti di recepimento e di attuazione, a supporto dell'Ufficio Legislativo, predisposizione di questi da sottoporre all'Ufficio Legislativo o ad altri soggetti, nonché formulazione di pareri ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina; trasmissione di elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA - l'eventuale mancata realizzazione avrà conseguenze sulla possibilità di dare completa attuazione alla normativa in materia.
Altre strutture/oggetti coinvolti:	Ufficio Legislativo - Ufficio di Gabinetto - Amministrazioni interessate				

Programma/azione:	FASE 1	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al 1° sem.	100%	Monitoraggi al semestre
Peso %	100	Prodotto				

30	Supporto tecnico alla definizione e predisposizione, per gli uffici di diretta collaborazione dei contenuti tecnici dei provvedimenti attuativi previsti dal decreto legislativo 17 agosto 1999 n.334 e s.m.i., anche mediante la concentrazione tecnica con le altre amministrazioni interessate	Supporto tecnico alla partecipazione alle riunioni per la concentrazione con altre amministrazioni interessate dei decreti attuativi della disciplina relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	N° partecipazioni a riunioni/ N. richieste di partecipazione pervenute	Indicatore di realizzazione fascia ed efficacia gestionale		100%
----	---	--	--	--	--	------

FASE 2

40	Supporto tecnico alla definizione e predisposizione, per l'Ufficio Legislativo, dei contenuti tecnici dei provvedimenti attuativi previsti dal decreto legislativo 17 agosto 1999 n.334 e s.m.i., anche mediante la concentrazione tecnica con le altre amministrazioni interessate	Aggiornamento schemi di decreto e relazioni illustrative inviati alla firma Ministro ai fini dell'adozione dei decreti previsti dall'art. 8, comma 4 (rapporto di sicurezza); dall'art. 13, comma 2 (aree ad elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi); dall'art. 15, comma 1 (lavoratori in situ); dall'articolo 25, comma 3 (verifiche ispettive) e dall'articolo 29, comma 2 (tariffe) del D.Lgs. 334/99	N. aggiornamenti prodotti/ N. aggiornamenti richiesti dagli uffici di diretta collaborazione	Indicatore di realizzazione fascia ed efficacia gestionale		100%
----	---	--	--	--	--	------

Programma d'azione: FASI		Attività		Prodotto		Indicatore		Tipo indicatore		Percentuale di realizzazione al		Monitoraggio al	
100						I° sem.		II° sem.		I° sem.		II° sem.	
FASE 3													
10	Supporto per l'interpretazione e l'applicazione della disciplina	Pareri, quesiti, circolari, riunioni tecniche, convegni e corsi	N. pareri prodotti e riunioni organizzate/N. esigenze riscontrate	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%							
FASE 4													
20	Supporto tecnico volto a fornire elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo	Risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo	n. risposte prodotte/ N. atti di sindacato ispettivo pervenuti	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%							
FASE 5													
FASE 6													
FASE 7													
FASE 8													
FASE 9													
FASE 10													

CDR 5		PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.47.7	
PRIORITA' POLITICA		DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO		10	
MISSIONE		1. Qualità dell'aria e energia pulita					
PROGRAMMA		18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Obiettivo strutturale 18.03.47		3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento					
Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose							
Descrizione:							
assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di integrated pollution prevention and control - IPPC e Seveso, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria							
Responsabile: Dott. Marino GRILLO		Referente: Dott. Giuseppe Lo Presti					
2011		2.402.021,00		2012		2.402.021,00	
		Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale				2013	
						Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.47.7	
						2.397.593,00	
Cura del contenzioso in materia di prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, con particolare riferimento a:							
1) contenzioso comunitario; 2) contenzioso nazionale; 3) profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale							
Data di inizio: 01/01/2011		Data completamento: 31/12/2011		Priorità: ALTA			
Altre strutture/oggetti coinvolti:		Ufficio Legislativo – Ufficio di Gabinetto – Avvocatura dello Stato – Amministrazioni interessate					
Programma d'azione: FASI							
Peso %		Attività		Prodotto		Indicatore	
- 100							
FASE 1							
10		Azioni connesse alla gestione del contenzioso comunitario, sia in fase pre-contenziosa che dinanzi alla Corte di Giustizia		Supposto alla partecipazione alle riunioni i coordinamento (c.d. riunioni pacchetto ambiente), esame dei rilievi e predisposizione di relazioni, anche contenenti proposte normative o misure di attuazione		N. relazioni prodotte/ N. richieste della Commissione europea pervenute	
						indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale	
FASE 2							
35		Azioni connesse alla gestione del contenzioso nazionale in sede giurisdizionale (Ricorsi al TAR/Consiglio di Stato)		Esame dei ricorsi e predisposizione ad uso dell'Avvocatura dello Stato di memorie difensive, anche con relazioni tecniche e altra documentazione		N. relazioni difensive prodotte/ N. ricorsi giurisdizionali pervenuti	
						indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale	
						100%	
						100%	
						Monitoragg. al semestre	

Programma di azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione		Monitorage al semestre		
					I° sem.	II° sem.			
100									
FASE 3									
30	Azioni connesse alla gestione del contenzioso nazionale in sede amministrativa (Ricorsi straordinari al Capo dello Stato)	Esame dei ricorsi e predisposizione di relazioni istruttorie per il Consiglio di Stato	N. relazioni istruttorie proposte a firma Ministro/N. ricorsi amministrativi pervenuti	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%			
FASE 4									
5	Azioni connesse alla gestione del contenzioso nazionale in sede amministrativa (Ricorsi straordinari al Capo dello Stato)	Predisposizione di schemi di DPR in esito a pareri del Consiglio di Stato che ne richiedono l'emissione	N. schemi DPR proposti/N. pareri del Cds pervenuti	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%			
FASE 5									
20	Azioni connesse all'esame della legislazione regionale in relazione a possibili profili di incostituzionalità	Esame della legislazione regionale e predisposizione di: relazioni/proposte normative	N. relazioni prodotte/N. leggi regionali pervenute	indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale		100%			
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo STRUTTURALE 18.03.48
CdR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita	
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	
Obiettivo strutturale 18.03.48 Miglioramento efficienza procedimenti di VIA e VAS		
<p>Descrizione: Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotte dal D.Lgs. n. 128/2010</p>		
PIANO D'AZIONE		
Obiettivo operativo 18.03.48.1		Peso 20
Miglioramento efficienza procedimenti di VAS.		
Obiettivo operativo 18.03.48.2		Peso 40
Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alla luce della nuova normativa: D.Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 128/2010		
Obiettivo operativo 18.03.48.3		Peso 40
Realizzazione Portale WEB per le Valutazioni Ambientali (VIA-VAS).		

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.48.1	20		
CDR 5	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI	PERSO	PERSO				
PRIOITÀ POLITICA							
1. Qualità dell'aria e energia pulita							
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
PROGRAMMA							
3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento							
Obiettivo strutturale 18.03.48							
Miglioramento efficienza procedimenti di VIA e VAS							
Descrizione:							
Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotta dal D.Lgs. n. 128/2010							
Responsabile: Dott. Mariano GRILLO		Referente: Ing. Carlo Riggio					
2011		1.311.682,00	2012	1.311.682,00	2013		
1.311.682,00		1.311.682,00		1.308.443,00			
Miglioramento efficienza procedimenti di VAS							
Data di inizio: 01/01/2011		Data completamento: 31/12/2011		Priorità: Alta			
Altre strutture/esperti coinvolti:		ISPR4, Regioni, Commissione tecnica VIA-VAS, Ufficio Legislativo, Segreteria Tecnica Ministro, Comitato Tecnico scientifico					
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Obiettivo proposto	Monitoraggi al	
100					1° sem.	11° sem.	Monitoraggi al semestre
FASE 1							
30	Esame e raccolta all'interno del Tavolo di coordinamento VAS con le Regioni delle problematiche emergenti in sede di applicazione della nuova normativa in tema di VAS (D.lgs 128/2010)	Documento illustrativo delle criticità e delle priorità emerse in sede di Tavolo di Coordinamento VAS con le Regioni da affrontare nella stesura delle Linee Guida e della Regolamentazione tecnica	Documento prodotto	Indicatore di realizzazione fisica	40%	60%	
FASE 2							
		Schema di Linee guida,	Schema prodotto	Indicatore di realizzazione fisica	40%	60%	
FASE 3							
FASE 4							
FASE 5							
FASE 6							
70	Realizzare attraverso il Tavolo di Coordinamento con le Regioni una metodologia di VAS condivisa attraverso la predisposizione di Linee guida						

Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Obiettivo proposto		Monitoraggio, al		
100					1° sem.	II° sem.	semestre		
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.48.2	40
CAIR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	PESSO			
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita				
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento				
Obiettivo strutturale: 18.03.48					
Miglioramento efficienza procedimenti di VIA e VAS					

Descrizione: Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotte dal D.Lgs. n. 128/2010

Responsabile:	Dott. Mariano CRILLO		Referente:	Ing. Carlo Riggio	
2011	1.311.682,00	2012	1.311.682,00	2013	1.308.443,00
Stanzamenti in Competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale				Descrizione dell'Obiettivo operativo 18.03.48.2	
Gestione e monitoraggio delle verifiche di ottemperanza di cui a provvedimenti di VIA (ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.) e VIA Speciale di Legge Obiettivo (D. Lgs. 163/2006 e s.m.).					

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	MEZIA
Altre strutture/leggi coltivate: Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS (CTVA), ISPRA, Struttura di Coordinamento Nazionale degli Osservatori Ambientali (SCNOOA, L. 179/2002 e successivi decreti attuativi), Osservatori Ambientali, soggetto esterno.					

Programma d'azione: FASI		Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Obiettivo proposto		Monitoragg. ed semplice
Peso %	Attività				I° sem.	II° sem.	
100		FASE 1					
45	Servizi banche dati e sito web Definizione dello strumento di raccolta e catalogazione dei decreti VIA. Interrogabile per l'analisi dei dati contenuti e per la gestione ottimale del controllo e verifica delle prescrizioni Attività in collaborazione ISPRA 2011.	Omnizzazione ed Implementazione dei dati della Banca Dati provvedimenti di VIA. Realizzazione prototipo del sito web	- n. incontri effettuati (2) - n. Reports predisposti (1)	Indicatore di realizzazione fisica	0%	100%	
FASE 2							
45	Predisposizione Linea Guida per prescrizioni decreti VIA, tese a ottimizzare il sistema di controllo delle verifiche di ottemperanza. Attività in collaborazione con ISPRA 2011.	Ricostruzione ed analisi delle criticità relative alle prescrizioni dei decreti VIA. Definizione delle Linee Guida come strumento di supporto per la definizione del quadro prescrittivo e ottimizzare il controllo sulla verifica di ottemperanza delle prescrizioni.	- n. incontri effettuati (3) - n. documenti predisposti (1) - n. Reports predisposti (1)	Indicatore di realizzazione fisica	0%	100%	
FASE 3							
10	Condivisone dei documenti definitivi di programmazione con le altre strutture coinvolte (CTVA, SCNOOA ecc.) e formalizzazione degli stessi documenti tramite pubblicazione su sito WEB.	Realizzazione di un centro di condivisione. Pubblicazione elaborato su sito WEB	- n. incontri effettuati (2) - n. documenti predisposti (1)	Indicatore di realizzazione fisica	35%	65%	

Programma d'azione: FASI										
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Obiettivo proposto		Monitoraggio al semestrale			
					I° sem.	II° sem.				
100										
FASE 4										
FASE 5										
FASE 6										
FASE 7										
FASE 8										
FASE 9										
FASE 10										

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.48.3	
CNR 5		DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO 40	
PRIORITY POLITICA		1. Qualità dell'aria e energia pulita			
MISSIONE		18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
PROGRAMMA		3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento			
Obiettivo strutturale 18.03.48					
Miglioramento efficienza procedimenti di VIA e VAS					
Descrizione:					
Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotta dal D. Lgs. n. 128/2010					
Responsabile: Dott. Mariano GRILLO		Referente: Ing. Carlo Riggio			
2011		1.311.682,00		2012	
		Sanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strutturale		2013	
		1.311.682,00		1.309.443,00	
Realizzazione Portale WEB per le Valutazioni Ambientali (VIA-VAS)					
Data di inizio:		Data completamento:		Priorità:	
01/01/2011		31/12/2011		MEDIA	
Altre strutture/oggetti coinvolti:		ANCI/ISPRO			
Programma d'azione: FASI					
Peso %		Attività		Indicatore	
100		Prodotto		Tipo indicatore	
				Obiettivo proposto	
				1° sem. 1° sem.	
				Monitoraggi al semestre	
FASE 1					
25		Analisi preliminare dei contenuti informativi del Portale e delle componenti software		Presentazione Progetto Esecutivo (sifno) - Numero documenti specifiche tecniche	
		Progetto esecutivo dei contenuti e delle funzionalità del Portale		Indicatore di realizzazione fisica	
				65%	
				35%	
FASE 2					
50		Raccolta e sistemazione dei dati esistenti in funzione delle aree tematiche e sviluppo delle componenti applicative		Indicatore di realizzazione fisica	
		Portale in esercizio completo di funzionalità		Indicatore di realizzazione fisica	
				65%	
				35%	
FASE 3					
25		Predisposizione di Linee Guida per aggiornamenti delle diverse tipologie di contenuti in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati coinvolti		Indicatore di realizzazione fisica	
		Portale completo di un primo aggiornamento delle funzionalità e delle procedure per l'aggiornamento dei nuovi contenuti. Workshop di presentazione del Portale		Indicatore di realizzazione fisica	
		Dati Ambientali e Territoriali inseriti e resi disponibili: Banche Dati e Progetti Cartografici		Indicatore di realizzazione fisica	
				65%	
				35%	

Programma di azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Obiettivo proposto		Monitoragg. al		
100					I° sem.	II°sem.	semestre		
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo STRATEGICO 18.03.49
CdR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita	
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	
Obiettivo strategico 18.03.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche		
Descrizione: Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso di prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.		
PIANO D'AZIONE		
Obiettivo operativo 18.03.49.1	Peso 20	
<p>Revisione della normativa nazionale vigente in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico ed armonizzazione con le direttive comunitarie in materia di rumore, con particolare riferimento al rumore aeroportuale, ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti in generale, direttive 2002/49/CE e 2002/30/CE in materia di rumore ambientale e direttiva 2000/14/CE relativa alle emissioni acustiche delle macchine destinate al funzionamento all'aperto; azioni volte alla attuazione del DM 29/11/2000 in materia di controllo e di risanamento dell'inquinamento acustico, attraverso l'approvazione dei piani di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali e l'approvazione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto ferroviario (stralcio 2008-2011).</p> <p>Attività inerenti il Gruppo di Lavoro "caso pilota a Genova" per la realizzazione ed il collaudo, in anticipo sui piani nazionali, degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore autostradale nella città di Genova.</p>		
Obiettivo operativo 18.03.49.2	Peso 10	
<p>Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alla luce della nuova normativa: D.Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 128/2010</p>		
Obiettivo operativo 18.03.49.3	Peso 20	
<p>(pluriennale): Attuazione di iniziative di ricerca e informazione in materia di sostanze chimiche in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e al D.M. 22.11.2007.</p>		
Obiettivo operativo 18.03.49.4	Peso 10	
<p>(pluriennale): Partecipazione alle attività interministeriali per il recepimento della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.</p>		
Obiettivo operativo 18.03.49.5	Peso 10	
<p>Semplificazione e aggiornamento della normativa nazionale sulla qualità dell'aria attraverso l'attuazione della direttiva 2008/50/CE e delle direttive in materia di emissioni in atmosfera.</p>		
Obiettivo operativo 18.03.49.6	Peso 20	
<p>Attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani previsto dal DM 16.10.2006.</p>		
Obiettivo operativo 18.03.49.7	Peso 10	
<p>Promozione, nelle materie di competenza, delle azioni mirate al risarcimento del danno ambientale – matrice ambientale aria</p>		

PROGRAMMAZIONE 2011
Obiettivo Operativo 18.03.49.1
PESO 20

CDR 5 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
MISSIONE 1. Qualità dell'aria e energia pulita
PROGRAMMA 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo strategico 18.03.49
Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche

Descrizione:
 Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso di prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.

Dott. Mariano GRILLO		Referente: Interim Dott. Mariano Grillo	
2011	18.783.668,00	2012	18.782.360,00
Sanzionamenti in Competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico		Destinazione dell'Obiettivo operativo 18.03.49.1	
		2013	14.081.993,00

Revisione della normativa nazionale vigente in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico ed armonizzazione con le direttive comunitarie in materia di rumore, con particolare riferimento al rumore antropico, ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti in generale, direttive 2002/49/CE e 2002/50/CE in materia di rumore ambientale e direttiva 2000/14/CE relativa alle emissioni acustiche delle macchine destinate al funzionamento silenzioso, azioni volte alla attuazione del DM 29/11/2000 in materia di controllo e di risarcimento dell'inquinamento acustico, attraverso l'approvazione dei piani di risarcimento acustico delle infrastrutture autostradali e l'approvazione del piano di risarcimento acustico delle infrastrutture di trasporto ferroviario (stralcio 2008-2011).

Attività inerenti il Gruppo di Lavoro "caso pilota a Genova" per la realizzazione ed il collaudo, in anticipo sui piani nazionali, degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore autostradale nella città di Genova.

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA
Altre strutture/oggetti coinvolti:	Ministeri concorrenti, UNI, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Presidenza del Consiglio dei Ministri Conferenza Unificata, Regioni e Province Autonome, ANCI, Comuni, gestori di infrastrutture di trasporto stradale e ferroviarie.				

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione	Monitoraggio al
100					P.sem. / I.sem.	secondo

FASE 1

50	Revisione complessiva della legge quadro n. 447/95 e dei relativi decreti attuativi, con particolare riguardo al rumore negli edifici, negli aeroporti e di tutte le sorgenti di rumore ascrivibili alle infrastrutture dei trasporti ed agli impianti industriali.	Avvio delle consultazioni con i Ministeri concorrenti e con i differenti soggetti coinvolti. Prosecuzione delle attività propedeutiche alla predisposizione di una bozza di decreto di revisione del D.P.C.M. 5/12/97. Prosecuzione dei contatti con gruppi tecnici di lavoro, costituiti da enti di ricerca e di nomina, volti all'elaborazione delle norme tecniche di riferimento. Prosecuzione delle consultazioni con associazioni di categoria ed esperti del settore. Partecipazione in qualità di relatore a convegni e seminari sul tema	Numero di decreti predisposti/numero decreti previsti (2)	Volume di attività	50%	50%
----	---	---	---	--------------------	-----	-----

FASE 2

50	Completamento della valutazione dei piani di risarcimento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario (secondo stralcio) e predisposizione di tutti gli atti necessari per l'acquisizione dell'intesa della Conferenza Unificata e l'approvazione da parte del Ministro di detti piani.	Completamento delle istruttorie concernenti i piani di risarcimento delle infrastrutture stradali (in particolare ANAS, Consorzio Autostrade Siciliane CAS, Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli), in collaborazione con ISPRA per il supporto tecnico, con le regioni interessate, UPI e ANCI. Acquisizione del parere delle regioni in merito alle istruttorie condotte. Prosecuzione dell'istruttoria del secondo stralcio del piano di risarcimento presentato dal gestore ferroviario RFI. Partecipazione in qualità di relatore a convegni e seminari sul tema. Predisposizione degli atti relativi a ciascun gestore per l'acquisizione dell'intesa in Conferenza Unificata e l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente.	Numero piani approvati dal Ministro/numero piani valutati (16)	Indicatore di volume di attività	50%	50%
----	--	--	--	----------------------------------	-----	-----

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.49.2		PESO		10	
CDR 5		DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI							
PRIORITA' POLITICA		1. Qualità dell'aria e energia pulita							
MISSIONE		18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
PROGRAMMA		3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento							
Obiettivo strategico 18.03.49									
Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche									
<p>Descrizione: Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso di prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.</p>									
Responsabile: Dott. Mariano GRILLO		Referente: Interim Dott. Mariano Grillo							
2011		19.763.669,00		2012		19.782.360,00		2013	
		Sanzionamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico				14.081.993,00			
<p>Predisposizione dello schema di decreto per l'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle zone territoriali interessate, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera g) e dell'art. 7 della legge 36/01</p>									
Data di inizio: 01/01/2011		Data completamento:		31/12/2011		Priorità: ALTA			
Altre strutture/ageggiati coinvolti:		Ministeri concorrenti, UNI, enti di ricerca ed associazioni di categoria, ISPRA, Presidenza del Consiglio dei Ministri Conferenza Unificata, Regioni e Province Autonome, ANCI, Comuni.							
Programma d'azione: FASI									
Peso %		Attività		Prodotto		Indicatore		Tipo indicatore	
100		Definizione delle informazioni e dei contenuti da inserire nel catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle relative modalità di inserimento. Predisposizione dei criteri per la progettazione dei piani di risanamento degli elettrodoti e del decreto di istituzione del catasto delle sorgenti elettromagnetiche. Inizio predisposizione degli schemi dei decreti attuativi previsti dalla legge 36/2001 e non ancora emanati.		Conclusione delle concertazioni con i Ministeri competenti ed emanazione del decreto ministeriale per la costituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle zone territoriali interessate. Emanazione delle linee guida per la predisposizione dei piani di risanamento degli elettrodoti. Costituzione dei gruppi di lavoro per la definizione degli schemi dei decreti attuativi della legge 36/2001 ancora mancanti		Numero dei decreti predisposti/numero decreti previsti (3)		Volume di attività	
								percentuale di realizzazione al	
								1° sem.	
								50%	
								50%	
								11° sem.	
								50%	
								50%	
FASE 1									
FASE 2									
FASE 3									
FASE 4									
Monitoragg. al semestrale									

Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al		
100					I° sem.	II° sem.	semestre		
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		PESO		18.03.49.3		20	
CAR 5									
DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI									
PRIORITA' POLITICA									
1. Qualità dell'aria e energia pulita									
MISSIONE									
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
PROGRAMMA									
3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento									
Obiettivo strategico 18.03.49									
Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche									
Descrizione:									
Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso di prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.									
Responsabile: Dott. Mariano GRILLO									
Referente: Dott. Carlo Zaghi									
2011		19.763.669,00		Sanzionamenti in/Competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico		2012		19.782.360,00	
2013		2013		2013		2013		14.081.993,00	
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.49.3									
(pluriennale): Attuazione di iniziative di ricerca e informazione in materia di sostanze chimiche in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e al D.M. 22.11.2007.									
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	MEDIA	in relazione agli adempimenti previsti dal D.M. 22 novembre 2007 (attuazione del regolamento REACH in materia di sostanze chimiche)			
Altre strutture/oggetti coinvolti:	Ministero della salute, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, Istituto superiore di sanità, ISPRA, istituti di ricerca e altri enti con competenze specifiche								
Programma d'azione FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al		
100					I° sem.	II° sem.	semestre		
FASE 1									
40	<p>Presentazione dei risultati intermedi dello Studio sugli "interferenti endocrini"</p> <p>Prosecuzione delle iniziative di informazione già in corso e individuazione di nuove attività per l'attuazione del regolamento REACH</p>	<p>a) Convegno di presentazione dei risultati intermedi dello Studio sugli "interferenti endocrini"</p> <p>b) attuazione di iniziative di informazione in relazione agli ambiti di competenza del Ministero dell'ambiente (D.M. 22 novembre 2007)</p>	<p>Numero di iniziative realizzate rispetto al numero programmato (4)</p>	Volume di attività	50%	50%			
FASE 2									
10	<p>Istruttoria per le attività di ricerca sulla valutazione del rischio ambientale delle sostanze perfluoro-alcibliche (PFAS) nei bacini dei principali fiumi italiani e sulla sostituzione dell'arsenico nella lavorazione del vetro di Mirano</p>	<p>a) svolgimento delle azioni previste nelle convenzioni (valutazione programma esecutivo e istruttoria del 1° SAL)</p>	<p>Numero di istruttorie realizzate rispetto al numero programmato (2)</p>	Volume di attività	50%	50%			

Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggio al semestre		
					I° sem.	II° sem.			
100									
		FASE 3							
50	Attuazione delle iniziative di informazione programmate _Conclusione dello Studio sugli "interferenti endocrini" Partecipazione alla task force interministeriale per l'organizzazione della III Conferenza sul regolamento REACH	a) svolgimento delle azioni previste nella fase di programmazione e predisposizione di documenti nell'ambito del comitato di coordinamento (art. 7 DM 22.11.2007) b) riunioni gruppi di lavoro e comitato coordinamento c) Convegno nazionale per la presentazione dei risultati dello studio sugli "interferenti endocrini" d) III Conferenza nazionale sul regolamento REACH	-Numero partecipazione riunioni rispetto a quelle convocate (15) -Numero documenti prodotti rispetto al numero previsto (12)	Volume di attività	50%	50%			
		FASE 4							
		FASE 5							
		FASE 6							
		FASE 7							
		FASE 8							
		FASE 9							
		FASE 10							
		FASE 10							
		FASE 10							

CDR 5		PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.49.4	
DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI		DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO		10	
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita						
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento						
Obiettivo strategico	18.03.49						
Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche							
Descrizione:							
Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso di prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.							
Responsabile:	Dott. Mariano GRILLO		Referente:	Dott. Carlo Zaghi			
2011	19.763.669,00	2012	19.782.350,00	2013	14.081.993,00	Descrizione dell'Obiettivo operativo 18.03.49.4	
(punteggio): Partecipazione alle attività interministeriali per il recepimento della direttiva 2009/128/CE che iscrive un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA In relazione ai compiti previsti dalla direttiva 2009/128/CE e alla scadenza per il suo recepimento (25 novembre 2011)		
Altre strutture/sogetti coinvolti: Ufficio Legislativo, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero della salute, Regioni, Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento Politiche europee, ISPRA, ENEA, altri istituti di ricerca							
Programma di azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatore	realizzazione al I° sem.	II° sem.	Monitoraggi al semestre
FASE 1							
100	Partecipazione alle attività interministeriali per l'elaborazione di una bozza preliminare di schema di decreto legislativo.	a) Partecipazione a riunioni di coordinamento interministeriale	Bozza preliminare trasmessa entro la scadenza (30.06.2011)	Indicatore Binario			
70	-Trasmissione di una bozza preliminare di decreto legislativo per il recepimento della direttiva 2009/128/CE	b) Trasmissione al Ministero delle politiche agricole di proposte per l'elaborazione di bozza preliminare di decreto legislativo			SI		
FASE 2							
30	Partecipazione alle attività del Tavolo tecnico per la definizione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (previsto dall'art.4 della direttiva)	a) Partecipazione a riunioni del Tavolo tecnico e dei gruppi di lavoro b)documenti di lavoro per la definizione del Piano d'azione nazionale	8) Numero riunioni rispetto al numero previsto (8) b) Numero di documenti rispetto al numero previsto (6)	Indicatore realizzazione fisica	50%	50%	
FASE 3							

Programma d'azione: FAS1									
Desc %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo Indicatori	Realizzato al 1° sem.	Realizzato al II° sem.	Monitoraggio al Semestre		
100									
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

CIR 5		PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		PESO		18.03.49.5		10	
PRIORITA' POLITICA		DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI		1. Qualità dell'aria e energia pulita							
MISSIONE		18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
PROGRAMMA		3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento									
Obiettivo strategico 18.03.49											
Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche											
Descrizione:											
Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso di prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.											
Responsabile:		Dott. Mariano GRILLO		Referente:		Interim Dott. Mariano Grillo					
2011		19.763.669,00		2012		19.782.360,00		2013		14.081.993,00	
Semplificazione e aggiornamento della normativa nazionale sulla qualità dell'aria attraverso l'attuazione della direttiva 2008/50/CE e delle direttive in materia di emissioni in atmosfera											
Data di inizio:		01/01/2011		Data completamento:		31/12/2011		Priorità:		ALTA Perché necessaria all'attuazione degli obblighi comunitari e nazionali	
Altre strutture/oggetti coinvolti:		Regioni e Province Autonome, Ministeri concernenti le norme in materia di inquinamento atmosferico, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Politiche Agricole, Ministero Sviluppo Economico, Agenzia delle Dogane, Direzione Generale RAS, Reparto Ambientale Marino, istituzioni comunitarie, ISPRA, ENEA, CNR, IS									
Programma d'azione: FASI											
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione		Monitoragg. al				
100					1° sem.	11° sem.	semestre				
FASE 1											
10	Supporto alla Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia per la definizione della posizione nazionale in merito alla proposta di modifica della direttiva 99/32/CE relativa alla riduzione del tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi	Assicurare la presenza dell'Italia al processo decisionale in corso	Numero di posizioni nazionali fornite (N). L'indicatore è funzione del calendario di attività previsto per l'anno 2011 dalla Commissione Europea	Indicatore realizzazione fisica	40%	60%					
FASE 2											
20	Recepimento della direttiva 2009/126/CE relativa alla fase II del recupero di vapori di benzina durante il rifornimento delle automobili nelle stazioni di servizio	Invio all'Ufficio Legislativo dello schema di decreto di recepimento	Predisposizione dello schema di decreto di recepimento della direttiva (1)	Indicatore realizzazione fisica	40%	60%					

Programma d'azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Percentuale di realizzazione				Monitoragg. al semestre
					1° sem.	II°sem.			
FASE 3									
20	Predisposizione degli schemi di decreto di attuazione della parte quinta del decreto legislativo 152/2006	Invio all'Ufficio legislativo degli schemi di decreto di attuazione della parte quinta del decreto legislativo 152/2006	Predisposizione degli schemi di decreto di attuazione ed invio all'ufficio legislativo (N)	Indicatore realizzazione fisica	40%	60%			
FASE 4									
20	Predisposizione schemi di decreto di attuazione della direttiva 2008/50/CE	Invio all'ufficio legislativo degli schemi di decreto di attuazione della direttiva 2008/50/CE	Predisposizione degli schemi di decreto di attuazione ed invio all'ufficio legislativo (3-4)	Indicatore realizzazione fisica	40%	60%			
FASE 5									
20	Gestione della predisposizione della richiesta di proroga all'entrata in vigore dei valori limite del biossido di azoto effettuata dalle Regioni e Province autonome	Invio alla Commissione Europea delle richieste di proroga	Numero di richieste di proroga inviate alla CE (1-2). L'incertezza sull'indicatore è determinata dalla possibilità che la CE richieda integrazioni al primo invio della richiesta di proroga	Indicatore realizzazione fisica	40%	60%			
FASE 6									
10	Partecipazione alle attività comunitarie relative all'attuazione delle norme in materia di inquinamento atmosferico	Garantire la partecipazione dell'Italia al processo di definizione e attuazione delle direttive e norme tecniche in materia di inquinamento atmosferico	Numero di riunioni svolte presso la CE (N). L'indicatore è funzione del calendario di attività previsto per l'anno 2011 dalla Commissione Europea	Indicatore realizzazione fisica	40%	60%			
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.49.6	
CDR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	PESO		20	
PRIORITA' POLITICA MISSIONE	1. Qualità dell'aria e energia pulita				
	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento				
Obiettivo strategico 18.03.49		Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche			
Descrizione:					
Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso di prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.					
Responsabile: Dott. Mariano GRILLO		Referente Interim: Dott. Mariano Grillo			
2011		Sanzionamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico	2012	2013	14.081.993,00
		19.763.669,00	19.782.360,00	Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.49.6	
Attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani previsto dal DM 16/10/2006.					
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA Poiché concorre alla promozione della pianificazione regionale in ottemperanza alle norme nazionali e comunitarie
Altre strutture/oggetti coinvolti: Regioni e Province Autonome, Città metropolitane e soggetti individuali nell'ambito dei progetti di interesse comune.					
Programma di azione: FASI					
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al
100	FASE 1				
	Valutazione delle istanze presentate da Regioni e Province autonome alla Direzione Generale e ammissione degli interventi presentati a finanziamento	Effettivazione dell'istruttoria di valutazione delle istanze pervenute	Numero di istanze valutate su numero di istanze pervenute (N/N)	Volume di attività	50%
20	FASE 2				
	Richieste integrazioni sulle istanze presentate	Inoltro delle richieste integrazioni sulle istanze presentate	Numero di integrazioni richieste / istanze presentate	Volume di attività	50%
FASE 3					
	Accettazione istanze presentate e monitoraggio degli interventi	Accettazione istanze presentate e sottoscrizione, laddove previsto, di appositi accordi di Programma	Numero di istanze accettate / presentate	Volume di attività	50%
20					

Programma 3/azione: FASI									
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoragg. al semestre		
					I° sem.	II°sem.			
FASE 4									
10	Valutazione delle relazioni sulle attività svolte dai soggetti beneficiari dei finanziamenti	Valutazione delle relazioni sulle attività svolte dai soggetti beneficiari dei finanziamenti	Numero di relazioni valutate su numero di relazioni pervenute (N/N)	Volume di attività	50%	50%			
FASE 5									
10	Individuazione dei progetti di interesse comune (nazionale, regionale e locale) in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria e connessi allo sviluppo di strumenti e approcci condivisi finalizzati alla conduzione della valutazione ambientale strategica (VAS) e alle istruttorie propedeutiche alle valutazioni di impatto ambientale	Valutazione dei progetti ricevuti e individuazione dei progetti di interesse comune da finanziare	Numero di progetti comuni valutati su numero di progetti comuni pervenuti (N/N)	Volume di attività	50%	50%			
FASE 6									
10	Attuazione e monitoraggio dei progetti di interesse comune	Monitoraggio circa l'attuazione dei progetti di interesse comune	Numero di progetti comuni monitorati / totale progetti (N)	Volume di attività	50%	50%			
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.49.7			
CIR 5	DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI	PESO 10					
PRIORITA' POLITICA	1. Qualità dell'aria e energia pulita						
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
PROGRAMMA	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento						
Obiettivo strategico 18.03.49							
Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche							
Descrizione:							
Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso di prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale.							
Responsabile:	Dott Mariano GRILLO		Referente:	Interim Dott. Mariano Grillo			
Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico							
2011	19.763.669,00	2012	19.782.360,00	2013	14.081.993,00		
Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.03.49.7							
Promozione, nelle materie di competenza, delle azioni mirate al risarcimento del danno ambientale - matrice ambientale aria							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA - si tratta di fornire il supporto tecnico all'Avvocatura dello Stato per ottenere i risarcimenti del danno ambientale		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Divisioni DVA - Uffici di diretta collaborazione del Ministro - Avvocature dello Stato - Presidenza del Consiglio del Ministro DAGL - CFS, ISPRA, Regioni, enti locali							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al I° sem.	II° sem	Monitoragg. al semestre
100							
FASE 1							
35	Preistruttoria su segnalazione danno ambientale	Relazione/note predisposte in esito alla verifica della competenza della DVA in ordine alla fattispecie di danno ambientale denunciata e, ove possibile, preliminare valutazione della rilevanza del danno	Istruttorie avviate / Segnalazioni pervenute	Volume di attività	50%	50%	
FASE 2							
30	Attivazione organismi tecnici	Acquisizione relazione e parere trasmessi dagli organismi interpellati	Relazioni richieste / Relazioni conseguite	Volume di attività	50%	50%	

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al semestre
					I° sem.	II° sem.	
100							
FASE 3							
35	_ Richiesta costituzione parte civile. _ Adozione ordinanza ministeriale _ Richiesta avvio azione civile per risarcimento danni.	_ Costituzione in giudizio _ Emissione ordinanza ex art. 313 del D.Lgs. 152/06 _ Azione civile	Azioni proposte/Azioni attivate	Volume di attività	50%	50%	
FASE 4							
FASE 5							
FASE 6							
FASE 7							
FASE 8							
FASE 9							
FASE 10							

CDR 5		PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		18.03.50.1	
PRIORITY POLITICA		DIREZIONE GENERALE per le VALUTAZIONI AMBIENTALI		PESO		100	
MISSIONE		5. Comunicazione ed educazione ambientale					
PROGRAMMA		18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Obiettivo strategico 18.03.50		3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento					
Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale dei beni di consumo							
Descrizione:							
Attuazione nell'ambito del concetto di Green Economy, della strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibile ed agli acquisti verdi con riferimento agli aspetti tecnici							
Responsabile: Dott. Mariano GRILLO		Referente: Dott. Carlo Zaghi					
2011		258,081,00		2012		258,081,00	
2013		258,081,00		2014		258,081,00	
Attuazione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP), e degli strumenti previsti dalla Politica Integrata di Prodotto (IPP) della UE per contribuire allo Sviluppo di una strategia per la produzione e il consumo sostenibili (SCP).							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA (gli acquisti della PA rappresenta un volano determinante per la promozione dell'innovazione)		
Altre strutture/sogetti coinvolti: Ministeri, ISPRA, ANCI, UPI, regioni, parti sociali							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al I° sem.	II° sem.	Monitoragg. al semestre
100	FASE 1						
60	Supportare e coordinare l'attività del Comitato di gestione per il GPP e la IPP (DM 185/07 del Ministro dell'ambiente) e dei lavori tecnici per l'elaborazione e la condivisione dei criteri ambientali per gli acquisti pubblici	Definizione di criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara per gli acquisti della pubblica amministrazione.	Documenti tecnici contenenti criteri ambientali per gruppi di prodotto o servizio da inserire nei bandi di gara per gli acquisti verdi (indicatore di output). Totale documenti previsti 5	Indicatori di risultato	2	3	
FASE 2							
10	Attività di comunicazione e formazione sul PAN-GPP	Partecipazione a seminari sul GPP rivolti alle amministrazioni locali e agli enti pubblici; gestione del Portale sul GPP	Iniziative informative e/o formative sul PAN-GPP e SCP (indicatore output). Numero previsto 5	Indicatori di risultato	2	3	
FASE 3							
20	Proseguimento di attività relative ad accordi, intese e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, in ordine ai seguenti temi: ciclo di vita dei prodotti, distretti industriali e grande distribuzione, monitoraggio del PAN-GPP	Accordi con soggetti pubblici e privati per la costruzione di una strategia su Produzione e Consumo Sostenibile (SCP)	Accordi e intese con soggetti pubblici e privati sul tema IPP, per la costruzione di una strategia su Produzione e Consumo Sostenibile (SCP) Numero previsto 2	Indicatori di risultato	1	1	

OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E
OPERATIVI DG AGP

VI) OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI E OPERATIVI DG AGP

Dagli OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI agli OBIETTIVI OPERATIVI --- DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	
Ob strutturale 17.03.03	Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto superiore per la ricerca ambientale (ISPRA)
Ob operativo 03.08.01	Gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'ISPRA
Ob strutturale 18.08.09	Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale
Ob operativo 09.09.01	Cure e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri
Ob strutturale 32.03.10	Completamento informatizzazione dei processi gestionali
Ob operativo 03.10.01	Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale
Ob operativo 03.10.02	Stesura piano formativo e realizzazione corsi formazione
Ob operativo 03.11.03	Protocollo unico informativo
Ob operativo 03.10.03	Completamento installazioni 170 postazioni VOIP
Ob strutturale 32.03.11	Formazione del personale
Ob operativo 03.11.01	Analisi dei fabbisogni formativi
Ob operativo 03.11.02	Stesura piano formativo e realizzazione corsi formazione
Ob operativo 03.11.03	Costituzione gruppo docenti interni
Ob strutturale 32.03.12	Mantenimento della effettività dei risultati nell'erogazione dei servizi interni e generali al Ministero
Ob operativo 03.12.01	Proposta di interventi per l'adeguamento della Sicurezza inclusa l'informatica al personale con supporto informatico.
Ob operativo 03.12.02	Razionalizzazione degli spazi dell'AGP in funzione della struttura organizzativa;
Ob operativo 03.12.03	Gestione ufficio protocollo unico informativo
Ob operativo 03.12.04	Ampliare le funzioni da delegare al funzionario delegato del CCTA, lasciando al Ministero compiti di supervisione.
Ob operativo 03.12.05	Aggiornamento piano triennale per fabbisogno personale.
Ob operativo 03.12.06	Avviso sul sito web del Ministero per la mobilità del personale.
Ob operativo 03.12.07	Proposta al Direttore Generale di procedura organizzativa per la gestione del personale comandato o distaccato.
Ob operativo 03.12.08	Individuazione di un sistema informatizzato per la gestione paghe e stipendi di Commissioni
Ob strutturale 33.01.51	Ripartizione fondi
Ob operativo 01.51.01	Ripartizione fondo unico di amministrazione

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo Strutturale 17.3.8	PESO
7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE		
PRIORITA' POLITICA		
MISSIONE	17. Ricerca e innovazione	
PROGRAMMA	3. Ricerca in materia ambientale	
Obiettivo strutturale 17.3.8 Il trasferimento di fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (IS.P.R.A.)		
<i>Descrizione: Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'istituto superiore per la ricerca ambientale (IS.P.R.A.) posti in capo a questa Amministrazione.</i>		
.....		
PIANO D'AZIONE		
Obiettivo operativo 17.3.8.01		PESO
Gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'IS.P.R.A.		
		SOMMA PESI
		100

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo		Esempio:17.3.8	
CDR X	Direzione generale degli affari generali e del personale	PESO OB. OPER.	100		
PRIORITA' POLITICA	17. Ricerca e innovazione				
MISSIONE	3. Ricerca in materia ambientale				
PROGRAMMA	Obiettivo strutturale 17.3.8.1				
	Trasferimento fondi a favore dell'ISPPA				
Descrizione: Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) posti in capo a questa Amministrazione.					
Responsabile: dott. Nicolino Storto		Referente:			
2011	79.813.035,00	2012	79.213.035,00	2013	79.213.035,00
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale					
Descrizione dell' Obiettivo operativo Esempio:17.3.8					
Gestione dei trasferimenti di parte corrente ed investimento a favore dell'ISPPA					
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	ALTA la gestione dei
Altre strutture/soggetti coinvolti: MEF					
Programma d'azione: FASI					
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo	percentuale di
100				I° sem.	II° sem.
FASE 1 Erogazione dei fondi attraverso l'emissione di ordini di pagamento					
50	ordini di pagamento	Avanzamento della spesa	indicatore di realizzazioni finanziarie	50%	50%
FASE 2 Approvazione bilancio di previsione 2011					
25	Bilancio Approvato	Indicatore binario	100%		
Monitoraggi al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)					

FASE 3						
25	Approvazione consuntivo 2010	Approvazione bilancio	Bilancio Approvato	Indicatore e binario		100%
		FASE 4				
		FASE 5				
		FASE 6				
		FASE 7				
		FASE 8				
		FASE 9				
		FASE 10				

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo STRUTTURALE 18.8.9

PESO

CdR

7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA

8. Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Obiettivo strutturale(18.8.9)Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

Descrizione: Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione.

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo(18.8.9.01

PESO

100

Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione.

SOMMARI

#RIFI

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo 18.8.9.01

CDR X DIREZIONE GENERALE affari generali e del personale PESO OB. OPER. 100

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 8. Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Obiettivo strutturale 18.8.9

Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

Descrizione:

Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri

Responsabile: dott. Nicolino Storto Referente: dott. Pierluca Maceroni

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	14.229.095,00	2012	14.139.811,00	2013	14.139.811,00
------	---------------	------	---------------	------	---------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 18.8.9.01

Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri

Data di inizio: 01/01/2011 Data completamento: 31/12/2011 Priorità: ALTA - assieme alle risorse

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
50	erogazione delle competenze stipendiali, nonché dei relativi oneri assistenziali e previdenziali, al personale impiegato dell'Arma dei Carabinieri, mediante missione di ordini di accrediamento, con cadenza di norma	richieste di accrediamento in relazione alla disponibilità di bilancio	avanzamento della spesa in relazione delle risorse effettivamente disponibili	indicatore di realizzazione finanziaria	48%	52%
(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)						

FASE 2

	erogazione delle competenze stipendiali, nonché dei relativi oneri assistenziali e previdenziali, al personale impiegato dell'Arma dei Carabinieri, mediante missione di ordini di accreditamento, con cadenza di norma	richieste di accreditamento in relazione alla disponibilità di bilancio	tabella di rispetto delle scadenze	indicatore di realizzazione fisica	48%	52%	
FASE 3							
FASE 4							
FASE 5							
FASE 6							
FASE 7							
FASE 8							
FASE 9							
FASE 10							

50*Carabinieri*

PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRUTTURALE 32.3.10	PESO	
CdR	7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE		
PRIORITA' POLITICA			
MISSIONE	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Obiettivo strutturale 32.3.10. Completamento informatizzazione dei processi gestionali			
<i>Descrizione: Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e-government</i>			
PIANO D'AZIONE			
<i>Obiettivo operativo 32.3.10.01</i>		PESO	40
Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale			
<i>Obiettivo operativo 32.3.10.02</i>		PESO	40
Protocollo unico informatico			
<i>Obiettivo operativo 32.3.10.03:</i>		PESO	20
<i>Completamento installazione di 200 postazioni VOIP</i>			
SOMMA PESI OB. OPER.		#RIFI	

PROGRAMMAZIONE 2011 **Obiettivo operativo** **32.3.10.01**

CDR X **Direzione Generale per gli affari generali e del personale** **PESO OB. OPER.** **40**

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.10
completamento informatizzazione dei processi gestionali

Descrizione:
potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e-government

Responsabile: dott. Nicolino Storto **Referente:** dott. Pierluca Maceroni

2011 **957.328,00** **2012** **951.237,00** **2013** **853.749,00**

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale
Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale **Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.10.01**

Data di inizio: 01/01/2011 **Data completamento:** 31/12/2012 **Priorità:** media

Altre strutture/soggetti coinvolti: Div.III, IV, V e VI ACP

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoraggi al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrate)

FASE 1

20	Individuazione processi di gestione del personale Daa implementare per l'anno 2011 e definizione specifiche progetto	processi da attivare individuati e specifiche di sistema predisposte	processi da attivare e specifiche di sistema predisposte		60%	40%	
----	--	--	--	--	-----	-----	--

FASE 2						
	Predisposizione per l'affidamento della fornitura, ricorrendo preferibilmente, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, alla formula del riuso	Atti per l'acquisizione dell'applicativo predisposti	atti per l'acquisizione dell'applicativo predisposti	indicatore binario		100%
30						
FASE 3						
	Avvio e conclusione della procedura per l'acquisto dei processi prescelti	Procedura di acquisizione del processo conclusa	procedura di acquisizione conclusa	indicatore binario		100%
30						
FASE 4						
	Formazione del personale	personale formato	personale formato	indicatore binario		100%
10						
FASE 5						
	Messa in esercizio dei moduli applicativi acquisiti individuati per l'anno 2011	messa in servizio dei moduli forniti individuati per l'anno 2011	messa in esercizio del modulo di anagrafica e presenze/assenze	indicatore binario		100%
10						
FASE 6						
FASE 7						
FASE 8						
FASE 9						
FASE 10						

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.10.02

CdR X

Direzione Generale per gli affari generali e del personale

PESO OB. OPER.

40

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.10

completamento informatizzazione dei processi gestionali

Descrizione:

potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e-government

Responsabile: dott. Nicolino Storto

Referente: dott. Pierluca Maceroni

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	957.328,00	2012	951.237,00	2013	2013	853.749,00
------	------------	------	------------	------	------	------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.10.02

Protocollo unico informatico

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: alta

Altre strutture/soggetti coinvolti: Div.I AGP- SG- DIGIT PA- ALTRE DIREZIONI MINISTERO

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					1° sem.	II° sem.	
FASE 1							
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
50	Predisposizione dell'ambiente e definizione dell'assetto organizzativo per la messa in esercizio del sistema di protocollo in modalità ASP(Protocollo MATTM-CNIPA)	Ambiente predisposto e assetto organizzativo definito per la migrazione al sistema di protocollazione unica in ASP	Ambiente ASP predisposto	Indicatore realizzazione fisica	30%	70%	

FASE 2

50	Avvio del software di protocollo unico informatico in modalità ASP	avvio del software ASP	Sistema di protocollazione pronto per l'avvio a regime al 1 gennaio 2012	indicatore binario	100%	
FASE 3						
FASE 4						
FASE 5						
FASE 6						
FASE 7						
FASE 8						
FASE 9						
FASE 10						

PROGRAMMAZIONE 2011 **Obiettivo operativo** **32.3.10.03** **PESO OB. OPER.** **20**

CDR X Direzione Generale per gli affari generali e del personale

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.10

completamento informatizzazione dei processi gestionali

Descrizione:

potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e.government

Responsabile: dott. Nicolino Storto **Referente:** dott. Pierluca Maceroni

2011				2012				2013			
957.328,00				2012				951.237,00			
				Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				853.749,00			
				Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.10.03							

Completamento installazione 170 postazioni VOIP

Data di inizio: 01/01/2011 **Data completamento:** 31/12/2011 **Priorità:** media

Altre strutture/sogetti coinvolti: ufficio consegnatario-Div.I AGP

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50	Supporto tecnico per installazione 90 apparati VOIP alla rete informatica	90 apparati VOIP collegati alla rete informatica del Ministero	collegamento apparati VOIP	indicatore binario	50%	50%	
----	---	--	----------------------------	--------------------	-----	-----	--

FASE 2									
50	Supporto tecnico per completamento installazione 80 apparati VOIP alla rete informatica	80 apparati VOIP collegati alla rete informatica del Ministero	collegamento apparati VOIP	indicatore binario					100%
FASE 3									
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo STRUTTURALE 32.3.11		PESO
CdR		7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		
PRIORITA' POLITICA				
MISSIONE		32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA		3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale				
<i>Descrizione: Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo. In particolare si prevede il potenziamento di diversi corsi di natura tecnico-specialistica, nonché informatica.</i>				
PIANO D'AZIONE				
Obiettivo operativo 32.3.11.01		PESO	35	
Analisi dei fabbisogni formativi				
Obiettivo operativo 32.3.11.02		PESO	35	
Stesura piano formativo e realizzazione corsi formazione				
Obiettivo operativo 32.3.11.03:		PESO	30	
Costituzione gruppo docenti interni				
SOMMA PESI		#RIFI		

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.11.01

CdR X

Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

PESO OB. OPER.

35

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE

32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.11.

Formazione del personale

Descrizione:

Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo 2011. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica, nonché informatica.

Responsabile: dott. Nicolino STORTO

Referente: dott.ssa Paolina PEPE

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	581.894,00	2012	661.504,00	2013	603.704,00
------	------------	------	------------	------	------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.11.01

Analisi fabbisogni formativi

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/07/2011	Priorità:	alta
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	------

Altre strutture/soggetti coinvolti: DFP-FORMEZ-SSPA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

20	Legittimazione dei metodi e degli strumenti di lavoro da parte del Direttore Generale AGP	Individuazione dei metodi e degli strumenti di lavoro da utilizzare per la realizzazione	Metodi individuati	Indicatore binario	100%		

FASE 2

40	Coinvolgimento dei Dirigenti per l-acquisizione valutazione dei fabbisogni delle unità organizzative di competenza. 2- acquisizione della valutazione	percezione a livello dirigenziale dei fabbisogni formativi del personale e dei dirigenti	Istruttoria completata per report analisi fabbisogni	Indicatore binario	100%		
FASE 3							
40	coinvolgimento di tutti i potenziali beneficiari del piano formativo attraverso uno strumento di rilevazione	percezione dei fabbisogni formativi da parte del personale dipendente	Emissione report analisi fabbisogni approvato dal DG	indicatore di realizzazione e fisica ed	90%	10%	
FASE 4							
FASE 5							
FASE 6							
FASE 7							
FASE 8							
FASE 9							
FASE 10							

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo 32.3.11.02

CDR X

Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

PESO OB. OPER.

35

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.11.

Formazione del personale

Descrizione:

Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo 2011. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica, nonché informatica.

Responsabile: dott. Nicolno STORTO

Referente: dot.ssa Paolina PEPE

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	581.894,00	2012	661.504,00	2013	603.704,00
------	------------	------	------------	------	------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.11.02

Stesura piano formativo e realizzazione corsi di formazione

Data di inizio:	01/07/2011	Data completamento:	31/12/2013	Priorità:	alta
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	------

Altre strutture/sogetti coinvolti: DFP_FORMEZ_SSPA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
--------	----------	----------	------------	-----------------	---------------------------------	----------------

100					I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
-----	--	--	--	--	---------------------	---

FASE 1

60	stesura piano formativo	Piano formativo per i dipendenti del Ministero	Piano formativo biennale approvato dal DG	indicatore binario	100%	
----	-------------------------	--	---	--------------------	------	--

FASE 2

40	Inizio realizzazione piano	Attivazione primi corsi di formazione	Primi corsi attivati	indicatore binario	100%	
----	----------------------------	---------------------------------------	----------------------	--------------------	------	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.11.03

CdR X

Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

PESO OB. OPER.

30

PRIORITA' POLITICA

32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

MISSIONE

3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

PROGRAMMA

3

Obiettivo strutturale 32.3.11.
Formazione del personale

Descrizione:

Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo 2011. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica, nonché informatica.

Responsabile: dott. Nicolino STORTO

Referente: dott.ssa Paolina PEPE

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	581.894,00	2012	661.504,00	2013	603.704,00
------	------------	------	------------	------	------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.11.03

Costruzione gruppo docenti interni

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	30/11/2011	Priorità:	alta
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	------

Altre strutture/sogetti coinvolti: DFP_FORMEZ_SSPA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

50	Ricerca all'interno del Ministero dei possessori di skills relative in particolare alle materie ambientali	Individuazione partecipanti corsi docenti interni	Costruzione gruppo formatori interni	indicatore binario	100%		
----	--	---	--------------------------------------	--------------------	------	--	--

FASE 2

50	Programmazione corso per formatori	Realizzazione corso per formatori	Corso docenti interni realizzato	indicatore binario	70%	30%	
----	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	--------------------	-----	-----	--

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.12.01

CAR X

Direzione generale degli affari generali e del personale

PESO OB. OPER.

14

PRIORITA' POLITICA

32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

PROGRAMMA

Obiettivo strutturale 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente

Responsabile: dott. Nicolino STORTO

Referente: dott. Giuseppe COSENTINO

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

2012

2013

6.261.838,00

6.188.319,00

6.343.607,00

Proposta di interventi per l'adeguamento della Sicurezza inclusa l'informativa al personale in servizio con supporto informatico

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: alta

Altre strutture/oggetti coinvolti: SINTESI SPA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
25	Sopralluoghi tecnici, indagini strumentali per aggiornamento DVR. Sopralluoghi tecnici per aggiornamento PMA e PMP	Aggiornamento piano rischi e adozione da parte del datore di lavoro de piano rischi	Piano aggiornato	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%
FASE 2						
25	Individuazione e definizione delle competenze delle responsabilità (aggiornamento PCR9)	Piano di formazione dirigenti e preposti, delega del datore di lavoro ai dirigenti generali.	PMP predisposto	indicatore di realizzazione fisica	40%	60%
FASE 3						
25	verifica e realizzazione PMA e PMP. Aggiornamento DVR	Verifica eliminazioni delle non conformità riportate dai PMP e verifica realizzazione degli adeguamenti riportati nel PMA	Verifiche PMP	indicatore di realizzazione fisica	20%	80%

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 4									
25	Inserimento, aggiornamento e monitoraggio dati sul sito web del MATTM	Costante aggiornamento sito web per informativa agli utenti sulla sicurezza	Realizzazione sito web sulla sicurezza	Indicatore di realizzazione fisica ed efficacia gestionale	10%	90%			
		FASE 5							
		FASE 6							
		FASE 7							
		FASE 8							
		FASE 9							
		FASE 10							

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.12.02

CDR X

Direzione generale degli affari generali e del personale

PESO OB. OPER.

12

PRIORITA' POLITICA

32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

MISSIONE

PROGRAMMA

3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente

Responsabile: dott. Nicolino STORTO

Referente: dott. Giuseppe COSENTINO

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
2011	6.261.838,00
2012	6.188.319,00
2013	6.343.607,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.02

Razionalizzazione degli spazi della AGP in funzione della struttura organizzativa

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	alta
------------------------	-------------------	----------------------------	-------------------	------------------	-------------

Altre strutture/soggetti coinvolti:

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
50	Attività facchinaggio	Movimentazione arredi attivazione linee telefoniche e dati	Proposta al DG entro mese di giugno 2011	indicatore binario	100%		
FASE 2							
50	cablaggio postazioni di lavoro	sistemazioni postazioni di lavoro	Realizzazione logistica per AGP entro settembre 2011	indicatore di realizzazioni e fisica	50%	50%	

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.12.03

CDR X

Direzione generale degli affari generali e del personale

PESO OB. OPER.

10

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente

Responsabile: dott. Nicolino STORTO

Referente Dott. Giuseppe COSENTINO

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011	6.261.838,00	2012	6.188.319,00	2013	6.343.607,00
------	--------------	------	--------------	------	--------------

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.03

Gestione ufficio protocollo unico informatico

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

Priorità: alta

Altre strutture/soggetti coinvolti: Div.III

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem.	Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					II° sem	

FASE 1

Peso %	Predisposizione dell'ambiente e definizione dell'assetto organizzativo per la messa in esercizio del sistema di protocollo in modalità ASP (Protocollo MATTM-CNIPA)	Ambiente predisposto e assetto organizzativo definito per l'avvio dell'ufficio	Ambiente ASP predisposto	Indicatore realizzazione	50%	50%
50						

FASE 2										
50	Avvio dell'ufficio di protocollo unico informatico in modalità ASP	avvio dell'ufficio	funzionamento ufficio di protocollo Asp	indicatore di realizzazione fisica					100%	
FASE 3										
FASE 4										
FASE 5										
FASE 6										
FASE 7										
FASE 8										
FASE 9										
FASE 10										

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.12.04

Direzione generale degli affari generali e del personale

PESO OB. OPER.

10

CdR X
PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente

Responsabile: dott. Niccolino STORTO

Referente:

2011	6.261.838,00	2012	6.188.319,00	2013	6.343.607,00
------	--------------	------	--------------	------	--------------

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.04

Ampliare le funzioni da delegare al funzionario delegato del CCTA, lasciando al Ministero compiti di supervisione.

Data di inizio: 01/01/2011 Data completamento: 31/12/2011 Priorità: media

Altre strutture/oggetti coinvolti: CCTA

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					I° sem. II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1						
50	predisposizione progetto per delega funzioni	progetto	avanzamento progetto	indicatore di realizzazione fisica	10% 90%	
FASE 2						
50	elaborazione Decreto Direttoriale per definizione compiti funzionario delegato CCTA.	Decreto Direttoriale	Emissione D.D. di ampliamento per nuova gestione da gennaio 2012	indicatore binario	100%	
FASE 3						
FASE 4						

CAR X	Direzione generale degli affari generali e del personale	PESO OB. OPER.	15
PRIORITA' POLITICA	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
MISSIONE	3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
PROGRAMMA	3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		

Obiettivo strutturale 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente

Responsabile: dott. Nicolino STORTO

Referente: Dott.ssa Esterina RENELLA

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale		2013		6.343.607,00
2011	6.261.838,00	6.188.319,00	2013	6.343.607,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.05

Aggiornamento piano triennale per fabbisogno personale

Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	alta
-----------------	------------	---------------------	------------	-----------	------

Altre strutture/soggetti coinvolti: PCM-ARAN-MEF-UCB-OOSS

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoragg. al
100					1° sem.	II°sem.
FASE 1						
50	Costante aggiornamento di dati relativi alla situazione dell'effettiva dotazione organica del Ministero	relazione trimestrale sulla dotazione organica cd eventuali integrazioni di personale	emissione tabella approvata DG	indicatore di realizzazione fisica	20%	80%
FASE 2						
50	Aggiornamento piano triennale	aggiornamento piano triennale	Invio alla Funzione pubblica piano triennale 2011-2013 nel rispetto delle scadenze	indicatore di realizzazione fisica	90%	10%
FASE 3						

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.12.06

CDR X

Direzione generale degli affari generali e del personale

PESO OB. OPER.

15

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente

Responsabile: dott. Nicolino STORTO

Referente:

Dott.ssa Esterina RENELLA

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

2011

6.261.838,00

2012

6.188.319,00

2013

6.343.607,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.06

Avviso sul sito web del Ministero per la mobilità del personale

Data di inizio:

01/01/2011

Data completamento:

30/12/2011

Priorità:

alta

Altre strutture/sogetti coinvolti:

DFP-MEF-UCB

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
50	predispensione di un avviso perenne per eventuale mobilità del personale-con descrizione mobilità	conclusione procedura avviso per mobilità del personale	procedura conclusa	indicatore di realizzazioni e fisica	20%	80%	
FASE 2							
50	pubblicazione sul sito web dell'avviso di mobilità.Monitoraggio costante, e eventuale avvio di procedure di mobilità	Avvenuta pubblicazione sul sito, e conclusione eventuali procedure di mobilità	Proposta al DG dell'avviso di mobilità	indicatore binario	100%		(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

PROGRAMMAZIONE 2011**Obiettivo operativo 32.3.12.07**

CDR X Direzione generale degli affari generali e del personale

PESO OB. OPER.

12

PRIORITA' POLITICA**MISSIONE** 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**PROGRAMMA** 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**Obiettivo strutturale 32.3.12**

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente

Responsabile: dott. Nicolino STORTO**Referente:** Dott. Pierluca MACERONI

Stanzamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale			
2011	6.261.838,00	2012	6.188.319,00
		2013	6.343.607,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.07

Proposta al Direttore Generale di procedura organizzativa per la gestione del personale comandato o distaccato

Data di inizio: 01/01/2011 **Data completamento:** 31/12/2011 **Priorità:** alta**Altre strutture/oggetti coinvolti:** tutte DG-UCB**Programma d'azione:** FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					1° sem.	II°sem.	
100					I° sem.	II°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
15	Ricognizione del personale, raccolta della documentazione relativa, immissione dati	Base di dati unificata nella gestione del personale comandato e distaccato	Base dati predisposta	indicatore di realizzazione fisica	85%	15%	
FASE 2							
75	Individuazione delle procedure di chiamata, decretazione, impegno della spesa, richieste di rimborso	schema di procedura organizzativa	Schema predisposto	indicatore di realizzazione fisica	10%	90%	

FASE 3						
10	Uniformazione della documentazione (schemi di lettera, richieste, nulla osta, decreti)	Allegati allo schema di procedura organizzativa	Presentazione della proposta al DG di procedura organizzativa	indicatore binario	100%	
FASE 4						
FASE 5						
FASE 6						
FASE 7						
FASE 8						
FASE 9						
FASE 10						

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

32.3.12.08

CDR X

Direzione generale degli affari generali e del personale

PESO OB. OPER. 12

PRIORITA' POLITICA

32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni Pubbliche

PROGRAMMA 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strutturale 32.3.12

Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

Descrizione:

Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'Ambiente

Responsabile: dott. Nicolino STORTO

Referente: Dott. Pierluca MACERONI

2011	2012	2013	2014
Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	6.261.838,00	6.188.319,00	6.343.607,00

Descrizione dell' Obiettivo operativo 32.3.12.08	
Individuazione di un sistema informatizzato per la gestione paghe e stipendi di Commissioni	

Data di inizio:	Data completamento:	Priorità:	Alta
01/01/2011	31/12/2011		

Altre strutture/sogetti coinvolti: Referenti div. III

Programma d'azione: FASI

Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	Percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
100	Individuazione della piattaforma tecnologica più adeguata	Ordinativo di acquisizione software e servizi accessori	Ordinativi completati	Indicatore binario	100%		(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 2							
30	Formazione del personale all'uso della piattaforma	Formazione diretta al personale on site (min. 1 volta), assistenza telefonica/telematica	Formazione erogata	Indicatore di realizzazione fisica	100%		

FASE 3									
60	Caricamento iniziale o importazione dei dati relativi alle Commissioni, aggiornamento e verifica	Intero set di dati caricati; aggiornamento dati al verificarsi dell'eventualità	messsa in esercizio del software per la gestione dei trattamenti economici degli organismi collegati	Indicatore binario	100%				
		FASE 4							
		FASE 5							
		FASE 6							
		FASE 7							
		FASE 8							
		FASE 9							
		FASE 10							

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo STRUTTURALE 33.1.51

PESO

CDR 7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 33. Fondi da ripartire

PROGRAMMA 33. Fondi da assegnare

Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi

Descrizione: Ripartizione fondo unico di amministrazione. Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile.

PIANO D'AZIONE

Obiettivo operativo 33.1.51.01

PESO

100

Ripartizione fondo unico di amministrazione

SOMMARI PESI

100

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo

33.1.51.01

CdR X Direzione Generale Affari Generali e del Personale

PESO OB. OPER.

100

PRIORITA' POLITICA

MISSIONE 33. Fondi da ripartire

PROGRAMMA 33. Fondi da assegnare

Obiettivo strutturale 33.1.51

Ripartizione fondi

Descrizione:

Ripartizione fondo unico di amministrazione. Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile

Responsabile: dott. Nicolino Storto

Referente: dott.ssa Ester Renella

2011 24.171.025,00 2012 2012 24.171.025,00 2013 24.482.136,00

Stanziamenti in C/competenza per la realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Descrizione dell' Obiettivo operativo 33.1.51.01

Ripartizione fondo unico di amministrazione

Data di inizio: 01/01/2011

Data completamento: 31/12/2011

connesso all'erogazione dei compensi accessori al personale, è prioritario tra compiti assegnati alla Direzione Generale.

ALTA. Il complesso delle attività richieste

Altre strutture/soggetti coinvolti:

PCM-ARAN-MEF-UCB-OOSS-Div.V AGP

Programma d'azione: FASI

Peso % Attività

Prodotto

Indicatore

Tipo indicatore

percentuale di realizzazione al

Monitoragg. al

100

I° sem.

II° sem.

(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)

FASE 1

Schema di accordo sindacale e definizione istituti contrattuali a cui destinare le quote dei fondi

sottoscrizione accordi

proposta approvata dal D.G.

indicatore di realizzazione fisica

50

30%

70%

FASE 2									
50	predisposizione atti per l'acquisizione pareri e visti favorevoli da parte delle amministrazioni di controllo	pareri favorevoli	atti predisposti	indicatore di realizzazione fisica	50%	50%			
FASE 3									
FASE 4									
FASE 5									
FASE 6									
FASE 7									
FASE 8									
FASE 9									
FASE 10									

OBIETTIVI ISPETTORATO GENERALE

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo individuale					
ISPETTORATO GENERALE							
PRIORITA' POLITICA							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale							
Implementazione della base dati relativa allo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo con gli interventi previsti dagli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 196 del 2009, da aggiornare ed integrare sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari							
Responsabile: Ing. Bruno Agricola		Referente:					
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011				
		Priorità:	Media (la gran parte degli accordi sono stati siglati nell'ultima parte dell'anno 2010 e risultano in fase di avvio)				
Altre strutture/oggetti coinvolti: Regioni, Autorità di Bacino, ISPRA, DPCN, Direzione generale TRI - Segreteria Tecnica per la tutela del territorio							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	realizzazione al		Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrate)
FASE 1							
20	Raccolta dei dati sullo stato di attuazione degli interventi trasmessi periodicamente da ISPRA	Database in formato elettronico	Creazione database in formato elettronico	indicatore di realizzazione fisica	5%	100%	---
FASE 2							
40	Raccolta delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari secondo modalità da concordare con gli stessi	Relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari	n. relazioni periodiche trasmesse	indicatore di risultato	1	18	---
FASE 3							
40	Specifiche tecniche per la realizzazione di una banca dati di riferimento per il monitoraggio degli interventi programmati negli Accordi di programma	Database in formato elettronico	Creazione database in formato elettronico	indicatore di realizzazione fisica	33%	67%	

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo individuale	
ISPETTORATO GENERALE			
PRIORITA' POLITICA			
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale		
Obiettivo individuale	Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle progressive annualità.		
Responsabile:	Ing. Bruno Agricola	Referente:	---
Descrizione dell' Obiettivo individuale			
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011
Data di fine:		Priorità:	Media (la gran parte degli accordi sono stati siglati nell'ultima parte dell'anno 2010 e risultano in fase di avvio)
Altre strutture/soggetti coinvolti: Regioni, Autorità di Bacino, ISPRA, DPCN, Direzione generale TRI – Segreteria Tecnica per la tutela del territorio			
Programma d'azione: FASI			
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore
			Tipo indicatore
			percentuale di realizzazione al
100			I° sem. II° sem.
			(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1			
50	Individuazione di eventuali situazioni di criticità nell'attuazione degli interventi	Elaborazione segnalazioni da parte di altre strutture/soggetti coinvolti	n. Segnalazioni lavorate / segnalazioni pervenute
			Efficienza fisica
			100% 100%
FASE 2			
50	Programmazione di visite ispettive relative alle situazioni di criticità	Riunioni con strutture/soggetti coinvolti ed eventuali sopralluoghi	n. Riunioni o sopralluoghi / totale criticità segnalate
			Efficienza fisica
			100% 100%

Monitoraggi, at

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo individuale	
ISPETTORATO GENERALE			
PRIORITA' POLITICA			
MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
PROGRAMMA 11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale			
Obiettivo individuale Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Commissari straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche			
Responsabile: Ing. Bruno Agricola		Referente: ---	
Descrizione dell' Obiettivo individuale			
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011
Priorità:	Media (la gran parte degli accordi sono stati siglati nell'ultima parte dell'anno 2010 e risultano in fase di avvio)		
Altre strutture/oggetti coinvolti: Regioni, Autorità di Bacino, ISPRA, DPCN, Direzione generale TRI – Segreteria Tecnica per la tutela del territorio			
Programma d'azione: FASI			
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore
100			Tipo indicatore
			percentuale di realizzazione al
			I° sem.
			II° sem.
			(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
			Monitoragg. al
FASE 1			
50	Raccolta, analisi ed elaborazione delle relazioni annuali trasmesse dai Commissari straordinari	Analisi relazioni annuali trasmesse dai Commissari straordinari	n. analisi / relazioni annuali
			Efficienza fisica
			1%
			100%
FASE 2			
50	Rappresentazione cartografica e tabelle di sintesi dei dati trasmessi dai Commissari straordinari	Elaborazione mappe e tabelle	n. elaborazioni / basi dati trasmesse dai Commissari
			Efficienza fisica
			100%
			100%

PROGRAMMAZIONE 2011		Obiettivo operativo 1				
CAR	ISPETTORATO GENERALE	DIVISIONE 1	PESO OR. OPER. 30			
PRIORITA' POLITIC/	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
MISSIONE	11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale					
PROGRAMMA	11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale					
Responsabile: Dott. Perrone	Referente: ...					
Descrizione dell' Obiettivo operativo 1						
<p>Trattazione degli affari generali e gestione amministrativa del personale dell'Ispektorato, compreso il personale della Segreteria Tecnica; gestione degli archivi ed informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza dell'Ispektorato Generale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie compresi gli acquisti di beni e servizi e la logistica per le parti non attribuite in gestione unificata alla Direzione Generale degli Affari Generali e del personale; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata; elaborazione di proposte per i documenti di finanza pubblica; supporto all'Ispektorato Generale nell'ambito degli atti connessi alla programmazione strategica ed al sistema di valutazione delle prestazioni del personale; rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro; predisposizione del budget economico dell'Ispektorato Generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico - gestionale; supporto all'Ispektorato Generale per il controllo di gestione mediante apposite unità operative</p>						
Data di inizio:	01/05/2011	Data completamento:	31/12/2011			
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Direzione degli affari generali e del personale del Ministero, Segretariato generale, RGS				
Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoraggi al
100					I° sem. II° sem.	
FASE 1						
25	Trattazione degli affari generali e gestione amministrativa del personale dell'Ispektorato, compreso il personale della Segreteria Tecnica; gestione degli archivi ed informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza dell'Ispektorato Generale.	Atti lavorati	n° atti lavorati / atti pervenuti al protocollo	Efficienza tecnica	95% 95%	

FASE 2							
	Rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro.	Relazione semestrale	Relazione trasmessa al Segretario generale	Binario			
25					NO	SI	
FASE 3							
25	Elaborazione di proposte per i documenti di finanza pubblica.	Documento di proposta per la formazione del bilancio 2011	Documento trasmesso al Segretario generale	Binario	NO	SI	
FASE 4							
25	Predisposizione del budget economico dell'Ispettorato Generale	Proposta di budget inserita e validata nel sistema informativo RGS	Proposta inserita e validata nel sistema RGS "CONTECO"	Binario	NO	SI	

PROGRAMMAZIONE 2011

Obiettivo operativo 2

CDR X ISPETTORATO GENERALE

PESO OB. OPER. 70

PRIORITA' POLITICA ---

MISSIONE 18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 11. Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Responsabile: Dott. Perrone

Referente: ---

Descrizione dell' Obiettivo operativo 2

Supporto amministrativo all'attività dei commissari nominati ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 195 come convertito nella legge 26 febbraio 2010 n.26. Supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica da istituire ai sensi del punto b) dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale n. 119 del 12 luglio 2010 - Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche.

Raccolta, analisi, elaborazione dei dati trasmessi dai Commissari Straordinari con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, d'intesa con la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Data di inizio: 01/05/2011 **Data completamento:** 31/12/2011 **Priorità:** Media

Altre strutture/soggetti coinvolti: Commissari, Direzione generale per la tutela del territorio delle risorse idriche

Programma d'azione: FASI						
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al	Monitoraggio al
100					I° sem.	II° sem.
FASE 1						
	Supporto amministrativo all'attività dei commissari nominati ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 195 come convertito nella legge 26 febbraio 2010 n.26.	Atti lavorativi	n° atti lavorativi / su atti presentati al protocollo	Efficienza tecnica	95%	95%
20						
FASE 2						

20	Supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica	Atti lavorati	n° atti lavorati / su atti presentati al protocollo	Efficienza tecnica	95%	95%	
FASE 3							
20	Esame e verifica degli interventi	Atti lavorati	n° atti lavorati / su atti presentati al protocollo	Efficienza tecnica	95%	95%	
FASE 4							
20	Predisposizione di atti finalizzati all'espletamento di visite ispettive	Atti lavorati	n° atti lavorati / su atti presentati al protocollo	Efficienza tecnica	100%	100%	
FASE 5							
20	Raccolta e gestione dei dati trasmessi dai Commissari Straordinari	Raccolta dati per le elezioni annuali	relazioni lavorate / totale relazioni trasmesse al Parlamento	Efficienza tecnica	5%	100%	

OBIETTIVI DIRIGENTI GENERALI
(ART. 19 CO. 10 D.LGS. 165/2001)

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						1	
PRIORITA' POLITICA: ---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale							
Predisposizione di un report annuale di valutazione sul rapporto esistente tra le politiche di programmazione e di gestione del territorio attuate dai differenti livelli di governo nella materia del dissesto idrogeologico							
Responsabile: Ing. Mauro Luciani				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Regioni, Province autonome, Autorità di bacino						
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione del report	Report annuale di valutazione sul rapporto esistente tra le politiche di programmazione e di gestione del territorio, attuate dai differenti livelli di governo	Report annuale elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						2	
PRIORITA' POLITICA: ---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale							
Elaborazione di un report al Ministro con la proposta di misure volte ad assicurare il coordinamento delle funzioni statali in materia di difesa del suolo con le competenze delle autorità regionali con riferimento al governo del territorio e alla tutela delle acque							
Responsabile: Ing. Mauro Luciani				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:	Regioni, Province autonome, Autorità di bacino						
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
100					I° sem.	II° sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
FASE 1							
100	Elaborazione di un report	Report recante proposta al Ministro di misure volte ad assicurare il coordinamento delle funzioni statali in materia di difesa del suolo con le competenze delle autorità regionali con riferimento al governo del territorio e alla tutela delle acque	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						3	
PRIORITA' POLITICA ---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale							
Elaborazione di uno studio concernente la diffusione e la gestione dei sistemi informativi territoriali a supporto delle politiche di programmazione e pianificazione da parte di tutti i soggetti preposti al governo del territorio							
Responsabile: Ing. Mauro Luciani				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:		01/01/2011		Data completamento:		31/12/2011	
				Priorità:		Media	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Regioni, Province autonome, Autorità di bacino					
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II° sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione di uno studio	Report concernente la diffusione e la gestione dei sistemi informativi territoriali a supporto delle politiche di programmazione e pianificazione da parte di tutti i soggetti preposti al governo del territorio	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						4	
PRIORITA' POLITICA: ---							
MISSIONE: ---							
PROGRAMMA: ---							
Obiettivo individuale							
Elaborazione di uno studio concernente lo stato di attuazione della normativa relativa ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)							
Responsabile: Ing. Mauro Luciani				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:		01/01/2011		Data completamento:		31/12/2011	
Altre strutture/soggetti coinvolti:		Regioni, Province autonome, Autorità di bacino					
Priorità:		Media					
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione di uno studio	Report concernente lo stato di attuazione della normativa relativa ai Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						1	
PRIORITA' POLITIC: ---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale Predisposizione di un report recante studi e proposte per l'elaborazione di interventi e strategie idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici							
Responsabile: Dott. Maurizio Pernice				Referente: ---			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
100							
FASE 1							
100	Elaborazione di un report	Report recante proposte per l'elaborazione di interventi e strategie idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						2	
PRIORITA' POLITIC. ---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale							
Elaborazione di uno studio recante proposte per l'aggiornamento della Strategia nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra di cui alle pertinenti delibere approvate dal Comitato CIPE							
Responsabile: Dott. Maurizio Pernice				Referente: ---			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
100					I° sem.	II°sem.	
FASE 1							
100	Elaborazione di uno studio	Documento recante proposte per l'aggiornamento della Strategia nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra di cui alle pertinenti delibere approvate dal Comitato CIPE	Documento conclusivo elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						3	
PRIORITA' POLITICA---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale Elaborazione di un report recante proposte di misure volte a supportare il Ministero in tutte le politiche relative all'esecuzione di impegni comunitari ed internazionali finalizzati all'applicazione del Protocollo di Kyoto e degli atti conseguenti							
Responsabile: Dott. Maurizio Pernice				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
100							
FASE 1							
100	Elaborazione di un report	Report concernente misure volte a supportare il Ministero in tutte le politiche relative all'esecuzione di impegni comunitari ed internazionali finalizzati all'applicazione del Protocollo di Kyoto e degli atti conseguenti	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						1	
PRIORITA' POLITICA ---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale							
Predisposizione di un report recante proposte al Ministro di misure finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della governance per la gestione delle politiche territoriali di tutela del suolo e risanamento idrogeologico nell'ottica dello sviluppo sostenibile anche con riferimento alla piena attuazione dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 152/2006 come successivamente modificato dal decreto legislativo n. 4/2008.							
Responsabile: Dott. Francesco La Camera				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al
					I° sem.	II°sem.	(valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
100							
FASE 1							
100	Elaborazione di un report	Report recante proposte al Ministro di misure finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della governance per la gestione delle politiche territoriali di tutela del suolo e risanamento idrogeologico nell'ottica dello sviluppo sostenibile anche con riferimento alla piena attuazione dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 152/2006 come successivamente modificato dal decreto legislativo n. 4/2008.	Report elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						2	
PRIORITA' POLITICA---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale							
Elaborazione di uno studio, in un ottica di analisi comparata, sui criteri di riparto delle competenze amministrative, degli strumenti di programmazione e di gestione del territorio, delle attività di valutazione ambientale, degli strumenti informativi e di monitoraggio esistenti in altre esperienze nazionali caratterizzate da un forte rischio idrogeologico							
Responsabile: Dott. Francesco La Camera				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
100							
FASE 1							
100	Elaborazione di uno studio	Documento recante studio dei criteri di riparto delle competenze amministrative degli strumenti di programmazione e di gestione del territorio, delle attività di valutazione ambientale, degli strumenti informativi e di monitoraggio esistenti in altre esperienze nazionali caratterizzate da un forte rischio idrogeologico	Documento conclusivo elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---

PROGRAMMAZIONE 2011				Obiettivo individuale			
						3	
PRIORITA' POLITIC/---							
MISSIONE							
PROGRAMMA							
Obiettivo individuale							
Elaborazione di uno studio contenente l'analisi dei fondamenti teorici e procedurali della attuale normativa sulla valutazione ambientale con particolare riferimento alle problematiche afferenti la tutela idrogeologica del territorio.							
Responsabile: Dott. Francesco La Camera				Referente:			
Descrizione dell' Obiettivo individuale							
Data di inizio:	01/01/2011	Data completamento:	31/12/2011	Priorità:	Media		
Altre strutture/soggetti coinvolti:							
Programma d'azione: FASI							
Peso %	Attività	Prodotto	Indicatore	Tipo indicatore	percentuale di realizzazione al		Monitoragg. al (valorizzare solo se cadenza diversa da semestrale)
					I° sem.	II°sem.	
100							
FASE 1							
100	Elaborazione di uno studio	Documento recante analisi dei fondamenti teorici e procedurali della attuale normativa sulla valutazione ambientale con particolare riferimento alle problematiche afferenti la tutela idrogeologica del territorio.	Documento conclusivo elaborato (vistato dal Ministro o Suo delegato)	Binario	No	Si	---